RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

AL 31 DICEMBRE 2023

DISCLAIMER

Questo documento è la versione italiana cartacea/pdf e non è la relazione finanziaria annuale ufficiale, inclusi il bilancio consolidato e di esercizio revisionati ai sensi dell'articolo 2:361 del codice civile olandese. La relazione finanziaria annuale ufficiale, inclusi il bilancio consolidato e di esercizio revisionati e la relativa relazione della società di revisione indipendente, redatti in lingua inglese, sono inclusi nel pacchetto di rendicontazione unico ("pacchetto ESEF") che si trova nella sezione Investors / Financial reports / 2023. In caso di discrepanze tra il presente documento italiano e il pacchetto ESEF in lingua inglese, prevale quest'ultimo. Si noti che il giudizio della società di revisione incluso in questo documento non si riferisce a questo documento ma solo al pacchetto ESEF. Nessun diritto può derivare dall'utilizzo di questo documento, inclusa la copia non ufficiale della relazione della società di revisione.

cementirholding
GRUPPO CALTAGIRONE

Cementir Holding N.V.
Sede legale: 36, Zuidplein, 1077 XV, Amsterdam, Paesi Bassi
T: +31 (0) 20 799 7619
Sede secondaria e operativa: 200, Corso di Francia, 00191 Roma, Italia
T: +39 06 324931
www.cementirholding.com

Capitale Sociale: € 159.120.000
Partita Iva: 02158501003
Codice Fiscale: 00725950638
Numero registrazione alla Camera di Commercio Olandese 76026728

Contenuti

Informazioni generali

Profilo del Gruppo	4
Identità, visione, missione, valori	5
La strategia del Gruppo	6
Presenza internazionale	7
Principali dati economici, finanziari e patrimoniali	9
Cementir Holding in Borsa	13
Organi sociali	15

Relazione sulla gestione al bilancio del Gruppo e della Società

Premessa	18
Andamento della gestione del Gruppo	18
Rischi e Incertezze	46
Corporate Governance	65
Relazione dei Non–Executive Directors	94
Altre Informazioni	100
Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio	118
Evoluzione prevedibile della gestione	119
Proposte di destinazione del risultato dell'esercizio 2023 di Cementir Holding NV	119
Relazione sulla Remunerazione	120

Bilancio Consolidato Cementir Holding NV

Prospetti contabili consolidati	146
Note esplicative al bilancio consolidato	152
Allegati al bilancio consolidato	217

Bilancio di Esercizio Cementir Holding NV

Prospetti contabili	222
Note esplicative al bilancio di esercizio	229

Altre informazioni

Relazione della Società di revisione	257

PAGINA IN BIANCO

INFORMAZIONI GENERALI

PROFILO DEL GRUPPO

Cementir Holding N.V. è una società multinazionale con sede legale in Olanda, quotata sul segmento Euronext Star Milan, operante nel settore dei materiali da costruzione e focalizzata su quattro principali linee di business: cemento grigio, cemento bianco, calcestruzzo e aggregati. Con oltre 3.000 dipendenti, Cementir è leader mondiale nel segmento di nicchia del cemento bianco, il primo produttore di cemento in Danimarca e di calcestruzzo nell'area scandinava, il terzo in Belgio e tra i principali operatori internazionali in Turchia, con due società quotate alla Borsa di Istanbul. In Belgio il Gruppo gestisce una delle più grandi cave di aggregati in Europa mentre in Turchia opera nel trattamento dei rifiuti industriali, impiegati per produrre combustibile da rifiuti per le cementerie.

Cementir persegue una strategia di crescita sostenibile, puntando sulla leadership di prodotto, sulla ricerca dell'eccellenza e sull'efficienza dei processi operativi. Negli ultimi due anni il Gruppo ha conseguito importanti riconoscimenti in ambito ESG, tra cui la validazione degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030 da parte di Science Based Target initiative (SBTi) e il rating A- da parte di CDP sia per i cambiamenti climatici che per la gestione delle risorse idriche. Il Gruppo ha anche conseguito un rating finanziario *investment grade* BBB- con outlook stabile da parte di Standard & Poor's.

Dal 1992 Cementir fa parte del Gruppo Caltagirone, uno dei principali gruppi imprenditoriali privati in Italia con attività nei settori dell'edilizia residenziale, delle infrastrutture, dell'editoria, dell'immobiliare e della finanza.

11	Cementifici
13,1 (milioni/ton.)	Capacità produttiva di cemento
101	Centrali di calcestruzzo
1.694 (milioni/€)	Ricavi
411 (milioni/€)	Margine Operativo lordo
3.045	Dipendenti

IDENTITA’

Siamo un gruppo internazionale che aspira alla leadership di prodotto e crediamo che la ricerca costante della qualità in ogni processo di business sia la chiave del successo. Siamo un Gruppo dinamico alla costante ricerca di nuove opportunità, che dà importanza ai suoi dipendenti, alle comunità in cui opera e alla creazione di valore per i propri azionisti. Crediamo nello sviluppo sostenibile e nella diversità come valore fondante del nostro operare.

VISIONE

Vogliamo mantenere la nostra unicità sul mercato facendo leva su innovazione, soluzioni sostenibili e diversificazione del business. Siamo Concreti.

Allo stesso tempo vogliamo creare valore grazie ad un’organizzazione agile, capace di cogliere le opportunità di crescita, che rispetti l’ambiente e favorisca il dialogo e l’interazione con le comunità locali. Siamo Dinamici.

Siamo *Concretely Dynamic*.

MISSIONE

La nostra Missione è di generare valore per i nostri *stakeholders* attraverso un percorso di crescita sostenibile puntando sulla leadership di prodotto, sulla ricerca dell’eccellenza e sull’efficienza dei processi operativi.

VALORI

SOSTENIBILITÀ

Crediamo che non ci possa essere successo senza il rispetto per l’ambiente: siamo responsabili nei confronti delle comunità in cui viviamo e lavoriamo, salvaguardando l’ambiente e le risorse naturali.

DINAMISMO

Guardiamo oltre, per anticipare e cogliere le migliori opportunità di mercato. Essere dinamici e flessibili è ciò che ci rende unici e ci consente di rispondere rapidamente alle esigenze dei nostri clienti.

QUALITÀ

Ci impegniamo quotidianamente ed investiamo per migliorare la qualità dei nostri prodotti, innovando costantemente la nostra offerta. Ci concentriamo sulle esigenze dei nostri clienti mantenendo i più elevati standard di qualità. Perseguiamo l’efficienza e l’efficacia dei nostri processi.

VALORE DELLE PERSONE

Costruiamo relazioni durature nel tempo con i nostri dipendenti e gli stakeholders. Siamo responsabili nel garantire un ambiente di lavoro salubre e sicuro e nel riconoscere i meriti e le capacità di ciascuno.

DIVERSITÀ E INCLUSIONE

Consideriamo la diversità e l’inclusione una grande risorsa. Lavoriamo ogni giorno in un contesto multiculturale e valorizziamo le diversità a tutti i livelli dell’organizzazione.

LA STRATEGIA DEL GRUPPO

Cementir persegue una strategia di crescita sostenibile, volta a generare valore per tutti gli *stakeholders* e articolata su cinque priorità strategiche, definite nel Piano Industriale di Gruppo: Sostenibilità, Innovazione, Competitività, Crescita e Posizionamento, Valorizzazione delle persone.

Sostenibilità

Cementir si è impegnata a raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050, definendo obiettivi di sostenibilità coerenti con quelli delle Nazioni Unite per promuovere l'economia circolare, ridurre l'impatto sull'ambiente, dare valore alle persone e alle comunità e promuovere la salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro. Tali obiettivi ESG sono integrati con quelli strategici del Gruppo e con il sistema di incentivazione del management.

La strategia di decarbonizzazione del Gruppo prevede un programma di investimenti per ridurre le emissioni carboniche della produzione di cemento attraverso numerose iniziative, tra cui: la riduzione del contenuto di clinker nel cemento; il maggiore impiego di combustibili meno inquinanti o alternativi; il riciclo e il riutilizzo dei materiali; l'ottimizzazione dell'efficienza termica. Sono inoltre previste una serie di iniziative per la riduzione dell'impatto climatico dei trasporti, degli approvvigionamenti e della logistica e l'ottimizzazione nell'impiego delle risorse idriche nel processo produttivo.

Il Piano al 2030 ipotizza l'implementazione di tecnologie per la cattura e lo stoccaggio del carbonio (CCS) sia in Danimarca, dove il Gruppo ha avviato un secondo progetto pilota finanziato in parte dal fondo danese per l'innovazione, sia in Belgio e la definizione di accordi di lungo termine (PPA) per la fornitura di energia da fonti rinnovabili.

Innovazione

Il Gruppo sta aumentando progressivamente la produzione di nuovi cementi a basso impatto ambientale e altri prodotti sostenibili e ad alto valore aggiunto quali FUTURECEM®, che, mediante la riduzione del contenuto di clinker, consentono di abbattere le emissioni di CO_2 di circa il 30%. Oltre ai sopra menzionati progetti pilota per la cattura, l'utilizzo e lo stoccaggio delle CO_2 con la partecipazione di primari partner industriali e tecnologici, tra le altre iniziative figurano l'adozione di soluzioni di intelligenza artificiale in ambito produttivo, commerciale e nella catena di fornitura.

Competitività

Il Gruppo prosegue con una serie di azioni mirate ad incrementare ulteriormente la redditività e l'efficienza dei processi manifatturieri e logistici, con iniziative di digitalizzazione dei processi, manutenzione intelligente preventiva e predittiva, sistemi di controllo avanzato della produzione, logistica intelligente, gestione del magazzino e pianificazione digitale integrata delle vendite.

Crescita e posizionamento

Cementir continua ad investire nel rafforzamento dell'integrazione verticale e della propria posizione competitiva nelle aree Nordic & Baltic, Belgio e Turchia, oltre a consolidare la leadership globale nel cemento bianco con azioni mirate nei mercati strategici. Il Gruppo è inoltre attento a cogliere potenziali opportunità di crescita esterna nel core business.

Valorizzazione delle persone

L'impegno del Gruppo è di promuovere e diffondere nella propria organizzazione una cultura della salute e sicurezza con le iniziative previste dal programma Zero Accidents. Il Gruppo inoltre intende promuovere la diversità e l'inclusione, lo sviluppo del capitale umano e la valorizzazione delle competenze, anche attraverso adeguate politiche di valutazione e remunerazione per migliorare la performance individuale e dell'intera organizzazione e il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità.

PRESENZA INTERNAZIONALE

Capacità produttiva di cemento grigio: 9,8 milioni t
Capacità produttiva di cemento bianco: 3,3 milioni t
Vendite di cemento grigio: 8,0 milioni t
Vendite di cemento bianco: 2,7 milioni t
Vendite di calcestruzzo: 4,3 milioni m^3
Vendite di aggregati: 9,4 milioni t

Impianti di cemento: 11
Terminali: 65
Centrali di calcestruzzo: 101
Cave di aggregati: 34
Impianti di produzione manufatti in cemento: 1
Impianti di trattamento rifiuti: 1

Danimarca
Capacità produttiva di cemento grigio: 2,1 milioni t
Capacità produttiva di cemento bianco: 0,85 milioni t
Impianti di cemento: 1 (7 forni)
Centrali di calcestruzzo: 32
Terminali: 8
Cave di aggregati: 3

Norvegia
Centrali di calcestruzzo: 27
Terminali: 1

Svezia
Centrali di calcestruzzo: 9
Cave di aggregati: 5
Terminali: 1

Regno Unito
Terminali: 1

Lettonia
Terminali: 1

Islanda
Terminali: 2

Olanda
Terminali: 1

Polonia
Terminali: 1

Belgio
Capacità produttiva di cemento grigio: 2,3 milioni t
Impianti di cemento: 1
Centrali di calcestruzzo: 8
Terminali: 2
Cave di aggregati: 3

Francia
Centrali di calcestruzzo: 4
Terminali: 2

USA
Capacità produttiva di cemento bianco: 0,26 milioni t
Impianti di cemento: 2
Impianti di produzione manufatti in cemento: 1
Terminali: 32

Turchia
Capacità produttiva di cemento grigio: 5,4 milioni t
Impianti di cemento: 4
Centrali di calcestruzzo: 21
Cave di aggregati: 19
Impianti di trattamento rifiuti: 1

Egitto
Capacità produttiva di cemento bianco: 1,1 milioni t
Impianti di cemento: 1
Cave di aggregati: 1

Cina
Capacità produttiva di cemento bianco: 0,75 milioni t
Impianti di cemento: 1
Terminali: 4
Cave di aggregati: 1

Malesia
Capacità produttiva di cemento bianco: 0,35 milioni t
Impianti di cemento: 1
Terminali: 2
Cave di aggregati: 2

Australia
Terminali: 7

Italia
Sede secondaria e operativa di Cementir Holding N.V.

Nordic & Baltic

Volumi di vendita (milioni t-m^3)	2023	2022
Danimarca		
Vendite di cemento grigio	1,54	1,88
Vendite di cemento bianco	0,49	0,63
Vendite di calcestruzzo	0,89	1,16
Vendite di aggregati	0,55	0,55
Norvegia		
Vendite di calcestruzzo	0,62	0,82
Svezia		
Vendite di calcestruzzo	0,12	0,21
Vendite di aggregati	2,13	2,67

Belgio / Francia

Volumi di vendita (milioni t-m^3)	2023	2022
Belgio / Francia		
Vendite di cemento grigio	1,87	2,03
Vendite di calcestruzzo	0,80	0,87
Vendite di aggregati	4,85	5,55

Nord America

Volumi di vendita (milioni t)	2023	2022
Stati Uniti		
Vendite di cemento bianco	0,57	0,67

Turchia

Volumi di vendita (milioni t-m^3)	2023	2022
Vendite di cemento grigio	4,42	4,09
Vendite di calcestruzzo	1,83	1,72
Vendite di aggregati	1,87	1,70

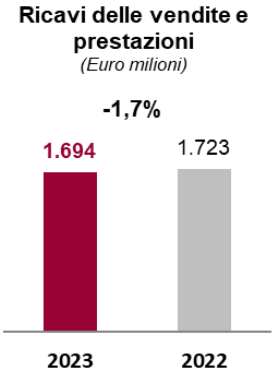
Egitto

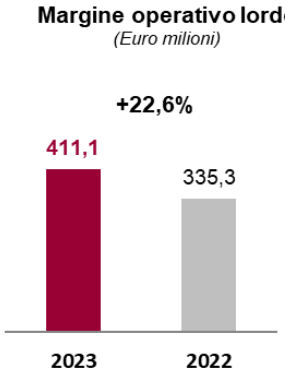
Volumi di vendita (milioni t)	2023	2022
Vendite di cemento bianco	0,56	0,56

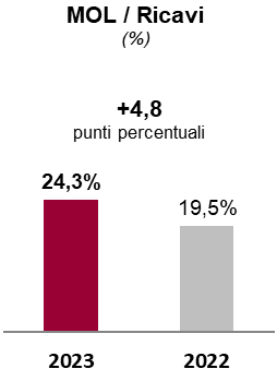
Asia Pacifico

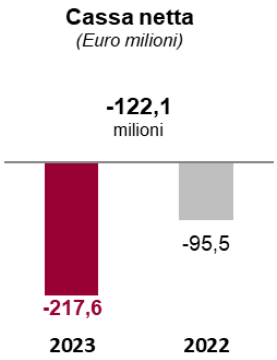
Volumi di vendita (milioni t)	2023	2022
Cina		
Vendite di cemento bianco	0,80	0,68
Malesia		
Vendite di cemento bianco	0,30	0,34

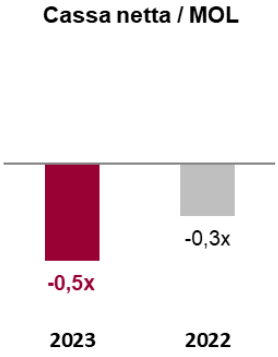
PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

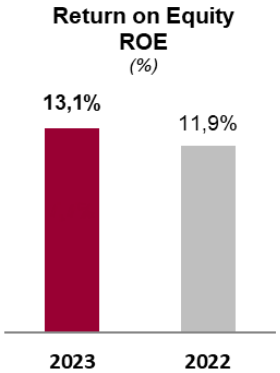












PRINCIPALI DATI ECONOMICI[1]

(Euro '000)	2023	2023 (Non-GAAP)	2022	2022 (Non-GAAP)	2021	2020	2019
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.694.247	1.694.638	1.723.103	1.720.871	1.359.976	1.224.793	1.211.828
Margine operativo lordo	411.122	421.873	335.250	336.293	310.952	263.740	263.794
MOL/Ricavi %	*24,3%*	*24,9%*	*19,5%*	*19,5%*	*22,9%*	*21,5%*	*21,8%*
Risultato operativo	278.329	299.231	204.422	214.749	197.783	157.173	151.743
RO/Ricavi %	*16,4%*	*17,7%*	11,9%	*12,5%*	*14,5%*	*12,8%*	*12,5%*
Risultato gestione finanziaria	12.381	16.530	32.012	11.980	(25.797)	(14.615)	(25.095)
Risultato ante imposte	290.710	315.761	236.434	226.728	171.986	142.558	126.648
Imposte	(75.218)	(78.673)	(54.877)	(46.833)	(48.992)	(33.195)	(36.219)
Risultato delle attività continuative	215.492	237.088	181.557	179.895	122.995	109.363	90.429
Risultato/Ricavi %	*12,7%*	*14,0%*	10,5%	*10,5%*	*9,0%*	*8,9%*	*7,5%*
Risultato attività operative cessate	-	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio	215.492	237.088	181.557	179.895	122.995	109.363	90.429
Utile netto di Gruppo	201.364	223.322	162.286	161.203	113.316	102.008	83.569
Utile netto/Ricavi %	*11,9%*	*13,2%*	9,4%	*9,4%*	*8,3%*	*8,3%*	*6,9%*

[1] A partire da aprile 2022 l'economia turca è considerata iperinflazionata in base ai criteri stabiliti dallo "IAS 29 – Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate". I valori non-GAAP escludono sia l'impatto dell'applicazione dello IAS 29, sia la rivalutazione degli immobili non industriali in Turchia.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI[2]

(Euro '000)	2023	2022	2021	2020	2019
Capitale investito netto	1.433.223	1.427.272	1.267.932	1.305.142	1.421.195
Totale attivo	2.522.194	2.493.976	2.111.058	2.232.379	2.266.094
Totale patrimonio netto	1.650.833	1.522.773	1.227.557	1.182.962	1.181.567
Patrimonio netto di Gruppo	1.503.064	1.368.183	1.088.128	1.056.709	1.044.627
Indebitamento finanziario netto (Cassa netta)	(217.610)	(95.501)	40.375	122.181	239.629

INDICATORI DI REDDITIVITÀ E DI STRUTTURA PATRIMONIALE[2]

	2023	2022	2021	2020	2019
Rendimento del capitale proprio (a)	13,1%	11,9%	10,0%	9,2%	7,7%
Rendimento del capitale investito (b)	19,4%	14,3%	15,6%	12,0%	10,7%
Coefficiente del capitale proprio (c)	64,9%	60,3%	57,7%	52,7%	51,8%
Coefficiente di indebitamento (d)	-13,3%	-6,4%	3,3%	10,4%	20,4%
Indebitamento finanziario netto/ MOL	-0,5x	-0,3x	0,1x	0,5x	0,9x

(a) Risultato delle attività continuative/ Totale patrimonio netto
(b) Risultato operativo / Capitale investito netto
(c) Patrimonio netto rettificato / Totale attivo
(d) Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto rettificato

PERSONALE E INVESTIMENTI

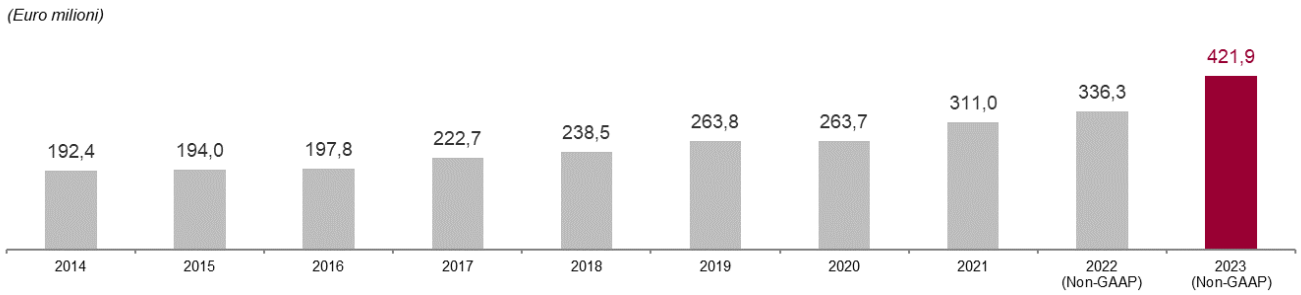
	2023	2022	2021	2020	2019
Numero dipendenti (31 dic.)	3.045	3.085	3.083	2.995	3.042
Acquisizioni / (Cessioni) (Euro milioni)	4,2	-	3,8	-	-
Investimenti (Euro milioni)	147,9[(e)]	122,6[(e)]	99,1[(e)]	85,9[(e)]	88,4[(e)]

(e) Include gli investimenti derivanti dall'impatto del principio contabile IFRS 16.

VOLUMI DI VENDITA

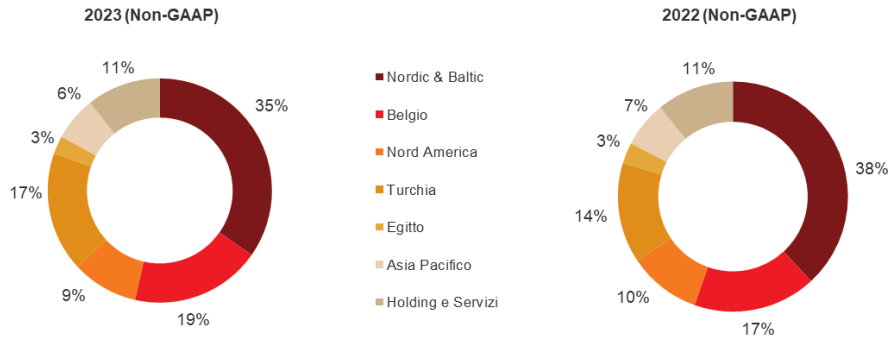
(000)	2023	2022	2021	2020	2019
Cemento grigio e bianco (t)	10.674	10.849	11.156	10.712	9.489
Calcestruzzo (m^3)	4.266	4.798	5.093	4.435	4.116
Aggregati (t)	9.401	10.462	11.052	10.222	9.710

ANDAMENTO DEL MARGINE OPERATIVO LORDO



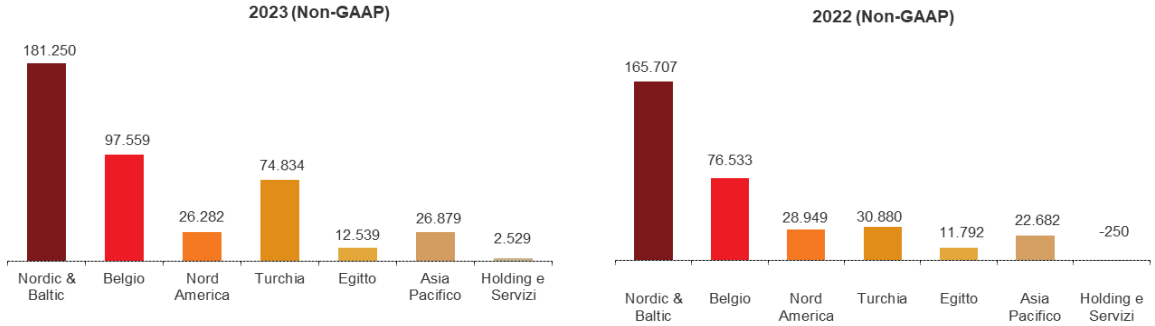
[2] A partire da aprile 2022 l'economia turca è considerata iperinflazionata in base ai criteri stabiliti dallo "IAS 29 – Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate". I valori non-GAAP escludono sia l'impatto dell'applicazione dello IAS 29, sia la rivalutazione degli immobili non industriali in Turchia.

RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA



(Euro '000)	**2023 (Non-GAAP)**	**2022 (Non-GAAP)**	**Variazione %**
Nordic & Baltic	664.669	736.210	-9,7%
Belgio	359.873	334.396	7,6%
Nord America	182.840	196.370	-6,9%
Turchia	329.744	272.581	21,0%
Egitto	50.255	57.113	-12,0%
Asia Pacifico	121.440	124.588	-2,5%
Holding e Servizi	204.492	210.367	-2,8%
Eliminazioni	(218.675)	(210.754)	-
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	**1.694.638**	**1.720.871**	**-1,5%**

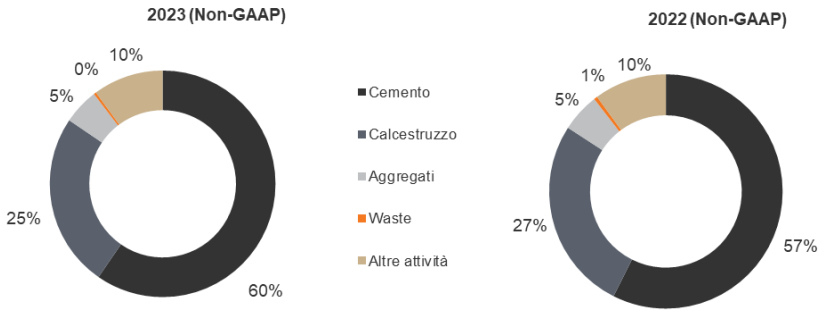
MARGINE OPERATIVO LORDO PER AREA GEOGRAFICA



(Euro '000)	**2023 (Non-GAAP)**	**2022 (Non-GAAP)**	**Variazione %**
Nordic & Baltic [1]	181.250	165.707	9,4%
Belgio	97.559	76.533	27,5%
Nord America	26.282	28.949	-9,2%
Turchia [2]	74.834	30.880	142,3%
Egitto	12.539	11.792	6,3%
Asia Pacifico [3]	26.879	22.682	18,5%
Holding e Servizi [4]	2.529	(250)	n.s.
Totale margine operativo lordo	**421.873**	**336.293**	**25,4%**

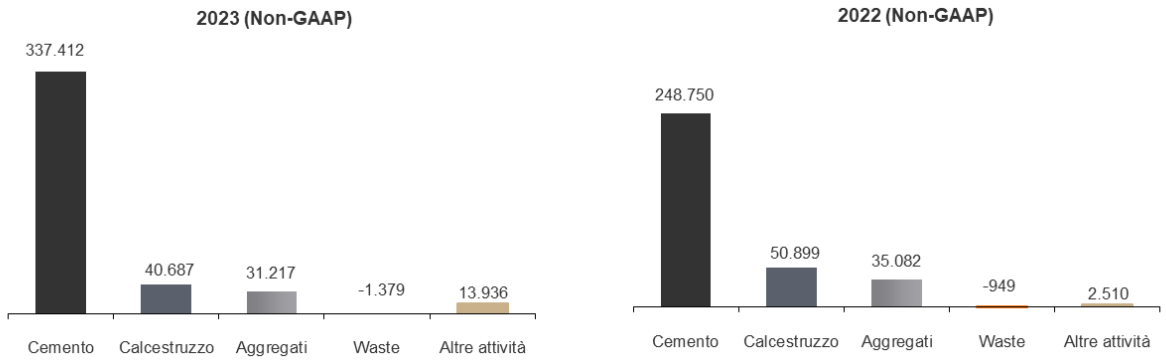
[1] Include proventi non ricorrenti per Euro 6,8 milioni nel 2023.
[2] Include proventi non ricorrenti per Euro 3,7 milioni nel 2023.
[3] Include proventi non ricorrenti per Euro 1,0 milioni nel 2023.
[4] Include oneri non ricorrenti per Euro 1,0 milioni nel 2022.

RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



(Euro '000)	**2023 (Non-GAAP)**	**2022 (Non-GAAP)**	**Variazione %**
Cemento	1.167.250	1.136.583	2,7%
Calcestruzzo	486.719	529.721	-8,1%
Aggregati	99.843	105.393	-5,3%
Waste	6.796	9.636	-29,5%
Altre attività	197.186	198.876	-0,8%
Eliminazioni	(263.156)	(259.338)	-
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	**1.694.638**	**1.720.871**	**-1,5%**

MARGINE OPERATIVO LORDO PER SETTORE DI ATTIVITÀ



(Euro '000)	**2023 (Non-GAAP)**	**2022 (Non-GAAP)**	**Variazione %**
Cemento [1]	337.412	248.750	35,6%
Calcestruzzo	40.687	50.899	-20,1%
Aggregati	31.217	35.082	-11,0%
Waste [2]	(1.379)	(949)	-45,4%
Altre attività [3]	13.936	2.510	455,2%
Totale margine operativo lordo	**421.873**	**336.293**	**25,4%**

[1] Include proventi non ricorrenti per Euro 12,1 milioni nel 2023.
[2] Include oneri non ricorrenti per Euro 0,5 milioni nel 2023.
[3] Include oneri non ricorrenti per Euro 1,0 milioni nel 2022.

CEMENTIR HOLDING IN BORSA

Il titolo (Bloomberg ticker: CEM.IM / Reuters ticker: CEMI.IM) è quotato sul mercato Euronext Milan di Borsa Italiana dal 1955 e attualmente sul segmento Euronext STAR Milan.

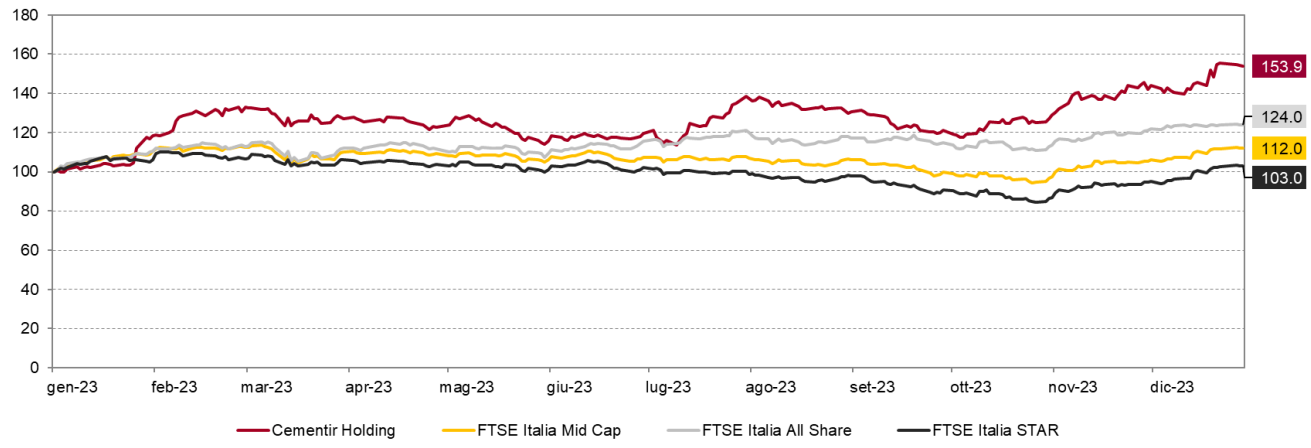
Il titolo è presente negli indici FTSE Italia All-Share, FTSE Italia Mid Cap e FTSE Italia STAR.

PRINCIPALI DATI DI MERCATO

(Euro '000)	**2023**	**2022**	**2021**	**2020**	**2019**
Capitale sociale al 31 dicembre (Euro)	159.120.000	159.120.000	159.120.000	159.120.000	159.120.000
Numero azioni ordinarie	159.120.000	159.120.000	159.120.000	159.120.000	159.120.000
Azioni proprie al 31 dicembre	3.600.000	3.600.000	3.600.000	694.500	
Utile per azione (Euro)	1,295	1,044	0,724	0,641	0,525
Dividendo per azione (Euro)	0,28 (1)	0,22	0,18	0,14	0,14
Pay-out	21,6%	21,1%	24,9%	21,8%	26,7%
Rendimento da dividendi (2)	2,9%	3,6%	2,1%	2,1%	2,1%
Capitalizzazione di Borsa (Euro milioni) (2)	1.518,0	977,0	1.333,4	1.058,1	1.069,9
Prezzo di Borsa (Euro)					
Minimo	6,12	5,17	6,60	4,17	4,98
Massimo	9,72	8,67	9,98	7,20	7,15
Fine esercizio	9,54	6,14	8,38	6,65	6,72

(1) Dividendo proposto all'Assemblea degli Azionisti.
(2) Dati calcolati in base al prezzo di fine esercizio.

ANDAMENTO DEL TITOLO CEMENTIR HOLDING E DEGLI INDICI FTSE ITALIA MID CAP, FTSE ITALIA ALL SHARE E FTSE ITALIA STAR NEL 2023 (BASE 2 GENNAIO 2023 = 100)



RATING FINANZIARIO

Ad aprile 2023 l'agenzia di rating Standard and Poor's ha confermato il rating BBB- con Outlook stabile.

RATING ESG

Nel corso del 2023 le principali agenzie di rating hanno migliorato o confermato i rating ESG di Cementir, tra cui MSCI, con un upgrade del rating ad "A" e Refinitiv ad "A-".

Il miglioramento dei rating ESG dimostra il forte impegno del Gruppo nella sostenibilità nonché l'efficacia delle azioni implementate per migliorare l'impatto su tutta la società.

Di seguito i rating ESG di Cementir:

Agency	**Rating***
CDP Climate Change	A-
CDP Water Security	A-
MSCI	A
Refinitiv	A-
ISS ESG	C+ Prime
Sustainalytics	29,2 (Medium Risk)
Moody's ESG Solutions	55/100
S&P Global	56/100
Ethifinance	70/100
Integrated Governance Index	52/100

(*) Rating aggiornati a febbraio 2024.

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione[1] In carica fino all'approvazione del bilancio 2025	*Consigliere Esecutivo, Presidente e Amministratore Delegato*	Francesco Caltagirone Jr.
	Vice Presidente[2] *e Consigliere Non Esecutivo*	Alessandro Caltagirone
	Vice Presidente[2] *e Consigliere Non Esecutivo*	Azzurra Caltagirone
	Consiglieri Non Esecutivi	Saverio Caltagirone
		Fabio Corsico
		Adriana Lamberto Floristan *(indipendente)*-*Senior Non Executive Director*[2]
		Annalisa Pescatori *(indipendente)*
		Benedetta Navarra *(indipendente)*
Audit Committee[3]	*Presidente*	Benedetta Navarra *(indipendente)*
	Componenti	Annalisa Pescatori *(indipendente)*
		Adriana Lamberto Floristan *(indipendente)*
Remuneration and Nomination Committee[3]	*Presidente*	Annalisa Pescatori *(indipendente)*
	Componenti	Benedetta Navarra *(indipendente)*
		Adriana Lamberto Floristan *(indipendente)*
Sustainability Committee[3]	*Presidente*	Francesco Caltagirone Jr.
	Componenti	Annalisa Pescatori (*indipendente*)
		Benedetta Navarra (*indipendente*)
		Adriana Lamberto Floristan *(indipendente)*
Società di revisione Per il periodo 2021-2030		PricewaterhouseCoopers Accountants N.V.

[1] Nominato con delibera dell'assemblea del 20 aprile 2023
[2] Carica conferita con delibera consiliare del 27 aprile 2023
[3] Costituito con delibera consiliare del 27 aprile 2023

PAGINA IN BIANCO

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DEL GRUPPO E DELLA SOCIETÀ

PREMESSA

La presente relazione degli amministratori fa riferimento al bilancio separato e consolidato del Gruppo Cementir al 31 dicembre 2023. Tali dichiarazioni sono state redatte in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'UE e alla Parte 9 del Libro 2 del Codice civile olandese.

La presente relazione va letta congiuntamente al bilancio separato e consolidato per l'esercizio 2023 ed è stata redatta sulla base del presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo dispone di riserve sufficienti per far fronte ai propri obblighi e potrà operare per un periodo di almeno 12 mesi dalla data di redazione del bilancio. La valutazione effettuata dal Consiglio di amministrazione ha preso in considerazione le attività e i principali rischi del gruppo, unitamente ai fattori che possono influenzare l'andamento futuro del Gruppo, quali i cambiamenti climatici e requisiti ambientali, la posizione finanziaria, i flussi di cassa attesi, la posizione di liquidità e le linee di finanziamento. Sulla base di quanto sopra, gli Amministratori hanno ragionevoli aspettative che il Gruppo possa continuare ad operare come un'impresa in funzionamento.

PROFILO DEL GRUPPO

Cementir Holding N.V. è una società multinazionale con sede legale in Olanda, quotata sul segmento Euronext Star Milan, operante nel settore dei materiali da costruzione e focalizzata su quattro principali linee di business: cemento grigio, cemento bianco, calcestruzzo e aggregati. Con oltre 3.000 dipendenti, Cementir è leader mondiale nel segmento di nicchia del cemento bianco, il primo produttore di cemento in Danimarca e di calcestruzzo nell'area scandinava, il terzo in Belgio e tra i principali operatori internazionali in Turchia, con due società quotate alla Borsa di Istanbul. In Belgio il Gruppo gestisce una delle più grandi cave di aggregati in Europa mentre in Turchia opera nel trattamento dei rifiuti industriali, impiegati per produrre combustibile da rifiuti per le cementerie.

Cementir persegue una strategia di crescita sostenibile, puntando sulla leadership di prodotto, sulla ricerca dell'eccellenza e sull'efficienza dei processi operativi. Negli ultimi due anni il Gruppo ha conseguito importanti riconoscimenti in ambito ESG, tra cui la validazione degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030 da parte di Science Based Target initiative (SBTi) e il rating A- da parte di CDP. Il Gruppo ha anche conseguito un rating finanziario investment grade BBB- con outlook stabile da parte di Standard & Poor's.

Dal 1992 Cementir fa parte del Gruppo Caltagirone, uno dei principali gruppi imprenditoriali privati in Italia con attività nei settori dell'edilizia residenziale, delle infrastrutture, dell'editoria, dell'immobiliare e della finanza.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

TURCHIA - ECONOMIA IPERINFLAZIONATA: IMPATTI PER L'APPLICAZIONE DELLO IAS 29

A partire da aprile 2022 l'economia turca è considerata iperinflazionata in base ai criteri stabiliti dallo "IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate". Ai fini della predisposizione del presente Bilancio consolidato, in accordo con quanto disposto dallo IAS 29, talune voci non monetarie incluse nelle situazioni patrimoniali delle società partecipate in Turchia e le voci di conto economico sono state rimisurate applicando l'indice generale dei prezzi al consumo ai dati storici, al fine di riflettere le modifiche al potere di acquisto della lira turca alla data di chiusura dei bilanci delle stesse.

Gli effetti contabili di tale adeguamento sono riflessi nella situazione patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2023 e recepiscono le variazioni del periodo. In particolare, l'effetto relativo alla ri-misurazione delle attività e passività non monetarie, delle poste di patrimonio netto, nonché delle componenti di conto economico rilevate

nel corso del 2023 è stato rilevato in una apposita voce di conto economico tra i proventi e oneri finanziari. Il relativo effetto fiscale delle attività non monetarie è stato rilevato tra le imposte del periodo.

Per tener conto dell'impatto dell'iperinflazione anche sul corso monetario della valuta locale, i saldi dei conti economici espressi in valuta iper-inflazionata sono stati convertiti in Euro (valuta di presentazione del Gruppo), applicando il tasso di cambio finale anziché quello medio del periodo, in linea con quanto richiesto dallo IAS 21 di riportare tali ammontari ai valori correnti.

Di seguito si riportano i livelli cumulati degli indici generali dei prezzi al consumo:

- Dal gennaio 2005 al 31 dicembre 2022: 891%
- Dal gennaio 2023 al 31 dicembre 2023: 65%

Nel corso del 2023 l'applicazione dello IAS 29 ha comportato la rilevazione di un onere finanziario netto (al lordo delle imposte) pari a 3,9 milioni di Euro.

Di seguito si riportano gli impatti dell'iperinflazione sulle principali voci di Conto economico del 2023:

(Euro '000)	**Effetto IAS 29**	**Effetto IAS 21**	**Totale Effetto**
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	**64.418**	**(64.809)**	**(391)**
Variazione delle rimanenze	(4.909)	(474)	(5.383)
Incrementi per lavori interni e altri ricavi	(720)	6.325	5.605
TOTALE RICAVI OPERATIVI	**58.789**	**(58.958)**	**(169)**
Costi per materie prime	(46.445)	36.105	(10.340)
Costi del personale	(4.754)	4.485	(269)
Altri costi operativi	(10.417)	10.444	27
TOTALE COSTI OPERATIVI	**(61.616)**	**51.034**	**(10.582)**
MARGINE OPERATIVO LORDO	**(2.827)**	**(7.924)**	**(10.751)**
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(11.989)	1.838	(10.151)
RISULTATO OPERATIVO	**(14.816)**	**(6.086)**	**(20.902)**
Risultato netto gestione finanziaria	(4.767)	618	(4.149)
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	**(4.767)**	**618**	**(4.149)**
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**(19.583)**	**(5.468)**	**(25.051)**
Imposte del periodo	(18.415)	21.870	3.455
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	**(37.998)**	**16.402**	**(21.596)**
RISULTATO DEL PERIODO	**(37.998)**	**16.402**	**(21.596)**
Attribuibile a: Interessenza di pertinenza dei Terzi	3.268	(2.906)	362
Soci della controllante	**(41.266)**	**19.308**	**(21.958)**

Sintesi finanziaria

(Euro '000)	2023	2022	Variazione %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	**1.694.247**	**1.723.103**	**-1,7%**
Variazione delle rimanenze	11.671	18.725	-37,7%
Incrementi per lavori interni e altri proventi	31.629	35.716	-11,4%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	**1.737.547**	**1.777.544**	**-2,3%**
Costi per materie prime	(739.121)	(829.446)	-10,9%
Costi del personale	(203.125)	(198.182)	2,5%
Altri costi operativi	(384.179)	(414.666)	-7,4%
TOTALE COSTI OPERATIVI	**(1.326.425)**	**(1.442.294)**	**-8,0%**
MARGINE OPERATIVO LORDO	**411.122**	**335.250**	**22,6%**
MOL / RICAVI %	*24,3%*	*19,5%*	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(132.793)	(130.828)	1,5%
RISULTATO OPERATIVO	**278.329**	**204.422**	**36,2%**
RO / RICAVI %	*16,4%*	*11,9%*	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	772	972	-20,6%
Risultato netto gestione finanziaria	11.609	31.040	-62,6%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	**12.381**	**32.012**	**-61,3%**
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**290.710**	**236.434**	**23,0%**
RISULTATO ANTE IMPOSTE / RICAVI %	*17,2%*	*13,7%*	
Imposte	(75.218)	(54.877)	37,1%
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ CONTINUATIVE	**215.492**	**181.557**	**18,7%**
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**215.492**	**181.557**	**18,7%**
Attribuibile a:			
Interessenze di pertinenza dei Terzi	14.128	19.271	-26,7%
Soci della controllante	**201.364**	**162.286**	**24,1%**

Di seguito sono riportati i risultati economici consolidati dell'esercizio 2023 posti a confronto con quelli relativi al 2022.

Tali risultati non includono gli impatti per l'applicazione dello IAS29–Rendicontazione contabile per economie iperinflazionate per la Turchia, i cui effetti sono rappresentati nel paragrafo precedente, e non includono la rivalutazione degli immobili non industriali in Turchia per circa 7,7 milioni di Euro (a tal fine è stato modificato anche il dato comparativo 2022 per 16,3 milioni di Euro). Questa rappresentazione consente una migliore comparazione della performance del Gruppo rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. I dati sotto riportati sono considerati misure "Non-GAAP".

Sintesi finanziaria Non-GAAP

(Euro '000)	2023 (Non-GAAP)	2022 (Non-GAAP)	Variazione %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	**1.694.638**	**1.720.871**	**-1,5%**
Variazione delle rimanenze	17.054	23.227	-26,6%
Incrementi per lavori interni e altri proventi	26.024	19.916	30,7%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	**1.737.716**	**1.764.014**	**-1,5%**
Costi per materie prime	(728.781)	(817.161)	-10,8%
Costi del personale	(202.856)	(197.664)	2,6%
Altri costi operativi	(384.206)	(412.896)	-6,9%
TOTALE COSTI OPERATIVI	**(1.315.843)**	**(1.427.721)**	**-7,8%**
MARGINE OPERATIVO LORDO	**421.873**	**336.293**	**25,4%**
MOL / RICAVI %	*24,9%*	*19,5%*	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(122.642)	(121.544)	0,9%
RISULTATO OPERATIVO	**299.231**	**214.749**	**39,3%**
RO / RICAVI %	*17,7%*	*12,5%*	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	772	972	-20,6%
Risultato netto gestione finanziaria	15.758	11.008	43,2%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	**16.530**	**11.980**	**38,0%**
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**315.761**	**226.729**	**39,3%**
RISULTATO ANTE IMPOSTE / RICAVI %	*18,6%*	*13,2%*	
Imposte	(78.673)	(46.833)	68,0%
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ CONTINUATIVE	**237.088**	**179.896**	**31,8%**
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**237.088**	**179.896**	**31,8%**
Attribuibile a:			
Interessenze di pertinenza dei Terzi	13.766	18.693	-26,4%
Soci della controllante	**223.322**	**161.203**	**38,5%**

Volumi di vendita

('000)	2023	2022	Var %
Cemento grigio, bianco e clinker (tonnellate)	10.674	10.849	-1,6%
Calcestruzzo (m3)	4.266	4.798	-11,1%
Aggregati (tonnellate)	9.401	10.462	-10,1%

Nel corso del 2023, i **volumi** venduti di cemento e clinker, pari a 10,7 milioni di tonnellate, sono diminuiti dell'1,6% rispetto al 2022 a causa del rallentamento del mercato principalmente in Danimarca, Belgio, Stati Uniti, Egitto e Malesia, mentre un incremento si è registrato in Turchia e Cina.

I volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 4,3 milioni di metri cubi, sono diminuiti dell'11,1% rispetto al 2022 a causa dell'andamento negativo di tutte le aree geografiche, soprattutto Nordic & Baltic, ad eccezione della Turchia.

Nel settore degli aggregati i volumi di vendita sono stati pari a 9,4 milioni di tonnellate, in diminuzione del 10,1% rispetto al 2022 a seguito dell'andamento negativo in Belgio, Svezia e Danimarca, parzialmente controbilanciato dalla crescita in Turchia.

I **ricavi delle vendite e prestazioni del Gruppo** sono stati pari a 1.694,6 milioni di Euro, in diminuzione dell'1,5% rispetto a 1.720,9 milioni di Euro del 2022 a seguito della riduzione dei volumi venduti e dell'indebolimento delle valute locali, con dinamiche diverse nelle singole aree geografiche a fronte di un moderato aumento dei prezzi. Si evidenzia che a cambi costanti 2022 i ricavi sarebbero stati pari a 1.901,5 milioni di Euro, in aumento del 10,5% rispetto all'anno precedente.

I **costi operativi**, pari a 1.315,8 milioni di Euro, sono diminuiti del 7,8% rispetto al 2022 (1.427,7 milioni di Euro).

Il **costo delle materie prime** è stato pari a 728,9 milioni di Euro (817,2 milioni di Euro nel 2022), in diminuzione del 10,8% per effetto della minore produzione e delle sopracitate dinamiche delle valute locali.

Il **costo del personale**, pari a 202,9 milioni di Euro, è aumentato del 2,6% rispetto a 197,7 milioni di Euro del 2022.

Gli **altri costi operativi**, pari a 384,2 milioni di Euro, sono diminuiti del 6,9% rispetto ai 412,9 milioni di Euro del 2022 per effetto principalmente della riduzione dei costi di trasporto coerentemente con l'andamento dei volumi.

Il **margine operativo lordo** ha raggiunto il record storico di 421,9 milioni di Euro, in aumento del 25,4% rispetto ai 336,3 milioni di Euro del 2022, a seguito dei migliori risultati realizzati in tutte le aree geografiche ad eccezione degli Stati Uniti. Si evidenzia che il margine operativo lordo del 2023 include proventi non ricorrenti netti per circa 11,6 milioni di Euro principalmente per plusvalenze su cessioni di terreni e macchinari. Se si escludono i proventi non ricorrenti, il margine operativo lordo, pari a 410,3 milioni di Euro, è aumentato del 22,0% rispetto al 2022.

L'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi si attesta al 24,5% rispetto al 19,5% del 2022.

A cambi costanti 2022, il margine operativo lordo sarebbe stato pari a 476,3 milioni di Euro, in aumento del 41,6% rispetto all'anno precedente.

Il **risultato operativo**, tenuto conto di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per 122,6 milioni di Euro (121,5 milioni di Euro nel 2022), è stato pari a 299,2 milioni di Euro, in crescita del 39,3% rispetto ai 214,7 milioni di Euro dell'anno precedente.

A cambi costanti con l'anno precedente il risultato operativo sarebbe stato pari a 346,0 milioni di Euro.

Il **risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto** è pari a 0,8 milioni di Euro (1 milione di Euro nel 2022).

Il **risultato netto della gestione finanziaria**, positivo per 15,8 milioni di Euro (positivo per 11,0 milioni di Euro nel 2022), include oneri finanziari netti per 4,4 milioni di Euro (10,7 milioni di Euro nel 2022), proventi su cambi netti per 15,4 milioni di Euro (proventi su cambi netti per 28,4 milioni di Euro nel 2022) e l'effetto della valutazione dei derivati.

Il **risultato ante imposte** si è attestato a 315,8 milioni di Euro, in aumento del 39,3% rispetto ai 226,7 milioni di Euro del 2022.

Il **risultato delle attività continuative** è pari a 237,1 milioni di Euro (179,9 milioni di Euro nel 2022), al netto di imposte pari a 78,7 milioni di Euro (46,8 milioni di Euro dell'esercizio precedente).

L'utile netto di Gruppo, dedotto il risultato di pertinenza degli azionisti terzi, è pari a 223,3 milioni di Euro (161,2 milioni di Euro nel 2022).

Principali dati patrimoniali

(Euro '000)	31/12/2023	31/12/2022
Capitale Investito Netto	1.433.223	1.427.272
Totale Patrimonio Netto	1.650.833	1.522.773
Indebitamento finanziario netto / (Cassa netta)	-217.610	-95.501

La **cassa netta** al 31 dicembre 2023 è stata pari a 217,6 milioni di Euro con una variazione di 122,1 milioni di Euro rispetto ad una posizione di cassa netta di 95,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2022 e include la distribuzione di dividendi per 34,2 milioni di Euro avvenuta nel mese di maggio. Tali importi comprendono 82,3 milioni di Euro dovuti all'applicazione dell'IFRS 16 (73,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2022).

Il **patrimonio netto totale** al 31 dicembre 2023 è pari a 1.650,8 milioni di Euro (1.522,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2022).

INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI

La seguente tabella fornisce gli indicatori più significativi per una breve valutazione della performance e della posizione finanziaria del Gruppo Cementir Holding. Il Rendimento del capitale proprio e il Rendimento del capitale investito consentono una rapida comprensione di come la performance operativa del Gruppo abbia un impatto sulla redditività complessiva. Gli altri indicatori finanziari evidenziano la capacità dell'azienda di adempiere ai propri obblighi finanziari.

Indicatori economici	2023	2022	Composizione
Rendimento del capitale proprio	13,05%	11,92%	Risultato delle attività continuative / Patrimonio netto
Rendimento del capitale investito	19,42%	14,32%	Risultato operativo / (Patrimonio netto + Indebitamento finanziario netto)

Indicatori patrimoniali	2023	2022	Composizione
Coefficiente del capitale proprio	64,89%	60,29%	Patrimonio netto rettificato/Totale attivo
Coefficiente di indebitamento	-13,30%	-6,35%	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto
Indice di liquidità	1,15	1,01	Liquidità + Crediti / Passività Correnti
Cash Flow	1,58	1,11	Flusso di cassa Operativo / Debiti Finanziari
Indebitamento netto (Cassa netta)	-217,6	-95,5	Indebitamento Finanziario Netto

Il miglioramento degli indicatori economici è dovuto all'andamento positivo della gestione economica corrente e all'impatto generato dal flusso della gestione ordinaria.

Gli indicatori patrimoniali evidenziano un ulteriore rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo, che ha chiuso l'esercizio con una posizione di cassa netta di 217,6 milioni di Euro.

INDICATORI NON FINANZIARI

Il Gruppo ha definito un piano fino al 2030 che permetterà la costante riduzione delle emissioni di CO_2 per tonnellata di cemento. L'implementazione del piano sta procedendo come programmato. Nel 2023, le emissioni per tonnellata di cemento grigio sono state pari a 655 kg, in riduzione del 9% rispetto al 2020, mentre le emissioni per tonnellata di cemento bianco sono state pari a 846 kg, in riduzione del 7% rispetto al 2020.

Il Gruppo ha focalizzato la propria attività di ricerca sulla sperimentazione, tramite progetti pilota, di nuove tecnologie per la cattura e lo stoccaggio del carbonio (CCS). Il Piano prevede l'implementazione di un sistema di CCS ad Aalborg, nell'anno 2030, con il quale il Gruppo ridurrà le emissioni di CO_2 per tonnellata di cemento grigio a 458 kg, con un livello emissivo inferiore ai limiti richiesti dalla Tassonomia Europea e pari ad una riduzione del 36% rispetto ai livelli del 2020.

Per il cemento bianco, che è un prodotto di nicchia per applicazioni specifiche, con un mercato pari allo 0,5% della produzione mondiale, le emissioni di CO_2 saranno ridotte a 737 kg per tonnellata di prodotto. La riduzione sarà raggiunta sostituendo i combustibili tradizionali con combustibili a minore impatto emissivo, in particolare con il gas naturale ed altri combustibili alternativi quali le biomasse, e sostituendo il clinker con additivi minerali, come il calcare.

Gli obiettivi per contrastare il cambiamento climatico stabiliti dal Gruppo sono stati assegnati per singolo impianto e anno e sono stati inclusi nel Piano industriale 2024-2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding dello 8 febbraio 2024.

Cemento grigio

Anni	2020	2021	2022	2023	Target 2025	Target 2030
Uso combustibili tradizionali in %	72%	70%	68%	**67%**	61%	52%
Uso combustibili alternativi in %	28%	30%	32%	**33%**	39%	48%
Clinker ratio	82%	81%	80%	**79%**	75%	64%
Emissione di CO_2 (kg CO_2 /ton cemento)	718	684	672	**655**	617	458
Riduzione delle emissioni rispetto al 2020	0%	-5%	-6%	**-9%**	-14%	-36%

Cemento bianco

Anni	2020	2021	2022	2023	Target 2025	Target 2030
Uso combustibili tradizionali in %	85%	85%	85%	**82%**	82%	54%
Uso di gas naturale %	12%	12%	13%	**16%**	16%	32%
Uso combustibili alternativi in %	3%	3%	2%	**2%**	2%	14%
Clinker ratio	82%	83%	81%	**79%**	79%	78%
Emissione di CO_2 (kg CO_2 /ton cemento)	915	919	886	**846**	845	737
Riduzione delle emissioni rispetto al 2020	0%	0%	-3%	**-7%**	-8%	-19%

Indicatori aggiuntivi sono stati stabiliti al fine di monitorare altre aree rilevanti, come i combustibili alternativi prodotti dagli impianti di trattamento dei rifiuti, i combustibili alternativi utilizzati per la produzione di energia termica in sostituzione dei combustibili fossili non rinnovabili, il consumo di acqua per la produzione di cemento, la salute e sicurezza sul luogo di lavoro, formazione e valutazione delle prestazioni dei dipendenti.

Combustibili alternativi prodotti dal Gruppo	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**Descrizione**
Combustibili alternativi (tonnellate)	79.106	72.408	39.112	11.120	Combustibile prodotto da rifiuti solidi urbani, rifiuti industriali o rifiuti commerciali.

A partire dal 2022, a seguito delle mutate condizioni commerciali, gli stabilimenti hanno fatto un maggiore ricorso a combustibili alternativi prodotti da terzi determinando quindi una minore produzione da parte del Gruppo. A novembre 2023 sono state cedute le società inglesi del Gruppo Neales Waste Management attive nella produzione di combustibili alternativi.

Indice sostituzione combustibili fossili	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**Descrizione**
% di sostituzione combustibili fossili	19%	20%	21%	22%	Combustibili alternativi utilizzati / combustibili totali utilizzati per la produzione di cemento

I consumi specifici di acqua per la produzione di cemento risultano in linea con il piano di miglioramento al 2030 che prevede, rispetto al 2019 (baseline del piano), una riduzione del 20%. Per gli stabilimenti situati in zone ad alto stress idrico l'obiettivo è ridurre del 25% il consumo per tonnellata di cemento, pur partendo da una situazione di consumo specifico inferiore rispetto alla media del Gruppo. Le principali azioni messe in campo nel 2023 hanno riguardato l'incremento del riutilizzo/riciclo dell'acqua prelevata, la riduzione del clinker ratio, la riduzione delle perdite e una più complessiva riduzione specifica dei prelievi di acqua dolce anche in considerazione delle nuove attività avviate durante l'anno.

Consumi di acqua per il Gruppo	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2030**	**Composizione**
Consumi di acqua (litri / ton cemento)	480	445	413	402	**387**	384	Acqua consumata dal Gruppo / cemento prodotto dal Gruppo
Riduzione rispetto al 2019		-7%	-14%	-16%	**-19%**	-20%	

Consumi di acqua in aree a stress idrico	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2030**	**Composizione**
Consumi di acqua (litri / ton cemento)	280	287	276	257	**246**	210	Acqua consumata in aree a stress idrico / cemento prodotto in aree a stress idrico
Riduzione rispetto al 2019		0%	-2%	-8%	**-12%**	-25%	

Acqua riutilizzata nella produzione di cemento	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**Composizione**
% di riutilizzo acqua	31%	33%	30%	**34%**	Acqua riutilizzata o riciclata / Acqua prelevata

Salute e Sicurezza	2020	2021	2022	2023	Composizione
N. di infortuni mortali	0	0	0	0	Decessi a seguito di infortuni sul lavoro
Fatality Rate	0,00	0,00	0,00	0,00	(N. di infortuni mortali/ore lavorate) x 1.000.000
Lost Time Injuries (LTI)	60	56	25	17	N. di infortuni con giorni di assenza
LTI Frequency Rate (Indice di frequenza)	11,0	9,9	4,2	2,9	(N. di infortuni con giorni di assenza/ore lavorate) x 1.000.000
LTI Severity Rate (Indice di gravità)	0,16	0,14	0,10	0,07	(N. di giorni di assenza dal lavoro/ore lavorate) x 1.000

L'andamento infortunistico, in continuo miglioramento, sta confermando l'efficacia del percorso intrapreso al fine di rafforzare la cultura della sicurezza all'interno del Gruppo. Nel 2023, gli indici di frequenza e gravità degli infortuni per il personale dipendente si sono ridotti entrambi di circa il 30% rispetto all'anno precedente. Nello specifico, l'indice di frequenza è sceso a 2,9 rispetto al 4,2 del 2022 e l'indice di gravità si è ridotto a 0,07 rispetto allo 0,10 dell'anno precedente.

Per maggiori dettagli sulla gestione della salute e sicurezza dei lavoratori si rimanda alla specifica sezione della Dichiarazione Non Finanziaria.

Training	2021	2022	2023	Composizione
Ore di training pro-capite	12,2	22,0	25,9	Ore di training / numero dipendenti

Nel corso del 2023, il Gruppo ha erogato iniziative di formazione interna ed esterna per dare ai propri dipendenti l'opportunità di crescere professionalmente e sviluppare le proprie competenze e per promuovere la diversità e l'inclusione all'interno di tutte le sue aziende. Nel 2023 si è potuto ripristinare completamente le attività di formazione in presenza che negli anni precedenti erano state interrotte a causa della diffusione del COVID-19.

Dipendenti con valutazione periodica della prestazione	2021	2022	2023	Descrizione
Executives	98%	100%	100%	Executives che ricevono la valutazione della prestazione / totale Executives
Manager	99%	100%	98%	Managers che ricevono la valutazione della prestazione / totale Manager
Impiegati	98%	96%	92%	Impiegati che ricevono la valutazione della prestazione / totale Impiegati
Operai	44%	38%	46%	Operai che ricevono la valutazione della prestazione / totale Operai

Nel 2023, il programma di Group Performance Management ha coinvolto tutti gli executive e manager assunti entro il primo semestre dell'anno. Il personale assunto nel secondo semestre sarà coinvolto nel programma a partire dal 2024.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER AREA GEOGRAFICA

I dati riportati nel paragrafo Turchia non includono l'impatto dell'applicazione dello IAS 29 - Rendicontazione contabile per economie iperinflazionate per la Turchia, i cui effetti sono riportati nella sezione "Turchia – Economia iperinflazionata: impatti per l'applicazione dello IAS 29" e non includono la valutazione degli immobili non industriali.

Nordic and Baltic

(Euro '000)	2023	2022	Variazione %
Ricavi delle vendite	644.669	736.210	-12,4%
Danimarca	*484.494*	*509.817*	*-5,0%*
Norvegia / Svezia	*157.923*	*216.533*	*-27,1%*
Altri (1)	*76.341*	*82.240*	*-7,2%*
Eliminazioni	*(74.089)*	*(72.380)*	
Margine operativo lordo	181.250	165.707	9,4%
Danimarca	*168.302*	*141.107*	*19,3%*
Norvegia / Svezia	*8.831*	*20.767*	*-57,5%*
Altri (1)	*4.117*	*3.833*	*7,4%*
MOL/Ricavi %	*28,1%*	*22,5%*	
Investimenti	61.291	50.606	

(1) Islanda, Polonia e le attività operative nel cemento bianco in Belgio e Francia

Danimarca

Nell'anno 2023 i ricavi delle vendite hanno raggiunto 484,5 milioni di Euro, in contrazione del 5% rispetto a 509,8 milioni di Euro del 2022.

I volumi di cemento sul mercato domestico, sia grigio che bianco, si sono attestati su livelli inferiori rispetto al 2022, influenzati da un rallentamento generalizzato della domanda. L'elevata inflazione e l'aumento dei tassi di interesse hanno inciso negativamente sul settore residenziale. La contrazione dei volumi, in particolare nei segmenti del calcestruzzo, dei manufatti in cemento e dei prefabbricati, è stata parzialmente compensata dalla fornitura di cemento per il tunnel sottomarino che collegherà la Danimarca con la Germania (Fehmarn Belt), appena entrato nella fase operativa.

Anche le esportazioni hanno subito una flessione dovuta alle minori consegne in Polonia, Germania, Francia e Islanda, per il rallentamento della domanda, solo parzialmente compensate da maggiori consegne in Norvegia e in Europa meridionale.

In Danimarca i volumi di calcestruzzo sono diminuiti di oltre il 20% rispetto al 2022 a causa della debolezza della domanda in tutte le principali aree del paese, in particolare nel segmento commerciale e residenziale, del rinvio o cancellazione di alcuni progetti nella capitale e nelle maggiori città.

I volumi di aggregati sono invece rimasti costanti rispetto al 2022 con un recupero nel quarto trimestre; essi hanno risentito della chiusura temporanea di una cava, riaperta nel marzo 2023 ma non a pieno regime per manutenzioni straordinarie avvenute dopo la riapertura.

Grazie un'attenta gestione dei costi energetici e di distribuzione e ai minori consumi di CO2, il margine operativo lordo del 2023 si è attestato a 168,3 milioni di Euro (141,1 milioni di Euro nel 2022) in crescita del 19,3%, con una profittabilità ritornata ai livelli medi pre-Covid. Il margine operativo lordo ha beneficiato di una plusvalenza per la vendita di terreni pari a circa 6,8 milioni di Euro.

Gli investimenti complessivi dell'anno sono stati pari a 52,5 milioni di Euro, di cui circa 40,2 milioni di Euro nel settore del cemento. In particolare si tratta di progetti relativi al processo produttivo per la movimentazione del calcare ai mulini del cemento bianco e dell'argilla calcinata ai mulini del cemento grigio, alla realizzazione del silo di cemento per il progetto Fehmarn Belt, e progetti di sostenibilità e manutenzione straordinaria dei forni.

Gli investimenti nel calcestruzzo, pari a 11 milioni di Euro, includono il rinnovo di alcune funzionalità degli impianti e degli automezzi di trasporto di proprietà. Gli investimenti della regione includono 17,2 milioni di Euro contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16, essenzialmente relativi al noleggio delle navi, di automezzi di trasporto del calcestruzzo e di altri macchinari per il carico del cemento e degli aggregati.

Norvegia e Svezia

In **Norvegia**, i volumi di vendita di calcestruzzo sono diminuiti del 24% rispetto all'anno precedente a causa del rallentamento della domanda residenziale e commerciale, della forte competizione e del rinvio o ridimensionamento di alcuni importanti progetti infrastrutturali a causa delle restrizioni del budget pubblico.

Si evidenzia che la corona norvegese si è svalutata del 13% rispetto al cambio medio dell'Euro del 2022.

In **Svezia**, i volumi di calcestruzzo e di aggregati sono diminuiti sensibilmente rispetto all'anno precedente (rispettivamente -43% e -20%), a causa del calo generalizzato della domanda nel settore privato residenziale dove le costruzioni di nuove abitazioni si sono ridotte di oltre il 50% rispetto all'anno precedente, principalmente a causa dell'impatto dei più alti tassi di interesse. Nel sud del paese, dove è localizzata l'attività delle aziende del gruppo, si è assistito al rinvio o ridimensionamento di rilevanti progetti infrastrutturali.

La corona svedese si è svalutata dell'8% rispetto al cambio medio dell'Euro del 2022.

Nell'anno 2023 i ricavi delle vendite in Norvegia e Svezia sono diminuiti del 27,1% a 157,9 milioni di Euro rispetto ai 216,5 milioni di Euro del 2022, mentre il margine operativo lordo ha registrato una contrazione del 57,5% a 8,8 milioni di Euro (20,8 milioni di Euro del 2022).

La riduzione del margine operativo lordo, sia in Norvegia che Svezia, è dovuta ai minori volumi di vendita, ai maggiori costi di acquisto di materie prime e cemento, ai più alti costi di distribuzione e alla svalutazione delle valute locali solo parzialmente compensati dai maggiori prezzi di vendita e dai minori costi fissi.

Gli investimenti effettuati nell'area nel 2023 sono stati pari a 7,1 milioni di Euro di cui 3,9 milioni di Euro in Norvegia, principalmente per il rinnovo di alcune funzionalità degli impianti, degli automezzi di distribuzione del calcestruzzo e per il rinnovo di contratti di leasing di automezzi di trasporto, e 3,2 milioni di Euro in Svezia, per l'acquisto ed il noleggio di macchinari per l'estrazione e frantumazione degli aggregati e per il pompaggio del calcestruzzo. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 sono stati pari a 1,9 milioni di Euro.

Belgio

(Euro '000)	2023	2022	Variazione %
Ricavi delle vendite	359.873	334.396	7,6%
Margine operativo lordo	97.559	76.533	27,5%
MOL/Ricavi %	27,1%	22,9%	
Investimenti	37.262	32.053	

Nel 2023 i volumi di vendita di cemento sono diminuiti di circa l'8% rispetto al 2022 sia nel mercato domestico che in Francia e Olanda. La contrazione è dovuta soprattutto ad un rallentamento dell'attività di costruzione causata dall'aumento dei costi delle materie prime e dalla politica monetaria restrittiva, con una conseguente riduzione della domanda di mutui e finanziamenti immobiliari; molti progetti sono stati posticipati o cancellati.

I volumi di vendita del calcestruzzo in Belgio e in Francia sono anch'essi diminuiti rispetto all'anno precedente di circa il 10%. In Belgio, nonostante il forte calo di mercato, soprattutto nel settore residenziale, e il clima piovoso del mese di novembre, le vendite sono state sostenute da alcuni grandi progetti in corso e nonostante la chiusura di un impianto a giugno 2022.

Il calo più marcato dei volumi di aggregati, intorno al 13%, sia sul mercato domestico che nelle esportazioni in Francia e Olanda, è dovuto in parte alla performance particolarmente positiva del primo semestre del 2022, in parte ad alcune interruzioni della produzione nel mese di gennaio, oltre che da una più intensa competizione internazionale. In Francia il calo del segmento stradale è compensato da una crescita del segmento del calcestruzzo mente la vendita dei materiali di base rimane debole per la competizione di prodotti alternativi.

Complessivamente, nell'anno 2023, i ricavi delle vendite sono cresciuti del 7,6% a 359,9 milioni di Euro contro i 334,4 milioni di Euro dell'anno precedente mentre il margine operativo lordo è aumentato del 27,5% a 97,6 milioni di Euro, rispetto ai 76,5 milioni di Euro del 2022. Sul miglioramento del margine operativo lordo ha contribuito essenzialmente il settore del cemento, che ha beneficiato di un'attenta gestione dei costi operativi, dei prezzi di vendita oltre che dei minori consumi di CO2, consentendo di migliorare la redditività rispetto all'anno precedente.

Gli investimenti effettuati nell'anno 2023 sono stati pari a 37,3 milioni di Euro e hanno riguardato principalmente l'impianto di cemento di Gaurain ed in particolare il progetto di revamping del forno 4 che porterà ad un maggiore impiego di combustibili alternativi, oltre ad un aumento della capacità produttiva. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 sono stati pari a 6,3 milioni di Euro, relativi a contratti per automezzi di trasporto del cemento.

Nord America

(Euro '000)	2023	2022	Variazione %
Ricavi delle vendite	182.840	196.370	-6,9%
Margine operativo lordo	26.282	28.949	-9,2%
MOL/Ricavi %	14,4%	14,7%	
Investimenti	12.849	9.366	

Negli Stati Uniti, i volumi di vendita di cemento bianco sono diminuiti di circa il 14%, in linea con l'andamento del settore residenziale, principale mercato di riferimento. Le vendite in Texas e Florida hanno evidenziato una contrazione più marcata a causa delle pressioni concorrenziali derivanti dalle importazioni, ma soprattutto del calo della domanda di mercato dovuto agli effetti dell'inflazione, al calo della fiducia e ai più alti tassi sui mutui da oltre 20 anni.

La riduzione delle vendite è stata invece più contenuta nelle regioni di York e in California.

Il dollaro si è svalutato del 2,7% rispetto al cambio medio dell'Euro del 2022.

Complessivamente negli Stati Uniti i ricavi sono stati pari a 182,8 milioni di Euro in diminuzione del 6,9% rispetto ai 196,4 milioni di Euro dell'anno 2022, mentre il margine operativo lordo è diminuito del 9,2% a 26,3 milioni di Euro (28,9 milioni di Euro nel 2022), per effetto dei minori volumi di vendita e dei maggiori costi variabili per acquisto di cemento e per costi di distribuzione, a fronte di maggiori prezzi medi di vendita. La società Vianini Pipe, attiva nella produzione di manufatti in cemento, ha registrato un margine operativo lordo in aumento rispetto al 2022 per effetto della crescita del volume di attività.

Gli investimenti dell'anno 2023 sono stati pari a 12,8 milioni di Euro e hanno riguardato, per 2,7 milioni di Euro, i due impianti di cemento per interventi di sostenibilità, razionalizzazione della produzione e manutenzioni

straordinarie. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 sono stati pari a 9,8 milioni di Euro ed hanno riguardato principalmente il rinnovo del contratto di leasing di due importanti terminali di cemento oltre a vari contratti per automezzi di trasporto.

Turchia

(Euro '000)	2023 (Non-GAAP)	2022 (Non-GAAP)	Variazione %
Ricavi delle vendite	329.744	272.581	21,0%
Margine operativo lordo	74.834	30.880	142,3%
MOL/Ricavi %	22,7%	11,3%	
Investimenti	22.358	16.886	

I ricavi, pari a 329,7 milioni di Euro, hanno registrato un incremento del 21,0% rispetto all'anno 2022 (272,6 milioni di Euro), nonostante la svalutazione della lira turca del 48% rispetto al tasso di cambio medio dell'Euro del 2022.

I volumi di vendita di cemento nel mercato domestico sono aumentati di circa il 16%La crescita più significativa si è registrata nella regione di Trakya (Marmara) e in quelle di Elazig e Kars (Anatolia Orientale), per le maggiori risorse destinate alla ricostruzione post-terremoto

Le esportazioni di cemento e clinker sono diminuite del 27% circa, per la scelta di focalizzarsi sul mercato domestico, a maggiore profittabilità.

I volumi di calcestruzzo sono aumentati del 7% rispetto all'anno precedente e sono in linea con la crescita della regione dell'Egeo dove è concentrata la maggior parte degli impianti. Un nuovo impianto mobile è operativo da settembre in Anatolia Orientale ed un altro da ottobre nell'area di Istanbul.

Le vendite di aggregati sono aumentate dell'11% rispetto al 2022 nonostante l'andamento negativo del primo semestre per temporanee problematiche operative.

Nel settore del waste, la controllata Sureko, attiva nel trattamento dei rifiuti industriali, ha registrato ricavi in valuta locale in aumento del 56% rispetto al 2022, grazie alla crescita dei volumi e dei prezzi di vendita nei vari segmenti di attività, tra cui la vendita di RDF, la raccolta di rifiuti, il conferimento in discarica e l'attività di trading.

Il margine operativo lordo della regione ha raggiunto 74,8 milioni di Euro in aumento del 142% rispetto all'anno precedente (30,9 milioni di Euro) grazie ai maggiori prezzi di vendita nonostante i maggiori costi operativi variabili e fissi e la significativa svalutazione della lira turca. Si evidenzia che il risultato del 2023 include proventi non ricorrenti per plusvalenze su cessioni di terreni per circa 4,2 milioni di Euro. Al netto di tali effetti non ricorrenti, il margine operativo lordo ha registrato comunque una crescita del 128,5% rispetto al 2022.

Gli investimenti del 2023 si sono attestati a 22,4 milioni di Euro; nel cemento sono stati pari a circa 13,4 milioni di Euro concentrati soprattutto nell'impianto di Izmir, in particolare il collegamento della cementeria con la rete ad alta tensione a 154 kV, interventi di razionalizzazione ed efficientamento degli impianti e manutenzioni straordinarie. Gli investimenti del calcestruzzo sono stati pari a 7,2 milioni di Euro e hanno riguardato principalmente investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 relativi ad automezzi di trasporto (5,4 milioni di Euro) oltre che l'acquisto di due impianti mobili. Gli investimenti della divisione Waste sono stati pari a circa 1,7 milioni di Euro principalmente relativi allo sviluppo ed efficientamento del sistema antincendio.

Egitto

(Euro '000)	2023	2022	Variazione %
Ricavi delle vendite	50.255	57.113	-12,0%
Margine operativo lordo	12.539	11.792	6,3%
MOL/Ricavi %	25,0%	20,6%	
Investimenti	2.878	1.005	

I ricavi delle vendite sono diminuiti del 12% a 50,3 milioni di Euro (57,1 milioni di Euro del 2022), a causa della svalutazione della sterlina egiziana (-64,3%) rispetto al cambio medio dell'Euro del 2022. I ricavi in valuta locale sono infatti aumentati del 44,6%.

I volumi di vendita di cemento bianco sono in linea con il 2022, sia sul mercato domestico, che sulle esportazioni, con maggiori vendite verso gli Stati Uniti, in Europa e Medio Oriente. Il mercato locale ha mostrato una progressiva ripresa avendo superato il blocco di vari progetti pubblici che era stato richiesto dall'FMI come condizione per l'erogazione di finanziamenti.

Nonostante la significativa svalutazione della sterlina egiziana, il margine operativo lordo è aumentato del 6,3% a 12,5 milioni di Euro (11,8 milioni di Euro nel 2022), grazie ad un'attenta gestione dei prezzi di vendita e dei costi di produzione.

Gli investimenti del 2023 sono stati pari a circa 2,9 milioni di Euro e hanno riguardato principalmente la nuova pavimentazione delle strade interne dell'impianto oltre ad interventi di efficientamento e manutenzione straordinaria sul forno e sui mulini.

Asia Pacifico

(Euro '000)	2023	2022	Variazione %
Ricavi delle vendite	121.440	124.588	-2,5%
Cina	*68.053*	*66.316*	*2,6%*
Malesia	*54.207*	*58.272*	*-7,0%*
Eliminazioni	*(820)*	-	
Margine operativo lordo	26.879	22.682	18,5%
Cina	*18.524*	*17.096*	*8,4%*
Malesia	*8.355*	*5.586*	*49,6%*
MOL/Ricavi %	*22,1%*	*18,2%*	
Investimenti	7.209	7.555	

Cina

I ricavi delle vendite sono aumentati del 2,6% a 68,1 milioni di Euro rispetto al 2022 (66,3 milioni di Euro), con volumi di vendita in crescita del 18% e prezzi in contrazione.

Dopo un inizio anno ancora parzialmente condizionato dai provvedimenti restrittivi per limitare la diffusione del Covid, i volumi venduti sono cresciuti nei mesi successivi accelerando nei mesi di novembre e dicembre ma la concorrenza, alimentata anche dagli alti livelli di giacenze dei produttori di cemento, non ha favorito la ripresa dei prezzi.

Il margine operativo lordo è aumentato dell'8,4% a 18,5 milioni di Euro (17,1 milioni di Euro nel 2022), per effetto dei maggiori volumi di vendita e di risparmi sui costi delle energie e delle materie prime a fronte del suddetto decremento dei prezzi di vendita e della svalutazione derivante dal cambio della valuta locale. Il margine operativo lordo del 2023 include proventi e oneri non ricorrenti positivi netti per circa 1 milione di Euro principalmente per la cessione di macchinari relativi al vecchio impianto al netto di altri oneri straordinari.

Il Renminbi cinese si è svalutato dell'8,2% rispetto al cambio medio dell'Euro del 2022.

Gli investimenti dell'anno 2023 sono stati pari a circa 1,6 milioni di Euro e hanno riguardato principalmente progetti di macinazione del calcare, di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni.

Malesia

I ricavi delle vendite sono diminuiti del 7% a 54,2 milioni di Euro (58,3 milioni di Euro nel 2022) con volumi complessivi di vendita in diminuzione del 10%. Le esportazioni sono diminuite del 13% a causa di minori vendite di clinker in Australia e delle minori consegne di cemento in altri mercati per la forte competizione internazionale e per la debolezza della domanda locale, spesso condizionata da politiche monetarie restrittive, elevata disoccupazione ed elevato stock di immobili invenduti oltre che dal rallentamento dell'economia cinese.

I volumi venduti sul mercato locale, invece, sono invece aumentati del 17%, dopo il lungo periodo di fermo nel settore residenziale nel 2020 e 2021 a causa del Covid, grazie alla ripresa del settore residenziale e commerciale oltre che alle opere pubbliche, in seguito all'approvazione del 12° piano nazionale di finanziamento di opere infrastrutturali per il periodo 2021-2025.

Il margine operativo lordo ha raggiunto gli 8,4 milioni di Euro, in crescita del 49,6% rispetto ai 5,6 milioni di Euro del 2022, grazie ad un'attenta gestione dei costi di distribuzione e dei prezzi di vendita nonostante i minori volumi venduti.

Il Ringgit malesiano si è svalutato del 6,6% rispetto al cambio medio dell'Euro dell'anno precedente.

Gli investimenti dell'esercizio 2023 sono stati pari a circa 5,6 milioni di Euro e hanno riguardato principalmente un nuovo silo di cemento e la riattivazione di un mulino cemento, sistemi di imballaggio e manutenzioni straordinarie. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 sono stati pari a 0,8 milioni di Euro.

Holding e Servizi

(Euro '000)	2023	2022	Variazione %
Ricavi delle vendite	204.492	210.367	-2,8%
Margine operativo lordo	2.529	(250)	n.s.
MOL/Ricavi %	1,2%	-0,1%	
Investimenti	4.030	5.147	

Il raggruppamento include la capogruppo, la società di trading Spartan Hive e altre società minori. Sul miglioramento del margine operativo lordo ha influito principalmente l'aumento dell'attività di trading della Spartan Hive oltre a risparmi sulle spese di personale e generali.

INVESTIMENTI

Nel corso del 2023 il Gruppo ha effettuato investimenti complessivi per circa 147,9 milioni di Euro (122,6 milioni di Euro nel 2022) di cui circa 43,9 milioni di Euro (26,1 milioni di Euro nel 2022) inerenti alle attività per il diritto di utilizzo (IFRS16).

Gli investimenti hanno riguardato per 105,6 milioni di Euro il settore del cemento, per 26,1 milioni di Euro il calcestruzzo, per 9,9 milioni di Euro gli aggregati e per 6,3 milioni di Euro altri settori di attività.

La suddivisione per classi di attività evidenzia che 142,8 milioni di Euro (118,5 milioni di Euro nel 2022) sono relativi alle attività materiali e 5,1 milioni di Euro (4,1 milioni di Euro nel 2022) alle attività immateriali.

RESPONSABILITÀ CON RIFERIMENTO AL BILANCIO ANNUALE

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per predisporre il Bilancio Annuale, inclusivo del Bilancio Consolidato e Separato e della Relazione sulla Gestione, secondo la legge Olandese e secondo gli standard Internazionali di Reporting Finanziario (IFRS) come emessi dall'International Accounting Standards Board e come adottati dalla Unione Europea (EU-IFRS).

Secondo la Sezione 5:25c, paragrafo 2 del Dutch Financial Supervision Act, il Consiglio di Amministrazione dichiara che, al meglio delle proprie conoscenze, il bilancio predisposto in base agli IFRS come adottati dalla Unione Europea (EU-IFRS)rappresenta una vera e giusta rappresentazione delle attività, delle passività, della posizione finanziaria e del conto economico dell'anno della Società e delle consociate e che la Relazione sulla Gestione fornisce una vera e giusta rappresentazione della performance del business durante l'anno finanziario e della situazione alla data di redazione dello stato patrimoniale della società e delle consociate, degli sviluppi occorsi durante l'anno insieme alla descrizione dei principali rischi ed incertezze che la Società ed il Gruppo affrontano.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2023 si è chiuso con un margine operativo lordo pari a 411,1 milioni di Euro (335,2 milioni di Euro nel 2022). Il flusso di cassa generato dall'attività operativa e il controllo del capitale circolante hanno consentito di chiudere l'anno con una cassa netta di 217,6 milioni di Euro (cassa netta di 95,5 milioni di Euro nel 2022) che include la quota di indebitamento derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 per 82,3 milioni di Euro (73,0 milioni di Euro nel 2022).

In data 8 febbraio 2023 il Consiglio di amministrazione della Capogruppo ha approvato l'aggiornamento del Piano Industriale 2023-2025, al cui comunicato stampa si rimanda (www.cementirholding.com nella sezione Investitori, Comunicati stampa).

Ad aprile 2023 l'agenzia di rating Standard and Poor's ha confermato il rating BBB- con Outlook stabile.

Nel corso del mese di maggio si è proceduto al pagamento dei dividendi pari a 34,2 milioni di Euro come da delibera dell'Assemblea degli azionisti in sede di approvazione del bilancio 2022.

Con riferimento ai conflitti in corso in Ucraina ed in Medio Oriente, gli amministratori non hanno identificato impatti di rilievo diretti sul Gruppo e sul bilancio.

INNOVAZIONE, QUALITÀ, RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo Cementir svolge attività di ricerca applicata al fine di supportare le attività di Sostenibilità, Innovazione e Sviluppo del prodotto e di possibili di nuove soluzioni. Queste attività sono svolte in stretta collaborazione con i clienti e i partner commerciali, il mondo accademico, ed altre parti interessate nel settore dell'edilizia o della società.

Nel 2023, il Gruppo Cementir, come fondatore e membro all'interno dello steering committee, ha continuato a lavorare attivamente al progetto Innovandi, una rete di ricerca industriale-accademica di cemento e calcestruzzo di livello mondiale che comprende 30 aziende a livello globale nella catena del valore cemento additivi-calcestruzzo insieme a 40 istituti scientifici.

Per affrontare le nuove sfide del "Cementing the European Green Deal" -2020 definito dalla UE in termini di ulteriori riduzioni delle emissioni di CO_2, il focus delle attività di ricerca del Gruppo è stato quello di elaborare progetti ed investigare ulteriori soluzioni e sistemi innovativi, sia di prodotto che di processo, per consentire una transizione sostenibile della produzione. A partire dal 2020 tutte le azioni in termini di processo, prodotto e innovazione sono state tradotte in una roadmap a 10 anni con obiettivi ambiziosi di sostenibilità del Gruppo con focus principale sui mercati europei soggetti al sistema ETS (Emission Trading System), poi esteso a tutti i mercati di riferimenti. Il 2022 ed il 2023 sono stati segnato dall'implementazione di progetti chiave previsti nella roadmap. Il Gruppo insieme al DTI - Danish Technological Institute - ha continuato a lavorare per il Progetto di ricerca applicata CALLISTE (Calcined Clay-Limestone Technology Extension), basata sulla tecnologia del cemento FUTURECEM®. L'obiettivo principale di CALLISTE è di raggiungere un contenuto di clinker del 50% inferiore rispetto al convenzionale cemento Portland. Il consorzio del progetto comprende università e la catena del valore del mondo delle costruzioni. La ricerca è finanziata dall'Innovation Fund danese. In collaborazione con i principali produttori sono stati sviluppati nuovi additivi per calcestruzzo per sfruttare a pieno le potenzialità di riduzione delle emissioni di CO_2 dei cementi basati su FUTURECEM®.

Nel 2023, il Gruppo Cementir ha partecipato inoltre al progetto "Circular Concrete" in Danimarca, il cui scopo principale è quello di sviluppare tecnologie, che garantisce la valorizzazione e il riciclo del 100% dei costituenti in calcestruzzo.

Il 2023 ha visto il consolidamento sul mercato in Danimarca di AALBORG SOLID, un nuovo cemento a basso contenuto alcalino con un'impronta di CO_2 inferiore del 20%, lanciato già nel 2022.

Nel 2023, in linea con la decarbonizzazione della gamma di prodotti bianco Aalborg White®, è stato sviluppato un nuovo prodotto a brand D-Carb®, con un'impronta di CO_2 inferiore del 15% rispetto al cemento Portland di riferimento mantenendo le stesse prestazione alle brevi stagionature. D-Carb® verrà lanciato sul mercato europeo nel corso del 2024.

In Turchia la transizione sostenibile si è basata sul passaggio graduale dal Cemento Portland a cementi compositi in tutti gli stabilimenti presenti nel Paese.

In Benelux e Francia, CCB ha continuato nel 2023 la transizione da CEM I a CEM II per applicazioni di calcestruzzo prefabbricato. Mentre per il calcestruzzo preconfezionato si è spostato il focus sui cementi di miscela.

Spese di ricerca e sviluppo da segnalare ai sensi dell'articolo 2:391.2 DCC per circa 2 milioni di Euro.

Innovazione di prodotto e nuove soluzioni

Il Gruppo ha deciso di mettersi alla prova per soddisfare la crescente domanda di proposte innovative, sostenibili e ad alto valore aggiunto. L'innovazione di prodotto e nuove soluzioni nel Gruppo Cementir è parte integrale di InWhite Solutions™, piattaforma gestita dalla funzione Vendite, Marketing e Sviluppo Commerciale corporate che coinvolge trasversalmente tutto il Gruppo.

L'obiettivo generale è quello di espandere il mercato dei prodotti del Gruppo ed aumentare la quota di mercato all'interno di tutta la catena del valore, sostenendo, allo stesso tempo, il percorso verso la sostenibilità.

A partire dal 2019, il Gruppo Cementir ha rafforzato la propria posizione nel segmento del calcestruzzo ad altissime prestazioni, in particolare, nel mercato europeo con soluzioni premiscelate con tecnologia UHPC (Ultra High Performance Concrete): AALBORG EXTREME™ Light 120 e AALBORG EXCEL™.

Mentre AALBORG EXTREME™ Light 120 è destinato all'uso in applicazioni strutturali e semi-strutturali, AALBORG EXCEL™ è rivolto ad applicazioni architettoniche, come rivestimenti di facciate esclusive.

Dopo l'iniziale focus sul mercato europeo, il Gruppo Cementir ha esteso il perimetro di vendita includendo Cina, Australia ed area Asiatica, visto il crescente interesse nella tecnologia UHPC dimostrato dal mercato e confermato dalle tendenze nel settore delle costruzioni.

Nell'ambito della strategia di una transizione verso una maggiore sostenibilità, il Gruppo Cementir, attraverso il processo di innovazione InWhite™, sta sviluppando ulteriori prodotti/soluzioni, implementando la tecnologia alla base del cemento FUTURECEM®, per soddisfare le esigenze dei propri clienti e partner commerciali nei mercati di riferimento.

Dalla fine del 2023 le soluzioni InWhite sono prodotte anche nella sezione premiscelati dello stabilimento in Malesia.

All'interno del processo di innovazione del Gruppo, FUTURECEM® è utilizzato per il miglioramento dell'offerta di prodotti innovativi a basse emissioni di CO_2, in modo da perseguire l'ambizioso percorso verso la sostenibilità. In conformità all'approccio del Gruppo incentrato sul cliente, sono state avviate ed implementate attività di sviluppo di prodotto specifiche in tutte le Regioni al fine di soddisfare le esigenze di mercato per le diverse applicazioni e supportarli nella transizione sostenibile. Da gennaio 2021, il Gruppo, attraverso la sua consociata Aalborg Portland, ha lanciato sul mercato danese il primo cemento FUTURECEM®. Il mercato ha ricevuto favorevolmente il nuovo prodotto come soluzione per produrre un calcestruzzo a basse emissioni. Alla base del successo del prodotto ci sono l'idoneità per le applicazioni previste, prestazioni ed un continuo dialogo con tutta la catena del valore, nonché con partnership strategiche insieme ad imprese leader del mondo delle costruzioni. Il roll-out del cemento FUTURECEM® è proseguito nella nostra consociata in CCB – Belgio, dove il cemento è stato commercializzato in Francia nel 2022. Dal 2023 a valle dell'ottenimento della certificazione per l'utilizzo in calcestruzzo (ATG), il cemento FUTURECEM® è stato commercializzato anche in Belgio.

Relativamente al mercato francese, in collaborazione con i clienti, FUTURECEM® è stato testato e utilizzato in un'ampia gamma di applicazioni, dal calcestruzzo preconfezionato agli elementi prefabbricati.

FUTURECEM® è anche inserito nel progetto di ricerca "Blocchi B40 per calcestruzzi a basso tenore di carbonio" condotto dal CERIB- Centre d'études et de recherches de l'industrie du béton.

L'esperienza del cemento FUTURECEM® in Danimarca, in Francia e nell'area del Benelux sta aprendo la strada alla tecnologia calcare e argilla calcinata in altri mercati come parte dell'ambiziosa roadmap sostenibile del Gruppo verso il 2030 e oltre.

Centro Ricerca

Il Centro di Ricerca e Qualità (indicato con RQC) è la struttura centrale di qualità del Gruppo. Il centro è dotato di un laboratorio con attrezzature all'avanguardia, che consentono una vasta gamma di test e analisi di materie

prime, combustibili alternativi, cemento e calcestruzzo. Il laboratorio è il riferimento per tutto il Gruppo; gestisce un programma di controllo incrociato che è la chiave per mantenere l'accuratezza e la precisione nei nostri laboratori locali. Ad essi il laboratorio fornisce campioni di calibrazione e, ad intervalli regolari, riceve dai singoli impianti campioni di materie prime, combustibili, combustibili alternativi, clinker e cemento per valutare l'efficienza del processo e fornire supporto agli impianti. L'uso di avanzate apparecchiature analitiche consente una rapida reazione e risoluzione dei problemi oltre ad assicurare in ogni singolo impianto un continuo miglioramento dell'efficienza del processo e della qualità del prodotto. L'RQC gestisce un sistema di qualità globale per garantire una qualità uniforme e coerente tra i diversi stabilimenti del Gruppo. Il sistema consiste in un continuo monitoraggio online che permette di controllare la qualità di tutti prodotti, dal controllo continuo (tramite cross check) degli strumenti utilizzati nei laboratori locali, da un sistema di linee guida e procedure consultabili on line che supportano la creazione di modelli di valutazione della qualità e che migliorano la condivisione delle migliori pratiche.

Anche l'innovazione ed il servizio clienti sono supportati dal RQC. Nel centro, gli esperti sono altamente specializzati in chimica del cemento, mineralogia, tecnologia del calcestruzzo, applicazione di cemento bianco. Oltre alla ricerca, il centro offre ai clienti un supporto tecnico per tutti i tipi di prodotti in calcestruzzo ed a base cemento nonché formazione per i nuovi assunti e partecipa attivamente alle iniziative del gruppo. Gli esperti del RQC, a livello globale, aiutano il personale di vendita al fine di garantire un'assistenza altamente competente ai clienti del Gruppo. In questo modo, le competenze sulla ricerca e sulla qualità forniscono ai clienti prodotti e servizi ad alto valore.

Qualità

La Qualità, attraverso l'espressione della sua Policy, è uno dei principali obiettivi perseguiti dal Gruppo. Il Concept CON-CQ (CONsistent Cement Quality), attualmente implementato in tutti gli impianti, definisce un sistema di gestione e controllo della Qualità, definendo ruoli e responsabilità. Partendo dalla Voice of Customers, vengono definiti i KPI qualitativi necessari a fornire il prodotto idoneo per ogni specifica applicazione. Sulla base di una conoscenza approfondita dell'impatto di materie prime, combustibili e processo produttivo sulle performance dei prodotti, le aziende del Gruppo possono garantire la massima qualità e stabilità dei cementi prodotti. La Funzione Corporate GQCC (Group Quality Competence Center) definisce le "best practices", le linee guida e le procedure di qualità comuni per tutti gli impianti del Gruppo. Meeting periodici sono effettuati con la partecipazione della Corporate e dei singoli stabilimenti dove sono discussi i risultati ottenuti, i miglioramenti necessari per ottenere gli obiettivi stabiliti e si valutano investimenti e i progetti in corso e sono revisionate le DOQs (Declaration of Quality). Audit interni sono condotti ogni anno al fine di migliorare le perfomance in ambito qualitativo ed implementare e migliorare i controlli e i feedback. Ogni anno sono inoltre valutate le performance degli stabilimenti attraverso le Quality Score Cards. Lo scopo delle QSC è quello di misurare le prestazioni di tutti gli aspetti relativi alla qualità, dall'estrazione delle materie prime e dall'approvvigionamento alla soddisfazione del cliente. Questo viene fatto dando un punteggio per ogni argomento in base a criteri predefiniti. Tali criteri possono basarsi su una misura quantitativa delle prestazioni rispetto a un KPI o, a seconda dei casi, una valutazione più qualitativa. La scheda di valutazione deve essere compilata o aggiornata ogni anno da tutti gli stabilimenti in collaborazione con GQCC.

Annualmente si tengono i Quality and Production Seminar sia per il settore grigio che bianco. In questi seminari sono presentati i risultati ottenuti nel corso dell'anno dai vari stabilimenti, vengono condivisi i risultati dei progetti e presentati dei nuovi, si discute delle nuove attività da affrontare e sono condivisi gli upgrade tecnici. Sono inoltre effettuati workshop specifici per discutere dei case study presentati.

SISTEMI INFORMATIVI

Nel 2023, la funzione Information Technology ha ulteriormente perseguito i propri obiettivi di rafforzamento del modello organizzativo e di governance fondato sulla centralizzazione delle responsabilità manageriali e decisionali nella società Aalborg Portland Digital, creata con il mandato di fornire di servizi IT a tutto il Gruppo Cementir per supportare la transizione digitale del core business con iniziative in tutte le Regioni. È stato ulteriormente perseguito l'obiettivo di globalizzare e trasformare il modo di lavorare attraverso servizi e soluzioni di gruppo flessibili, dinamiche e guidate dai dati.

Il 2023 è stato un anno molto proficuo sia in termini di azioni e progetti a supporto dei processi di business che delle attività di consolidamento e ammodernamento della infrastruttura IT di Gruppo. Le soluzioni di collaborazione, videoconferenza e condivisione documentale sono state ulteriormente arricchite di funzionalità sfruttando le evoluzioni di prodotto e ampliando il perimetro di utilizzo. Sempre in ambito infrastrutturale, il 2023 è stato probabilmente l'anno più impegnativo e ricco di nuovi progetti in ambito Cyber Security. In particolare, sono state condotte iniziative di Vulnerability Assessment e Penetration test per verificare la correttezza e maturità delle soluzioni adottate, sono state realizzate più campagne di Phishing per verificare la consapevolezza degli utenti rispetto ai possibili tentativi di intrusione ed è stato formalizzato il Cyber Security Incident Response Plan, per garantire il corretto svolgimento di tutte le procedure in caso di attacco. Infine, il Gruppo ha sottoscritto un accordo con una primaria agenzia di rating in ambito Cyber Security e, attraverso numerose azioni correttive, ha raggiunto prima della fine del 2023 il livello "advanced", il più alto possibile nella industry di riferimento. Infine, si è continuato nella realizzazione degli interventi di messa in sicurezza dell'accesso alla rete industriale, permettendo in questo modo di ereditare tutte le specifiche di sicurezza già sviluppate per la rete di business, estendendoli a quasi tutte le regioni e impianti del Gruppo.

In ambito infrastrutturale, si è continuato a lavorare per l'ottimizzazione del Data Center in Cloud che ospita la totalità dei server aziendali. Il focus del 2023 è stato sull'ottimizzazione dei costi, avendo già in passato consolidato e ottimizzato le risorse e i servizi, raggiungendo un decremento del 13% del costo mensile. Numerosi sono stati gli interventi di aggiornamento e rinnovo tecnologico della nostra infrastruttura di rete, completando il rinnovo degli apparati negli ultimi impianti rimasti nel piano di sostituzione e raggiungendo l'80% di completamento del progetto triennale di rinnovo della rete nello stabilimento di Aalborg, intervento che vedrà la sua conclusione nel 2024.

Anche il portafoglio di iniziative di gruppo e locali a supporto della esecuzione del piano industriale è stato completato con limitatissimi impatti sui tempi di realizzazione. In generale, si è continuato a perseguire il principio fondante del piano industriale IT, che ha come comune denominatore la progressiva razionalizzazione del parco applicativo e l'utilizzo di SAP come elemento centrale dei processi di gruppo, oltre alla selezione di un ristretto numero di applicativi extra-SAP per completare la copertura di processo necessaria all'esercizio e sviluppo del business. Proprio in ambito SAP, è stato realizzato il passaggio al database HANA del sistema DKP, realizzando incrementi di performance del 50% e dei tempi di risposta di oltre il 30%, a beneficio sia della produttività interna ma anche dei tempi di conclusione delle transazioni real-time in fase di presa d'ordine con i clienti. È stata inoltre introdotta la funzionalità di Single-Sign-On per l'accesso a SAP, semplificando notevolmente le procedure di accesso e gestione delle credenziali.

Le attività progettuali più rilevanti legate alla ottimizzazione e standardizzazione dei processi di business ed agli interventi sugli applicativi sono state quelle legate al Programma Business Process Reengineering che ha operato principalmente sui processi di Manutenzione e sulle attività legate al mondo degli Acquisti, con l'introduzione di una web-app per l'approvazione da mobile e portale dei documenti legati al ciclo passivo. Il consolidamento della piattaforma proprietaria C-Scale per l'esecuzione della logistica è stata ulteriormente arricchita di funzionalità ed estesa ad Aalborg Portland Malesia, incorporando la gestione di ulteriori casistiche di consegna che nel corso del 2024 verranno rese disponibili per le società che già operano sulla piattaforma.

Altre attività progettuali hanno riguardato progetti evolutivi in termini di funzionalità per diverse Regioni del Gruppo, per indirizzare sia requisiti mandatori per motivi legislativi o di compliance, piuttosto che di

efficientamento operativo e di processo. Nel primo ambito possiamo citare gli adattamenti fiscali in Belgio per la gestione della fatturazione compliant con le direttive ecologiche, l'integrazione con Bank of America per la gestione dei crediti, l'avvio delle attività per indirizzare la fatturazione elettronica in Polonia. Sui processi core business, è stato esteso l'uso della mobile app per la manutenzione alle consociate in Turchia e Far East, le funzionalità di SOP di medio e lungo termine sono state implementate in SAP e ormai parte del processo mensile di revisione della pianificazione, la piattaforma ARIBA è stata arricchita dei moduli per la gestione dei contratti e gare e sono stati implementati i moduli SAP per la gestione della Qualità in Malesia.

È continuato ed è stato ampliato geograficamente l'utilizzo del Process Mining, che nel 2023 è stato applicato sia ai processi di acquisto, pagamento, vendita e incasso, ma anche di manutenzione, identificando possibili aree di miglioramento a cui è seguito un piano di azione che è in continuo aggiornamento ed evoluzione.

Le attività in ambito Business Intelligence del 2023 si sono focalizzate sul "dietro le quinte". È stata infatti avviata e conclusa una estensiva ricerca di mercato sui prodotti all'avanguardia per quanto riguarda la preparazione del dato e il monitoraggio dei flussi di aggiornamento. Il 2024 è l'anno in cui saranno implementate le nuove tecnologie selezionate per ottimizzare e semplificare i processi di back-end sui dati. Inoltre, è stato rivoluzionato il processo di accessi ai dati sviluppando un processo audit-compliant e completamente automatizzato per la parte di responsabilità IT. Come l'anno scorso, è continuato un tema di sensibilizzazione sulle sinergie all'interno del Gruppo e quest'anno sono nati vari gruppi di lavoro composti da persone provenienti da più Regioni con l'obiettivo di creare delle sessioni di brainstorming e condivisione dei processi locali che ha portato a unire le necessità delle Regioni, portando alla Holding una unica richiesta di supporto completa per tutti, diminuendo così il frazionamento e la dispersione di richieste locali per singola Company. Questo ha permesso alla funzione IT di ottimizzare le risorse interne e di dare pieno supporto alle attività locali. Da ultimo, ma non per questo meno importante, è iniziata una campagna per apportare migliorie al mondo della Business Intelligence, in linea con i valori aziendali del Gruppo: il 2023 è stato l'anno di "Diversità e inclusione".

SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

Salute e sicurezza

Negli ultimi tre anni abbiamo avviato un profondo cambiamento culturale affinché la salute e la sicurezza delle persone venga percepita e vissuta, nelle attività quotidiane, come un valore comune. Gli indici infortunistici del 2023 hanno confermato la bontà dei nostri piani di azione contestualizzati nei singoli siti industriali. L'andamento della performance è ulteriormente migliorato: l'indice di frequenza per i dipendenti, pari a 2,9, si è ridotto di circa il 30% rispetto al 2022. Specifiche azioni sono in corso per allineare a tale performance anche quella degli appaltatori, comunque migliorata nel corso degli ultimi anni.

Abbiamo continuato a monitorare i *leading indicator* per comprendere l'effettività del percorso gestionale avviato. L'analisi dei risultati ci ha permesso di affinare il suo avanzamento attraverso azioni mirate che hanno soprattutto riguardato la leadership e il coinvolgimento dei lavoratori.

Dopo in completamento del Piano di Certificazione allo standard ISO 45001 per il settore cemento, abbiamo definito gli obiettivi per la produzione di calcestruzzo. In tale settore raggiungeremo il 100% degli impianti certificati entro il 2027.

Il 28 aprile il Gruppo ha celebrato, in maniera coordinata, la giornata mondiale per la sicurezza e la salute sul lavoro. Questi valori costituiscono un pilastro della sostenibilità aziendale in cui il continuo coinvolgimento dei lavoratori risulta centrale. Ciascun sito del Gruppo ha realizzato specifiche iniziative focalizzate sul tema della "prevenzione di scivolamenti, inciampi e cadute", una delle cause principali di infortunio in tutto il mondo.

Conoscere le cause e le azioni per prevenire tali incidenti è condizione fondamentale per minimizzare i rischi in un'ottica collettiva.

Stiamo dando corso al piano triennale relativo al nostro impegno per il WASH - (Water, Sanitation and Hygiene). Il piano ha come obiettivo il miglioramento dell'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari di tutti i lavoratori presso gli ambienti di lavoro il cui controllo operativo è sotto la nostra responsabilità. Inoltre, intendiamo affrontare e sostenere l'accesso al WASH lungo la catena del valore, nonché nelle comunità dove operiamo.

Ambiente

Abbiamo aggiornato la Politica in materia focalizzandola ancor di più sugli aspetti delle attività che mirano a migliorare la nostra impronta ambientale, a partire dai fattori che impattano sul cambiamento climatico. In particolare, la roadmap verso l'azzeramento delle emissioni nette di CO_2 entro il 2050, in linea con lo scenario di 1,5 °C definito nelle linee guida SBTi per il settore del cemento, si basa su alcune direttrici d'azione chiave.

- Aumentare l'uso di combustibili alternativi come i combustibili a basse emissioni di carbonio e le biomasse. Adottare un approccio circolare e di *co-processing* dei rifiuti come combustibili. Utilizzare materie prime decarbonizzate/alternative per ridurre al minimo l'utilizzo di risorse non rinnovabili.
- Aumentare la produzione di cemento a basse emissioni di carbonio come FUTURECEM® e favorire la circolarità lungo il ciclo vita dei prodotti. Aumentare l'uso di rifiuti da demolizione a base di calcestruzzo come sostituti degli aggregati naturali nella produzione del calcestruzzo stesso.
- Partecipare all'implementazione di nuove tecnologie come la cattura, l'utilizzo e lo stoccaggio della CO_2 nei nostri impianti "*hard-to-abate*".
- Aumentare l'uso efficiente dell'energia promuovendo il recupero energetico e l'utilizzo di fonti rinnovabili.

Nel corso dell'anno abbiamo ulteriormente ridotto il consumo specifico di acqua nella produzione di cemento, in linea con il nostro piano di miglioramento al 2030. Le principali azioni messe in campo hanno riguardato l'incremento del riutilizzo/riciclo dell'acqua prelevata, la riduzione delle perdite e una più complessiva riduzione dei prelievi di acqua dolce.

Abbiamo continuato a implementare il piano di risanamento/ripristino di tutte le cave avendo cura di identificare le aree ad alto valore di biodiversità, sulle quali attuare piani di gestione e monitoraggio per la protezione degli habitat animali e vegetali.

Sono stati definiti i prossimi obiettivi del Piano di Certificazione allo standard ISO 14001, che costituisce il nostro framework gestionale di riferimento. Entro il 2025 il 100% delle nostre attività di produzione di cemento saranno certificate secondo tale standard (attualmente circa il 93% della produzione viene realizzata in siti certificati). Nel settore del calcestruzzo completeremo il piano entro il 2027 (attualmente più del 25% della produzione viene realizzata presso impianti certificati).

Per il terzo anno consecutivo, Cementir Holding N.V. è stata confermata leader con un rating "A-" nella lotta ai cambiamenti climatici da parte di CDP, collocandosi al di sopra della media europea (B) e della media del settore cemento e calcestruzzo (B). Cementir è inoltre stata confermata leader nella gestione dei consumi idrici, ottenendo per il secondo anno consecutivo il rating "A-" nel questionario CDP Water, collocandosi al di sopra della media del settore (B) e della media europea (C).

RISORSE UMANE

Cambiamenti nella forza lavoro

Al 31 dicembre 2023, l'organico di Gruppo è pari a 3.045 dipendenti, 40 in meno rispetto alla fine del 2022, principalmente relativi alla dismissione delle attività nel Regno Unito, al rallentamento delle attività produttive del calcestruzzo nei paesi Nordici parzialmente compensate dall'incremento delle attività produttive in Turchia a valle del terremoto di inizio 2023.

I costi del personale sono aumentati di circa 5 milioni rispetto al 2022, ma sono stati inferiori rispetto al budget per il 2023. La variazione è essenzialmente dovuta all'adeguamento dei costi del personale rispetto al crescere dell'inflazione, così come anche previsto in molti accordi sindacali locali, al turnover e ai processi di assunzione e per ultimo agli effetti dovuti ai cambi valutari.

Organizzazione

Al 31 dicembre 2023, il modello organizzativo del Gruppo conferma la sua articolazione nelle seguenti aree territoriali:

- Nordic & Baltic
- Nord America
- Asia Pacific
- Turchia
- Egitto
- Belgio

e Holding e Servizi, all'interno della quale Spartan Hive agisce come business unit dedicata.

Amsterdam è la sede legale della Holding, mentre la sede di Roma è la sede secondaria e operativa.

La Holding coordina le suddette regioni e società operative. Al Direttore Generale del Gruppo è affidato il controllo delle principali leve operative dell'azienda, consentendo all'Amministratore Delegato del Gruppo di concentrarsi sulle attività di business ad impatto strategico come ad esempio fusioni ed acquisizioni.

Nel corso dell'anno sono stati confermati gli assetti organizzativi definiti nel 2022 volti a garantire alcuni processi chiave e per migliorare l'efficienza complessiva delle strutture organizzative tramite l'applicazione di modelli organizzativi standard, nonché a garantire la copertura di eventuali posizioni vacanti a garanzia della continuità operativa.

I principali cambiamenti organizzativi nel corso dell'anno sono stati:

- L'introduzione della figura del Direttore delle Operations nella regione del Belgio al fine di focalizzare l'Amministratore Delegato locale sulle sempre più rilevanti tematiche strategiche e di sostenibilità;
- La dismissione nel mese di novembre delle attività Waste nel Regno Unito e la contestuale integrazione di quelle turche all'interno della rispettiva area territoriale.

È inoltre proseguita l'implementazione dei modelli operativi standard (processi, organizzazione e sistemi) con il programma "*Maintenance 4.0*" che continua ad interessare la regione Asia Pacific (Malesia e Cina) insieme a Nordic & Baltic, Turchia e Belgio in ottica di *continuous improvement*. Il programma di standardizzazione relativo alle attività di Magazzino degli impianti di Cemento con il Programma "*Warehouse 4.0*" è stato invece esteso al Nordic & Baltic in aggiunta a quanto già in corso in Turchia e in Belgio.

La standardizzazione dei processi e dei sistemi, così come la condivisione delle *best practice* a livello di Gruppo con l'obiettivo di rafforzare il knowledge sharing e la mobilità interna, si è estesa con il Programma *"Business Process Re-engineering (BPR)"* che ha interessato i processi di acquisto.

Nel primo semestre è stato condotto un assesment nelle aree Nordic & Baltic, Turchia e Belgio che ha consentito di identificare delle azioni mirate per una gestione omogenea e digitalizzata di specifici sotto-processi della funzione acquisti. La seconda parte dell'anno è stata dedicata all'industrializzazione e alla definizione di un modello operativo esteso cui seguirà il disegno di una roadmap attuativa nel corso del 2024.

L'innovazione tecnologica ha continuato ad interessare in maniera trasversale l'intera organizzazione attraverso l'implementazione di un sistema di firma digitale per la sottoscrizione di documentazione interna ed esterna, l'automazione della reportistica mensile relativa ai dati del personale e l'avvio dei tavoli di lavoro per il lancio nel 2024 del nuovo sistema di compensation & benefit, del sistema di reporting e di consolidamento e di gestione dei flussi di cassa.

Talent Strategy

Il Gruppo ha continuato in maniera significativa le attività di formazione in presenza ri-attivate in maniera stabile a partire dal 2022, continuando al contempo a sfruttare la leva digitale al fine di garantire una continuità della strategia definita.

Il 2023 ha visto il rafforzamento del Sistema di Performance Management di Gruppo lanciato nel 2021 con ulteriori evoluzioni funzionali ed un costante impegno relativo alla formazione che ha coinvolto l'intera popolazione aziendale.

Inoltre, il Gruppo ha attuato le seguenti iniziative in ambito Talent Management, rivolti a differenti target di popolazione aziendale:

- LinkedIn Learning è stato lanciato a livello globale secondo il piano d'azione Global People Survey. La nuova piattaforma offre a tutti i *white collar* una varietà di corsi su business, tecnologia e soft skills. I dipendenti possono scegliere di iscriversi a qualsiasi corso di loro interesse, senza alcun obbligo o requisito e, su base trimestrale, il Gruppo e il team HR locale forniscono un elenco di corsi suggeriti in base alle esigenze formative identificate durante il Performance Process. I corsi vengono erogati in sette lingue diverse e coprono più di 16.000 argomenti;
- il Graduate Program, iniziativa a livello globale che, nella sua seconda edizione, mira all'inserimento di brillanti neolaureati nell'area tecnica, attraverso un'esperienza internazionale nei quali apprendere e sviluppare competenze specifiche del settore del cemento e quelle manageriali in linea con il way of working del Gruppo. L'iniziativa, avviata a settembre 2023, ha visto finora coinvolti 60 trainer interni, con più di 400 ore di formazione già erogate;
- l'"Emerging Talent" un Programma di formazione e sviluppo progettato per valorizzare le risorse interne e assicurarne la crescita in direzione di posizioni manageriali che ha coinvolto 35 talenti provenienti da tutte le Region del Gruppo, che nel 2023 ha visto il completamento con l'ultimo modulo formativo, nonché successive sessioni di follow up con l'obiettivo di un monitoraggio continuo dei risultati ottenuti e della definizione di uno specifico *career path*.

Inoltre, al fine di garantire un'attività di sviluppo continua, a livello locale sono stati lanciati programmi formativi specifici per attrarre nuove risorse quali ad esempio il Graduate Program in Turchia e per ritenere i nostri manager quali ad esempio il Leadership Program in Danimarca e Belgio.

Sul fronte della Talent Acquisition, è stato consolidato quanto previsto nell'ambito della Governance HR di Gruppo, ovvero conferma della piena accountability sui processi di ricerca e selezione ed il rafforzamento della partnership con le funzioni di business al fine di supportare efficacemente il processo decisionale.

Sul piano della formazione, in continuità con gli anni precedenti, la Cementir Academy ha supportato la strategia del Gruppo e lo sviluppo professionale del personale, attraverso la progettazione e il rilascio di nuovi percorsi ed iniziative in modalità ibrida, attraverso la piattaforma online e la presenza fisica, con l'obiettivo di

garantire la formazione e lo sviluppo di tutto il personale, ne sono un esempio i corsi in ambito *Cyber Security* e le pillole formative lanciate in ambito *Diversity, Equity & Inclusion*.

L'utilizzo ed il continuo aggiornamento della piattaforma con nuovi contenuti, allineati alla strategia evolutiva e di sviluppo aziendale, ha inoltre consentito un corretto *on-boarding* ed *engagement* del personale, attraverso la fruizione di contenuti formativi in modalità digitale.

Remunerazione

La politica retributiva pone particolare enfasi sull'importanza di attrarre talenti e al tempo stesso riconosce il valore delle persone che fanno parte del nostro Gruppo, favorendo una cultura della performance in linea con i nostri valori aziendali.

Essa si basa su obiettivi in grado di sostenere la strategia di business aziendale, di assicurare l'equità interna, motivando e sviluppando le nostre persone e riconoscendo le migliori performance.

Cementir adotta pertanto un sistema retributivo competitivo volto a garantire il rispetto dell'equilibrio tra obiettivi strategici e riconoscimento dei meriti dei dipendenti del Gruppo. Attraverso l'utilizzo delle componenti retributive variabili di breve e medio/lungo termine, viene favorito l'allineamento degli interessi del personale al perseguimento dell'obiettivo prioritario – la creazione di valore – e al raggiungimento degli obiettivi finanziari. Tale obiettivo è perseguito anche legando una parte significativa della remunerazione al raggiungimento degli obiettivi di performance prefissati, attraverso sia il sistema di incentivazione di breve termine (STI) sia il sistema di incentivazione di lungo termine (LTI).

Ai fini della conformità con il piano aziendale, le Linee guida sulla politica di remunerazione del 2023 hanno definito obiettivi di performance che hanno permesso di guidare, monitorare e valutare le attività relative alla supervisione e allo sviluppo del business, che sono cruciali per il raggiungimento degli obiettivi presenti nel piano strategico della società.

È stato confermato l'impegno della popolazione manageriale, in merito agli obiettivi di breve termine, sulla gestione economica e finanziaria, focalizzandosi sulla corretta gestione delle risorse economiche ed umane, nonché l'allineamento agli obiettivi strategici del Gruppo.

Gli obiettivi sono stati definiti applicando un processo a cascata nei diversi paesi, in conformità con i diversi livelli organizzativi, confermando l'approccio di gruppo del sistema di incentivazione a breve termine. Nel 2023 sono stati inoltre definiti, aggiornati ed arricchiti degli obiettivi specifici di sostenibilità ed *Health and Safety* che hanno raggiunto i diversi layer organizzativi al fine di confermare l'attenzione del gruppo su questi pilastri chiave del proprio piano industriale.

La Politica sulla remunerazione 2023 è rimasta coerente con il modello di governance adottato dal Gruppo e le raccomandazioni del Codice Etico, disponibili sul sito internet aziendale www.cementirholding.com, nella sezione Governance, Corporate regulations, al fine di attrarre, motivare e trattenere personale con un profilo professionale elevato e allineare gli interessi di gestione con l'obiettivo principale di creare valore per gli azionisti a medio/lungo termine.

Gruppo di riferimento e posizionamento di mercato

Nel 2023 il Gruppo ha confermato l'offerta di un pacchetto retributivo competitivo rispetto al mercato del lavoro del settore di riferimento, composto di elementi monetari, non monetari e benefits.

Per la definizione di tale mercato viene creato periodicamente un gruppo di società confrontabili in termini di dimensioni e complessità, trasparenza dei dati e area geografica utilizzando banche dati di un primario provider esterno.

Comunicazione Interna

Nel corso del 2023 sono stati formulati a livello di Gruppo e Locali, specifici piani di azione sulla base dei risultati del sondaggio a livello di Gruppo (Group People Survey) denominato “Your Voice” del 2022. Per questo motivo sono stati identificati diversi indicatori chiave per prendere in considerazione i vari aspetti legati al coinvolgimento del personale sulla base anche di benchmark internazionali.

Il piano d'azione globale è stato definito, approvato, implementato e monitorato dal Senior Management Team del Gruppo con aggiornamenti periodici a tutti i dipendenti.

Sono state individuate diverse aree di miglioramento: Comunicazione & Collaborazione, Crescita delle Persone, Rispetto & Riconoscimento, Efficienza & Innovazione. Tenendo in considerazione le principali richieste avanzate dai Dipendenti, Cementir ha definito le principali azioni da realizzare con diversi livelli di priorità, garantendo azioni specifiche relative necessità e legislazioni locali per la componente di Welfare.

Nel 2024 il Gruppo lancerà un nuovo sondaggio, con l’obiettivo di garantire un monitoraggio costante dei livelli di coinvolgimento ed ingaggio del personale.

Relativamente alla Comunicazione interna in senso più generale, è stato confermato che gli aspetti ordinari definiti a livello di Gruppo, riguardano principalmente:

- Policy
- Procedure
- Annunci organizzativi
- Risultati finanziari
- Risultati derivanti dal rating del Gruppo sulle tematiche di sostenibilità

La comunicazione interna nel 2023 si è focalizzata principalmente sui seguenti temi:

- L’istituzione della campagna di comunicazione per la giornata mondiale della Sicurezza gestita a livello di Gruppo con il supporto di tutte le business unit locali "Prevenzione di scivolamenti, inciampi e cadute”
- Il continuo rafforzamento delle tematiche di Cyber Security, per una costante informazione e formazione sui principali rischi in ambito informatico e con l’obiettivo di sensibilizzare tutto il personale alla prevenzione e alla corretta reazione in caso di frodi informatiche;
- Il consolidamento dei principi guida di Equity, Diversity and Inclusion con le pillole formative dedicate;
- Il completamento delle iniziative di sviluppo di carriera dell’Emerging Talent Program e il lancio della seconda edizione del Graduate Program;
- Il lancio della nuova Intranet di Gruppo, con un restyling grafico e di contenuti, nonché l’apertura di 5 sezioni dedicate per il rafforzamento della comunicazione locale per Cina, Malesia, Egitto, Belgio e Nord America, ove non già presente.

Dopo un intervallo di quattro anni, Cementir ha inoltre organizzato a Roma l’Annual Meeting 2023 “One Team, Evolving Together”, riunendo dirigenti e rappresentanti di tutte le Regioni.

Due giorni di panel e approfondimenti per presentare e ripercorrere i pilastri chiave della strategia del Gruppo, definire le direttrici evolutive per il successivo Piano Industriale e celebrare i risultati raggiunti in ambito di Sostenibilità, Salute e Sicurezza, Miglioramento dei processi, Innovazione e Intelligenza Artificiale, Comunicazione e Cultura.

Dialogo Sociale

Il Gruppo Cementir conferma il costante impegno nel dialogo con i rappresentanti Europei dei lavoratori nelle sue società, in conformità con le normative UE e con il protocollo adottato dal Comitato Aziendale Europeo (CAE) del Gruppo Cementir.

Nel giugno 2023, il management ha informato e si è confrontato con i dipendenti ed i sindacati su questioni transnazionali riguardanti lo stato delle attività e le decisioni significative adottate dal Gruppo in relazione al business e ai suoi dipendenti.

Nel meeting sono stati condivisi i principali risultati economici e finanziari del periodo, nonché le principali iniziative strategiche in corso ed è stata l'occasione per condividere il rinnovo del Contratto del Comitato Aziendale Europeo per il quadriennio 2024-2027, successivamente siglato da tutte le parti coinvolte.

Dichiarazione sugli obiettivi della diversità

Ai sensi dell'art. 3d comma 1 del Decreto sul contenuto della relazione sulla gestione, la Società rende le seguenti dichiarazioni in merito ai target numerici per una più equilibrata distribuzione di uomini e donne nei (sub)top:

a) Numero di uomini e donne che fanno parte del Consiglio di Amministrazione in qualità di Executive e Non-Executive Director alla fine dell'esercizio nonché delle categorie di dipendenti in posizioni dirigenziali determinate dalla società ai sensi degli articoli 166 comma 2 e 276 comma 2 del Libro 2 del Codice Civile Olandese alla fine dell'esercizio finanziario

	Donne	Uomini	Totale	% Donne	% Uomini
Membri del Consiglio di Amministrazione	4	4	8	50%	50%
Senior Management Team (N-1 e N-2)	20	77	97	21%	79%

La composizione del Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding N.V. è dettagliata di seguito:

2023	Uomini	Donne	Totale
Executive Director	1	0	1
Non Executive Director	3	4	7
Totale	**4**	**4**	**8**

Al fine di fissare obiettivi adeguati al Gruppo, il Senior Management Team è stato definito come:

- Group COO
- Group Chief di ciascuna famiglia professionale
- Responsabile della Region/ BU Managing director di ciascuna filiale locale
- I primi diretti riporti

In questa categoria non rientrano l'Amministratore Delegato del Gruppo (membro del Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding), i ruoli di assistente e le posizioni relative ad attività non core (es. Waste, precast, ...). A partire dal 2023 il calcolo non è più stato effettuato considerando le posizioni vacanti ma considerando esclusivamente le posizioni ricoperte in linea con il sistema olandese di rendicontazione DE&I (SER).

b) obiettivi in forma numerica in ottemperanza agli articoli 166 comma 2 e 276 comma 2 del Libro 2 del Codice Civile Olandese

L'impegno della Società nei confronti delle tematiche di Diversità, Equità e Inclusione è testimoniato dai seguenti obiettivi adeguati e ambiziosi fissati per gli amministratori e il Senior Management, come sopra definiti, con i relativi principali risultati:

Obiettivo	**Target**	**Risultato 2023**
Diversità nel Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding	Il numero di consiglieri del genere meno rappresentato non può scendere al di sotto di 4 nel caso di un Consiglio formato da un massimo di 9 consiglieri (44,8%)	8 consiglieri in totale, 4 uomini e 4 donne (50%)
	Almeno 3 consiglieri, di cui almeno 1 consigliere indipendente, di età inferiore all'Amministratore Delegato	5 consiglieri di cui 1 consigliere indipendente
	Almeno un consigliere ha competenze specifiche in ambito ESG con particolare attenzione alle tematiche sociali	1 consigliere
Diversità nel programma CE-mentorship	Almeno il 25% del genere meno rappresentato sarà coinvolto nel programma	38% nell'edizione 2023
Diversità nel programma Emerging Talent	Almeno il 25% del genere meno rappresentato sarà coinvolto nel programma	29% (risultato già raggiunto nel 2022)
Diversità nel Senior management team	Il genere meno rappresentato si attesta al 19% (maggio 2022) e puntiamo a un aumento dell'1% entro la fine del 2023	21% al 31 dicembre 2023

c) il piano per il raggiungimento degli obiettivi di cui agli articoli 166 paragrafo 3 e 276 paragrafo 3 del Libro 2 del Codice Civile Olandese; se uno o più obiettivi non sono stati raggiunti, le ragioni del mancato raggiungimento.

Come dettagliato nel Bilancio di Sostenibilità – Dichiarazione Non Finanziaria 2023 del Gruppo Cementir Holding, il settore produttivo, in cui opera il Gruppo, è storicamente contraddistinto da una forza lavoro prevalentemente maschile. L'analisi dei dati sulla distribuzione del personale nel 2023 mostra che l'87% dei dipendenti è di sesso maschile. Ciò è ampiamente legato a un'elevata prevalenza di uomini tra gli operai (la principale categoria di personale).

Negli ultimi anni, il Gruppo ha adottato misure per promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale a partire dalla definizione di un sistema valoriale e di un modello di competenze e comportamenti di Gruppo in cui i concetti di inclusione e valorizzazione della diversità sono fortemente rappresentati.

A tal fine la politica del Gruppo su Diversità, Equità e Inclusione, pubblicata a novembre 2022, stabilisce alcune linee guida all'interno del Gruppo Cementir che promuovono una cultura del rispetto della diversità, della parità lavorativa, della non discriminazione e dell'inclusione dei gruppi di lavoro in Cementir Holding. In questo modo si impegna a garantire pari opportunità per i dipendenti del gruppo. La politica di gruppo su Diversità, Equità e Inclusione fa parte della roadmap DEI, che comprende anche la definizione di uno specifico piano d'azione che includa l'intera popolazione del Gruppo.

Tale impegno sarà rafforzato estendendosi ai prossimi anni del piano d'azione.

Inoltre, l'organizzazione è da sempre impegnata ad apprezzare e valorizzare la diversità in tutti i processi HR quali assunzione, gestione, valutazione e sviluppo, evitando qualsiasi approccio discriminatorio, a partire dalla gestione dei processi di recruiting e nei programmi di leadership e sviluppo dei talenti.

Nel corso del 2023 è stata inoltre condotta un'analisi del *gender pay gap* con un pilota sulla regione Turchia. L'analisi, confermando i trend del settore del Cemento, non ha evidenziato particolari scostamenti laddove ci sia un campione significativo del genere meno rappresentato che fornisca dei dati confrontabili tra i due insiemi. Tale analisi è stata condotta a valle di un benchmark del settore Cemento, che non ha evidenziato significativa disponibilità di tali informazioni e di altri settori, per confermare la metodologia adottata.

RISCHI E INCERTEZZE

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Cementir è definito come l'insieme di strumenti, strutture organizzative, procedure e regole aziendali finalizzato a garantire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa corretta e coerente con gli obiettivi prefissati in termini di:

- compliance rispetto a leggi e regolamenti;
- salvaguardia dei beni aziendali;
- efficacia ed efficienza delle attività operative;
- accuratezza e completezza del reporting.

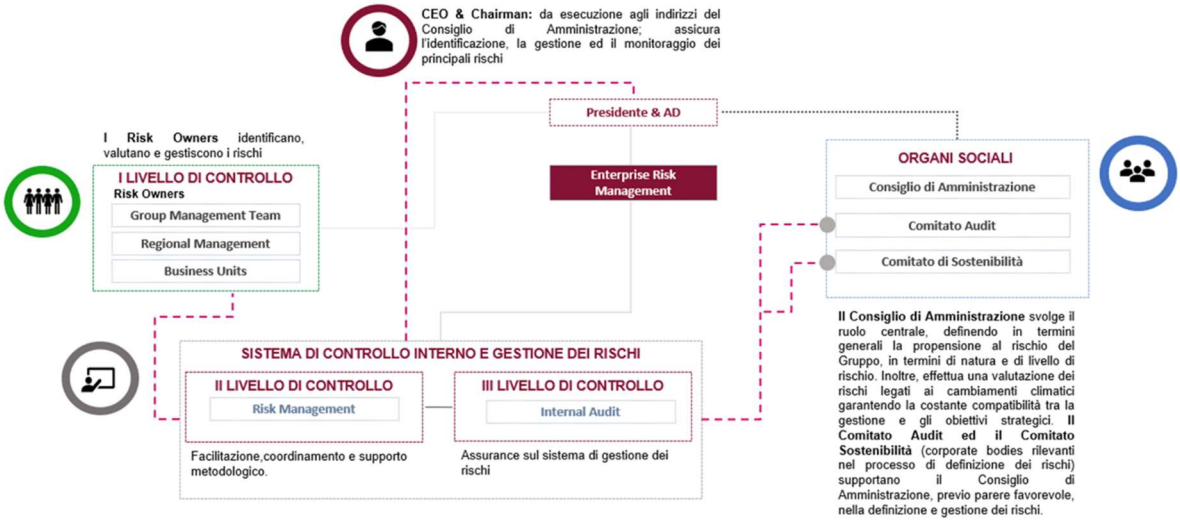
Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi adotta un approccio "top-down" e "risk-based" che parte dalla definizione del Piano Industriale del Gruppo Cementir. Si assicura che i principali rischi siano identificati, valutati e monitorati tenendo conto di ciascuna business unit, al fine di creare un processo di gestione del rischio completamente integrato. I rischi sono valutati con strumenti quantitativi e qualitativi considerando sia la probabilità di accadimento sia gli impatti che si verrebbero a determinare in un dato orizzonte temporale al verificarsi del rischio. Inoltre, si assicura che vengano assunte tutte le misure necessarie, per il controllo dei rischi che potrebbero minacciare il patrimonio, la capacità di generare utili o il conseguimento degli obiettivi del Gruppo.

Sono stati definiti ruoli e responsabilità nella gestione dei rischi a partire dal Consiglio di Amministrazione della società, che definisce strategia, politica e propensione al rischio, supportato dall'Audit Committee e dal Comitato di Sostenibilità. Inoltre, viene coinvolto il management delle società del gruppo che è responsabile della gestione del rischio all'interno della propria area di competenza.

Di seguito viene riportata una sintesi degli attori coinvolti e delle relative responsabilità:

- **Il Consiglio di Amministrazione** svolge il ruolo centrale, definendo in termini generali la propensione al rischio del Gruppo, in termini di natura e di livello di rischio. Inoltre, effettua una valutazione dei rischi legati ai cambiamenti climatici garantendo la costante compatibilità tra la gestione e gli obiettivi strategici.
- **Il Comitato Audit ed il Comitato Sostenibilità** (corporate bodies rilevanti nel processo di definizione dei rischi) supportano il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole, nella definizione e gestione dei rischi;
- **CEO & Chairman:** dà esecuzione agli indirizzi generali del Consiglio di Amministrazione, assicurando l'identificazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi;

- I **risk owners** ovvero il primo livello di controllo**,** sono i primi responsabili delle attività di controllo interno e di gestione dei rischi;
- Infine, il **Risk Management** e **l'Internal Audit** sono i principali responsabili del sistema di controllo interno e gestione dei rischi (secondo e terzo livello di controllo). Sono incaricati di verificare che il Sistema di controllo interno e gestione dei rischi sia funzionante e adeguato rispetto alle dimensioni e all'operatività del Gruppo, verificando, in particolare, che il Management abbia identificato i principali rischi, che gli stessi siano stati valutati con modalità omogenee e che siano state definite e attuate le opportune azioni di mitigazione.



Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Cementir è integrato nell'assetto organizzativo, amministrativo contabile e di governance del Gruppo ed è stato predisposto sulla base dei principi previsti dall'*Enterprise Risk Management – Integrated Framework*, standard internazionale elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO Report), garantendo anche un maggiore dettaglio nell'identificazione dei rischi delle società e del Gruppo e l'integrazione con le risultanze delle attività di Audit. Tale metodologia si esplicita in un processo iterativo che prevede le seguenti fasi:

- Identificazione dei rischi: il processo parte dalla definizione dell'Industrial Plan e si focalizza sui principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo;
- Valutazione dei rischi: per ciascun rischio individuato, il management esprime una valutazione a livello di rischiosità inerente (in assenza di controlli / azioni di mitigazione), in termini di probabilità e di impatto sull'orizzonte del Piano Industriale, utilizzando un sistema di valutazione (scoring) a 5 livelli:
  - Impatto: scala da 1 (Negligible) a 5 (Extreme);
  - Probabilità: scalata da 1 (Rare) a 5 (More than Likely)
- Per quanto riguarda l'impatto, sono considerati tre parametri: economico (quantitativo), operativo (qualitativo), reputazionale (qualitativo). Il management a livello di Region e di Gruppo valuta i potenziali impatti e la probabilità dei principali rischi che potrebbero avere un effetto negativo sostanziale sulle operazioni correnti o future dell'azienda. Per la sostenibilità e i rischi legati al clima, l'orizzonte temporale è stato esteso ad una visione di lungo termine per l'analisi delle diverse minacce che potrebbero compromettere la riuscita della "10 years Roadmap to Sustainability". Per maggiori dettagli si rimanda alla Dichiarazione non Finanziaria 2023;
- Identificazione e valutazione dell'adeguatezza dei presidi in essere: per ciascun rischio individuato sono identificati, con il management, tutti i controlli / azioni attualmente in essere per la mitigazione del rischio;

- Valutazione del rischio residuo: considerando i singoli controlli a presidio di ciascun rischio e la relativa adeguatezza, è calcolato il rischio residuo mediante applicazione di una metodologia di calcolo uniforme su tutte le società del Gruppo;
- Identificazione di ulteriori azioni: nel caso in cui il rischio residuo sia superiore al livello di propensione al rischio predefinito, sono concordate con il management ulteriori azioni volte a mitigare il rischio e a contenerlo entro livelli accettabili. Le iniziative sono assunte tempestivamente e nei limiti di budget previsti, in modo tale da contribuire, in modo efficace, alla mitigazione del rischio;
- Mitigazione del rischio: vengono definite strategie di mitigazione con piani d'azione specifici per i rischi principali;
- Reporting: relazione a livello di società e di Gruppo che evidenzia i principali rischi e le iniziative assunte dal management per ridurre i rischi a livelli accettabili;
- Monitoraggio: periodicamente vengono riviste: le valutazioni dei rischi esistenti, i parametri di valutazione e possono essere identificati nuovi rischi, se necessario.

Il modello, così come descritto, soggetto ad ulteriori e futuri aggiornamenti, vuole costituire un supporto ai processi decisionali e operativi della gestione aziendale, in modo tale da ridurre la possibilità che il verificarsi di specifici eventi possa compromettere l'ordinaria operatività del Gruppo o il raggiungimento dei suoi obiettivi strategici.

A tal fine, il livello di propensione al rischio adottato per quanto riguarda i rischi strategici, è coerente con la "vision" di creare valore, sempre nel rispetto dell'ambiente e promuovendo l'integrazione con le comunità locali. In merito ai rischi operativi, il livello di propensione al rischio è definito sulla base dei target di efficacia ed efficienza settati dal management.

Diverso è quanto previsto per la compliance e per il reporting finanziario, per i quali il Gruppo non accetta l'assunzione di rischi di non conformità a leggi e regolamenti (inclusi quelli relativi alla sicurezza), e di possibili alterazioni dell'integrità della rendicontazione finanziaria.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Cementir è integrato con la Strategia di Sostenibilità del Gruppo. A tale scopo, a partire dal 2021 il Gruppo Cementir ha avviato un progetto per recepire i dettami della TCFD (Task Force on Climate-Related Financial Disclosure) impegnandosi ad essere trasparente sui rischi ed opportunità legate al cambiamento climatico. L'identificazione, la valutazione e la gestione efficace dei rischi e delle opportunità legati al climate change sono pienamente integrate nel processo di gestione del rischio del Gruppo. Nel corso del 2022 il Gruppo, per promuovere e migliorare la propria disclosure relativa al cambiamento climatico, ha coinvolto Standard & Poor's (S&P) per la valutazione dei rischi climatici fisici e di transizione e per lo sviluppo delle analisi di scenario a supporto dell'attuazione delle linee guida della TCFD. Dall'analisi effettuata da S&P è emerso che il Gruppo Cementir ha ottenuto un punteggio pari al 100% in merito alla valutazione complessiva delle undici raccomandazioni previste dalla TCFD che rappresenta un livello di disclosure raggiunto completo e trasparente. Inoltre, il Gruppo sta integrando le linee guida pubblicate dall'Unione Europea "EU Taxonomy Regulation" che insieme alla TCFD costituiscono i framework di riferimento. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Principali Rischi a cui il gruppo è esposto".

Per quanto riguarda il reporting contabile e finanziario, il Sistema di Controllo Interno in essere ne assicura l'accuratezza e la completezza attraverso procedure amministrative e contabili costantemente aggiornate.

Inoltre, nell'ambito delle attività di compliance con la struttura del COSO, la funzione Internal Audit effettua, nel corso dell'anno, attività di verifica sulle suddette procedure al fine di accertare la corretta applicazione, da parte delle strutture aziendali coinvolte, dei controlli chiave previsti. Sulla base di questa attività, è stata effettuata l'attività di valutazione del sistema di controllo interno sul financial reporting previsto dalle procedure del Gruppo Cementir.

L'Audit Committee sulla base dell'attività svolta dalla funzione Internal Audit e delle relative risultanze ha valutato il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi come adeguato, efficace ed appropriato per fronteggiare i rischi di business, operativi, ambientali, finanziari e di compliance.

A partire da Ottobre 2023, il Gruppo ha lanciato l'iniziativa strategica per la digitalizzazione del Risk Management, atto a migliorare la resilienza dell'organizzazione sfruttando soluzioni tecnologiche avanzate, semplificando le valutazioni del rischio basate sui dati e implementando funzionalità di monitoraggio in tempo reale, promuovendo un approccio proattivo e agile alla mitigazione del rischio in tutte le funzioni aziendali. La digitalizzazione del Risk Management inizierà con l'aggiornamento del modello nel corso del 2024, garantendo che le pratiche di gestione del rischio siano all'avanguardia rispetto agli standard del settore.

CATEGORIE DI RISCHIO

Il Gruppo è soggetto a diversi rischi e incertezze. La risk library è la base per il processo di valutazione dei rischi dell'azienda. I rischi più importanti e la loro categorizzazione (strategici, operativi, di compliance, finanziari e di sostenibilità) sono stati elencati per facilitare l'identificazione delle principali categorie di rischio che possono avere un impatto sul Gruppo.

La tabella seguente riporta un esempio, non esaustivo, dei principali rischi aziendali.

Categoria	Rischio	Descrizione
STRATEGICI	Outlook Incerto	Rischio legato all'incertezza di fattori economici, politici, tecnologici o di mercato.
	Rischio Geopolitico	Rischio derivante dalla complessa interazione di eventi geopolitici, azioni governative, relazioni internazionali e sviluppi globali
	Pressione sui prezzi	Rischio di riduzione dei margini di profitto e di altri effetti negativi per le imprese in caso di forte pressione sui prezzi a causa della concorrenza sleale.
	Condizioni di mercato	Rischio di un monitoraggio inadeguato delle tendenze del mercato e delle condizioni del settore, che rende difficile orientarsi nella complessità del mercato.
	Pianificazione Strategica	Rischio di adottare scelte strategiche che potrebbero influenzare negativamente e in misura considerevole la performance dell'azienda.
	Talent and Retention Management	Rischio di potenziali sfide e impatti negativi che possono derivare da problemi legati all'attrazione, allo sviluppo e al mantenimento dei dipendenti chiave all'interno di un'organizzazione.
OPERATIVI	Salute e sicurezza	Rischio di infortuni, lesioni, malattie a causa di comportamenti e condizioni non sicure o in assenza di misure preventive.
	Cybersecurity	Rischio di attacchi informatici o di furto di dati sensibili
	Carenza di materie prime/combustibili/aggregati	Rischio di non reperire le risorse necessarie per l'attività aziendale
	Asset management	Rischio di perdita del valore o dei rendimenti degli investimenti sul patrimonio aziendale
	Supply chain disruption	Rischio che il verificarsi di un'interruzione della catena di approvvigionamento possa comportare un aumento dei costi o una carenza di prodotti o risorse.
	Customer management	Rischio di non riuscire a soddisfare le aspettative, le esigenze o gli ordini dei clienti, rendendo difficile l'acquisizione o la fidelizzazione degli stessi.
	Costi di trasporto e logistica	Rischio associato alla volatilità o all'aumento dei costi di trasporto/logistica

Categoria	Rischio	Descrizione
COMPLIANCE	Accounting compliance	Rischio di non conformità alle leggi e ai regolamenti contabili internazionali o nazionali
	Antitrust compliance	Rischio di non conformità con le normative e le leggi antitrust internazionali o nazionali
	Tax compliance	Rischio di non conformità con le leggi e i regolamenti fiscali internazionali o nazionali
	Business ethics e compliance	Rischio di non conformità con le normative e le leggi internazionali o nazionali in materia di etica aziendale e con il Codice Etico aziendale.
	Compliance con leggi e normative	Rischio legato alla non conformità a tutte le normative applicabili
FINANZIARI	Rischio di cambio di valuta	Rischio di potenziali perdite finanziarie che possono verificarsi a causa delle fluttuazioni dei tassi di cambio.
	Rischio di credito	Rischio di potenziali perdite finanziarie che l'azienda può subire se una controparte non adempie ai propri obblighi contrattuali.
	Gestione inadeguata del processo di pianificazione finanziaria e di bilancio	Rischio di mancata pianificazione, budget e gestione efficace delle risorse finanziarie dell'azienda.
SOSTENIBILITÀ	Rischio fisico	Rischio legato a eventi meteorologici estremi imprevedibili o alla scarsità di risorse naturali (ad esempio, l'acqua) nelle regioni in cui l'azienda opera.
	Emissioni di CO_2: leggi e normative	Rischio di aumento dei costi e di non conformità alle normative locali con l'introduzione di nuove leggi
	Normativa ambientale e reclami da parte della comunità	Rischio legato a (i) incidenti ambientali, (ii) non conformità con le più recenti normative ambientali e (iii) reclami da parte della comunità.
	Innovazione di prodotto	Rischio di non innovare adeguatamente, senza introdurre o aggiornare prodotti sul mercato che contribuiscano alla riduzione e alla mitigazione delle emissioni di CO_2
	Innovazione tecnologica	Rischio di non implementare nuove e avanzate tecnologie all'interno dell'organizzazione
	Disponibilità di combustibili alternativi	Rischio di assenza o parziale disponibilità di combustibili alternativi, strategici per il raggiungimento dei nostri obiettivi

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO PER LA GESTIONE DEL RISCHIO FRODE

Tale rischio è legato ad atti intenzionali perpetrati con l'inganno da parte di uno o più componenti del management, dei responsabili delle attività di governance e/o dal personale dipendente, da soli o con terzi, allo scopo di conseguire vantaggi illeciti. La frode, sia nel caso di falsa informativa finanziaria sia di appropriazione illecita di beni ed attività dell'impresa, implica l'esistenza di incentivi o pressioni a commetterla e la percezione di un'occasione per perpetrarla. La natura intrinseca dell'attività del Gruppo introduce potenziali vulnerabilità alle frodi e alla corruzione, oltre a quelle a cui è esposta qualsiasi azienda di dimensioni significative, che possono essere riassunte come segue: (i) le attività fraudolente nelle transazioni finanziarie, come l'appropriazione indebita di fondi o la fatturazione fraudolenta; (ii) i rischi di collusione o di conflitti di interesse si estendono ai rapporti con i fornitori, i clienti e i dipendenti, amplificando il potenziale per le attività fraudolente; (iii) la non conformità alle leggi ed ai regolamenti anticorruzione; (iv) il furto o la cattiva gestione delle scorte che portano a perdite finanziarie. L'impatto potenziale dei rischi di frode, se realizzato, può comportare perdite finanziarie, danni alla reputazione e conseguenze normative.

Il Top Management, supportato dal team di Internal Audit, identifica in anticipo i potenziali rischi di frode. Il processo prevede lo svolgimento di interviste, indagini, l'esame di fonti aziendali, l'analisi delle tendenze del settore e la valutazione di riferimenti esterni, come il rischio paese (ad esempio, livello di corruzione e leggi specifiche). La fonte per il rischio paese è il *Corruption Perception Index*[1] (Indice di percezione della corruzione), in cui il tasso di rischio paese viene identificato su una scala da 0 a 100. In base al punteggio individuato vengono assegnati diversi livelli di rischio, da alto a basso.

[1] 2023 Corruption Perceptions Index: Explore the… - Transparency.org

Dopo l'identificazione preliminare dei rischi, il Gruppo procede alla loro valutazione, considerando sia la probabilità che l'impatto. Per mitigare i rischi, il Gruppo ha implementato una combinazione di misure preventive, investigative e correttive per ridurre al minimo l'esposizione alle attività fraudolente.

Cementir è costantemente impegnata a migliorare il proprio sistema di controllo interno e la propria resilienza per rilevare ogni potenziale nuova attività fraudolenta, stabilendo processi, politiche e quadri normativi.

Tra le attività svolte, Cementir valuta e accerta la conformità di tutti i fornitori e clienti a determinati standard minimi, come stabilito dallo Standard Etico di Cementir. Ciò richiede che fornitori e clienti mantengano registri finanziari accurati e conducano il loro business con integrità. Tutti i fornitori sono tenuti a sottoscrivere il Codice di Condotta dei Fornitori, a dimostrazione della loro adesione agli Standard Etici del Gruppo, riducendo così il rischio di frodi all'interno della catena di fornitura.

Essendo attiva in molti Paesi, Cementir è soggetta a normative e giurisdizioni diverse con quadri giuridici differenti e talvolta non completamente conciliabili, comprese le leggi penali sulla corruzione. Il Gruppo tiene conto di tali leggi e regolamenti, affrontando questioni quali il riciclaggio di denaro e le frodi, per garantire la conformità e affrontare eventuali casi di non conformità.

Il Gruppo ha adottato un sistema di whistleblowing fruibile su una piattaforma gestita da terzi, per incoraggiare clienti, fornitori e/o dipendenti a segnalare repentinamente attività sospette senza timore di ritorsioni, facilitando l'individuazione precoce e la riduzione dei rischi di frode. Le informazioni complete su questo sistema, compresi i dettagli sui canali da utilizzare, sono disponibili sul sito web ufficiale del Gruppo: https://www.cementirholding.com/it/governance/etica-e-compliance.

Tutte queste attività sono svolte con il supporto della funzione di Internal Audit, che conduce regolari ispezioni e performance reviews. L'Internal Audit, inoltre, conduce un'analisi approfondita dei potenziali rischi di frode durante la fase di valutazione del rischio, al momento di formulare il piano di audit. La priorità è data alle aree considerate a rischio, con un'attenzione particolare alla valutazione dei rischi di frode identificati, compresa la probabilità di accadimento e i possibili impatti. Tutti gli audit operativi e di conformità (in particolare la L. 262) prevedono una valutazione preliminare della capacità del sistema di controllo interno di prevenire potenziali frodi. A seguito dei risultati dell'audit, tutte le azioni e le misure di controllo concordate con il Management hanno l'obiettivo primario di mettere al sicuro il processo dall'esposizione alle frodi e quindi di renderlo più efficace. Nelle valutazioni vengono prese in considerazione anche tutte le segnalazioni emerse dai canali di whistleblowing e i casi di frode rilevati negli ultimi 12 mesi.

La mitigazione del rischio di frode viene garantito anche dalle attività condotte dall'Ethics Committee (comitato nominato dal Consiglio di Amministrazione), che su base trimestrale, analizza i risultati delle attività investigative svolte dall'Internal Audit e verifica l'implementazione delle azioni disciplinari, organizzative e operative per ogni singolo caso di violazione. L'Ethics Committee riferisce del suo operato all'Audit Committee e al Consiglio di Amministrazione.

Un'altra importante azione di mitigazione da annoverare è l'adozione e l'utilizzo dello strumento di data mining chiamato Celonis. Questo strumento si rivela fondamentale per individuare modelli o tendenze insolite nelle transazioni finanziarie. Il Gruppo, infatti, attua la segregazione dei compiti come prassi operativa, rendendo difficile per un singolo individuo svolgere e nascondere attività fraudolente.

Le misure implementate hanno l'obiettivo di ridurre significativamente la vulnerabilità alle frodi e alla corruzione all'interno delle operazioni.

PRINCIPALI RISCHI A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

Di seguito sono descritte le principali tipologie di rischi e opportunità cui il Gruppo è esposto.

RISCHI STRATEGICI

OUTLOOK INCERTO

DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE
I risultati delle attività di business dipendono fortemente dalle condizioni economiche del Paese: - Secondo le proiezioni, l'inflazione si ridurrà gradualmente nel 2023 e nel 2024, ma dovrebbe rimanere al di sopra degli obiettivi delle banche centrali nella maggior parte delle economie. L'inflazione complessiva nelle economie del G20 dovrebbe scendere al 6% nel 2023 e al 4,8% nel 2024; - La politica monetaria rimarrà restrittiva fino a quando non emergeranno chiari segnali di una riduzione duratura delle pressioni inflazionistiche sottostanti; - Il rallentamento dell'economia cinese rappresenta un rischio significativo per la crescita del prodotto globale; - La crescita economica negli Stati Uniti dovrebbe essere debole nel 2024 e l'Europa dovrebbe registrare una crescita modesta; Gli scenari legati all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia dovrebbero rimanere irrisolti almeno fino al 2024, ma con intensità decrescente. Si prevede che la rivalità tra Stati Uniti e Cina continuerà a essere una fonte significativa di rischio geopolitico, che condizionerà le strategie delle aziende globali per quanto riguarda le catene di approvvigionamento e i mercati. Inoltre, i conflitti emergenti in Medio Oriente e nell'area del Mar Rosso possono determinare un ulteriore impatto negativo sulla crescita economica. La domanda di materiali da costruzione è fondamentalmente trainata dalla crescita economica. Questi cambiamenti nella domanda potranno influire sui volumi, sui prezzi di vendita e sulla struttura del settore.	**Il Gruppo ha stimato una potenziale riduzione dei volumi di vendita**	Il Gruppo con il supporto delle funzioni preposte: - • monitora attivamente le condizioni di mercato al fine di anticipare eventuali scenari avversi • Ottimizza il portafoglio prodotti per la crescita aumentando le soluzioni redditizie a basse emissioni di carbonio. • Mira a mantenere una rigorosa disciplina dei costi e i prezzi stabili per garantire un elevato margine di contribuzione. • Stabilisce contratti a lungo termine per assicurarsi costi logistici ed energetici favorevoli.

RISCHIO GEOPOLITICO

DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE
Il Gruppo opera su cinque continenti ed è esposto a rischi politici sia a livello locale che a livello globale. L'instabilità geopolitica in alcuni dei paesi in cui opera il Gruppo (ad esempio Turchia ed Egitto) può influenzare l'andamento della domanda. L'ultimo caso di tensione geopolitica si è verificato il 12 gennaio 2023 nello Yemen, dove Stati Uniti e Regno Unito hanno risposto agli attacchi degli Houthi, sostenuti dall'Iran. Questi attacchi sono un segno del crescente allarme internazionale intorno a uno dei principali interscambi marittimi. Questa situazione si affianca e si acuisce al precedente conflitto verificatosi il 7 ottobre 2023, quando i gruppi militanti palestinesi guidati da Hamas hanno lanciato un'invasione e un'offensiva su larga scala contro Israele dalla Striscia di Gaza. Date le posizioni strategiche dei conflitti, gli impatti sull'economia mondiale sono molto rilevanti e porteranno: - Incertezza sui mercati - Probabile aumento dei costi di trasporto e di logistica, con ripercussioni sui nostri processi di approvvigionamento e di vendita. - Insicurezza e instabilità globale - Una significativa incertezza per i mercati; - Un'altra impennata del prezzo del petrolio spingerebbe la Federal Reserve e le altre banche centrali ad aumentare ulteriormente i tassi di interesse. - Un aumento del prezzo del petrolio appesantirebbe l'economia globale e aumenterebbe l'inflazione; Per il Gruppo Cementir, l'impatto potrebbe essere legato a un aumento dei costi logistici e di trasporto, a una riduzione di alcune vendite specifiche della nostra filiale egiziana in partenza dal porto militare di Al Arish (vicino alla Striscia di Gaza). Il conflitto in corso e la crisi umanitaria a Gaza possono potenzialmente portare a un afflusso di rifugiati nelle regioni o nei Paesi vicini, come l'Egitto, causando instabilità sociale e restrizioni di emergenza.	**Impatto sui risultati economico/ finanziari del Gruppo**	Monitoraggio continuo del contesto, incentrato principalmente sugli sviluppi politici/istituzionali critici e sugli aspetti normativi che possono potenzialmente influenzare l'attività, ma la differenziazione geografica contribuisce a limitare l'esposizione a un particolare mercato e/o valuta. Mercati alternativi.

TALENT E RETENTION MANAGEMENT

DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE
L'eventuale incapacità di attrarre, mantenere e sviluppare adeguatamente i talenti potrebbe causare la perdita di risorse fondamentali, impedendo al Gruppo di realizzare la propria strategia. Il Gruppo è attualmente alle prese con una carenza di manodopera che si ripercuote su alcune posizioni.	**Difficoltà nella realizzazione degli obiettivi strategici a causa dell'assenza di talenti.**	Il Gruppo cerca di attrarre i nuovi attraverso specifiche azioni, quali, ad esempio, la mobilità internazionale e le campagne di sviluppo delle carriere, come le iniziative Talent Program e Cementorship Graduate Program lanciate nel 2022 e che continueranno nel 2023 e negli anni a venire. Nel novembre 2022 è stata avviata l'indagine globale "Your Voice" per valutare il coinvolgimento del personale in tutto il gruppo, e i relativi piani d'azione sono attualmente in corso. Il Gruppo mantiene rapporti costruttivi con i sindacati che rappresentano i dipendenti: il Gruppo ha inoltre aggiornato il contratto collettivo con il Consiglio di lavoro europeo per i prossimi quattro anni; Il Gruppo lavora costantemente al piano di successione per garantire la continuità aziendale.

RISCHIO FINANZIARIO

RISCHIO DI CAMBIO DI VALUTA

DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE
Il Gruppo opera con dieci valute diverse e le variazioni dei tassi di cambio potrebbero influenzare l'attività, i risultati operativi e la condizione finanziaria del Gruppo. La Lira turca e la Sterlina egiziana sono le principali valute che hanno subito un notevole deprezzamento negli ultimi anni. La Lira turca è la valuta che recentemente ha subito un notevole deprezzamento, pari al 80% rispetto a Settembre 2022 (Settembre 2022: €/TRY 18,14 – Gennaio 2024: €/TRY 32,93). La lira turca ha continuato a deprezzarsi, con un calo medio del 30% dopo le elezioni del maggio 2023. La banca centrale turca, per evitare un'ulteriore svalutazione, ha inoltre aumentato i tassi di interesse fino ad arrivare a circa il 40% nel Gennaio 24, con un cambiamento di rotta rispetto alla data delle elezioni in cui era pari all'8,5%. A partire dall'aprile 2022, l'economia turca è classificata come iperinflazionata, secondo i criteri delineati dallo "IAS 29 - Financial Reporting in Hyperinflationary Economies". La sterlina egiziana si è notevolmente svalutata nell'ultimo anno, indebolendosi del 76% rispetto a Settembre 2022 (Settembre 2022: €/EGP 19,19 – Gennaio 2024: €/EGP 33,8079). Inoltre, dopo le elezioni presidenziali condotte nel dicembre 2023, c'è la possibilità di una maggiore incertezza (ulteriore svalutazione) riguardo alle azioni che le istituzioni finanziarie potrebbero intraprendere, una svalutazione della sterlina egiziana è prevista per metà 2024. Queste variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio utilizzati per tradurre queste valute nella valuta di conto hanno avuto e continueranno ad avere un impatto sui risultati consolidati. .	**Le variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio potrebbero continuare a influenzare negativamente i profitti del Gruppo**	Il Gruppo effettua un monitoraggio continuo sulle valute al fine di cogliere le opportunità offerte dalle operazioni di hedging. Per mitigare le potenziali perdite, il Gruppo crea un bilanciamento tra conti bancari in valuta locale e conti bancari in valuta forte.

RISCHI OPERATIVI

HEALTH AND SAFETY

DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE
Le attività del Gruppo operano in un settore che presenta rischi intrinseci per la salute e la sicurezza, tra cui, ad esempio, la guida di veicoli pesanti, il lavoro in altezza, il lavoro in spazi ristretti, la gestione di apparecchiature sotto tensione, ecc. L'incapacità di garantire luoghi di lavoro sicuri potrebbe comportare un deterioramento delle prestazioni del Gruppo in materia di sicurezza e conseguenti azioni normative negative o responsabilità legali. Gli incidenti in materia di salute e sicurezza potrebbero avere un impatto significativo sulle prestazioni operative e finanziarie del Gruppo, nonché sulla sua reputazione. Rischio di incidenti dovuti a comportamenti o condizioni non sicure, che possono causare conseguenze sulla salute dei lavoratori e/o problemi nei processi produttivi. Nell'ultimo anno, i principali indicatori di salute e sicurezza sono stati migliorati grazie alla Roadmap definita dal Gruppo, incentrata sull'aumento della consapevolezza e del coinvolgimento dei lavoratori e sul rafforzamento delle procedure interne.	**Impatti:** • **Economici** • **Organizzativi** • **Reputazionali** • **Rapporti con le comunità locali** • **Salute dei lavoratori**	Miglioramento della cultura della sicurezza del Gruppo attraverso la condivisione di best practice e regole comuni su tutto il Gruppo (ad esempio, Golden Rules). Valutazione periodica del rischio da parte di tutti gli stabilimenti per eliminare/mitigare i rischi (piani d'azione annuali). Monitoraggio di Gruppo delle performance H&S e sull'efficacia delle azioni correttive. Verifica periodica dell'efficacia dei principali processi di H&S per tutti gli stabilimenti (es. permesso di lavoro, gestione degli incidenti, ecc.).

CYBER SECURITY

DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE
La Cyber Security è la pratica di proteggere computer, server, dispositivi mobili, sistemi elettronici, reti e dati da attacchi dannosi. Il crescente utilizzo dei sistemi informatici aumenta l'esposizione della società a diversi tipi di rischi informatici interni ed esterni. Il più significativo di questi è il rischio di attacchi informatici che possono essere mirati o generici e che costituiscono una minaccia costante.	• **Frode,** • **Perdite di dati** • **Impatti privacy** • **Interruzione dell'attività** • **Danni reputazionali**	▪ Potenziamento infrastrutture del network; ▪ Rafforzamento dei sistemi di protezione; ▪ Costante aggiornamento delle procedure interne; ▪ Continua formazione a tutto il personale per il rafforzamento della cultura aziendale sulle tematiche in ambito cyber security.

RISCHI DI COMPLIANCE

COMPLIANCE

DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE
Si tratta di rischi legati al rispetto delle normative applicabili (antitrust, anticorruzione, GDPR, D.lgs.231/2001).	**Potenziali violazioni di leggi e regolamenti**	In merito a tali rischi, la Direzione Legale assicura l'implementazione di programmi mirati con linee guida, procedure e formazione per garantire il rispetto delle normative citate. I Modelli di Organizzazione e controllo previsti dal D.Lgs. 231/2001 vengono periodicamente aggiornati. La funzione Internal Audit svolge specifici audit sulla compliance alle normative.

CAMBIAMENTI CLIMATICI

La capacità dell'industria del cemento di ridurre le sue emissioni di CO_2 e di rispondere ai cambiamenti climatici sono diventate un punto focale per gli investitori. Nel 2021 il Gruppo Cementir ha avviato un progetto per recepire i dettami del TCFD (Task Force on Climate-Related Financial Disclosure) impegnandosi ad essere trasparente sui rischi ed opportunità legate al cambiamento climatico. Cementir si impegna inoltre a garantire la trasparenza dei propri rischi e opportunità legati al clima in linea con la tassonomia richiesta dall'Unione Europea. L'identificazione, la valutazione e la gestione efficace dei rischi e delle opportunità legati al "Climate Change" sono pienamente integrate nel processo di gestione del rischio del Gruppo.

Come suggerito dal TCFD, il Gruppo monitora i rischi e le opportunità derivanti dall'evoluzione degli scenari di transizione e dall'evoluzione delle variabili fisiche. Per un maggior dettaglio sugli scenari adoperati si rimanda a quanto descritto nella Non Financial Disclosure 2023.

Le variabili fisiche vengono suddivise tra rischi:

(a) Acuti: legati al verificarsi di condizioni climatiche di estrema intensità quali cicloni, uragani o inondazioni. I fenomeni fisici acuti, nelle diverse casistiche, si caratterizzano per una notevole intensità e una frequenza di accadimento non alta nel breve periodo, ma che considerando gli scenari di lungo periodo, vede un netto trend di crescita;
(b) Cronici: si riferiscono a cambiamenti graduali e a lungo termine nei modelli climatici (ad esempio, temperature elevate sostenute nel tempo) che possono causare l'innalzamento del livello del mare o ondate di calore croniche.

Per quanto concerne il processo di transizione energetica, verso una progressiva riduzione delle emissioni di carbonio, vi sono rischi ed opportunità legati al cambiamento del contesto normativo, tecnologico, del mercato e reputazionale.

Il Gruppo ha deciso di allinearsi al framework TCFD per rappresentare in maniera chiara le tipologie di rischio e di opportunità indicando la modalità di gestione di ciascuno di essi. Gli effetti sono stati valutati su tre orizzonti temporali: il breve periodo (1-3 anni), legato all'implementazione del Piano Industriale; il medio periodo fino al 2030 nel quale sarà possibile vedere gli effetti della transizione energetica; il lungo periodo fino al 2050 nel quale il Gruppo si impegna a raggiungere le emissioni nette zero (net-zero emission) su tutta la propria catena del valore. Come la TCFD dichiara, il processo di disclosure dei rischi e opportunità legati ai cambiamenti climatici sarà graduale e incrementale di anno in anno.

FENOMENI FISICI CRONICI ED ACUTI:

Gli stabilimenti del Gruppo si trovano in località che presentano livelli di rischio fisico complessivamente moderato nell'orizzonte temporale fino al 2050, come riportato nella seguente tabella.

Status al 2023

WEATHER EVENTS	RISK EXPOSURE
INCENDI	BASSO
ONDATA DI FREDDO	MODERATO
ONDATA DI CALDO	BASSO
STRESS IDRICO	ALTO
ALLUVIONE	BASSO
INNALZAMENTO DEI MARI	BASSO
URAGANI	BASSO

STABILIMENTI	INCENDI	ONDATA DI FREDDO	ONDATA DI CALDO	STRESS IDRICO	ALLUVIONE	INNALZAMENTO DEI MARI	URAGANI	RISK EXPOSURE CLASSIFICATION
Turkey – Izmir								ALTO
Belgium – Gaurain								ALTO
Turkey – Kars								ALTO
Egypt – Sinai								ALTO
Turkey – Trakya								MODERATO
USA – Waco								MODERATO
Turkey – Elazig								MODERATO
Malaysia – Ipoh								MODERATO
USA – York								MODERATO
China – Anqing								MODERATO
Denmark- Aalborg								MODERATO
RISK EXPOSURE	BASSO	MODERATO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	MODERATO

Status al 2050

WEATHER EVENTS	RISK EXPOSURE
INCENDI	MODERATO
ONDATA DI FREDDO	BASSO
ONDATA DI CALDO	ALTO
STRESS IDRICO	ALTO
ALLUVIONE	MODERATO
INNALZAMENTO DEI MARI	MODERATO
URAGANI	BASSO

A livello strategico, la diversificazione geografica del Gruppo fornisce un elevato grado di resilienza. Il Gruppo adotta processi di gestione della continuità operativa che garantiscono un adeguato livello di manutenzione degli impianti al fine di limitare e/o ridurre i danni ai beni aziendali e assicura la resilienza del business e il ripristino dell'operatività in caso di eventi di forza maggiore.

In alcune zone (Belgio, Turchia, Egitto) è peraltro presente una significativa esposizione allo stress idrico

Stabilimenti	2023	2030	2050	2080
CCB - GAURAIN	EXTREMELY HIGH	EXTREMELY HIGH	EXTREMELY HIGH	EXTREMELY HIGH
AAP - AALBORG	LOW	LOW	LOW	LOW
TURKEY - IZMIR	EXTREMELY HIGH	EXTREMELY HIGH	EXTREMELY HIGH	EXTREMELY HIGH
TURKEY - TRAKYA	LOW - MEDIUM	LOW - MEDIUM	LOW - MEDIUM	LOW - MEDIUM
TURKEY - KARS	MEDIUM - HIGH	MEDIUM - HIGH	MEDIUM - HIGH	MEDIUM - HIGH
TURKEY - ELAZIG	LOW - MEDIUM	LOW - MEDIUM	MEDIUM - HIGH	MEDIUM - HIGH
SWC - SINAI	ARID	ARID	EXTREMELY HIGH	EXTREMELY HIGH
MALAYSIA - IPOH	LOW	LOW	LOW	LOW
CHINA - ANQING	LOW - MEDIUM	LOW	LOW	LOW
LWCC - WACO	LOW - MEDIUM	LOW - MEDIUM	LOW - MEDIUM	MEDIUM - HIGH
LWCC- YORK	LOW	LOW	LOW - MEDIUM	LOW - MEDIUM [2]

[2] Dati basati sull'analisi condotta nel Settembre 2023

		ORIZZONTE TEMPORALE	DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE	SDGs
RISCHIO FISICO	**RISCHIO CRONICO**	Medio Periodo	**Stress idrico a causa del surriscaldamento globale**	Il Gruppo opera in alcune aree definite ad alto stress idrico, con il rischio di un aumento dei costi per l'approvvigionamento.	Nell'ambito degli impegni sul clima, il Gruppo ha definito la propria politica in materia di gestione della risorsa idrica. La massimizzazione del suo riutilizzo/riciclo, la minimizzazione dei prelievi e dei consumi (incluse le perdite) e l'implementazione di pratiche operative efficienti costituiscono le aree di intervento principali, a partire da quelle zone geografiche con maggiore scarsità di acqua. Il Gruppo ha definito target di miglioramento del consumo specifico di acqua nella produzione di cemento (consumo di acqua (litri) / TCE (tonnellata di cemento equivalente)) con una riduzione del 25% entro il 2030 nelle aree a maggiore stress idrico (rispetto al valore del 2019) e una riduzione complessiva del 20% dei consumi specifici di acqua in tutte le altre aree del Gruppo. Nel 2022, diventando firmatari del WASH Pledge, il Gruppo si è impegnato a garantire l'accesso al WASH (acqua, servizi igienici e sanitari) a un livello adeguato di standard per tutti i dipendenti e gli appaltatori in tutte le sedi sotto il controllo diretto, supportando i partner attraverso le catene del valore e le comunità. La conformità e i progressi dei piani d'azione WASH vengono monitorati periodicamente.	12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION 13 CLIMATE ACTION 6 CLEAN WATER AND SANITATION

RISCHI DI TRANSIZIONE E RELATIVE OPPORTUNITA'

Negli ultimi anni, tutto il Gruppo si è impegnato attivamente per perseguire una transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio definendo una Roadmap a 10 anni. I rischi e le opportunità correlati sono riportati nella seguente tabella:

	ORIZZONTE TEMPORALE	DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE	SDGs
RISCHIO DI TRANSIZIONE	Medio – Lungo Periodo	**RISCHIO/ OPPORTUNITA' Carbon Capture "CCS"**	**TECNOLOGY** La tecnologia è il motore principale per ridurre significativamente le emissioni di CO_2 dell'azienda nel medio-lungo termine. L'adozione di tecnologie innovative è essenziale per realizzare la produzione di cemento a 'emissioni nette zero'. L'Azienda pone, infatti, l'accento sullo sviluppo e sull'implementazione della tecnologia di cattura e stoccaggio del carbonio (CCS) come componente chiave per raggiungere i propri obiettivi di riduzione delle emissioni di CO_2. Attualmente il Gruppo sta esplorando diverse opportunità, principalmente in Danimarca e in Belgio.	Continuo sostegno alla ricerca e all'innovazione per lo sviluppo delle tecnologie CCS e l'utilizzo di CAPEX/OPEX per la piena industrializzazione di tali tecnologie.	9 INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE 13 CLIMATE ACTION
	Breve Periodo	**RISCHIO Rischio Reputazionale**	**REPUTATION** Secondo la Global Cement and Concrete Association, l'industria del cemento è responsabile di circa il 7% delle emissioni globali di CO2. Il rischio di essere percepiti come grandi emettitori di carbonio dall'opinione pubblica potrebbe ridurre l'attrattiva dell'azienda per gli stakeholder. Devono essere costantemente monitorate, inoltre, le crescenti aspettative degli stakeholder riguardo agli obiettivi climatici.	Il Gruppo si è impegnato a raggiungere a diventare un'azienda a zero emissioni entro il 2050, fissando un obiettivo di riduzione del 36% (cemento grigio) delle emissioni assolute di carbonio entro il 2030 (base 2020), allineato alla richiesta della Tassonomia Europea. I miglioramenti operativi negli impianti, tra cui l'utilizzo di combustibili alternativi per ridurre le emissioni di CO_2, non solo contribuiscono agli obiettivi ambientali, ma sostengono anche l'economia circolare. Cementir è attivamente impegnata con le agenzie di rating ESG per garantire una valutazione accurata e la comunicazione con gli stakeholder. Il Gruppo che ha gli obiettivi di riduzione delle emissioni 'well below 2 °C' validati da Science Based Targets Initiative (SBTi) , nel 2023 ha aderito anche allo scenario 1.5 °C ed è in attesa della relativa validazione.	12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION 13 CLIMATE ACTION

ORIZZONTE TEMPORALE	DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE	SDGs
Medio – Lungo Periodo	**RISCHIO** **Introduzione di a nuove leggi e regolamenti sulle emissioni di CO2**	**POLICY & REGULATION** A seguito dell'accordo sul clima (COP21) di Parigi, i paesi firmatari sono tenuti a impegnarsi in un percorso di riduzione delle emissioni. L'effetto previsto è il numero crescente di regolamenti sulla CO_2 che aumenteranno il costo delle emissioni. Si prevede che i prezzi del carbonio legati ai sistemi di scambio di emissioni (es. ETS), alle tasse sul carbonio e ad altre politiche restrittive aumenteranno in futuro, man mano che i governi attueranno misure per ridurre le emissioni di gas serra in linea con l'Accordo di Parigi. La velocità e l'entità del potenziale aumento dei prezzi del carbonio dovuto alle nuove normative sono incerte e varieranno da Paese a Paese. Questo rischio è stato valutato attraverso diversi scenari di prezzo (alto, medio e basso) basati sulle proiezioni dei prezzi del carbonio in ciascun Paese, tenendo conto dell'introduzione della tecnologia di cattura e stoccaggio del carbonio (CCS) a partire dal 2030.	Il Gruppo minimizza la propria esposizione al rischio di nuove tasse e regolamenti attraverso il progressivo processo di decarbonizzazione. L'ambizione di Cementir è ridurre l'intensità delle emissioni di CO_2 per raggiungere la carbon neutrality lungo la catena del valore entro il 2050. La strategia focalizzata sulla transizione energetica rende il Gruppo resiliente al rischio connesso all'introduzione di politiche più ambiziose di riduzione delle emissioni e massimizza le opportunità di sviluppo di infrastrutture e tecnologie.	12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION 13 CLIMATE ACTION
Medio – Lungo Periodo	**RISCHIO** **OPPORTUNITA'** **CBAM – Carbon Border Adjustment Mechanism and ETS reports**	**POLICY & REGULATION** Se iniziative come il Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM) non saranno sufficienti a proteggere la competitività dell'Unione Europea, il business del cemento potrebbe incorrere in pressione sui prezzi a causa delle importazioni da regioni con normative meno severe in materia di CO_2. Al contrario, l'introduzione di questa tassa potrebbe creare un vantaggio competitivo rispetto ad altre aziende cementiere extra UE in termini di prezzo. Nell'ultimo periodo, le quantità di cemento importate in Europa sono aumentate rispetto agli anni passati.	Monitoraggio dell'evoluzione delle normative con il supporto degli enti internazionali (Unione Europea, FSB – Financial Stability Board, Autorità Governative) e conseguente recepimento alle nuove regole. La Roadmap industriale sosterrà il Gruppo nel diventare un'azienda resiliente attraverso un'economia a basse emissioni di carbonio.	12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION 13 CLIMATE ACTION 9 INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE

ORIZZONTE TEMPORALE	DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE	SDGs
Medio Periodo	**RISCHIO** Scarsità di materie prime	**MARKET** L'approvvigionamento di materie prime alternative, come le ceneri volanti e le scorie d'altoforno, è diventato sempre più critico a causa del calo della produzione di acciaio e della graduale chiusura degli impianti a carbone. Nel medio termine, in Europa, la progressiva chiusura delle centrali elettriche a carbone potrebbe portare a una carenza di ceneri volanti. Un altro materiale strategico per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo è l'argilla calcinata, essenziale per la produzione di FUTURECEM e per la riduzione del rapporto di clinker. Oggi esiste un numero limitato di fornitori. Con lo sviluppo di prodotti a basse emissioni di carbonio, la domanda di questi materiali crescerà, rendendo il Gruppo più dipendente dai loro prezzi e dalla loro disponibilità.	Al fine di ridurre la carenza di tali materiali, il Gruppo se ne sta assicurando l'approvvigionamento tramite contratti di lungo termine; ricerca di nuovi fornitori e parziale sostituzione delle ceneri volanti con materiali simili disponibili sul mercato (es. oxitone). Un'altra strategia attuata è quella di assicurarsi cave di argilla per la produzione di FUTURECEM.	12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION 13 CLIMATE ACTION
Breve – Medio termine	**OPPORTUNITA'** **Sviluppo di prodotti a basso impatto emissivo**	**MARKET** L'innovazione è un fattore chiave per il successo di lungo termine dell'azienda che sviluppa prodotti a basse emissioni di carbonio. Per rispondere alle richieste del mercato il Gruppo Cementir ha sviluppato nuove tipologie di Cemento (es. FUTURECEM) che riducono le emissioni di CO_2 del 30% rispetto al cemento tradizionale.	Il Gruppo soddisfa le esigenze dei clienti lungo l'intera catena del valore sviluppando e fornendo prodotti, soluzioni e tecnologie che affrontano le principali sfide del settore delle costruzioni. Il Gruppo sviluppa e introduce continuamente nuovi prodotti a basso contenuto emissivo: aumentando l'uso di materiale decarbonizzato (es. loppa di altoforno); producendo cemento al calcare o cemento con l'utilizzo di cenere volanti; Inoltre, il Gruppo mira a ridurre il clinker ratio utilizzando FUTURECEM e altri nuovi prodotti.	12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION 13 CLIMATE ACTION 9 INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE

ORIZZONTE TEMPORALE	DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE	SDGs
Breve – Medio termine	**OPPORTUNITA'** **Recupero e potabilizzazione dell'acqua utilizzata nelle attività operative della cava**	**RESOURCE EFFICIENCY** Il recupero e la potabilizzazione dell'acqua rimossa durante lo sfruttamento delle cave di calcare in Belgio (Clypot e Gaurain) rappresenta una opportunità, perché consente alle comunità locale di risparmiare la falda acquifera in un'area ad alto stress idrico e destinarla ad usi civili. Questo recupero aumenta la resilienza dell'azienda ai futuri cambiamenti normativi, riduce il rischio di conflitti con altri soggetti che utilizzano la stessa falda acquifera (ad esempio, abitanti del villaggio, clienti) e contribuisce alla gestione sostenibile delle risorse idriche. A Clypot, l'intero sistema è operativo da marzo 2021 e nel periodo 2021/2022 sono stati recuperati, trattati e distribuiti con successo 1.800 megalitri di acqua potabile. Per quanto riguarda la cava di Gaurain, nel 2022 è stato firmato un accordo con l'autorità locale per realizzare un progetto simile di potabilizzazione dell'acqua, il cui inizio è previsto per il 2024. Al completamento del progetto di Gaurain, potranno essere recuperati altri 2.000 megalitri di acqua all'anno, contribuendo ulteriormente alla gestione sostenibile dell'acqua e all'approvvigionamento della comunità. .	▪ Aumento delle forniture idriche fino a 2.000.000 mc^3 all'anno a Clypot ▪ Nuove forniture d'acqua fino a 2.000.000 mc^3 all'anno a Gaurain (dal 2024) ▪ In collaborazione con l'autorità locale, CCB ha sviluppato un nuovo modo di operare la gestione delle acque, aumentando le risorse idriche a disposizione della comunità	6 CLEAN WATER AND SANITATION 12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION 13 CLIMATE ACTION 9 INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE
Medio – Lungo Periodo	**OPPORTUNITA'** **Green Energy**	**ENERGY SOURCE** Nell'ambito della strategia di Gruppo per la riduzione delle emissioni di Scope 2, è previsto l'incremento dell'energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili, o acquistandola o producendola internamente. Il Gruppo sta valutando la fattibilità di progetti relativi a turbine eoliche e pannelli solari.	Definizione di una roadmap per aumentare l'utilizzo dell'energia rinnovabile in tutto il Gruppo, stipulando accordi di acquisto e/o produzione propria (ad esempio pannelli solari o turbine eoliche). A tal proposito, nel 2023 il Gruppo ha stipulato degli accordi con Engie ed EtherEnergy per la controllata in Belgio, CCB, raggiungendo una potenza massima erogabile, tra eolico e solare, di 25 Mwh.	7 AFFORDABLE AND CLEAN ENERGY 13 CLIMATE ACTION
Breve – Medio termine	**OPPORTUNITA'** **Incremento della fornitura di teleriscaldamento presso la città di Aalborg**	ENERGY SOURCE L'impianto di Aalborg recupera l'eccesso di calore derivante dalla produzione di cemento per fornire teleriscaldamento alla cittadinanza locale. Nel 2022, Aalborg Portland ha consegnato circa 1,3 milioni di GJ di energia al comune di Aalborg. Secondo il progetto di ingegneria sviluppato dal Gruppo, l'impianto di Aalborg potrebbe migliorare la fornitura di energia di un ulteriore milione di GJ raggiungendo 50.000 famiglie.	Sono in corso trattative con il comune di Aalborg per definire le dimensioni e l'aumento della capacità della fornitura di riscaldamento.	12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION 7 AFFORDABLE AND CLEAN ENERGY

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Nell'esercizio della sua il Gruppo Cementir Holding è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare al rischio di credito, al rischio di liquidità ed al rischio di mercato.

Rischio di credito

Il rischio di credito è correlato a possibili perdite che possono verificarsi se una controparte non adempie ai propri obblighi.

Il rischio di credito potrebbe derivare principalmente da attività operative, in particolare da crediti commerciali verso clienti. Il Gruppo Cementir ha affidato al management locale la gestione regolare dei crediti commerciali sulla base di specifiche politiche che definiscono criteri per limiti di credito, garanzie di ottenimento e condizioni di pagamento. I limiti di credito sono generalmente definiti, per ciascun cliente, dopo un'analisi del rischio fornita da agenzie di rating esterne e riesaminata periodicamente. Sulla base di queste politiche, qualsiasi richiesta che superi i limiti di credito concordati deve essere rivista e approvata individualmente per l'affidabilità creditizia.

Con riferimento ai depositi bancari ed alle attività per strumenti derivati, si segnala che il Gruppo opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, limitando, conseguentemente, il connesso rischio di credito.

Tutti i clienti sono monitorati, a livello locale, in base alle loro peculiarità, compresi i loro affari, il loro canale di distribuzione, la loro posizione geografica e qualsiasi precedente difficoltà finanziaria. Il rischio di credito viene regolarmente monitorato anche attraverso l'analisi dell'andamento di specifici indicatori basati su variabili come i crediti commerciali totali e i crediti scaduti.

Le riunioni periodiche dei Comitati per il rischio di credito locale, a livello locale, analizzano e discutono l'invecchiamento delle società del Gruppo, la performance del credito e qualsiasi questione critica specifica.

Il Gruppo Cementir stabilisce accantonamenti per crediti commerciali, al fine di coprire potenziali perdite, sulla base di un regolare follow-up della situazione della clientela.

Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto al rischio di liquidità in relazione alla disponibilità di finanziamenti e al suo accesso ai mercati del credito e agli strumenti finanziari in generale. Data la forte posizione finanziaria del Gruppo e le linee di credito disponibili, questo rischio è remoto. Tuttavia, il Gruppo gestisce il rischio di liquidità monitorando attentamente i flussi di cassa e le esigenze di finanziamento. Particolare attenzione è dedicata al management del Gruppo per aumentare il flusso di cassa operativo e nel controllo degli investimenti sia in impianti e attrezzature sia immateriali sia immobiliari, naturalmente salvaguardando quanto richiesto dallo sviluppo tecnico e dall'efficienza degli impianti di produzione con obiettivi di generazione di cassa assegnati a tutto il Gruppo entità. Le linee di credito esistenti sono comunque ritenute adeguate a soddisfare eventuali requisiti imprevisti.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è principalmente legato alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse.

I **rischi di cambio** sono monitorati sistematicamente a livello di Gruppo in modo da valutare in anticipo eventuali impatti e intraprendere le necessarie azioni di mitigazione. Essendo lo scopo di limitare i rischi di cambio, quando viene identificata un'esposizione valutaria e viene presa la decisione di coprirla, contratti a termine vengono finalizzati con il sistema bancario come interfaccia in entrambi i formati "Contratto a termine senza facoltà di consegna" e "Contratto a termine con consegna". Gli strumenti finanziari devono essere utilizzati esclusivamente a fini di copertura e non devono essere negoziati laddove la negoziazione sia definita come l'assunzione di posizioni in cui il Gruppo non ha un'esposizione sottostante naturale.

Infine, il Gruppo Cementir ha prestiti bancari a tasso variabile ed è esposto al rischio di fluttuazioni **dei tassi di interesse**. Tuttavia, questo rischio è considerato moderato poiché i prestiti sono attualmente solo in Euro e in corona danese e la curva dei tassi a medio-lungo termine è lineare. Tuttavia, il Gruppo Cementir monitora i tassi di interesse e i tempi previsti per il rimborso del debito e acquista contratti di swap su tassi di interesse come parziale copertura del rischio di tasso.

Per informazioni sui rischi finanziari, si rimanda alle note 12) e 32) del bilancio consolidato.

CORPORATE GOVERNANCE

PREMESSA

Dal 5 ottobre 2019 Cementir Holding è una società per azioni olandese (*Naamloze Vennootschap)* con sede legale ad Amsterdam, Paesi Bassi Zuidplein 36, 1077 XV e con una sede secondaria e operativa a Roma, Italia, in Corso di Francia n. 200.

La residenza fiscale della Società è in Italia.

La Società è quotata sulla Borsa di Milano dal 1955, attualmente nel segmento Euronext STAR Milan.

Cementir Holding ha eletto i Paesi Bassi come Stato membro di origine ai fini dell'articolo 2, paragrafo 1, della direttiva 2004/109 / CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2004 (la cosiddetta "direttiva sulla trasparenza").

La Società applica il Codice di Corporate Governance olandese (di seguito il “Codice”) il cui scopo è facilitare, con o in relazione ad altre leggi e regolamenti, un sistema solido e trasparente di controlli e bilanciamenti all'interno delle società quotate olandesi e, a tal fine, regolare i rapporti tra il Consiglio di amministrazione, i suoi Comitati e gli azionisti.

Si noti che le disposizioni del Codice si riferiscono principalmente alle società con una struttura dualistica di governo (composta da un consiglio di amministrazione e un consiglio di vigilanza separato), mentre Cementir Holding ha implementato un sistema monocratico di governo societario. Le migliori pratiche riflesse nel Codice per i membri del consiglio di vigilanza si applicano quindi per analogia agli amministratori non esecutivi.

La presente relazione fa riferimento alle previsioni e ai principi del Codice datato 22 dicembre 2022 applicabile a partire dall’esercizio 2023 e disponibile per il download al seguente indirizzo: https://www.mccg.nl/publicaties/codes/2022/12/20/corporate-governance-code-2022 (https://www.mccg.nl/publicaties/codes/2022/12/20/dutch-corporate-governance-code-2022 per la versione non ufficiale inglese).

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione

In conformità allo statuto della Società (di seguito lo “Statuto”), il Consiglio di Amministrazione può essere composto da uno o più Executive Directors e uno o più Non-Executive Directors, a condizione che il numero totale degli amministratori non sia inferiore a cinque e non sia superiore a quindici. L’Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2023 ha deliberato, tra l’altro, in merito alla nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione in scadenza con tale assemblea in conformità con le previsioni statutarie sotto riportate, determinando altresì il numero dei componenti, ridotti da 10 a 8.

Il Consiglio di Amministrazione risulta attualmente composto da un Executive Director (Francesco Caltagirone, Chief Executive Officer o “CEO”) e sette Non-Executive Directors (Alessandro Caltagirone e Azzurra

Caltagirone, Vice Chairmen; Adriana Lamberto Floristan, Senior Non-Executive Director; Saverio Caltagirone, Fabio Corsico, Benedetta Navarra e Annalisa Pescatori).

Gli Amministratori sono nominati dall'Assemblea Generale. Gli Amministratori possono venire indicati per la nomina:

(a) su proposta del Consiglio; o

(b) su proposta di uno o più azionisti che, singolarmente o congiuntamente, rappresentino almeno la percentuale del 3% del capitale sociale, a condizione che la proposta sia stata comunicata al Consiglio di Amministrazione conformemente agli articoli 8.3.4 e 8.3.5 dello Statuto.

Nella proposta deve essere esplicitato se una persona viene indicata per la nomina di Executive Director o Non-Executive Director. Un amministratore viene nominato per un periodo massimo di tre anni, salvo il caso di dimissioni rassegnate prima della scadenza del termine, sino alla prima Assemblea successiva ai tre anni dalla sua nomina. Un amministratore può essere nominato nuovamente nel rispetto di quanto precede. Il periodo massimo di tre anni può essere derogato mediante delibera dell'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione. Quest'ultimo può redigere un programma di avvicendamento per gli amministratori. La proposta di nomina di un amministratore può essere approvata in Assemblea solamente qualora si riferisca ai candidati i cui nomi sono stati comunicati a tal fine nell'ordine del giorno di tale Assemblea o nella relativa relazione illustrativa. L'Assemblea può sospendere o revocare un amministratore in qualsiasi momento.

Convocazione delle riunioni e ordine del giorno

Le riunioni sono tenute su richiesta del Senior Non-Executive Director o del Chief Executive Officer o da almeno due amministratori congiuntamente, a condizione che vi siano almeno quattro riunioni del Consiglio regolarmente programmate in ciascun esercizio.

Le riunioni sono convocate in modo tempestivo dal Senior Non-Executive Director, dal Chief Executive Officer o dal Vice-Chairman, o in caso di loro assenza o impedimento, da un qualsiasi amministratore. L'avviso di convocazione stabilisce l'ordine del giorno della riunione. L'amministratore che convoca la riunione stabilisce l'ordine del giorno di tale riunione e i restanti amministratori possono chiedere l'integrazione dell'ordine del giorno.

Luogo delle riunioni

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono normalmente tenute presso la sede secondaria della Società in Italia, a Roma, ma possono anche tenersi altrove.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono svolgersi per telefono, videoconferenza o con altri mezzi di comunicazione elettronica, a condizione che tutti i partecipanti possano partecipare simultaneamente. Gli amministratori che partecipano per telefono o videoconferenza sono considerati presenti alla riunione.

Partecipazione

Ogni amministratore partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nonché alle riunioni dei comitati consiliari di cui è membro. Se un amministratore è spesso assente alle riunioni, deve rendere conto di tali assenze.

Un amministratore può essere rappresentato in una riunione da un altro amministratore tramite una delega scritta o in modo riproducibile mediante mezzi elettronici di comunicazione.

Il Consiglio di Amministrazione può richiedere che determinati consulenti esterni partecipino alle riunioni.

Il revisore esterno può partecipare alla riunione del Consiglio di Amministrazione in cui viene discussa la sua relazione in merito a dati finanziari.

Il Presidente delle riunioni

Il Chief Executive Officer presiede la riunione. Se il Chief Executive Officer non è presente alla riunione, la riunione viene presieduta dal Senior Non-Executive Director. Se il Chief Executive Officer ed il Senior Non-Executive Director non sono presenti alla riunione, la riunione viene presieduta dal Vice-Chairman. Se il Chief Executive Officer, il Senior Non-Executive Director ed il Vice-Chairman non sono presenti alla riunione, gli amministratori presenti nomineranno uno di loro affinché presieda la riunione.

In conformità a quanto previsto nello Statuto e nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione, un membro non esecutivo e indipendente, il Senior Non-Executive Director, ricopre il ruolo di chairman delle riunioni ai sensi e per gli effetti della legge olandese (art. 2:129a del Codice Civile Olandese) e in ottemperanza al principio di best practice 2.1.9. del Codice. A questo proposito, in tale ruolo, il Senior Non-Executive Director, fra l'altro, assicura che vi sia sufficiente tempo per la delibera e il processo decisionale del Consiglio e che i consiglieri ricevano tempestivamente ogni necessaria informazione per una adeguata esecuzione delle proprie funzioni. Il Senior Non-Executive Director peraltro raccoglie e coordina le richieste e i contributi dei Non-Executive Directors e in special modo dei consiglieri indipendenti. Il Senior Non-Executive Director, in tale posizione, gioca un ruolo di collegamento tra Executive e Non-Executive Directors determinando un efficace funzionamento del Consiglio nella sua interezza.

Adozione delle delibere – requisiti del quorum

Il Consiglio di Amministrazione può validamente deliberare qualora siano presenti alla riunione, o siano rappresentati, la maggioranza degli amministratori aventi diritto di voto e almeno un Executive Director che possa validamente esprimere il proprio voto sulle materie considerate.

Se il Chief Executive Officer ritiene urgente una questione che richiede l'immediata delibera del Consiglio di Amministrazione, i requisiti del quorum come sopra previsti non si applicano se ricorrono le seguenti condizioni:

siano presenti, ovvero rappresentati con delega, almeno tre amministratori, incluso almeno un Executive Director che possa validamente esprimere il proprio voto sulle materie considerate; e

(a) sia stato esperito il tentativo di coinvolgere tutti gli amministratori nel processo decisionale.

Il presidente della riunione si assicura che le delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione vengano comunicate senza ritardo agli amministratori assenti alla riunione.

Adozione delle delibere – requisiti di maggioranza

Ogni amministratore ha un voto. Ove possibile, il Consiglio di Amministrazione adotta le delibere con voto unanime. Nel caso in cui ciò non sia possibile, la delibera è adottata dalla maggioranza dei voti espressi. In caso di parità di voti, il Chief Executive Officer ha voto decisivo. Nel caso non si raggiunga un accordo sull'adozione di una delibera, il presidente della riunione può rinviare la proposta per future discussioni ovvero ritirare la proposta.

Verbali delle riunioni

Il Segretario della Società ovvero altra persona designata quale segretario della riunione, predispone il verbale della riunione. Il verbale viene adottato:

(b) mediante delibera approvata nella successiva riunione del Consiglio di Amministrazione; o

(c) dal presidente e dal segretario della specifica riunione, previa consultazione degli amministratori presenti o rappresentati in tale riunione.

Adozione di delibere in assenza di una riunione

Il Consiglio di Amministrazione può adottare delle delibere anche senza tenere una riunione, a condizione che le delibere siano adottate per iscritto ovvero in un formato riproducibile mediante mezzi elettronici di comunicazione e che tutti gli amministratori aventi diritto di voto abbiano acconsentito ad adottare la delibera senza tenere una riunione.

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della gestione del Gruppo Cementir ed ha il potere, l'autorità e i compiti che gli sono attribuiti ai sensi delle leggi olandesi e dello Statuto. In generale, il Consiglio di Amministrazione deve essere guidato dagli interessi del Gruppo Cementir nel suo insieme, inclusi anche gli interessi dei propri azionisti e tenendo in considerazione altresì gli interessi degli stakeholder rilevanti. Il Consiglio ha la responsabilità finale della gestione, della direzione e della performance della Società e del Gruppo Cementir.

Ai sensi dell'art. 7.5.1 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a rappresentare la Società.

Il Consiglio ha attribuito compiti e poteri agli amministratori con Regolamento del Consiglio approvato ai sensi dell'art. 7.1.5 dello Statuto sociale in data 5 ottobre 2019 e successivamente modificato da ultimo in data 27 aprile 2023, disponibile sul sito internet della Società.

A titolo esemplificativo, il Consiglio di Amministrazione:

(a) revisiona ed approva il piano industriale;

(b) revisiona ed approva il budget;

(c) assicura la conformità del Gruppo Cementir alle leggi applicabili ed alla normativa;

(d) redige la relazione sulla gestione e il bilancio di esercizio per l'approvazione dell'Assemblea Generale;

(e) approva le decisioni previste dalla normativa olandese; e

(f) discute ed approva le strategie per la definizione del portafoglio e per la direzione del Gruppo Cementir, inclusa la strategia per la realizzazione di creazione di valore sostenibile a lungo termine.

Almeno una volta all'anno discute circa:

(g) il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, del Chief Executive Director, del Senior Non-Executive Director nonché degli altri amministratori; e

(h) la strategia aziendale del Gruppo Cementir, i rischi aziendali e la valutazione della struttura e del funzionamento dei sistemi interni di gestione e di controllo dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione delibera inoltre:

(i) sulla proposta di sospensione di qualsiasi amministratore e sulla sospensione degli Executive Directors, senza la presenza dell'amministratore interessato;

(j) in merito alla creazione od interruzione di qualsiasi attività commerciale rilevante;

(k) in merito al pagamento dividendi o altre distribuzioni agli azionisti (diversi da un membro del Gruppo Cementir) o al riacquisto o riscatto di titoli o indebitamento di qualsiasi membro del Gruppo Cementir (diverso da quello detenuto da un membro del Gruppo Cementir);

(l) in merito al cambiamento dei revisori della Società;

(m) a seconda dei casi, di liquidare, avviare qualsiasi procedura fallimentare, di scioglimento o di liquidazione, moratoria o sospensione dei pagamenti (o qualsiasi procedimento analogo nella giurisdizione pertinente) nei confronti della Società o del Gruppo Cementir, salvo che non siano tenuti a farlo gli amministratori secondo la normativa applicabile;

(n) in merito all'offerta pubblica di azioni della Società.

La tabella di seguito indica le Informazioni Personali di ogni amministratore di Cementir Holding durante l'anno 2023 ai sensi della previsione 2.1.2 del Codice. Riguardo alle "Altre Posizioni" ai sensi della previsione 2.4.2 del Codice, esse sono contenute nei Curriculum Vitae di ogni amministratore disponibile sul sito internet della società Consiglio di Amministrazione | Cementir Holding N.V.

Tabella A – Informazioni Personali

Nome, data di nascita, genere, nazionalità	Carica	Data di prima nomina	Data attuale di nomina o rinomina	Termine della carica
Francesco Caltagirone 29.10.1968, M, italiano	Executive Director (*Chief Executive Officer e Chairman*)	27 giugno 1995	20 aprile 2023	Assemblea Generale 2026
Alessandro Caltagirone 27.12.1969, M, italiano	Non-Executive Director (*Vice-chairman*)	10 maggio 2006	20 aprile 2023	Assemblea Generale 2026
Azzurra Caltagirone 10.03.1973, F, italiana	Non-Executive Director (*Vice-chairman*)	10 maggio 2006	20 aprile 2023	Assemblea Generale 2026
Saverio Caltagirone 03.03.1971, M, italiano	Non-Executive Director	22 maggio 2003	20 aprile 2023	Assemblea Generale 2026
Fabio Corsico 20.10.1973, M, italiano	Non-Executive Director	15 gennaio 2008	20 aprile 2023	Assemblea Generale 2026
Adriana Lamberto Floristan 11.09.1973, F spagnola	Senior Non-Executive Director	21 aprile 2021	20 aprile 2023	Assemblea Generale 2026
Benedetta Navarra 24.03.1967, F, italiana	Non-Executive Director	20 aprile 2023	20 aprile 2023	Assemblea Generale 2026
Annalisa Pescatori 20.07.1964, F, italiana	Non-Executive Director	20 aprile 2023	20 aprile 2023	Assemblea Generale 2026

Tre Non-Executive Directors della Società sono qualificati indipendenti ai sensi del Codice: Adriana Lamberto Floristan, Benedetta Navarra e Annalisa Pescatori.

Durante il 2023 sono state tenute 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle quali il Consiglio di Amministrazione ha, tra le altre cose:

- esaminato ed approvato i risultati preliminari consolidati del quarto trimestre 2022 e dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022;

- esaminato e approvato il budget 2023 e l'aggiornamento del Piano Industriale 2023-2025. In tale contesto, in particolare, il Consiglio ha esaminato e discusso la visione strategica posta alla base del Piano Industriale 2023-2025 proposta dal CEO e, nella sua composizione integrata di Executive e Non-Executive Directors, ha condiviso e approvato tale strategia;
- esaminato e approvato il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e approvato anche il Bilancio di Sostenibilità - Dichiarazione non finanziaria 2022 del Gruppo Cementir, la Relazione corporate governance ai sensi del Codice e la Relazione sulla remunerazione ai sensi del Codice e degli artt. 2:135(a) e seguenti del Codice Civile Olandese;
- esaminato ed approvato i risultati finanziari trimestrali del Gruppo Cementir e la relazione finanziaria semestrale;
- discusso delle tematiche di governance, con particolare riferimento alle novità introdotte dal Codice di Corporate Governance del dicembre 2022, entrate in vigore a decorrere dall'esercizio 2023;
- esaminato e approvato il piano di Internal Audit per l'esercizio 2024 e il risk assessment del Gruppo, nel quale sono stati identificati e analizzati i rischi connessi alla strategia e alle attività della Società e delle società controllate, in particolare i rischi strategici, finanziari, operativi, di compliance e di sostenibilità ed è stata data informativa specifica e separata sui rischi legati al cambiamento climatico e alla transizione energetica che sono quindi stati una ulteriore opportunità di confronto e approfondimento in sede di consiglio delle tematiche di sostenibilità;
- rinnovato le nomine interne al consiglio e costituito l'Audit Committee, il Remuneration and Nomination Committee e il Sustainability Committee, successivamente alla nomina assembleare del nuovo Consiglio;
- esaminato il lavoro svolto nel 2022 dall'Audit Committee, dal Remuneration and Nomination Committee, dal Sustainability Committee e dall'Ethics Committee;
- esaminato le attività e le procedure del Consiglio stesso e dei suoi comitati, valutandone le dimensioni e la composizione, anche in considerazione dell'esperienza professionale, delle competenze di gestione e del genere;
- aggiornato il Board Profile in occasione del rinnovo del Board in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, integrandolo anche alla luce delle vigenti disposizioni normative e del Codice ed ha proposto all'assemblea i candidati alla nuova nomina;
- aggiornato le Board Rules, inclusi i regolamenti dei comitati e la Board Diversity Policy alla luce delle nuove disposizioni del Codice, ha verificato i target in materia di diversità previsti per il 2022 ed ha definito anche i target in materia di diversità e inclusione per il Board e per il senior management per il 2023;
- ha approvato la politica per la facilitazione del dialogo con gli stakeholders e aggiornato la policy di Cementir relativa ai contatti bilaterali con gli azionisti.

La tabella di seguito mostra la presenza di ogni amministratore alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e le presenze dei membri alle riunioni dell'Audit Committee, del Remuneration and Nomination Committee e del Sustainability Committee.

Tabella B – Presenze

Amministratore	Consiglio di Amministrazione	Audit Committee	Remuneration and Nomination Committee	Sustainability Committee
Francesco Caltagirone	6/6	N/A	N/A	2/2
Alessandro Caltagirone	6/6	N/A	N/A	N/A
Azzurra Caltagirone	6/6	N/A	N/A	N/A
Edoardo Caltagirone	0/2*	N/A	N/A	N/A
Saverio Caltagirone	5/6	N/A	N/A	N/A
Fabio Corsico	6/6	N/A	N/A	N/A
Veronica De Romanis	2/2	1/1	1/1	1/1
Paolo Di Benedetto	2/2	1/1	1/1	N/A
Chiara Mancini	2/2	1/1	1/1	1/1
Adriana Lamberto Floristan	6/6	3/3	2/2	2/2
Annalisa Pescatori	4/4	3/3	2/2	1/1
Benedetta Navarra	4/4	3/3	2/2	1/1

** assenza giustificata per motivi personali*

Attività di formazione, training e induction per il Consiglio di Amministrazione

La Società cura di svolgere in via continuativa attività di formazione, secondo quanto previsto dal principio di best practice 2.4.5 del Codice, tenendo anche conto delle indicazioni emergenti dalla attività di valutazione annuale prevista dal principio di best practice 2.2.8 del Codice.

Dal 2020, infatti, è stato esteso ai consiglieri di amministrazione il training completo offerto da Cementir Academy ai dipendenti del Gruppo Cementir. Fra i corsi, proposti in modalità micro e- learning, vi sono quelli sulla gestione delle frodi, sul whistleblowing, sui diritti umani, sulla cybersecurity. Il corso sulle informazioni privilegiate è stato abilitato già dal 2019. Dal 2023 è stato aggiunto uno specifico training su *diversity equity e inclusion*, considerato un elemento cardine della cultura aziendale. L'elenco dei corsi è ideato per essere continuamente aggiornato e incrementato.

Nel 2019 Cementir Holding ha organizzato per i consiglieri una visita a uno dei principali stabilimenti del Gruppo, ad Aalborg in Danimarca. Simili iniziative sono state sospese dal 2020 a causa della pandemia ma sono in nuovamente programma per il 2024, come anche richiesto da alcuni consiglieri nell'ambito processo di autovalutazione.

Nel corso dell'esercizio è stato predisposto un approfondito programma introduttivo per i nuovi membri non esecutivi indipendenti, con l'obiettivo di illustrare le specificità peculiari della Società e del Gruppo nonché del business e del management. Inoltre, per tutti i Consiglieri, è stata organizzata una sessione di *induction* in materia di cybersecurity e digitalizzazione, accogliendo le richieste emerse nel corso della autovalutazione.

Succession plan

Secondo quanto previsto dalla disposizione di Best Practice 2.2.4 del Codice, la Società ha adottato con delibera del Consiglio in data 27 luglio 2022, previo parere favorevole del Remuneration and Nomination Committee, la procedura di successione (di seguito "Succession Plan") avente ad oggetto la regolamentazione del processo da seguire in caso di nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione. In particolare, la Procedura descrive la tempistica, gli attori e le azioni da porre in essere per la nomina sia in prossimità della scadenza del termine stabilito dall'Assemblea della Società per l'incarico di amministratore della Società, sia nel caso di cessazione anticipata degli Amministratori Esecutivi o Non Esecutivi per qualsiasi motivo rispetto al termine di scadenza. Sono altresì descritti i presidi e la gestione temporanea nelle more della nomina definitiva del sostituto da parte dell'Assemblea.

EXECUTIVE DIRECTOR E CHIEF EXECUTIVE OFFICER

L'Executive Director è responsabile della gestione ordinaria e straordinaria della Società con i più ampi poteri di legge, ivi inclusa la fissazione di obiettivi per lo sviluppo e la strategia di fondo della Società, nonché la supervisione del profilo di rischio associato.

L'Executive Director, inoltre, discute con l'Audit Committee l'efficacia della progettazione e del funzionamento dei sistemi interni di gestione e controllo dei rischi e ne rende conto al consiglio di amministrazione.

È stato nominato un solo Executive Director che è automaticamente Chief Executive Officer e Chairman ai sensi dell'art. 2.3.4 del Regolamento del Consiglio della Società e dell'art. 7.1.2 dello Statuto, fermo restando il ruolo del Senior Non-Executive Director ai sensi della legge olandese.

Il Chief Executive Officer è principalmente responsabile della gestione quotidiana della Società con i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, nella massima misura consentita dalla legge applicabile, inclusi i seguenti compiti e responsabilità:

(a) la gestione operativa della Società;

(b) la responsabilità degli utili della Società e delle società del Gruppo Cementir;

(c) la definizione di obiettivi di performance per il Gruppo Cementir;

(d) la gestione della performance aziendale del Gruppo Cementir;

(e) l'esame, l'analisi e la proposta al Consiglio su eventuali opportunità strategiche di *business* che possano contribuire all'ulteriore crescita del Gruppo Cementir;

(f) la conformità a tutte le leggi e regolamenti vigenti, allo Statuto e alle buone prassi in materia di governo societario;

(g) l'esecuzione delle decisioni del Consiglio;

(h) la determinazione degli obiettivi che devono essere raggiunti dal Consiglio; e

(i) la comunicazione con tutte le parti interessate della Società, i media e il pubblico; e

(j) la preparazione delle relazioni finanziarie annuali della Società di cui all'articolo 2: 361 BW.

Ai sensi dell'art. 7.5.1 dello Statuto e dell'art. 2.4.3 del Regolamento del Consiglio, il Chief Executive Officer rappresenta la Società.

Gli Executive Directors possono essere nominati per un termine massimo di tre anni e possono essere successivamente rinominati ai sensi dello Statuto.

Ai sensi dell'art. 7.2.8 dello Statuto e dell'art. 2.6 del Regolamento del Consiglio, in caso di vacanza della carica di un Executive Director o di incapacità di agire dell'unico Executive Director, la gestione esecutiva della

Società viene affidata temporaneamente al o ai restanti Executive Directors fermo restando che il Consiglio può provvedere ad una sostituzione temporanea.

SENIOR NON-EXECUTIVE DIRECTOR E VICE-CHAIRMAN

Il Senior Non-Executive Director principalmente assicura che:

(a) ci sia tempo sufficiente per la delibera e il processo decisionale da parte del Consiglio;

(b) gli amministratori ricevano tempestivamente tutte le informazioni necessarie per il corretto svolgimento delle loro funzioni;

(c) il Consiglio ed i suoi comitati funzionino correttamente;

(d) venga nominato tra i Non-Executive Directors un Vice-Chairman;

(e) venga valutata almeno una volta l'anno la performance degli amministratori:

(f) gli amministratori seguano il loro programma di inserimento, di istruzione o di formazione;

(g) il Consiglio svolga attività nel rispetto della cultura;

(h) i segni distintivi della Società vengano riconosciuti e qualsiasi condotta materiale volta a lederli venga segnalata al Consiglio di Amministrazione senza indugio; e

(i) venga garantita una efficace comunicazione con gli azionisti.

Non può rivestire la carica di Senior Non-Executive Director colui che in precedenza ha rivestito la carica di Executive Director.

Il Senior Non-Executive Director deve essere indipendente ai sensi della previsione 2.1.8 del Codice e non può essere presidente dell'Audit Committee o del Remuneration and Nomination Committee.

Il Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2023, successivamente alla nomina del Consiglio di Amministrazione con delibera assembleare del 20 aprile 2023, ha nominato il Non-Executive Director Adriana Lamberto Floristan quale Senior Non-Executive Director con il ruolo di presiedere il Consiglio di Amministrazione ai sensi della legge olandese, in ottemperanza al principio 2.1.9 del Codice e in conformità allo Statuto e all'art. 2.3.7 del Regolamento del Consiglio.

Il Vice-Chairman sostituisce il Senior Non-Executive Director nel caso in cui la sua posizione sia vacante o in caso di suo impedimento.

Il Vice-Chairman funge da punto di contatto per gli Amministratori relativamente all'operato del Senior Non-Executive Director.

NON-EXECUTIVE DIRECTORS

I Non-Executive Directors supervisionano la politica e l'esercizio delle funzioni dell'Executive Director, gli affari generali della Società e le sue attività, fornendo a quest'ultimo consigli e suggerimenti per lo svolgimento dei propri compiti.

I Non-Executive Directors supervisionano in particolare le seguenti attività:

(a) sviluppo di una strategia generale, compresa la formulazione della strategia per la realizzazione di valore sostenibile a lungo termine tenendo conto dei rischi connessi alle attività commerciali del Gruppo Cementir;

(b) conformità a tutte le leggi e i regolamenti pertinenti, allo Statuto e alle buone prassi in materia di governo societario;

(c) integrità e qualità della reportistica finanziaria e di sostenibilità, garantendo l'adeguatezza dei controlli finanziari e dei sistemi di gestione dei rischi; e

(d) revisione della performance del Consiglio nel suo insieme, di ciascun amministratore individualmente e dei comitati endoconsiliari.

Un Non-Executive Director può essere nominato per un periodo massimo di tre anni e può successivamente essere rinominato ai sensi dello Statuto. Ai sensi dell'art. 7.2.9 dello Statuto, in caso di vacanza della carica di un Non-Executive Director o di suo impedimento, l'esecuzione di tutti i compiti e l'esercizio dei poteri di tale Non-Executive Director verranno affidati temporaneamente al o ai restanti Non-Executive Directors; il Consiglio può, tuttavia, provvedere a una sostituzione temporanea. In caso di vacanza delle cariche di tutti i Non-Executive Directors o di incapacità di agire di tutti i Non-Executive Directors o dell'unico Non-Executive Director, a seconda dei casi, l'Assemblea sarà autorizzata ad affidare temporaneamente l'esecuzione dei compiti e l'esercizio dei poteri dei Non-Executive Directors a una o più persone. Il Consiglio può affidare l'esecuzione di una delibera consiliare e tutti i necessari poteri, inclusa la facoltà di subdelega, a uno o più Non-Executive Directors senza pregiudizio per gli obblighi e le responsabilità degli stessi.

I Non-Executive Directors hanno programmato la riunione annuale raccomandata dalle previsioni di *best practice* del Codice prima della riunione del Consiglio del 9 marzo 2023. In tale sede sono stati esaminati e approvati i contenuti della attività di supervisione svolta con continuità durante l'esercizio, in special modo in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, per i relativi membri, dei Comitati endoconsiliari e indi riportati nella relazione annuale redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 5.1.5 del Codice. Gli amministratori indipendenti si sono riuniti in assenza degli altri amministratori in data 3 novembre 2023 per una ulteriore condivisione delle tematiche comuni.

POLITICA SULLA DIVERSITÀ

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la Politica sulla Diversità il 13 novembre 2019, in conseguenza del trasferimento della sede legale della Società nei Paesi Bassi. Contestualmente è stato approvato il Profilo del Consiglio ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nella previsione 2.1.1 del Codice. Entrambi sono stati oggetto di successivi aggiornamenti di seguito riportati.

La Politica di Diversità del Board di Cementir stabilisce le regole riguardanti la diversità nella composizione del Consiglio di Amministrazione. A seguito dell'entrata in vigore, in data 1° gennaio 2022, delle modifiche al codice civile olandese in materia di diversità di genere ("Diversity Act"), il Consiglio ha preso atto delle previsioni di tale normativa e, sulla base della proposta presentata dal Remuneration and Nomination Committee, ha aggiornato la Politica sulla Diversità definendo in conformità i target di diversità relativi al Board della Società.

In particolare, l'art. 2:142b del codice civile olandese prevede che le società quotate nei Paesi Bassi rispettino una quota di diversità di almeno un terzo di uomini e un terzo di donne tra gli amministratori non esecutivi. La normativa stabilisce inoltre che non è consentito nominare amministratori che non concorrano al raggiungimento di tale equilibrio, pena la nullità di tale nomina. Poiché Cementir Holding è una società olandese quotata in Italia di grandi dimensioni, secondo la definizione dell'art. 2:166 del Codice Civile Olandese, è tenuta a fissare obiettivi appropriati e ambiziosi per creare un rapporto più equilibrato tra donne e uomini per gli amministratori esecutivi e non esecutivi, determinati per il Board complessivamente considerato, nonché per alcune posizioni dirigenziali e di riferire annualmente in merito al raggiungimento di tali obiettivi fornendo eventuali spiegazioni in caso di deviazioni da tali obiettivi secondo una logica di 'comply or explain'.

Il Consiglio di Amministrazione riconosce l'importanza della diversità con riferimento a tutti coloro che lavorano nella Società. La composizione diversificata dello stesso Consiglio di Amministrazione è garanzia di un processo decisionale equilibrato, realizzato anche tramite il corretto funzionamento dei rispettivi comitati. Scopo della Politica sulla Diversità adottata dalla Società è quello di stabilire gli aspetti e gli obiettivi della diversità all'interno della Società ed assicurarne la corretta attuazione ed applicazione.

Gli obiettivi stabiliti in conformità alla vigente normativa olandese in merito alla diversità all'interno del Consiglio di Amministrazione sono diretti ad assicurare un bilanciamento fra i generi rappresentati.

Conseguentemente la Politica di Diversità prevede che si persegua la diversità di genere prescrivendo che entrambi i generi siano rappresentati nella misura di almeno un terzo dei componenti del Consiglio nella sua interezza. A questo principio si aggiungono gli specifici obiettivi, appropriati e ambiziosi, determinati e verificati annualmente.

In aggiunta alla Politica di Diversità relativa ad Amministratori Esecutivi e Non-Esecutivi, in conformità alle previsioni del Codice in vigore dal 1° gennaio 2023, è stata altresì approvata la policy di gruppo relativa a diversità, equità e inclusione che riguarda il personale della Società e delle società del gruppo incluso il senior management.

Le previsioni del Codice sono inoltre riflesse nel Profilo del Consiglio.

Il Profilo del Consiglio contiene i requisiti che il Consiglio, su proposta del Remuneration and Nomination Committee, prende in considerazione nella predisposizione della proposta di nomina di uno o più consiglieri da sottoporre all'assemblea. In particolare, descrive l'esperienza ed il background che si ritiene i consiglieri debbano possedere e illustra la auspicata composizione e dimensione del Consiglio, con specifico riferimento ai Non-Executive Directors e alla indipendenza di questi ultimi.

In occasione della scadenza della carica degli attuali consiglieri, il Remuneration and Nomination Committee ha rivisto e aggiornato il Board Profile anche alla luce delle vigenti previsioni del Codice, che vanno oltre gli obblighi del Diversity Act, sottoponendolo alla approvazione del Consiglio. Del Profilo del Consiglio aggiornato si è tenuto conto nella predisposizione della proposta di nomina di Executive e Non-Executive Directors presentata all'assemblea generale 2023. Il Profilo, in particolare, è stato integrato con ulteriori requisiti specifici e precipui per la Società, fra cui una lunga e consolidata conoscenza del settore della produzione industriale in generale e del settore cementizio ovvero delle costruzioni e della edilizia in particolare. Il Profilo si è inoltre arricchito della competenza in materia di sostenibilità, trattandosi di una tematica di estremo interesse per la Società e nella quale sta investendo ingenti risorse e impegno. Fra i criteri di diversità elencati sono stati aggiunti le qualità personali attese dai componenti del Consiglio ed un espresso riferimento ai requisiti specifici di diversità e inclusione rilevanti per la società previsti dalla Politica di Diversità. E' stata altresì recepita la raccomandazione della disposizione 2.1.2 di far riferimento alla identità di genere se così richiesto dal consigliere.

E' peraltro esplicitato che la composizione deve assicurare un grado di *diversity* appropriato per la Società e comunque *tailor-made*. La percentuale di un terzo per ciascun genere, prevista nella vigente *Board Diversity Policy* di Cementir Holding, risulta ampiamente raggiunta e superata con la nomina assembleare del 20 aprile 2023, che ha previsto un Consiglio di Amministrazione di 8 amministratori con una composizione in assoluta parità tra il genere femminile e maschile.

Il Consiglio, nel corso del 2023, ha preso atto del raggiungimento dell'obiettivo stabilito per il 2022, avendo la Società integrato il Board con un ulteriore consigliere del genere meno rappresentato a seguito della nomina di Adriana Lamberto Floristan da parte dell'assemblea del 21 aprile 2022. Ha quindi stabilito come obiettivo per il 2023 – e fino alla scadenza dell'attuale consiglio, con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 – di mantenere non meno di 4 amministratori del genere meno rappresentato nell'ambito di un Consiglio che possa arrivare a contare fino a un totale di nove componenti.

Nello stesso arco temporale, oltre agli obiettivi di diversità di genere, il Consiglio si è posto anche altri obiettivi in materia di inclusione e equità dichiarando di voler includere nella sua composizione: (i) almeno 3 amministratori, di cui uno indipendente, di età inferiore a quella del CEO e (ii) almeno un amministratore con specifica esperienza in materia di ESG con un particolare focus sugli aspetti sociali.

La composizione del Consiglio, inoltre, rispetta altresì i criteri di diversità di età, istruzione ed esperienza, indicati all'interno della Politica sulla Diversità. In particolare, i consiglieri nominati dall'assemblea del 20 aprile 2023, hanno rafforzato il raggiungimento degli obiettivi di diversità nella composizione del Consiglio, meglio dettagliati nel Board Profile, sotto diversi aspetti rilevanti per la Società e, specificatamente, competenza, formazione, background, genere e qualità personali, compreso l'orientamento internazionale e la nazionalità.

La vigente Politica sulla Diversità e la verifica della sua effettiva attuazione sono soggette a periodico aggiornamento e controllo da parte della Società: possono essere altresì modificate, ove ritenuto necessario dal Consiglio di Amministrazione o in conformità con la politica del Gruppo che stabilisce le regole per l'aggiornamento delle procedure della Società.

La Politica sulla Diversità e il Profilo del Consiglio sono entrambi disponibili sul sito internet della Società ai sensi della previsione 2.1.5 del Codice.

CONFLITTO DI INTERESSI

Deve essere impedito qualsiasi conflitto di interessi tra la Società e gli amministratori. Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della gestione di eventuali conflitti di interesse che gli amministratori ovvero gli azionisti di maggioranza possano avere in relazione alla Società.

Gli amministratori devono prestare attenzione a non essere in conflitto di interesse e non possono:

(a) competere con la Società;

(b) richiedere o accettare doni sostanziali dalla Società per se stessi o per il proprio coniuge, partner riconosciuto o altro compagno di vita, figlio adottivo o parente di sangue o matrimonio fino al secondo grado;

(c) fornire vantaggi ingiustificati a terzi a spese della Società; o

(d) sfruttare le opportunità commerciali della Società, per se stesso o per il proprio coniuge, partner riconosciuto o altro compagno di vita, figlio adottivo o parente di sangue o matrimonio fino al secondo grado.

Un amministratore diverso dal Senior Non-Executive Director o dal Vice-Chairman deve, senza indugio, segnalare qualsiasi conflitto di interessi o potenziale conflitto di interessi al Senior Non-Executive Director, o in sua assenza, al Vice-Chairman. Il Senior Non-Executive Director dovrà, senza indugio, segnalare qualsiasi conflitto di interessi o potenziale conflitto di interessi al Vice- Chairman o, in assenza del Vice- Chairman, agli altri amministratori. Qualora la segnalazione sia stata ricevuta dal Vice- Chairman questi ne dovrà informare senza indugio il Senior Non-Executive Director ovvero, in sua assenza, gli altri amministratori. Ai fini della valutazione di sussistenza del conflitto di interessi, l'amministratore coinvolto dovrà fornire tutte le informazioni rilevanti, inclusa ogni informazione riguardante il proprio coniuge, partner registrato o altro compagno di vita, figlio adottivo o parente di sangue o matrimonio fino al secondo grado.

Il Consiglio di Amministrazione gestisce gli eventuali conflitti di interessi e stabilisce quando un amministratore si trovi in tale situazione senza la presenza dell'amministratore interessato.

Qualora un amministratore si trovi in una situazione di conflitto di interessi relativamente ad una determinata operazione, egli non potrà partecipare al processo decisionale della relativa delibera. Qualora il conflitto di interessi coinvolga tutti gli amministratori, il consiglio potrà comunque deliberare in deroga alla predetta disposizione.

Nel corso del 2023 non sono state segnalate o effettuate operazioni in conflitto di interessi con amministratori e/o azionisti di maggioranza.

COMITATI ENDOCONSILIARI

Audit Committee

Con risoluzione del 27 aprile 2023, il Consiglio di Amministrazione, eletto dall'assemblea del 20 aprile 2023, ha nominato l'Audit Committee. I compiti e le responsabilità dell'Audit Committee sono definiti nel relativo regolamento (pubblicato sul sito internet della Società) approvato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 7.1.4 dello Statuto ed aggiornato in data 27 aprile 2023.

L'Audit Committee è formato da tre membri: 1. Benedetta Navarra (presidente, esperta in rendicontazione finanziaria), 2. Annalisa Pescatori, 3. Adriana Lamberto Floristan.

Tutti i membri dell'Audit Committee sono indipendenti ai sensi della disposizione 2.1.8 del Codice.

L'Audit Committee prepara il processo decisionale del Consiglio relativamente alla supervisione dell'integrità e della qualità dei rendiconti finanziari della Società e all'efficacia dei sistemi interni di gestione e controllo dei rischi della Società.

L'Audit Committee si concentra sul monitoraggio del Consiglio di Amministrazione, tra le altre, nelle seguenti materie:

(a) relazioni con i revisori esterni e con Internal Audit, rispetto e follow-up delle loro raccomandazioni e osservazioni.

La funzione di Internal Audit dispone di risorse sufficienti per eseguire il piano di audit e ha accesso alle informazioni importanti per lo svolgimento delle sue attività. La funzione di Internal Audit ha accesso diretto all'Audit Committee e al revisore esterno. Si tiene traccia di come l'Audit Committee è informato dalla funzione di Internal Audit.

La funzione di Internal Audit riferisce i risultati dell'audit al Consiglio ed all'Audit Committee e informa il revisore esterno. I risultati della funzione di Internal Audit includono:

(i) eventuali difetti nell'efficacia dei sistemi interni di gestione e controllo dei rischi;

(ii) qualsiasi risultato e osservazione che abbia un impatto significativo sul profilo di rischio della Società e delle società controllate; e

(iii) eventuali carenze nel follow-up delle raccomandazioni formulate dalla funzione di Internal Audit.

(b) il finanziamento della Società;

(c) la politica fiscale della Società.

Inoltre, l'Audit Committee svolge i seguenti compiti:

(a) elabora proposte per la nomina del senior internal auditor;

(b) valuta annualmente l'adempimento delle responsabilità della funzione di Internal Audit. Il Consiglio discute con l'Audit Committee dell'efficacia della progettazione e del funzionamento dei sistemi interni di gestione e controllo dei rischi di cui alle disposizioni delle migliori prassi da 1.2.1 a 1.2.3 del Codice;

(c) se la Società non ha un dipartimento di Internal Audit, indica annualmente al Consiglio se sono state prese adeguate misure alternative. Il Consiglio include nella relazione sulla gestione le conclusioni, insieme a eventuali raccomandazioni e misure alternative;

(d) riferisce annualmente al Consiglio in merito al rapporto con i revisori esterni. l'Audit Committee consiglia il Consiglio di amministrazione in merito alla proposta di nomina, conferma o revoca del

revisore esterno e prepara la selezione del revisore esterno. L'Audit Committee tiene in debita considerazione le osservazioni del Consiglio durante questo processo. Sulla base di ciò, tra le altre cose, il Consiglio determina la sua proposta per la nomina del revisore esterno all'assemblea generale;

(e) presenta al Consiglio la proposta di incarico ai revisori esterni. Il Consiglio svolge un ruolo di facilitatore in questo processo. Nel formulare i termini dell'incarico, si presta attenzione all'ambito dell'audit, ai criteri di rilevanza da utilizzare e alla remunerazione per l'audit. Il Consiglio decide in merito all'incarico. Se un nuovo revisore esterno deve essere incaricato dalla Società, l'Audit Committee motiva la proposta. La proposta prevede almeno due opzioni affinché un eventuale revisore esterno possa essere incaricato dalla Società e fornisce spiegazioni in merito all'opzione preferita dall'Audit Committee. La proposta afferma inoltre che il processo decisionale dell'Audit Committee al riguardo non è influenzato da terzi o da alcun accordo;

(f) discute annualmente il progetto di piano di audit con i revisori esterni, in particolare:

    (i) la portata e la rilevanza del piano di audit e i principali rischi della rendicontazione annuale identificati dal revisore esterno nel piano di audit; e

    (ii) sulla base anche dei documenti utilizzati per sviluppare il piano di audit, i risultati e gli esiti del lavoro di audit svolto sul bilancio e sulla lettera del management;

(g) determina il coinvolgimento dei revisori esterni nel contenuto e nella pubblicazione di relazioni finanziarie diverse dai bilanci; e

(h) incontra i revisori esterni almeno una volta all'anno, in assenza di Executive Directors.

L'Audit Committee svolge altresì i seguenti compiti:

(a) monitora il processo di informativa finanziaria e elabora proposte per salvaguardare l'integrità di tale processo;

(b) monitora l'efficacia dei sistemi di controllo interno, della funzione di Internal Audit e dei sistemi di gestione dei rischi in relazione all'informativa finanziaria della Società;

(c) monitora la revisione legale dei conti annuali e dei conti annuali consolidati;

(d) valuta e monitora l'indipendenza del revisore esterno o dell'impresa di revisione contabile, ove applicabile, tenendo conto in particolare dell'estensione dei servizi accessori alla Società; e

(e) determina il processo di selezione del revisore esterno o dell'impresa di revisione contabile, secondo quanto applicabile dalla Società e la nomina per estendere l'incarico a svolgere la revisione legale dei conti.

L'Audit Committee riferisce al Consiglio in merito alle sue deliberazioni e conclusioni. Tale relazione include informazioni su come sono state espletate le funzioni dell'Audit Committee nel corso dell'esercizio finanziario, nonché informa sulla composizione dell'Audit Committee, sul numero di riunioni dell'Audit Committee e sugli argomenti principali discussi durante tali riunioni.

La relazione include anche le seguenti informazioni:

(a) i metodi utilizzati per valutare l'efficacia della progettazione e del funzionamento dei sistemi interni di gestione e controllo dei rischi di cui alle disposizioni delle migliori prassi da 1.2.1 a 1.2.3 del Codice;

(b) i metodi utilizzati per valutare l'efficacia dei processi di revisione interna ed esterna;

(c) considerazioni rilevanti in merito all'informativa finanziaria; e

(d) il modo in cui sono stati analizzati e discussi i rischi e le incertezze materiali secondo le migliori prassi di cui alle disposizioni 1.4.2 e 1.4.3 del Codice, insieme a una descrizione dei risultati più importanti dell'Audit Committee.,

In particolare, l'Audit Committee riferisce al Consiglio sui risultati della revisione legale annuale. Tale relazione include informazioni su come l'audit ha contribuito all'integrità dell'informativa finanziaria e affronta anche il ruolo dell'Audit Committee nel processo di audit.

Nel corso del 2023, l'Audit Committee si è riunito 4 volte. La partecipazione dei membri alle riunioni dell'Audit Committee è indicata nella "Tabella B – Presenze" nel paragrafo "Ruolo del Consiglio di amministrazione".

In occasione di tali riunioni l'Audit Committee ha esaminato e discusso, tra l'altro, il bilancio per l'esercizio 2022, la relazione finanziaria semestrale nonché i risultati finanziari trimestrali dell'esercizio 2023 del Gruppo Cementir; l'Audit Committee ha esaminato e discusso, inoltre, le attività svolte dalla funzione Internal Audit e dall'Ethics Committee nel corso del 2022; ha esaminato le attività della funzione Internal Audit riferite al primo trimestre e al semestre 2023, concordando modalità e tempistiche per il ricevimento di informazioni periodiche o ad evento, con particolare riferimento a eventi rilevanti oggetto di audit, segnalazioni whistleblowing e contenzioso; l'Audit Committee ha quindi esaminato il Piano di Audit predisposto dalla funzione Internal Audit per l'anno 2024 ai sensi del principio 1.3.3 del Codice, unitamente al budget di tale funzione per il medesimo anno; l'Audit Committee ha esaminato l'Enterprise Risk Assessment di Gruppo; l'Audit Committee ha inoltre esaminato e discusso il report del revisore esterno avente ad oggetto il lavoro di audit svolto sul bilancio 2022, il Piano di Audit predisposto dal revisore esterno, nonché esaminato e discusso in merito ai non audit services del revisore esterno e relativo network ai sensi della "procedure for the assignment of non-audit services to the external audit company and related network". L'Audit Committee ha quindi esaminato e discusso le relazioni predisposte per il Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi del principio 1.5.3 del Codice nonché la valutazione annuale effettuata dai componenti dell'Audit Committee ai sensi del principio 2.2.6 del Codice.

L'Audit Committee ha periodicamente riferito al Consiglio di Amministrazione in ordine alle attività svolte.

L'Audit Committee ha esaminato la documentazione finanziaria con il Group Chief Financial Officer o con un rappresentante della sua funzione, che ha presenziato alle riunioni del Comitato. L'Audit Committee ha incontrato il revisore esterno in tre delle quattro riunioni svolte durante l'esercizio durante le quali, in presenza del Group Chief Financial Officer o di un rappresentante della sua funzione, ha esaminato, tra l'altro, il bilancio annuale, il report del revisore esterno avente ad oggetto il lavoro di audit svolto sul bilancio 2022 ed inoltre ha discusso il piano di audit predisposto dal medesimo revisore esterno.

L'Audit Committee ha ricevuto aggiornamenti in materia legale dal Group General Counsel della Società che ha partecipato a tutte le riunioni. L'attività di audit interno è stata periodicamente rivista con il Group Chief Internal Audit Officer che ha partecipato a tutte le riunioni e discusso con il Comitato i principali risultati e le azioni correttive.

Remuneration and Nomination Committee

Con risoluzione del 27 aprile 2023, il neo-eletto Consiglio di Amministrazione ha unito i compiti del comitato per la remunerazione e del comitato per la selezione e nomina in un unico comitato, nominando il Remuneration and Nomination Committee.

I compiti e le responsabilità del Remuneration and Nomination Committee sono definiti nel relativo regolamento (pubblicato sul sito internet della Società) approvato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 7.1.4 dello Statuto ed aggiornato in data 27 aprile 2023.

Il Remuneration and Nomination Committee è formato da tre membri: 1. Annalisa Pescatori (presidente), 2. Benedetta Navarra, 3. Adriana Lamberto Floristan.

Tutti i membri del Remuneration and Nomination Committee sono indipendenti ai sensi della disposizione 2.1.8 del Codice.

Il Remuneration and Nomination Committee prepara il processo decisionale del Consiglio (comprese eventuali proposte del Consiglio per l'assemblea generale) in merito alla determinazione della remunerazione dei singoli amministratori, incluso il trattamento di fine rapporto.

Il Remuneration and Nomination Committee presenta una proposta al Consiglio (comprese eventuali proposte del Consiglio per l'Assemblea) in merito alla remunerazione di ciascun amministratore. La proposta è redatta in conformità alla politica di remunerazione che è stata stabilita e in ogni caso copre:

(a) gli obiettivi della strategia per l'attuazione della creazione di valore sostenibile a lungo termine ai sensi delle migliori prassi di cui alla disposizione 1.1.1 del Codice;
(b) le analisi di scenario determinate in anticipo;
(c) i rapporti di retribuzione all'interno della Società e del settore di affari;
(d) l'andamento del prezzo di mercato delle azioni;
(e) un rapporto adeguato tra la componente variabile e la componente fissa della remunerazione. La componente variabile della remunerazione è collegata a criteri di performance misurabili determinati in anticipo, che sono prevalentemente a lungo termine;
(f) se le azioni vengono assegnate, i relativi termini e condizioni. Le azioni dovrebbero essere detenute per almeno cinque anni dopo la loro assegnazione; e
(g) se vengono assegnate opzioni su azioni, i relativi termini e condizioni e i termini e le condizioni per l'esercizio delle opzioni su azioni. Le opzioni su azioni non possono essere esercitate nei primi tre anni successivi all'assegnazione.

Il Remuneration and Nomination Committee prepara anche il processo decisionale del Consiglio (comprese, se del caso, le proposte del Consiglio per l'Assemblea) in merito a:

(a) l'elaborazione di criteri di selezione e delle procedure di nomina per Executive e Non-Executive Directors;
(b) la valutazione periodica delle dimensioni e della composizione del Consiglio di Amministrazione e l'elaborazione di una proposta per un profilo di composizione del Consiglio di Amministrazione;
(c) la valutazione periodica dell'andamento dei singoli Executive e Non-Executive Directors e la relazione al Consiglio;
(d) l'elaborazione di un piano per la successione degli Executive e Non-Executive Directors;
(e) la proposta di nomina e rinnovo della nomina degli Executive e Non-Executive Directors;
(f) la supervisione della politica del Consiglio in merito ai criteri di selezione e alle procedure di nomina degli alti dirigenti; e
(g) l'elaborazione della politica sulla diversità e inclusione della Società per la composizione del Consiglio e per alcune categorie di dirigenti ("senior management") determinati dal Consiglio.

Il Remuneration and Nomination Committee riferisce al Consiglio in merito alle sue deliberazioni e conclusioni. Tale relazione include informazioni su come sono state espletate le funzioni del Remuneration and Nomination Committee nell'esercizio finanziario e riporta anche la composizione del Remuneration and Nomination Committee, il numero di riunioni del Remuneration and Nomination Committee e gli argomenti principali discussi in quelle riunioni.

Il Remuneration and Nomination Committee descrive, in modo trasparente, oltre alle materie richieste dalla legge:

(a) come la politica di remunerazione è stata attuata nell'esercizio finanziario passato;
(b) in che modo l'attuazione della politica di remunerazione contribuisce alla creazione di valore sostenibile a lungo termine;
(c) in che modo le analisi degli scenari sono state prese in considerazione;
(d) gli indici di remunerazione all'interno della Società e del settore di affari e eventuali variazioni di tali indici rispetto ad almeno cinque precedenti esercizi finanziari;
(e) nel caso in cui un amministratore riceva una remunerazione variabile, in che modo tale remunerazione contribuisce alla creazione di valore sostenibile a lungo termine, i criteri di performance misurabili determinati in anticipo da cui dipende la remunerazione variabile e il rapporto tra remunerazione e performance; e

(f) nel caso in cui un amministratore attuale o un ex amministratore riceva un trattamento di fine rapporto, il motivo di tale pagamento.

Gli elementi principali dell'accordo di un Executive Director con la Società devono essere pubblicati sul sito internet della Società in una panoramica trasparente dopo la conclusione dell'accordo e, in ogni caso, non oltre la data dell'avviso di convocazione dell'Assemblea in cui sarà proposta la nomina dell'Executive Director.

Nel corso del 2023, il Remuneration and Nomination Committee si è riunito 3 volte. La percentuale di partecipazione dei membri alle riunioni del Remuneration and Nomination Committee è indicata nella "Tabella B - Presenze" nel paragrafo "Ruolo del Consiglio di amministrazione".

Il Remuneration and Nomination Committee nel corso di tali riunioni ha esaminato e discusso, tra l'altro, la politica di remunerazione e la relazione sulla remunerazione redatti secondo l'articolo 2:135a del Codice Civile Olandese e del principio 3.1 e seguenti del Codice, la relazione inerente l'attività svolta dal Comitato nel corso del 2022 redatta ai sensi del principio 2.3.5 del Codice e portata al Consiglio di Amministrazione della Società; ha discusso in ordine alla valutazione annuale effettuata dai componenti del Comitato ai sensi del principio 2.2.6 del Codice; ha aggiornato il Board Profile in occasione dell'esame delle proposte di candidatura da discutere in Consiglio;; ha discusso e verificato i requisiti di indipendenza nel contesto della review dei requisiti per l'appartenenza al segmento Euronext Star Milan; ha verificato il raggiungimento dei target in materia di diversità di genere, fissati per il 2022 e approvato la proposta di target di D&I per il 2023, determinati ai sensi della legislazione vigente, da presentare alla approvazione del consiglio di amministrazione; ha altresì esaminato e discusso lo stato di attuazione dei piani di LTI con particolare riferimento al pagamento degli emolumenti previsti in base al Piano di LTI2020-2022 nonchè i criteri di assegnazione e la fissazione degli obiettivi relativi al Piano di LTI 2023-2025; ha esaminato inoltre gli obiettivi assegnati in materia ESG inclusi nel Piano di STI; ha, infine, ricevuto il periodico aggiornamento relativo al Piano di successione per il personale della Società.

Alle riunioni ha sempre partecipato il Group General Counsel e è stato invitato anche il Group Chief Human Resources Officer per tutte le questioni di pertinenza.

Ulteriori dettagli sulle attività del Remuneration and Nomination Committee sono inclusi nella sezione dedicata alla Relazione sulla remunerazione inclusa altrove nella presente relazione.

Sustainability Committee

Nel contesto di un sempre crescente impegno della Società e del Gruppo verso la sostenibilità ed il rispetto di obiettivi impegnativi e sfidanti, con delibera del 27 aprile 2023, successivamente al rinnovo dell'intero Consiglio da parte dell'assemblea del 20 aprile 2023, il Consiglio di Amministrazione ha costituito il Sustainability Committee nella sua attuale composizione.

I compiti e le responsabilità del Sustainability Committee sono definiti nel relativo regolamento (pubblicato sul sito internet della Società) approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 luglio 2021 ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nell'art. 3.3 delle Board Rules ("Ad hoc committees").

Il Sustainability Committee è attualmente costituto da: 1. Francesco Caltagirone (presidente), 2. Benedetta Navarra, 3. Annalisa Pescatori, 4. Adriana Lamberto Floristan.

Secondo quanto previsto nel Regolamento del Sustainability Committee, la maggioranza è rappresentata da amministratori non esecutivi e indipendenti.

Il Sustainability Committee prepara il processo decisionale del Consiglio di Amministrazione relativamente alla formulazione e attuazione di una strategia in linea con un'ottica di creazione di valore a lungo termine da parte di Cementir Holding NV e delle sue controllate, per quanto riguarda lo sviluppo e la promozione di un ambiente sano, sicuro e protetto per gli stakeholder della Società, nonché lo sviluppo sostenibile e la responsabilità sociale e predispone ogni relativo processo decisionale a livello di Consiglio.

Il compito principale del Sustainability Committee è quello di sviluppare la strategia di sostenibilità del Gruppo.

In particolare:

(a) assiste e fornisce pareri al Consiglio in merito alla supervisione delle politiche, dei programmi e dei relativi rischi del Gruppo in materia di sostenibilità (incluse, a titolo esemplificativo ma non esaustivo) questioni di sostenibilità relative a temi pubblici rilevanti per il Gruppo e per i suoi stakeholder che possono influenzare il business, la strategia, le operazioni, le prestazioni o la reputazione del Gruppo;
(b) riceve relazioni periodiche dai Comitati di Sostenibilità delle società controllate e dal Gruppo di lavoro sulla Sostenibilità rispettivamente per raccogliere tutte le informazioni necessarie e fornire gli approfondimenti e i pareri richiesti al Consiglio;
(c) riferisce regolarmente al Consiglio;
(d) agisce su delega del Consiglio in materia di sostenibilità globale e locale, anche per quanto riguarda la definizione, il monitoraggio, la valutazione e la rendicontazione di politiche e pratiche, standard di gestione, strategia, prestazioni e governance;
(e) esamina e approva gli obiettivi e le linee guida per la compliance ambientale, sociale e di governance, in linea con gli impegni del Gruppo e i requisiti legali;
(f) esamina, discute e propone le iniziative e l'impegno per la sostenibilità del Gruppo;
(g) assiste il Consiglio nella supervisione dei rischi relativi alle questioni di sostenibilità presidiate dal Sustainability Committee;
(h) esamina, valuta e formula raccomandazioni:
    (i) al Consiglio in merito alla rendicontazione non finanziaria di Gruppo e al Bilancio di Sostenibilità annuale;
    (ii) al Consiglio e ad altri organi del Gruppo quali il Sustainability Committee delle società controllate e/o il Group Management Team in merito a qualsiasi politica di sviluppo sostenibile, inclusa la strategia complessiva o linee guida specifiche, standard di gestione, indicatori chiave di prestazione del Gruppo relativi a temi di sostenibilità con l'obiettivo di assicurare che le politiche e le procedure del Gruppo siano in linea con le migliori pratiche;
    (iii) al Consiglio e ad altri organi del Gruppo come il Nomination and Remuneration Committee in merito agli obiettivi di sostenibilità per l'incentivazione del management a livello di Gruppo, regione e BU;
(i) propone al Consiglio gli obiettivi in materia di salute e sicurezza della Società e del Gruppo;
(j) sostiene lo sviluppo di una cultura della salute e della sicurezza nella Società e nel Gruppo anche attraverso il proprio management;
(k) relaziona annualmente il Consiglio sul proprio operato e formula raccomandazioni al Consiglio e agli altri organi del Gruppo per quanto ritenuto opportuno;
(l) riesamina e rivaluta l'adeguatezza del Sustainability Charter e raccomanda al Consiglio i necessari o opportuni miglioramenti;
(m) assume le altre funzioni o compiti in materia di sostenibilità che il Consiglio ritenga di delegare o assegnare di volta in volta al Sustainability Committee.

Secondo quanto previsto nel Regolamento del Sustainability Committee, nel corso del 2023, il Sustainability Committee si è riunito due volte.

La percentuale di partecipazione dei membri alle riunioni del Sustainability Committee è indicata nella “Tabella B - Presenze” nel paragrafo “Ruolo del Consiglio di Amministrazione”.

Il Sustainability Committee nel corso di tali riunioni ha esaminato e discusso, tra l’altro, il Bilancio di Sostenibilità-Dichiarazione Non Finanziaria 2022 del Gruppo Cementir, deliberando di proporlo alla approvazione del Consiglio con parere favorevole; ha discusso l’aggiornamento della roadmap decennale in tema di sostenibilità, della matrice di materialità di Gruppo e del Wash Pledge; ha esaminato e approvato la relazione inerente l’attività svolta dal Comitato nel corso del 2022, sottoposta al Consiglio di Amministrazione della Società; nella sua nuova composizione, successiva al rinnovo del Consiglio da parte dell’assemblea, ha preso atto della approfondita formazione introduttiva, con particolare riferimento ai temi ESG, condotta dalle strutture della Società per le consigliere di nuova nomina ed ha discusso dei progetti di Carbon Capture e Storage in fase di studio da parte del dipartimento tecnico del Gruppo; è stato infine informato delle ulteriori

novità e iniziative in materia di sostenibilità, in particolare della presentazione degli obiettivi di riduzione della CO2 alla iniziativa di Science Based Targets (SBTi), che comportano sia impegni a breve termine che impegni a zero emissioni nette, e dell'avvio del Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM), in fase transitoria a partire dal 1° ottobre 2023.A tutte le riunioni ha partecipato il Group General Counsel, anche in qualità di segretario del comitato, nonchè il Group Chief Internal Audit Officer e il group Chief Operating Officer.

Ulteriori dettagli sulle attività del Sustainability Committee sono inclusi nel Bilancio di Sostenibilità-Dichiarazione Non Finanziaria 2023.

REMUNERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

I dettagli sulla remunerazione del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati sono indicati nella sezione "Relazione sulla remunerazione".

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

L'assemblea generale annuale si tiene ogni anno entro e non oltre sei mesi dalla fine dell'esercizio finanziario della Società. Lo scopo dell'assemblea generale annuale degli azionisti è di discutere, tra l'altro, la relazione annuale, l'adozione dei conti annuali, la destinazione degli utili (compresa la proposta di distribuzione di dividendi), l'esonero di responsabilità dei membri del Consiglio di Amministrazione per la loro gestione e supervisione e le altre proposte portate in discussione dal Consiglio di Amministrazione.

Convocazione dell'Assemblea

Le Assemblee sono convocate dal Consiglio.

Gli azionisti che rappresentano da soli o congiuntamente almeno il dieci percento (10%) del capitale sociale emesso possono richiedere per iscritto, precisando le materie da trattare, che il Consiglio di Amministrazione convochi un'Assemblea dei soci di Cementir Holding. Se il Consiglio di Amministrazione non convoca l'Assemblea, tali azionisti possono, su loro richiesta, essere autorizzati dal giudice del tribunale ad interim a convocare un'Assemblea degli azionisti di Cementir Holding.

Le Assemblee degli azionisti di Cementir Holding si terranno ad Amsterdam o Haarlemmermeer (Aeroporto di Schiphol), nei Paesi Bassi, e saranno convocate dal Consiglio di amministrazione in conformità alla legge e agli applicabili regolamenti di borsa, non oltre il quarantaduesimo giorno precedente il giorno della riunione. L'avviso di convocazione di un'Assemblea è emesso in conformità alla legge olandese e mediante un avviso pubblicato in formato elettronico a cui è possibile accedere direttamente e ininterrottamente fino all'Assemblea.

Un argomento richiesto per iscritto da uno o più azionisti che rappresentano da soli o congiuntamente almeno il tre percento (3%) del capitale sociale emesso, deve essere incluso nell'avviso di convocazione dell'Assemblea o annunciato allo stesso modo, se la Società ha ricevuto la richiesta, comprese le motivazioni, entro e non oltre il termine previsto dalla legge. Il Consiglio ha il diritto di non inserire nell'ordine del giorno proposte presentate da tali persone se ritiene che non siano evidentemente nell'interesse della Società.

L'avviso deve indicare il luogo, la data, l'ora e l'ordine del giorno della riunione, nonché gli altri dati richiesti dalla legge.

L'ordine del giorno dell'Assemblea annuale degli azionisti di Cementir Holding contiene, tra l'altro, i seguenti punti:

(a) l'adozione dei conti annuali;

(b) la politica di remunerazione e la relazione sulla remunerazione;

(c) la politica della Società in merito alle integrazioni alle riserve e agli eventuali dividendi;

(d) la concessione dello scarico di responsabilità in favore degli amministratori per l'esercizio delle loro funzioni nell'esercizio in questione;

(e) la nomina degli amministratori;

(f) se applicabile, la proposta di pagamento di un dividendo;

(g) se applicabile, la discussione di eventuali cambiamenti sostanziali nella struttura di governo societario della Società; e

(h) qualsiasi argomento deciso da chi convoca la riunione e posto all'ordine del giorno con il dovuto rispetto della legge olandese applicabile.

Inoltre, è richiesta l'approvazione dell'Assemblea per le risoluzioni del Consiglio in merito a un cambiamento importante nell'identità o nel carattere della Società o della sua impresa commerciale associata, incluso in ogni caso:

(a) il trasferimento dell'azienda, o della quasi totalità dell'azienda, a una terza parte;
(b) la conclusione o l'annullamento della cooperazione di lunga durata della Società o di una consociata con un'altra persona giuridica o società o in qualità di socio accomandatario in una società di persone, a condizione che la cooperazione o la cancellazione abbia un significato rilevante per la Società; e
(c) l'acquisizione o la cessione di una partecipazione nel capitale sociale di una società con un valore di almeno un terzo (1/3) dell'attivo della Società, in base allo stato patrimoniale consolidato con nota integrativa, sempre in base agli ultimi conti annuali approvati della Società.

Il Consiglio di Amministrazione fornisce all'Assemblea tutte le informazioni richieste, a meno che ciò non sia contrario a un interesse prevalente della Società. Se il Consiglio di Amministrazione fa valere un interesse prevalente, deve motivarlo.

Nel convocare un'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione stabilisce che, ai fini dell'articolo 8.4 dello Statuto, le persone che hanno il diritto di voto o di partecipare all'Assemblea sono coloro in possesso di tali diritti il ventottesimo giorno antecedente il giorno della riunione (la "Data di registrazione") e sono registrati come tali in un registro che sarà designato dal Consiglio di Amministrazione a tale scopo, indipendentemente dal fatto se disporranno di tali diritti alla data della riunione. Oltre alla Data di registrazione, l'avviso di convocazione indica altresì come possono essere registrati gli azionisti e coloro che siano in possesso di diritti di partecipazione e come tali diritti possono essere esercitati.

Ogni azionista può essere rappresentato da una delega scritta, per partecipare, intervenire e, nella misura in cui ne ha diritto, votare in Assemblea utilizzando mezzi di comunicazione elettronici, a condizione che tale persona possa essere identificata tramite gli stessi mezzi di comunicazione elettronica e sia in grado di osservare direttamente il procedimento e, nella misura in cui ne ha diritto, di votare all'Assemblea. In tal caso, la delega deve essere stata ricevuta dalla Società entro la data stabilita dal Consiglio nell'avviso.

Ordine di discussione e processo decisionale

L'Assemblea annuale è presieduta dal:

(a) Chairman; o

(b) se il Chairman è assente, dal Senior Non-Executive Director; o

(c) se il Senior Non-Executive Director è assente, da uno degli altri Non-Executive Directors designato a tale scopo dal Consiglio; o

(d) se nessuno dei Non-Executive Directors è presente all'Assemblea annuale, l'Assemblea provvede a nominare una persona.

Il presidente dell'Assemblea determina l'ordine di discussione in base all'ordine del giorno e può limitare il tempo degli interventi o adottare altre misure per garantire che l'Assemblea proceda in modo ordinato.

Tutte le questioni relative al procedimento o relative all'Assemblea sono decise dal presidente dell'Assemblea. Il verbale delle attività svolte in Assemblea deve essere conservato dal segretario dell'Assemblea, a meno che non sia redatto un verbale notarile di Assemblea. Il verbale di Assemblea viene adottato e successivamente firmato dal presidente e dal segretario dell'Assemblea. Una conferma scritta firmata dal presidente dell'Assemblea attestante che è stata adottata una risoluzione costituisce una prova valida di tale risoluzione nei confronti di terzi.

L'Assemblea adotta risoluzioni a maggioranza semplice dei voti espressi indipendentemente da quale porzione del capitale sociale emesso sia rappresentato da tali voti, a meno che la legge o lo Statuto non dispongano diversamente.

Ogni azione conferisce il diritto di esprimere un voto durante l'Assemblea. Le azioni detenute dalla Società o da una delle sue controllate non possono votare. I titolari di un diritto di usufrutto o di un pegno su azioni appartenenti alla Società o alle sue controllate non sono esclusi dal voto se il diritto di usufrutto o il diritto di pegno è sorto prima che la azione in questione appartenesse alla Società o a una delle sue controllate. La Società o una controllata non possono esprimere un voto in relazione a un'azione su cui detengono un diritto di usufrutto o un diritto di pegno. Il presidente dell'Assemblea determina il metodo di voto. La decisione del presidente dell'Assemblea sull'esito della votazione è decisiva. Il presidente dell'Assemblea decide in caso di parità. Tutte le controversie relative al voto per le quali né la legge né lo statuto forniscono una soluzione sono decise dal presidente dell'Assemblea.

Il verbale dell'Assemblea degli azionisti sarà disponibile sul sito internet della Società entro e non oltre tre mesi dalla fine dell'Assemblea, dopodiché gli azionisti avranno l'opportunità di reagire al verbale nei tre mesi successivi. Il verbale sarà quindi adottato secondo le modalità descritte nello Statuto.

CULTURA, CREAZIONE DI VALORE SOSTENIBILE A LUNGO-TERMINE E CODICE ETICO

I valori del Gruppo Cementir che contribuiscono a creare una cultura mirata alla creazione di valore sostenibile a lungo termine, approvati dal Consiglio di Amministrazione, sono descritti nella sezione "Profilo del Gruppo" del bilancio cui si fa rinvio. La cultura del Gruppo Cementir si basa su cinque pilastri: 1) sostenibilità; 2) dinamismo; 3) qualità; 4) valore delle persone; 5) diversità e inclusione. Tali valori si traducono in una serie di comportamenti virtuosi che ne esaltano la professionalità e l'integrità, la disponibilità, il rispetto e la collaborazione delle persone sia all'interno del Gruppo che in relazione al contesto esterno. La cultura del Gruppo Cementir è una visione che si è tradotta in un modello concreto di competenze e relativi comportamenti utili a rispondere efficacemente alle aspettative degli stakeholder del Gruppo Cementir ed in particolare alle esigenze dei clienti nel rispetto di uno spirito identitario comune: One Group Identity.

La strategia di sostenibilità a lungo termine di Cementir è stata sviluppata attraverso un approccio dal basso verso l'alto nel corso degli ultimi anni. Le funzioni interessate all'interno delle strutture locali, sotto il coordinamento del top management del Gruppo, hanno tradotto concetti e nozioni individuali in un modo di pensare unico e coerente definendo la cultura e identità interna del Gruppo, fissando aspettative, obiettivi e impegni precisi, lungo le linee previste dal quadro normativo. Una volta consolidato, questo nucleo di base è stato quindi formalmente rivisto, approvato e convalidato dal Comitato di Sostenibilità costituito all'interno del gruppo a livello del Board della controllata danese e, infine, trasferito alle entità interessate per l'attuazione attraverso programmi articolati e azioni specifiche dovute a scadenze prestabilite. I suoi presupposti e le sue implicazioni, da quelle basilari a quelle più estese, sono stati sintetizzati nel Piano Industriale di Gruppo 2023-25, approvato dal Consiglio di Amministrazione di CH nel febbraio 2023, nel Bilancio di Sostenibilità per l'anno

2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nel marzo 2023 e nel Bilancio Consolidato di Gruppo per l'anno 2022, approvato dall'assemblea degli azionisti nell'aprile 2023.

Anche nel corso del 2023, la strategia elaborata dal CEO e sottoposta al Consiglio nella sua interezza per la relativa approvazione nel contesto dell'aggiornamento del Piano Industriale 2023-2025, è stata ispirata alla finalità di creazione di valore sostenibile a lungo termine da parte della Società e delle altre società del gruppo, con particolare riferimento alla "*sustainability roadmap*" dettagliata nel Bilancio di Sostenibilità – Dichiarazione Non Finanziaria che la società ha redatto anche per l'esercizio 2023. La sostenibilità è dichiaratamente uno dei principali obiettivi che il Gruppo si è posto e che per sua stessa natura implica un processo da realizzare nel medio-lungo termine nell'interesse e con beneficio per la Società, il Gruppo, azionisti e stakeholders.

Inoltre la medesima finalità è sottesa alla politica di remunerazione, cui si rinvia per gli ulteriori dettagli. Le linee guida della politica di remunerazione e dell'assegnazione dei compensi ai dipendenti assegnano obiettivi impegnativi con il principale scopo di costituire valore sostenibile per gli azionisti - anche di minoranza - nel medio-lungo termine. Peraltro, la peculiare situazione della Società, in cui il CEO è espressione della maggioranza, nonchè a sua volta azionista rilevante, determina un naturale allineamento degli interessi perseguiti dall'Executive Director a quelli, coincidenti nel perseguimento della strategia pluriennale di creazione di valore, di azionisti e stakeholders.

Il Consiglio di Amministrazione è promotore attivo di comportamenti coerenti con i valori del Gruppo non solo con l'approvazione del Piano Industriale 2024-2026, aggiornato in data 8 febbraio 2024, che li incorpora ma anche avendo conferito alla *roadmap* sulla sostenibilità altissima priorità negli ultimi anni.

In particolare Cementir Holding ritiene che il valore sostenibile a lungo termine si realizzi concentrandosi sugli interessi di un ampio gruppo di stakeholder, ciascuno con uno scopo distinto, per sostenere un business a lungo termine. Il Gruppo Cementir è attivo principalmente nella produzione di cemento e la produzione del cemento è un processo ad alta intensità di energia e CO_2. Un percorso chiaro per la creazione di valore sostenibile a lungo termine è strettamente correlato alla capacità di Cementir Holding di attuare una strategia efficace per la riduzione delle emissioni di CO_2. L'azione per il clima è anche al centro del Green Deal europeo e della tassonomia dell'UE, un ambizioso pacchetto europeo di misure per ridurre le emissioni di gas serra. Il cambiamento climatico sta così rimodellando il settore del cemento. Per questo, negli ultimi anni, il Gruppo si è attivamente impegnato a perseguire un programma ispirato ai principi dell'economia circolare che prevede una serie di iniziative incentrate sulla riduzione dell'impatto ambientale delle attività e sullo sviluppo di prodotti a minore intensità di CO_2. Il cambiamento climatico non è l'unico problema che può influire, direttamente o indirettamente, sulla capacità di Cementir di creare valore sostenibile a lungo termine. Ogni anno Cementir Holding conduce un'analisi per identificare le problematiche rilevanti per il Gruppo e i suoi stakeholder. I risultati dell'analisi sono riportati nella Matrice di Materialità (presente nel Bilancio di Sostenibilità di Gruppo). La gestione dei principali stakeholder del Gruppo varia per modalità e frequenza di ascolto e coinvolgimento, in base alla tipologia di argomenti, temi, interessi e caratteristiche dei diversi territori del Gruppo. In considerazione del fatto che la capogruppo è una holding, alcuni di questi stakeholder si interfacciano direttamente con le strutture centrali, mentre altri sono interessati esclusivamente alle attività degli stabilimenti del Gruppo svolte localmente e la gestione dei rapporti con tali soggetti è delegata al livello regionale. Pertanto, le frequenze del coinvolgimento degli stakeholder e gli argomenti discussi con loro variano in base alla categoria di stakeholder e ai paesi in cui opera il Gruppo. Sulla base dell'analisi effettuata, il Gruppo ha fissato 26 Obiettivi di Sostenibilità da raggiungere entro il 2030, che coprono le aree prioritarie per Cementir. Gli obiettivi sono legati allo sforzo di Cementir di adottare tutte le misure necessarie e le soluzioni tecnologiche più innovative per ridurre al minimo l'impatto della nostra attività sull'ambiente; creare un ambiente di lavoro sano, sicuro e inclusivo; rispettando i diritti umani e creando un rapporto costruttivo e trasparente con le comunità locali e i partner commerciali. Tali obiettivi, declinati per singolo stabilimento e per anno, sono inseriti nel Piano Industriale e nel sistema di incentivazione di breve termine per i dipendenti. Cementir persegue anche la creazione di valore sostenibile di lungo termine attraverso un Piano di Incentivazione di Lungo Termine in essere per il proprio top management.

Il Gruppo Cementir ha deciso di adottare un Codice Etico per conformare e condurre le proprie attività commerciali secondo i principi di integrità, onestà e riservatezza e in conformità alle leggi e alle normative dei paesi in cui opera. Il Codice Etico promuove l'uso corretto ed efficiente delle risorse nella prospettiva della responsabilità aziendale, sociale e ambientale, per conciliare la ricerca di competitività nel mercato del Gruppo Cementir con il rispetto delle regole di concorrenza. Il Gruppo, nei rapporti d'affari, si ispira e osserva i principi di lealtà, correttezza, trasparenza, efficienza e orientamento al mercato, indipendentemente dall'importanza dell'accordo.

I principi etici in esso contenuti sono direttamente ed espressamente collegati alla vision e ai valori del Gruppo che opera principalmente nella produzione e vendita di cemento e calcestruzzo con una presenza globale. La capacità di creare sinergie con le altre società controllate consente alle società del Gruppo di migliorare le proprie performance economiche aumentando il valore aggiunto per gli stakeholder. La capacità di proporre, modellare e implementare soluzioni tecnologiche innovative e complesse altamente integrate, partendo dalla comprensione del territorio e delle esigenze dei clienti, è parte integrante della strategia del Gruppo. Ogni società del Gruppo anticipa tecnologie e standard per produrre impatti sempre più limitati; innova e trasforma ogni nuovo impianto acquisito o costruito - in qualsiasi Paese - secondo i più alti standard per la tutela dei lavoratori, dell'ambiente e delle comunità in cui è ubicato l'impianto. In tema di responsabilità sociale, il Gruppo dedica significative risorse a diversi aspetti della vita della comunità in cui opera: promuove studi; lavora con il governo; protegge il patrimonio storico e monumentale; sponsorizza la cultura e lo spettacolo; interviene per ridurre l'impatto ambientale.

Tutte le azioni, transazioni e negoziazioni effettuate e, più in generale, il comportamento delle persone nelle loro attività quotidiane, sono ispirati alla massima accuratezza, completezza e trasparenza delle informazioni, alla legittimità, sia nella forma che nella sostanza, alla chiarezza e accuratezza delle registrazioni contabili in conformità alle normative e alle procedure interne. Per raggiungere questo obiettivo, il Gruppo Cementir richiede che i propri dipendenti rispettino i più elevati standard di condotta aziendale nell'esercizio delle loro funzioni, come previsto dal Codice Etico e dalle procedure a cui si riferisce. Per questi motivi, il Gruppo:

- garantisce che i dipendenti che segnalano violazioni del Codice Etico non saranno soggetti a ritorsioni;

- adotta sanzioni eque commisurate al tipo di violazione del Codice Etico e garantisce la sua applicazione a tutte le categorie di dipendenti, tenendo conto delle leggi, dei contratti e delle normative applicabili nel Paese in cui opera;

- controlla periodicamente il rispetto del Codice Etico.

Il Codice Etico, aggiornato in data 1° giugno 2020 con i principi e i valori definiti nella Policy di Gruppo sul rispetto dei Diritti Umani, è disponibile sul sito internet della Società ai sensi della disposizione 2.5.2 del Codice.

COMITATO ETICO

Al fine di monitorare il costante rispetto del Codice Etico da parte dei dipendenti della Società e delle sue controllate e l'applicazione dei regolamenti in seguito al trasferimento della sede legale, in data 5 ottobre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, tra le altre cose, di istituire un Ethics Committee, formato dal Group General Counsel e dal Group Chief Internal Audit Officer, che svolge le funzioni anche di Organismo di Vigilanza ex D.lgs.231/2001.

PROCEDURA DI SEGNALAZIONE DELLE VIOLAZIONI

Il 13 novembre 2019, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Procedura di Segnalazione delle Violazioni in ottemperanza alla normativa olandese e ha proceduto a successivi aggiornamenti. L'ultimo

aggiornamento è avvenuto nel corso dell'esercizio 2023 con la creazione di un ulteriore canale dedicato di segnalazione, gestito tecnicamente da un soggetto terzo con apposita piattaforma informatica, per garantire ulteriormente la riservatezza e la tutela del segnalante. Tale procedura è disponibile sul sito internet della Società ai sensi della previsione 2.6.1 del Codice.

POLITICA IN MATERIA DI CONTATTI BILATERALI CON GLI AZIONISTI

Il 13 novembre 2019, il Consiglio di Amministrazione ha adottato, in ottemperanza alla normativa olandese, la politica in materia di contatti bilaterali con gli azionisti. Tale politica è stata aggiornata e rivista nel corso dell'esercizio anche alla luce delle nuove disposizioni del Codice in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2023 e, in particolare, della previsione 4.2.2. Tale disposizione è stata integrata prevedendo che gli azionisti e la società si rendano disponibili al dialogo. In particolare, la Società dovrebbe facilitare il dialogo a meno che non sia nell'interesse della Società e del Gruppo rifiutarlo e gli azionisti dovrebbero rendersi disponibili ad avviare un dialogo costruttivo e, al di fuori del contesto della assemblea, rendendo pubblica la loro posizione azionaria completa su richiesta della società.

Sono state dunque recepite tali raccomandazioni nella versione aggiornata della politica e, con l'occasione, operata una rivisitazione generale. I contatti bilaterali con azionisti e potenziali investitori sono gestiti dalla funzione Investor relations che, su delega e in accordo con il Presidente e CEO del Gruppo, individua discrezionalmente gli azionisti o potenziali investitori con cui interloquire, sulla base dell'interesse della Società.

Al fine di assicurare simmetria informativa, alle riunioni presenzia sempre la funzione Investor Relations, anche ove sia proattivamente organizzata da altre funzioni e possono partecipare il Presidente e CEO del Gruppo e/o il CFO di Gruppo.

Il Presidente e CEO del Gruppo Cementir è il punto di contatto tra investitori ed il Board.

La politica in materia di contatti bilaterali con gli azionisti, nella sua versione aggiornata nel 2023, è disponibile sul sito internet della Società ai sensi della previsione 4.2.2 del Codice.

I rapporti con azionisti e analisti finanziari sono gestiti con elevata accuratezza e in ottemperanza alla politica, al Codice e alle normative applicabili. A titolo esemplificativo, al termine delle riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione dei risultati finanziari periodici, la Società organizza conference call per presentare tali risultati alla comunità finanziaria e informa gli stakeholders con la diffusione di un comunicato stampa. Ha inoltre realizzato apposita sezione del sito aziendale dedicata alle investor relations dove sono pubblicate le presentazioni dei risultati finanziari e i comunicati stampa ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal Codice.

Inoltre, l'Assemblea generale annuale è l'evento naturale in cui gli azionisti della Società possono incontrare il Consiglio di Amministrazione e porre domande, partecipando con il proprio voto alle decisioni della Società.

POLITICA DI GRUPPO RELATIVA ALLE RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDERS

La Politica di Gruppo relativa alle relazioni con gli stakeholders è stata redatta in conformità alle nuove previsioni del Codice in vigore da gennaio 2023 e alla prassi che si sta definendo in questo primo periodo applicativo ed è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2023. La politica è stata pubblicata sul sito internet della Società ai sensi della previsione 1.1.5 del Codice.

Fra le nuove disposizioni del Codice è stata introdotta la disposizione di best practice 1.1.5 che raccomanda la definizione di una politica per la facilitazione del dialogo con gli stakeholders che includa almeno gli aspetti di sostenibilità della strategia.

La Politica relativa alle relazioni con gli stakeholders del Gruppo Cementir riconosce al dialogo con gli stakeholders un ruolo fondamentale per il successo della Società e del Gruppo e pone come obiettivo del Gruppo l'instaurazione di un dialogo costruttivo con gli stakeholders per costituire una relazione duratura ed efficace con gli stessi non limitata ai soli aspetti di sostenibilità.

Tutti i dipendenti del Gruppo sono tenuti a prendere atto e a conformarsi alla detta Politica.

Sono state individuate le categorie di stakeholders con cui il Gruppo si interfaccia ed ha un rapporto stabile (a livello di holding o a livello locale) e lo strumento utilizzato per rafforzarne il coinvolgimento; la lista aggiornata viene inclusa nella reportistica ufficiale in materia di sostenibilità (il Bilancio di Sostenibilità). L'impatto sugli stakeholder è considerato materiale quando riguarda gli effetti reali o potenziali del Gruppo sulle persone o sull'ambiente negli orizzonti temporali di breve, medio e/o lungo termine.

Il Presidente e CEO del Gruppo valuta caso per caso quali siano gli stakeholder rilevanti per la Società, con chi entrare in dialogo ed in quale forma ed è a lui riservato il potere di apportare modifiche alla lista di stakeholders.

Esempi di interazione con stakeholders, quali ad esempio clienti, fornitori, personale, comunità sociale, istituzioni pubbliche, associazioni di commercio, sono descritti nel Bilancio di Sostenibilità – Dichiarazione Non Finanziaria 2023. I differenti stakeholder sono coinvolti nell'aggiornamento periodico della matrice di materialità che considera rilevanti i temi che possano avere un impatto diretto o indiretto sulla capacità della Società di creare, preservare o influenzare negativamente i valori del Gruppo.

INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

Ai sensi del Regolamento sugli abusi di mercato (UE n. 596/2014), Cementir Holding comunica senza indugio al pubblico qualsiasi informazione che: (i) abbia carattere preciso; (ii) non sia stata resa pubblica; (iii) si riferisca direttamente o indirettamente alla Società o alle azioni ordinarie della Società; e (iv) se fosse resa pubblica, potrebbe avere un effetto significativo sui prezzi delle azioni ordinarie della Società o sul prezzo dei relativi strumenti finanziari derivati (di seguito l' "Informazione Privilegiata"). A questo proposito:

"una informazione ha "carattere preciso" se: (a) fa riferimento a una serie di circostanze esistenti o che si può ragionevolmente ritenere che vengano a prodursi, o a un evento che si è verificato o del quale si può ragionevolmente ritenere che si verificherà e (b) è sufficientemente specifica da permettere di trarre conclusioni sul possibile effetto del complesso di circostanze o eventi sui prezzi degli strumenti finanziari o del relativo strumento finanziario derivato. A questo proposito, nel caso di un processo prolungato che è teso a concretizzare, o che determina, una particolare circostanza o futuro evento, tale futura circostanza o futuro evento, nonché le tappe intermedie di detto processo che sono collegate alla concretizzazione o alla determinazione della circostanza o dell'evento futuri, possono essere considerati come informazioni aventi carattere preciso;

"informazioni che, se fossero rese pubbliche, potrebbero avere un effetto significativo sui prezzi di strumenti finanziari e di strumenti finanziari derivati" indicano le informazioni che un investitore ragionevole utilizzerebbe probabilmente come uno degli elementi su cui basare le proprie decisioni di investimento.

Una tappa intermedia in un processo prolungato potrebbe dover essere considerata come Informazione Privilegiata se risponde ai criteri fissati nella suddetta definizione di Informazione Privilegiata.

L'obbligo di divulgazione di cui sopra deve essere rispettato attraverso la pubblicazione di un comunicato stampa da parte della Società, in conformità con le modalità stabilite dal MAR e dalla legge olandese e italiana, divulgando al pubblico le Informazioni Privilegiate pertinenti.

Cementir Holding può, sotto la propria responsabilità, ritardare la divulgazione al pubblico di Informazioni privilegiate purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: (a) la divulgazione immediata potrebbe pregiudicare gli

interessi legittimi di Cementir Holding; (b) il ritardo nella comunicazione probabilmente non avrebbe l'effetto di fuorviare il pubblico; (c) Cementir Holding è in grado di garantire la riservatezza di tali informazioni.

Nel caso di un processo prolungato che si verifica in più fasi e che è destinato a provocare, o che si traduce in una particolare circostanza o un evento particolare, Cementir Holding può, sotto la propria responsabilità, ritardare la divulgazione al pubblico di Informazioni Privilegiate relative a questo processo, alle condizioni di cui alle lettere a), b) e c) che precedono.

Cementir Holding e le persone che agiscono in suo nome o per suo conto redigono e tengono regolarmente aggiornato, un elenco di tutte le persone che hanno accesso alle Informazioni Privilegiate e che lavorano per loro nell'ambito di un contratto di lavoro o che svolgono in altro modo compiti attraverso i quali hanno accesso alle Informazioni Privilegiate, come consulenti, commercialisti o agenzie di rating del credito (il "Registro Insider").

Cementir Holding o qualsiasi altra persona che agisce in suo nome o per suo conto, adotterà tutte le misure ragionevoli per garantire che qualsiasi persona nel Registro Insider riconosca per iscritto i doveri legali e regolamentari implicati e sia a conoscenza delle sanzioni applicabili all'abuso di Informazioni Privilegiate e alla divulgazione illecita di Informazioni Privilegiate.

CODICE DI CONDOTTA PER INTERNAL DEALING

Il 13 novembre 2019, il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato in conformità alla legge olandese il Codice di Condotta per Internal Dealing ("Codice di Condotta"), adottato dalla Società per la prima volta il 1 ° aprile 2006. Il Codice di Condotta garantisce la massima trasparenza e coerenza delle informazioni fornite al mercato, per quanto riguarda gli obblighi di segnalazione e le limitazioni relative all'acquisto, vendita, sottoscrizione e scambio di azioni di Cementir Holding effettuate dai Managers (amministratori della Società e alti dirigenti non amministratori con regolare accesso a Informazioni Privilegiate relative, direttamente o indirettamente, alla Società e con potere di prendere decisioni manageriali che incidono sugli sviluppi futuri e sulle prospettive commerciali della Società) e le Persone strettamente associate ad essi.

In conformità alla regolamentazione Europea, il Codice di Condotta prevede un periodo di black-out per la negoziazione di azioni della Società durante i 30 giorni di calendario precedenti la comunicazione da parte della Società al mercato dei dati contenuti nel bilancio annuale, nelle relazioni semestrali, nelle relazioni intermedie sulla gestione (o altri prospetti contabili o relazioni comparabili di periodo) che la Società è tenuta a pubblicare o ha deciso di pubblicare.

INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO DI ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 10 DELLA DIRETTIVA UE SULLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO

In conformità al decreto olandese *Besluit artikel 10 overnamerichtlijn* (il "Decreto"), la Società comunica quanto segue:

(a) le informazioni sulla struttura del capitale della Società e sulla composizione del capitale azionario emesso, costituito interamente da azioni ordinarie, sono dettagliate nella tabella sottostante.

Struttura del capitale sociale

	N. azioni	Percentuale del capitale sociale	Quotazione
Azioni ordinarie	159.120.000	100%	Borsa Italiana - Segmento Euronext STAR Milan

Il capitale azionario autorizzato della Società ammonta a cinquecento milioni (500.000.000) di Euro ed è suddiviso in cinquecento milioni (500.000.000) di azioni, ciascuna del valore nominale di un Euro (1 Euro).

Il capitale azionario emesso della Società al 31 dicembre 2023, sottoscritto e versato, ammonta a 159.120.000 Euro suddiviso in 159.120.000 azioni nominali del valore nominale di 1,00 Euro ciascuna.

Le informazioni sui diritti associati alle azioni ordinarie sono contenute nello Statuto della Società, disponibile sul sito internet della Società. In particolare, i diritti connessi alle azioni ordinarie di Cementir Holding includono (i) diritti di opzione sull'emissione di azioni ordinarie; (ii) diritto, di persona o per delega autorizzata per iscritto, a partecipare e intervenire all'Assemblea; (iii) diritti di voto e diritto alle distribuzioni di dividendi nella misura in cui il patrimonio netto della Società superi la somma della parte versata e richiamata del capitale e le riserve che devono essere mantenute per legge o per Statuto.

(b) Non si applicano restrizioni al trasferimento di azioni ordinarie.

(c) Le informazioni sulle partecipazioni dirette e indirette nel capitale della Società per le quali si applicano gli obblighi di notifica, ai sensi delle Sezioni 5:34, 5:35 e 5:43 del Wet op het financieel toezicht (Atto di Vigilanza Finanziaria Olandese di seguito “WFT”) sono contenute nella sezione delle Note esplicative al Bilancio, inclusi gli azionisti che detengono il 3% o più delle azioni ordinarie emesse, sulla base delle informazioni pubblicate sul sito internet della Stichting Autoriteit Financiële Markten (Autorità di vigilanza olandese, “AFM”) e delle altre informazioni a disposizione della Società.

(d) Nessun diritto speciale di controllo o altri diritti maturano sulle azioni del capitale della Società.

(e) Non è stato istituito alcun piano di partecipazione azionaria dei dipendenti ai sensi dell'articolo 1 comma 1 (e) del Decreto,pertanto non esiste una procedura specifica per l'esercizio dei diritti di voto da parte dei dipendenti.

(f) Non si applicano restrizioni ai diritti di voto associati alle azioni ordinarie nel capitale della Società, né termini per l'esercizio dei diritti di voto. La Società non è a conoscenza di alcuna ricevuta di deposito emessa per le azioni del proprio capitale.

(g) La Società non è a conoscenza di alcun accordo con alcun azionista che possa comportare restrizioni al trasferimento di azioni o limitazione dei diritti di voto.

(h) Le regole che disciplinano la nomina e la sostituzione dei membri del Consiglio di Amministrazione sono stabilite nell'Articolo 7.2 dello Statuto e sono descritte nella lettera a) "Composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione" di cui sopra. Secondo l'art. 11 dello Statuto una delibera di modifica statutaria può essere adottata dall'Assemblea solo su proposta del Consiglio. Se una proposta di modifica dello Statuto viene presentata all’Assemblea, deve essere così indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea stessa e una copia della proposta contenente il testo della ipotesi di modifica deve essere disponibile presso la Società per il controllo di ogni azionista e delle altre persone con diritto di partecipazione, dalla data di convocazione dell'Assemblea fino alla conclusione di tale riunione.

(i) I poteri dei membri del Consiglio sono dettagliati nello Statuto e nel Regolamento del Consiglio, entrambi disponibili sul sito internet della Società. Con particolare riferimento al potere di emettere azioni, le azioni sono emesse ai sensi di una delibera consiliare se il Consiglio è stato autorizzato a farlo mediante una delibera dell'Assemblea per un periodo specifico, con il dovuto rispetto delle disposizioni statutarie applicabili. Se e nella misura in cui il Consiglio non sia stato autorizzato come precedentemente indicato, l'Assemblea può decidere di emettere azioni su proposta del Consiglio.

Il Consiglio può essere autorizzato dall'Assemblea ad acquistare azioni proprie a titolo oneroso. Non sono state approvate né sono in corso autorizzazioni all’acquisto di azioni proprie nell’esercizio 2023.

(j) La Società non è parte di alcun accordo significativo che entrerà in vigore, verrà modificato o verrà risolto in caso di cambio di controllo della Società a seguito di un'offerta pubblica ai sensi della Sezione 5:70 del WFT, ad eccezione di un accordo finanziario firmato nel 2021 con un pool di banche. Ai sensi di tale accordo la Società è tenuta a effettuare rimborsi anticipati in caso di modifica dell'azionista di controllo. Le società controllate della Società hanno in corso contratti di finanziamento che contengono clausole in linea con la prassi commerciale in caso di modifica dell'azionista di controllo.

(k) La Società non ha stipulato alcun accordo con un membro del Consiglio o un dipendente che preveda un risarcimento in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa ovvero in caso di dimissioni o licenziamento o comunque risoluzione del rapporto di lavoro come risultato di un'offerta pubblica ai sensi dell'articolo 5:70 del WFT.

CONFORMITÀ AL CODICE DI CORPORATE GOVERNANCE OLANDESE

Le società con sede legale in Olanda le cui azioni sono quotate su una borsa regolamentata o un sistema analogo sono obbligate ai sensi della legge olandese a indicare nelle loro relazioni annuali in che misura applicano i principi e le disposizioni di Best Practice del Codice e, nel caso in cui non applichino determinate disposizioni di Best Practice, a spiegare i motivi per cui hanno scelto di deviare dalla loro applicazione.

La Società ha un sistema di governo costituito da un unico organo collegiale, il Consiglio di Amministrazione ("one tier Board"). Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nel capitolo 5 del Codice e nelle relative Note Esplicative, i principi che si riferiscono ai membri del consiglio di vigilanza ("supervisory board") sono da intendersi applicabili ai Non-Executive Directors e quelli relativi ai membri del consiglio di gestione ("management board") si intendono applicabili all'Executive Director. In aggiunta, quanto indicato nei capitoli da 1 a 4 (estremi inclusi) del Codice e in particolare i compiti e attribuzioni ivi riferite al presidente di un supervisory board, in una società quale Cementir Holding con un unico organo collegiale, sono applicate con riferimento ai Non-Executive Directors. Cementir Holding ha nominato un Senior Non-Executive Director fra i Non-Executive Directors, il quale ricopre il ruolo di chairman delle riunioni ai sensi e per gli effetti della legge olandese (art. 2:129a del Codice Civile Olandese) e in ottemperanza al principio di best practice 2.1.9. del Codice, e quindi con una posizione distinta dalla posizione di Chairman e CEO, ricoperta dall'unico Executive Director della Società.

Alla data di approvazione del bilancio annuale relativo all'esercizio 2023, Cementir Holding è conforme ai principi e alle disposizioni di Best Practice del Codice, fatte salve le seguenti osservazioni e spiegazioni in relazione a ciascuna delle disposizioni di Best Practice stabilite di seguito.

Disposizione di Best Practice 2.1.7.

I Non Executive Directors indipendenti in carica fino all'approvazione del bilancio per l'esercizio 2023 sono tre (3) su un totale di sette (7) Non-Executive Directors. Di conseguenza, sono quasi la metà del numero totale dei Non-Executive Directors. Gli altri quattro (4) Non-Executive Directors sono riconducibili ad un azionista che detiene il dieci percento o più del capitale sociale emesso dalla Società. Cementir Holding ritiene che tale composizione del Consiglio sia tuttavia appropriata, nella misura in cui è coerente con la composizione storica del Consiglio e in quanto rispecchia la struttura proprietaria di Cementir Holding, con un azionista di riferimento che detiene la grande maggioranza delle azioni. Al riguardo si segnala, inoltre, che nel paese di provenienza di Cementir Holding, dove la stessa ha una sede secondaria e operativa (Italia), è consuetudine per un azionista di maggioranza avere una rappresentanza maggioritaria anche nel consiglio.

Disposizione di Best Practice 2.2.2.

La maggior parte dei Non-Executive Directors, che sono stati eletti nuovamente per un periodo di tre ulteriori anni dall'Assemblea della Società del 20 aprile 2023, all'epoca era già in carica da oltre otto anni. Cementir Holding ritiene opportuno il rinnovo oltre il periodo di otto anni indicato nella presente disposizione di Best Practice in considerazione del fatto che, alla luce dell'assetto proprietario che caratterizza la Società, alcuni consiglieri di amministrazione sono di determinante importanza e indispensabili per la continuità della Società e della sua attività. Si rileva inoltre che le disposizioni del Codice sono diventate applicabili a Cementir Holding solo a partire dal 5 ottobre 2019.

Disposizione di Best Practice 3.4.2.

I principali elementi del contratto con l'Executive Director sono stati pubblicati sul sito internet della Società nel contesto della relazione sulla remunerazione.

Disposizione di Best Practice 4.1.8 e 4.1.9.

I Non-Executive Directors hanno giustificato la loro assenza dall'assemblea del 20 aprile 2023. L'Executive Director ha partecipato in collegamento video da remoto. Anche la società di revisione ha partecipato in collegamento video da remoto all'assemblea generale del 20 aprile 2023.

DICHIARAZIONE DI CONTROLLO E RESPONSABILITA'

In accordo con la best practice 1.4.3 del Codice si conferma che:

• La presente relazione fornisce informazioni sufficienti su eventuali carenze nell'efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi come indicato nella sezione sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della presente relazione, in cui non sono state individuate carenze rilevanti nell'esercizio 2023;

• Il sistema di controllo interno e di Gestione dei rischi fornisce una ragionevole garanzia che l'informativa finanziaria 2023 non contenga inesattezze sostanziali. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla sezione relativa al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi della presente relazione annuale;

• Alla luce della situazione attuale, l'informativa finanziaria è redatta secondo il principio della continuità aziendale avendo il management valutato la sussistenza del presupposto. Il rispetto del Codice è evidente in fattori quali la forte posizione di liquidità del Gruppo, le linee di credito disponibili, la gestione del rischio del Gruppo e la capacità del Gruppo di adempiere ai propri obblighi senza ristrutturazioni sostanziali o vendita delle proprie attività. Per informazioni più dettagliate si rinvia alla sezione Andamento della gestione del Gruppo della presente relazione annuale unitamente al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi di cui alle note al Bilancio consolidato della presente relazione annuale;

• La presente relazione indica i rischi e le incertezze materiali che sono rilevanti per l'aspettativa di continuità della Società per il periodo di 12 mesi dopo la redazione della relazione. La sezione relativa al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della presente relazione annuale, unitamente alla sezione relativa alla performance del Gruppo, fornisce una chiara motivazione della suddetta dichiarazione.

CORPORATE GOVERNANCE STATEMENT

La dichiarazione relativa alla corporate governance, in ottemperanza a quanto previsto nel decreto olandese *Besluit inhoud bestuursverslag* ("Corporate Governance Statement"), è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.cementirholding.com.

RELAZIONE DEI NON-EXECUTIVE DIRECTORS

PREMESSA

La presente relazione è stata redatta in conformità alla previsione 5.1.5 del Codice che recita: *"I non-executive directors riferiscono in merito alla supervisione esercitata nel precedente esercizio. Essi riferiscono almeno sui temi disciplinati dalle migliori prassi di mercato di cui alle previsioni 1.1.3, 2.1.2, 2.1.10, 2.2.8, 2.3.5 e 2.4.4 e, se applicabili, di cui alle previsioni 1.3.6 e 2.2.2*".

SUPERVISIONE DEI NON-EXECUTIVE DIRECTORS

In ottemperanza allo Statuto, il Consiglio di Amministrazione, per effetto della nomina da parte dell'assemblea del 20 aprile 2023, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, è formato da un Executive Director (Francesco Caltagirone, CEO) e sette Non-Executive Directors (Alessandro Caltagirone, Azzurra Caltagirone, Saverio Caltagirone, Fabio Corsico, Adriana Lamberto Floristan, Benedetta Navarra e Annalisa Pescatori).

I Non-Executive Directors della Società hanno il compito di esercitare la supervisione sulla linea di condotta e l'esecuzione delle funzioni dell'Executive Director, sugli affari generali della Società e le sue attività, sviluppando una strategia generale, compresa la formulazione della strategia per la realizzazione di valore sostenibile a lungo termine e tenendo conto dei rischi connessi alle attività commerciali del Gruppo Cementir.

I Non-Executive Directors vigilano inoltre almeno sui principali seguenti argomenti:

(a) conformità a tutte le leggi e i regolamenti pertinenti, allo Statuto e alle buone prassi in materia di governo societario;

(b) integrità e qualità della reportistica finanziaria e di sostenibilità garantendo l'adeguatezza dei controlli finanziari e dei sistemi di gestione dei rischi; e

(c) revisione della performance del Consiglio nel suo insieme, di ciascun amministratore individualmente e dei comitati endoconsiliari.

Cementir Holding ha adottato un sistema di governo monocratico, formato da Executive e Non-Executive Directors, pertanto i Non-Executive Directors esercitano le loro funzioni durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione e, limitatamente ai membri che ne fanno parte, dei Comitati endoconsiliari. Il Consiglio di Cementir Holding è peraltro composto da 7 Non-Executive Directors sugli 8 consiglieri da cui è formato. L'Audit Committee e il Remuneration and Nomination Committee sono composti esclusivamente da Non-Executive Directors indipendenti mentre il Sustainability Committee è attualmente composto da quattro amministratori, tre dei quali non esecutivi e indipendenti.

Per quanto riguarda in particolare la partecipazione nella formulazione della strategia di valore sostenibile a lungo termine e la supervisione dei Non-Executive Directors sulle sue modalità di implementazione, i Non-Executive Directors hanno definito, in seno all'operato del Consiglio di Amministrazione, la concreta strategia e la vision della Società e del Gruppo, valutando e considerando le possibili sfide e i rischi connessi alla sua realizzazione. Per maggiori dettagli si rinvia alle altre sezioni della Relazione sulla gestione del bilancio e al Bilancio di Sostenibilità - Dichiarazione Non Finanziaria.
Per quanto concerne la supervisione esercitata in relazione alle politiche poste in essere dall'Executive Director ed alla conduzione in generale degli affari della Società e del Gruppo, i Non-Executive Directors, in sede di riunione dei Comitati, per coloro che ne fanno parte, nonché collegialmente in sede di Consiglio, hanno valutato il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ritenendolo adeguato ed efficace e hanno altresì esaminato il processo di reporting finanziario e di sostenibilità.

Durante l'esercizio 2023, la supervisione dei Non-Executive Directors nell'ambito delle attività dei comitati è stata svolta, *inter alia*, in occasione:

- dell'esame, discussione e approvazione del risk assessment nel corso dell'Audit Committee. Ogni anno, Cementir Holding aggiorna il modello del risk assessment model per le società del Gruppo, in conformità

all'Enterprise Risk Management - Integrated Framework. Il processo di Risk Management Integrato è basato su un approccio top-down e risk-based, partendo dalla definizione del Piano Industriale di Cementir Holding con riferimento ai rischi, strategici, finanziari, operativi, di compliance e di sostenibilità. Con questo processo i principali rischi sono identificati, valutati, gestiti e monitorati tenendo conto dell'operatività, dei profili di rischio e del sistema di gestione dei rischi di ciascuna unità di business, al fine di realizzare un processo integrato di risk management. I rischi principali sono stati discussi dai Non-Executive Directors che costituiscono l'Audit Committee nella riunione del 3 novembre 2023, i quali hanno valutato i rischi identificati ritenendoli coerenti con le attività e la strategia del Gruppo ed efficaci le misure e le azioni (a breve e lungo termine) definite dal management per contenere i rischi entro il livello desiderato. In tal modo i Non-Executive Directors hanno vigilato sul processo organizzativo di identificazione, valutazione e gestione dei rischi e delle opportunità, partecipando attivamente al processo e approvandone anche i contenuti nel Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2023;
- dell'approvazione dapprima da parte del Sustainability Committee in data 8 marzo 2023 e, successivamente, del Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2023 del Bilancio di Sostenibilità – Dichiarazione Non Finanziaria 2022 dove obiettivi di lungo periodo sono stabiliti al fine della creazione di valore sostenibile di lungo periodo.
- dell'esame da parte del Nomination and Remuneration Committee dell'8 marzo 2023 della Relazione Remunerazione e della Politica di Remunerazione e successiva proposta al Consiglio di Amministrazione che ha discusso e approvato tali documenti deliberando di sottoporli all'approvazione assembleare;
- della valutazione di adeguatezza ed efficacia in relazione al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e dell'esame del processo di reporting finanziario e di sostenibilità, avvenute nel corso dell'Audit Committee e del Sustainability Committee dell'8 marzo 2023 e nel successivo Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2023.

I Non-Executive-Directors hanno svolto l'incontro annuale, secondo quanto raccomandato dalle migliori prassi di mercato di cui alle previsioni del Codice, il 9 marzo 2023.

Ulteriori informazioni relative al ruolo, alla composizione e alle attività svolte dai Non-Executive Directors, incluse le "Informazioni personali" ai sensi e per gli effetti della previsione 2.1.2 del Codice, sono contenuti nel paragrafo "*Consiglio di Amministrazione*" della sezione "*Corporate Governance*" che precede.

INDIPENDENZA DEI NON-EXECUTIVE DIRECTORS

Ai sensi della previsione 2.1.10 del Codice, la relazione dei Non-Executive Directors indica se sono stati rispettati i requisiti di indipendenza di cui alle disposizioni delle migliori prassi di mercato contenute nelle previsioni da 2.1.7 a 2.1.9 inclusi e, se applicabile, anche quale dei Non-Executive Directors non è considerato indipendente.

I Non-Executive Directors indipendenti in carica fino all'approvazione del bilancio per l'esercizio 2025, sono Adriana Lamberto Floristan, Annalisa Pescatori e Benedetta Navarra mentre i Non-Executive Directors non indipendenti sono Alessandro Caltagirone, Azzurra Caltagirone, Saverio Caltagirone, e Fabio Corsico. I Non-Executive Directors indipendenti sono pertanto tre (3) su un totale di sette (7) e quindi sono quasi la metà del numero totale dei Non-Executive Directors; gli altri quattro (4) Non-Executive Directors sono riconducibili ad un azionista che detiene il dieci percento o più del capitale sociale emesso dalla Società. Cementir Holding ritiene che tale composizione del Consiglio sia tuttavia appropriata, nella misura in cui è coerente con la composizione storica del Consiglio e in quanto rispecchia la struttura proprietaria di Cementir Holding, con un azionista di riferimento che detiene la grande maggioranza delle azioni. Al riguardo si segnala, inoltre, che nel paese di originaria provenienza di Cementir Holding, dove la stessa ha tuttora una sede secondaria e operativa (Italia), è consuetudine per un azionista di maggioranza avere una rappresentanza maggioritaria anche nel consiglio.

In ottemperanza alla previsione 2.1.9 del Codice, il Consiglio di Amministrazione, in data 27 aprile 2023, tra i Non-Executive Directors ha nominato Adriana Lamberto Floristan Senior Non-Executive Director, con il ruolo di presiedere il Consiglio secondo quanto prescritto dalla legge olandese (Art. 2:129a del Codice Civile Olandese) e in conformità allo Statuto della Società e all'art. 2.3.7 del Regolamento del Consiglio, distinto dalla carica di Presidente e Amministratore Delegato, che è ricoperta dall'unico Executive Director.

Infine, con riferimento alla previsione 2.2.2 del Codice, la maggior parte dei Non-Executive Directors che sono stati eletti nuovamente per un periodo di tre ulteriori anni dall'Assemblea della Società del 20 aprile 2023, all'epoca era già in carica da oltre otto anni. Cementir Holding ritiene opportuno il rinnovo oltre il periodo di otto anni indicato nella detta disposizione di Best Practice in considerazione del fatto che, alla luce dell'assetto proprietario che caratterizza la Società, alcuni consiglieri di amministrazione sono di determinante importanza e indispensabili per la continuità della Società e della sua attività. Si rileva inoltre che le disposizioni del Codice sono diventate applicabili a Cementir Holding solo a partire dal 5 ottobre 2019.

Con tali precisazioni, si ritiene che i requisiti di indipendenza previsti nelle migliori prassi di mercato di cui alla previsione 2.1.10 del Codice siano rispettati. Sulla base delle dichiarazioni ricevute dai consiglieri indipendenti e della discussione effettuata in occasione della verifica annuale dei requisiti per la permanenza della Società sul segmento Euronext STAR Milan, il Remuneration and Nomination Committee e, successivamente, il Consiglio di Amministrazione, ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza degli stessi consiglieri qualificati come tali.

VALUTAZIONE DEI NON-EXECUTIVE DIRECTORS

Ai sensi delle previsioni 2.2.6 e 2.2.8 del Codice, i Non-Executive Directors di Cementir Holding hanno condotto, per l'esercizio 2023, una valutazione relativa alla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio, dei Comitati e dei suoi singoli componenti, focalizzandosi altresì su aspetti sostanziali, condotta, cultura, interazione e collaborazione reciproca, eventi concreti significativi, indicando: (i) il metodo con cui è stata condotta la valutazione dei Non-Executive Directors, sia nel loro complesso che individualmente e la valutazione dei comitati; (ii) il metodo con cui è stata condotta la valutazione dell'Executive Director; (ii) le considerazioni conclusive e i suggerimenti su possibili miglioramenti relativamente al funzionamento del Consiglio.

La valutazione viene effettuata annualmente attraverso la metodologia della compilazione di questionari da parte degli amministratori in merito alle dimensioni, alla composizione e al funzionamento del Consiglio, dei suoi membri e dei suoi Comitati e attraverso una intervista, ove ne facessero richiesta. L'ufficio Corporate Affairs di Cementir Holding cura la raccolta e la gestione dei riscontri in via confidenziale. La valutazione tiene conto delle posizioni dei Non Executive Directors che si sono espressi compilando i predetti questionari.

I Non-Executive Directors hanno mostrato soddisfazione unanime per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione ed apprezzamento per la composizione dello stesso, in particolare in termini di competenze ed esperienze ed è stata suggerita l'opportunità – in caso di eventuale incremento numerico del Consiglio stesso – di considerare nuovi membri provenienti da altre nazioni in cui il Gruppo è significativamente presente (Danimarca o Turchia). E' emersa una grande sensibilità in merito alle attività formative e informative di varia natura, ed è stata evidenziata l'utilità delle induction volte ad accrescere la conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, organizzate in particolare in occasione dell'ingresso dei nuovi membri ma anche in materia di digitalizzazione e cybersecurity, di cui si auspica comunque una prosecuzione. Unanime la dichiarazione di impegno da parte del Consiglio nel raggiungimento di una maggiore diversità e inclusione nella propria composizione e nella composizione del senior management della Società anche attraverso la determinazione di target sfidanti, al fine della creazione di un ambiente di lavoro sempre più differenziato ed inclusivo. Tutti, inoltre, convengono sul ruolo svolto dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della suddivisione dei compiti fra amministratori esecutivi e non esecutivi, nel perseguire l'obiettivo di creazione di

valore sostenibile a lungo termine. Il ruolo del Consiglio nel monitoraggio del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è stato ampiamente riconosciuto, inclusa la supervisione dei Non-Executive Directors con l'ausilio del sistema di whistleblowing in essere nel Gruppo e delle attività di verifica e controllo condotte dalla funzione di internal audit; altrettanto ampio riconoscimento è stato tributato al contributo di indipendenza sostanziale portato dai consiglieri indipendenti. La quasi totalità dei Consiglieri ha valutato positivamente la conoscenza della cultura aziendale

Tra le aree di eccellenza del Consiglio sono state indicate: l'efficienza, la disponibilità e la collaborazione tra i membri ed in generale il significativo ingaggio dei medesimi nelle attività in agenda; la diversità di esperienze e provenienze professionali che consentono di avere molteplici punti di vista sugli argomenti oggetto di discussione; la gestione finanziaria; il presidio dei rischi, l'attenzione alle tematiche ESG. Alcuni dei Non-Executive Directors hanno inoltre evidenziato, tra le aree di miglioramento, oltre a focus dedicati a questioni strategiche anche con insight dell'Executive Director sugli scenari geopolitici, la possibilità di estendere le competenze su determinati ambiti specialistici del business di gruppo, quali la logistica ed il portafoglio dei prodotti. Inoltre, alcuni consiglieri hanno individuato tra le possibili aree di miglioramento del Consiglio una maggiore focalizzazione sui temi di M&A ed Energy transition nonché - più in generale - l'opportunità di accrescere il livello di conoscenza tra i componenti del Consiglio ed il coinvolgimento degli stessi nonché di incrementare il numero delle adunanze per rafforzare ulteriormente l'approccio strutturato alle questioni strategiche, mantenendo un significativo livello di informazione, anche nell'intervallo tra le sedute consiliari.

Le strutture gestionali di Cementir Holding sono state ritenute adeguate ed efficaci per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla Società, l'interazione tra organi costruttiva e appropriata pur suggerendo l'opportunità di un maggior approfondimento in Consiglio dell'attività dell'Ethics Committee, anche a favore dell'interazione dello stesso comitato con gli altri organi sociali.

Particolarmente apprezzato è stato il ruolo dell'Executive Director per quanto riguarda la gestione operativa della Società, la definizione degli obiettivi del Gruppo Cementir e la gestione della performance societaria, nell'ambito della responsabilità della creazione di profitto e della analisi e proposta di opportunità strategiche che contribuiscono alla crescita del Gruppo. I Non-Executive Directors ritengono che l'Executive Director si sia assicurato della conformità a leggi e regolamenti applicabili, allo Statuto e alle buone prassi in materia di governo societario, abbia opportunamente intrattenuto le relazioni con i media, il mercato stakeholders e shareholders ed abbia inoltre eseguito le decisioni del Consiglio di Amministrazione, determinato gli obiettivi del Consiglio di Amministrazione, predisponendo la documentazione finanziaria annuale conformemente alla normativa applicabile. Inoltre, i Non-Executive Directors ritengono che le deleghe conferite all'Executive Director permettano al Consiglio di Amministrazione di esercitare adeguatamente le funzioni di indirizzo e controllo sulla gestione e sui rischi aziendali. Infine, la totalità delle risposte dei non-Executive Directors converge nel ritenere appropriata l'attuale configurazione del sistema delle deleghe all'Executive Director come definita nelle Board Rules.

Con riferimento all'Audit Committee, i Non-Executive Directors hanno ritenuto il contributo di tale Comitato apprezzato e condiviso, nonché la relativa composizione sostanzialmente adeguata. I Non-Executive Directors hanno tutti convenuto sul fatto che l'Audit Committee porti periodicamente al Consiglio di Amministrazione un quadro accurato, efficace e sostanziale delle attività di controllo da effettuare, con indicazione delle priorità. I Non Executive Directors ritengono, inoltre, che il Comitato fornisca tempestivamente al Consiglio di Amministrazione la documentazione e le informazioni necessarie e che le attività svolte vengano illustrate al Consiglio di Amministrazione in modo chiaro ed efficace. A tale riguardo, più consiglieri – mettendo in luce l'importanza dell'attività dell'Audit Committee – hanno quindi evidenziato che il contributo più significativo che ne deriva per il Consiglio di Amministrazione è la consapevolezza di un effettivo ed approfondito esame delle tematiche di competenza, anche in materia di gestione dei rischi.

Tutti i componenti dell'Audit Committee hanno ritenuto adeguati il numero e la durata media delle riunioni tenutesi nel corso del 2023 e considerato unanimemente che la valutazione dei rischi ed il conseguente il presidio dei principali rischi da parte della Società siano svolti in maniera soddisfacente e che il rapporto tra il

Comitato in questione e le Funzioni del Gruppo sia continuo ed efficace. Tutti i componenti hanno inoltre convenuto sul fatto che l'assetto organizzativo nei riguardi della governance del rischio sia adeguato e soddisfacente. L'Audit Committee possiede le competenze tecniche e l'esperienza necessarie per lo svolgimento credibile ed efficace delle proprie funzioni e tutti i componenti hanno avuto la possibilità di accedere alle informazioni rilevanti per l'esercizio del proprio ruolo, anche nell'intervallo tra le sedute programmate.

I componenti hanno assicurato una totale partecipazione alle riunioni dell'Audit Committee (maggiori dettagli sono riportati nella Tabella B - "Presenze" della sezione "*Corporate Governance*", paragrafo "*Ruolo del Consiglio di Amministrazione*).

Ulteriori informazioni relativamente al ruolo, alla composizione e alle attività svolte dall'Audit Committee, sono riportati nella sezione "*Corporate Governance*", paragrafo "Comitati endoconsiliari".

Con riferimento al Remuneration and Nomination Committee, i Non-Executive Directors hanno ritenuto il contributo di tale Comitato apprezzato e condiviso nonché la relativa composizione sostanzialmente adeguata.

Alcuni Non-Executive Directors, anche in considerazione del più recente ingresso di alcuni componenti, hanno espresso l'auspicio che il Comitato, nella sua nuova composizione, possa approfondire il tema della remunerazione dell'Amministratore Delegato e dei sistemi di remunerazione in essere, con particolare riguardo ai piani di Short Term and Long Term Incentive, in particolare in ragione delle attività in agenda per il 2024.

I Non Executive Directors hanno unanimemente valutato che tale Comitato fornisca tempestivamente al Consiglio di Amministrazione la documentazione e le informazioni necessarie, come pure che le relative attività siano state illustrate in Consiglio di Amministrazione in modo chiaro ed efficace e le relative raccomandazioni siano state adeguatamente discusse, avendo impatto sulle decisioni del Consiglio stesso.

I componenti del Remuneration and Nomination Committee hanno tutti considerato adeguati il numero e la durata media delle riunioni tenutesi nel corso del 2023. Il Remuneration and Nomination Committee, nel suo insieme, è in possesso delle competenze e delle esperienze necessarie per lo svolgimento credibile ed efficace delle proprie funzioni ed i componenti hanno avuto la possibilità di accedere alle informazioni rilevanti per l'esercizio del proprio ruolo, per il quale hanno espresso considerazione, nell'auspicio di poter incrementare ulteriormente il proprio contributo nel corso del prossimo esercizio anche mediante adunanze di maggiore durata.

I componenti hanno assicurato una totale partecipazione alle riunioni (maggiori dettagli sono riportati nella Tabella B - "Presenze" della sezione "*Corporate Governance*", paragrafo "*Ruolo del Consiglio di Amministrazione*).

Ulteriori informazioni relativamente al ruolo, alla composizione e alle attività svolte dal Remuneration and Nomination Committee sono riportati nella sezione "*Corporate Governance*", paragrafo "Comitati consiliari".

Con riferimento al Sustainability Committee, i Non-Executive Directors hanno tutti ritenuto il contributo di tale Comitato apprezzato e condiviso nonché hanno sostanzialmente convenuto sul fatto che la relativa composizione sia adeguata.

Inoltre, i Non Executive Directors, riconoscendo l'importanza della scelta operata dalla Società in merito alla sostenibilità considerata quale area di eccellenza e di indubbio ruolo strategico anche per gli investimenti a medio e lungo termine, hanno espresso parere concorde in merito all'efficacia del ruolo svolto dal Comitato a beneficio del Consiglio in relazione allo sviluppo e alla promozione di un ambiente sano, sicuro e protetto per tutti gli stakeholders e più in generale in relazione allo sviluppo sostenibile ed alla responsabilità sociale.

I Non-Executive Directors hanno poi ritenuto che tale Comitato supporti le decisioni del Consiglio di Amministrazione fornendo la necessaria assistenza ed il supporto tecnico e, quindi, si sono espressi ritenendo che il Comitato in questione stia svolgendo il proprio ruolo in modo soddisfacente ed in conformità al proprio regolamento. A tale riguardo, è stata particolarmente apprezzata, anche per la connessa utilità pratica, la formazione ricevuta ed il confronto diretto con i tecnici e gli operativi della Società.

I componenti del Sustainability Committee hanno in maggioranza ritenuto adeguata la durata media delle riunioni. Il Sustainability Committee è ritenuto, nel suo insieme, sostanzialmente in possesso delle competenze e delle esperienze– valutate come ben bilanciate per la presenza delle diversificate professionalità dei componenti – necessarie per lo svolgimento delle proprie funzioni. L'auspicio espresso è che la Società prosegua nell'attenzione dedicata al tema della sostenibilità, per completare il processo avviato poiché la completa attuazione richiederà anni, anche in ragione delle implicazioni anche tecniche connesse. Anche per il Sustainability Committee più consiglieri hanno suggerito di incrementare ulteriormente la formazione, riconoscendo l'importanza di quella organizzata dalla Società nonché di quella svolta personalmente, mediante aggiornamenti ed eventi pertinenti la materia.

Tutti i componenti del Comitato hanno partecipato alle riunioni (maggiori dettagli sono riportati nella Tabella B - "Presenze" della sezione "*Corporate Governance*", paragrafo "*Ruolo del Consiglio di Amministrazione*).

Ulteriori informazioni relativamente al ruolo, alla composizione e alle attività svolte dal Sustainability Committee sono riportati nella sezione "*Corporate Governance*", paragrafo "Comitati consiliari".

RELAZIONI DEI COMITATI

Ai sensi della previsione 2.3.5 del Codice, i Non-Executive Directors hanno ricevuto le relazioni di ciascun Comitato.

Con risoluzione del 27 aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione ha costituito l'Audit Committee, il Sustainability Committee e, unendo i compiti del comitato per la remunerazione e del comitato per la selezione e nomina in un unico comitato, il Remuneration and Nomination Committee.

I compiti e le responsabilità di tali Comitati sono definiti nei rispettivi regolamenti (pubblicati sul sito internet della Società) approvati dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 7.1.4 dello Statuto e aggiornati in data 27 aprile 2023 alla luce delle nuove disposizioni del Codice.

L'Audit Committee è attualmente composto da 3 (tre) Non Executive Directors, tutti indipendenti: Benedetta Navarra (presidente), Annalisa Pescatori e Adriana Lamberto Floristan.

Il Remuneration and Nomination Committee è attualmente formato da 3 (tre) Non Executive Directors, tutti indipendenti: Annalisa Pescatori (presidente), Benedetta Navarra e Adriana Lamberto Floristan.

Il Sustainability Committee è attualmente formato da 1 (un) Executive Director, Francesco Caltagirone (presidente) e 3 (tre) Non Executive Directors indipendenti: Benedetta Navarra, Annalisa Pescatori e Adriana Lamberto Floristan.

Ulteriori informazioni relative al numero di riunioni, allo svolgimento dei compiti attribuiti e ai principali argomenti discussi nelle riunioni dei Comitati, sono contenuti nella sezione "*Corporate Governance*" nei paragrafi *"Audit Committee", "Remuneration and Nomination Committee" e "Sustainability Committee".*

La partecipazione dei Non-Executive Directors alle riunioni dei rispettivi Comitati di cui fanno parte, anche ai fini della informativa stabilita nella previsione 2.4.4, è dettagliata nella sezione "*Corporate Governance*", Tabella B del paragrafo "*Ruolo del Consiglio di Amministrazione*".

ALTRE INFORMAZIONI

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il Gruppo Cementir Holding utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In coerenza con quanto previsto e dagli orientamenti ESMA/2015/1415, di seguito viene riportato il significato e il contenuto di tali indicatori.

- Margine operativo lordo (EBITDA): è un indicatore della performance operativa calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti";
- Indebitamento finanziario netto: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato, conformemente alla Comunicazione Consob 6064293/2006, aggiornata sulla base della Comunicazione n. 5/21 del 29 aprile 2021 in attuazione delle raccomandazioni contenute nel paragrafo 175 della Raccomandazione ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021, come somma delle voci:

- Attività finanziarie correnti;
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
- Passività finanziarie correnti e non correnti.

- Capitale investito netto: è determinato dall'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria.

DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA

Cementir è costantemente impegnata nello sviluppo di un modello di business in linea con gli obiettivi strategici di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di CO_2 giudicati dall'iniziativa Science Based Targets (SBTi) come coerenti con uno scenario in cui l'innalzamento della temperatura terrestre è limitato a 1,5°C.

Nel febbraio 2024, la *Science Based Targets initiative* (SBTi) ha certificato che gli obiettivi di riduzione di CO_2 definiti da Cementir per il breve (2030) e il lungo termine (2050) sono coerenti con le azioni necessarie per mantenere il riscaldamento globale nei limiti di 1,5°C. SBTi ha pubblicato la propria certificazione il 29 febbraio 2024.

Overall Net-Zero Target: Cementir si impegna a raggiungere le *net-zero emission* di gas serra lungo la propria catena del valore entro il 2050.

Near-Term Targets: Cementir si impegna a ridurre le emissioni lorde di gas serra di *scope 1* e *2* del 29,33% per tonnellata di materiali cementizi entro il 2030 rispetto al 2021 e le emissioni lorde di gas serra di *scope 3* derivanti da beni e servizi acquistati del 23,00% per tonnellata di clinker e cemento acquistati entro il 2030 rispetto al 2021.

Long-Term Targets: Cementir si impegna a ridurre le emissioni lorde di gas serra di *scope 1* e *2* del 96,1% per tonnellata di materiali cementizi entro il 2050 rispetto al 2021 e le emissioni assolute di gas serra di *scope 3* del 90% entro il 2050 rispetto 2021.

L'impegno quotidiano di Cementir per lo sviluppo sostenibile è testimoniato anche dall'adesione all' *UN Global Compact*. Nel 2023, in via volontaria, Cementir ha pubblicato le proprie performance di sostenibilità sulla piattaforma ufficiale dell'*UN Global Compact'- CoP (Communication on Progress).* Nel 2023 Cementir ha ricevuto da CDP il rating "A-" per la gestione del cambiamento climatico, confermando così il rating ottenuto nel 2022 e 2021. Tale risultato posiziona Cementir al di sopra della media del settore cemento e calcestruzzo (B) e della media europea (B). Per la seconda volta consecutiva, Cementir ha ottenuto il rating "A-" per la gestione delle risorse idriche ("Water Security").

Anche in questo caso il rating ottenuto colloca il Gruppo al di sopra della media del settore cemento e calcestruzzo (B) e della media europea (C).

EU Taxonomy

La Tassonomia Europea è stata introdotta dal Regolamento UE/2020/8521 (di seguito indicato anche come "il Regolamento della Tassonomia Europea") come parte del piano d'azione della Commissione europea per indirizzare i flussi di capitali verso un sistema economico più sostenibile. La Tassonomia rappresenta un sistema di classificazione per stabilire quali attività economiche possono essere considerate ecosostenibili. Lo scopo di questo Regolamento è proteggere gli investitori privati dal *greenwashing*, aiutando al contempo le imprese a comprendere quali tipi di investimenti sono necessari per rendere le loro attività sostenibili dal punto di vista ambientale.

I sei obiettivi ambientali ai quali le attività economiche possono potenzialmente contribuire in quanto attività eleggibili (*Taxonomy-eligible*) sono:

1. Mitigazione del cambiamento climatico;
2. Adattamento al cambiamento climatico;
3. Uso sostenibile delle risorse idriche e marine;
4. Transizione verso un'economia circolare;
5. Prevenzione e controllo dell'inquinamento;
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Per essere classificate come attività allineate (*Taxonomy-aligned*) e, di conseguenza, come ecosostenibili, le attività eleggibili (*eligible*) devono:

- contribuire sostanzialmente al raggiungimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali sopra menzionati;
- non arrecare danni significativi (DNSH) a nessuno degli altri obiettivi ambientali;
- rispettare i criteri minimi di salvaguardia relativi ai diritti umani e del lavoro, alla corruzione, alla fiscalità e alla concorrenza leale

A partire dalla Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria relativa all'anno fiscale 2022, le organizzazioni non finanziarie hanno dovuto estendere l'analisi di eleggibilità condotta per l'anno fiscale 2021 riportando il livello di allineamento delle proprie attività economiche. Tuttavia, fino all'esercizio 2023, erano disponibili soltanto i criteri di vaglio tecnico relativi agli obiettivi ambientali di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai cambiamenti climatici. Di conseguenza, l'informativa sulla Tassonomia 2022 del Gruppo Cementir si era concentrata solo sui requisiti stabiliti per i due obiettivi ambientali legati al clima.

Per la presente informativa relativa all'esercizio 2023, l'analisi condotta da Cementir ha incluso la valutazione di eleggibilità e di allineamento delle proprie attività economiche agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai cambiamenti climatici e, per la prima volta, l'analisi di eleggiblità per i rimanenti quattro obiettivi ambientali. Su base volontaria, come di seguito dettagliato, Cementir ha inoltre condotto l'analisi di allineamento in relazione all'attività eleggibile individuata rispetto ai restanti obiettivi ambientali.

Per il futuro, il Gruppo sta monitorando gli sviluppi della Tassonomia Europea in relazione al possibile sviluppo di una tassonomia sociale e di governance e al rispetto della Direttiva Corporate Sustainability Reporting (CSRD) che richiederà di integrare l'informativa sulla Tassonomia in un'apposita sezione della Relazione sulla gestione.

EU Taxonomy - Valutazione dell'eleggibilità

In continuità con le attività svolte negli anni precedenti, Cementir ha condotto la valutazione dell'eleggibilità associando le attività economiche del Gruppo alle descrizioni delle attività elencate negli Atti Delegati della Tassonomia ed ai codici di attività della Classificazione Statistica delle Attività Economiche nell'Unione Europea (codici NACE). Durante questa fase è stata valutata solo l'inclusione delle attività economiche

elencate negli atti delegati, indipendentemente dal fatto che tali attività fossero idonee a soddisfare uno qualsiasi dei criteri di vaglio tecnico stabiliti dallo stesso regolamento.

A seguito di questa analisi, Cementir ha individuato le seguenti attività economiche eleggibili:

Tabella 1: Attività eleggibili

Attività	Descrizione	Mitigazione del cambiamento climatico	Adattamento al cambiamento climatico	Uso sostenibile delle risorse idriche e marine
2.1. Fornitura di acqua	Costruzione, ampliamento, gestione e rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua destinata al consumo umano basati sull'estrazione di risorse naturali da fonti idriche superficiali o sotterranee.			✓
3.7. Produzione di cemento	Produzione di clinker, cemento o legante alternativo.	✓	✓	
4.25. Produzione di calore/freddo utilizzando il calore di scarto	Costruzione e gestione di impianti che producono riscaldamento/raffreddamento utilizzando il calore di scarto. Le attività economiche di questa categoria.	✓	✓	
5.5. Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	Raccolta differenziata e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni singole o mescolate, finalizzata alla preparazione per il riutilizzo o il riciclaggio.	✓	✓	
5.9. Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	Costruzione e gestione di impianti per la cernita e la trasformazione di flussi di rifiuti non pericolosi differenziati in materie prime secondarie con il ritrattamento meccanico, ad eccezione del caso in cui tali materiali siano usati per operazioni di riempimento.	✓	✓	

Le attività eleggibili individuate sono le medesime dell'esercizio 2022 ad eccezione dell'attività 2.1. Fornitura di acqua. Quest'ultima può contribuire all'obiettivo dell'uso sostenibile e della protezione delle acque e delle risorse marine per cui i criteri di vaglio tecnico sono stati resi disponibili nel nuovo atto delegato contenente i criteri di vaglio tecnico per i restanti obiettivi ambientali. In quanto tale, questa inclusione deve essere intesa come una progressione naturale nell'applicazione del regolamento sulla tassonomia europea.

Una nota aggiuntiva va fatta in relazione alle attività 5.5. Raccolta e trasporto dei rifiuti non pericolosi in frazioni differenziate e 5.9. Recupero di materia da rifiuti non pericolosi che quest'anno sono limitati alla sola società Sureko, poiché a novembre 2023, Cementir ha ceduto le società inglesi del Gruppo Neales Waste Management le cui attività erano state identificati come eleggibili nel Bilancio 2022.

Infine, va sottolineato che le attività economiche che non sono state identificate come eleggibili sono semplicemente attività attualmente non incluse nel Regolamento sulla Tassonomia europea e, pertanto, non costituiscono alcuna forma di non conformità. È il caso della produzione di cemento bianco, calcestruzzo preconfezionato, aggregati e manufatti in calcestruzzo, attività non ancora incluse negli Atti Delegati del Regolamento della Tassonomia Europea e che, nel 2023, rappresentano il 61,88% del fatturato totale del Gruppo Cementir.

Alla luce delle considerazioni espresse, le attività economiche svolte dalle seguenti società del Gruppo Cementir sono identificate come eleggibili.

Tabella 2: Entità giuridiche del Gruppo – eleggibilità

Attività 2.1 Fornitura di acqua

Compagnie des Ciments Belges S.A.	Recupero e potabilizzazione dell'acqua rimossa durante la coltivazione della cava di calcare di Clypot (Belgio)

Attività 3.7. Produzione di cemento

Cimentas AS	Produzione di cemento grigio attraverso gli stabilimenti situati nelle città turche di Izmir e Trakya.
Kars Cimento AS	Produzione di solo cemento grigio
Elazig Cimento	Produzione di solo cemento grigio
Aalborg Portland A/S	Produzione di cemento grigio e cemento bianco. Soltanto la produzione di cemento grigio è inclusa nell'analisi.
Compagnie des Ciments Belges S.A.	Produzione di cemento grigio, calcestruzzo e aggregati. Solo la parte di cemento grigio è inclusa nell'analisi.
Aalborg Islandi	Non produce cemento grigio, ma rivende il cemento grigio acquistato all'interno del gruppo.
CCB France SAS (CCBF)	Non produce cemento grigio, ma rivende il cemento grigio acquistato all'interno del gruppo.
Spartan Hive SpA	Non produce cemento grigio, ma rivende il cemento grigio acquistato all'interno del gruppo.

Tabella 3: Attività 4.25. Produzione di calore/freddo utilizzando il calore di scarto

Aalborg Portland A/S	Recupero del calore di scarto utilizzato per il teleriscaldamento nell'area circostante l'impianto.

Tabella 4: Attività 5.5. Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte

Sureko SA	Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Tabella 5: Attività 5.9. Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi

Sureko SA	Riciclaggio dei materiali prodotti (materiali ferrosi, alluminio, ecc.) e dei combustibili prodotti da rifiuti

EU Taxonomy - Valutazione dell'allineamento

Come anticipato, per la propria Dichiarazione non finanziaria 2023, il Gruppo Cementir è tenuto a condurre l'analisi di allineamento delle proprie attività eleggibili in relazione agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai cambiamenti climatici. Tuttavia, su base volontaria, il Gruppo ha condotto anche l'analisi di allineamento per l'attività 2.1. Fornitura di acqua, eleggibile in relazione all'obiettivo dell'uso sostenibile e della protezione delle acque e delle risorse marine.

Il Gruppo Cementir ha identificato attività economiche allineate alla Tassonomia per tre soggetti giuridici che rientrano nei criteri di eleggibilità:

- Compagnie des Ciments Belges S.A. per l'attività 3.7: Produzione di cemento.
- Cimentas A.S. per l'attività 3.7: Produzione di cemento, limitatamente alle operazioni che si svolgono nello stabilimento di Trakya.
- Aalborg Portland A/S per l'attività 3.7: Produzione di cemento, limitatamente alla produzione di cemento grigio e per l'attività 4.25. Produzione di riscaldamento/raffreddamento utilizzando il calore di scarto.

Per tali attività, Cementir è stata in grado di soddisfare tutti i rispettivi criteri di vaglio tecnico richiesti affinché fossero considerate allineati alla Tassonomia europea per almeno uno dei due obiettivi climatici coperti dal Regolamento delegato UE/2021/2139.

In relazione all'attività 2.1. Fornitura di acqua, si segnala che non genera fatturato per il Gruppo e che deve essere considerata come una misura individuale che consente la riduzione di gas a effetto serra. La sua valutazione volontaria dell'allineamento ha portato ad una parziale conformità a causa della non applicabilità di molti criteri di vaglio tecnico. In attesa di approfondire l'applicazione di tali criteri su scala più ampia e la possibilità di condurre ricerche più dettagliate in merito, l'attività 2.1. Fornitura di acqua, non è stata considerata allineata.

Per quanto riguarda l'attività 3.7: Produzione di cemento, *core business* del Gruppo, l'allineamento è stato identificato limitatamente a tre entità giuridiche a causa delle ambiziose soglie di emissione previste dall'Atto Delegato sul clima per il rispetto dei criteri di 'Contributo Sostanziale alla Mitigazione dei Cambiamenti Climatici' e di 'Non Arrecare Danni Significativi'(DNSH) all'obiettivo di Mitigazione dei Cambiamenti Climatici. Nel 2023, gli stabilimenti di Aalborg Portland A/S, Compagnie des Ciments Belges S.A. e Cimentas A.S. - Trakya rispettano uno di questi limiti sulle emissioni. Tuttavia, come meglio spiegato di seguito, il Gruppo ha sviluppato un piano di investimenti che consentirà di ridurre le emissioni di gas serra su numerosi altri impianti nei prossimi anni. L'inclusione stessa di Aalborg Portland A/S per il 2023 è un esempio di tali sviluppi.

Nonostante rappresenti una parte residuale delle attività commerciali del Gruppo Cementir, la produzione di riscaldamento utilizzando il calore di scarto dei forni di Aalborg è stata valutata come allineata in quanto condotta rispettando tutti i criteri previsti.

Come già riportato nel precedente esercizio, le attività 5.5. Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte e 5.9. Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi non possono essere considerato allineate alla tassonomia poiché la valutazione dei rischi fisico-climatici, condotta per gli impianti di produzione di cemento, per il momento, non è stata estesa alle entità giuridiche che svolgono attività di gestione dei rifiuti.

EU Taxonomy - Contributo sostanziale e non arrecare danni significativi (DNSH)

Nel valutare la conformità ai criteri di 'contributo sostanziale' e ai criteri legati al 'non arrecare danni significativi' (DNSH), sono state esaminate tutte le attività economiche eleggibili identificate. L'analisi ha permesso di distinguere tra attività non allineate ma eleggibili e attività eleggibili ed allineate. Riportiamo le attività eleggibili ed allineate ed i risultati delle valutazioni.

Attività 3.7 Produzione di cemento (Aalborg Portland A/S, Cimentas A.S. - Trakya e Compagnie des Ciments Belges S.A.)

Requisiti	**Elementi di conformità**
Contributo sostanziale all'adattamento ai cambiamenti climatici	Per tutti i suoi impianti di produzione di cemento, Cementir Holding N.V. ha condotto una valutazione dei rischi fisici climatici in linea con le disposizioni del Regolamento della Tassonomia. In conformità, sono state valutate e implementate le soluzioni di adattamento appropriate per i rischi identificati.
Non arrecare danno significativo alla mitigazione dei cambiamenti climatici	Per Aalborg Portland A/S, Cimentas A.S. – Trakya e Compagnie des Ciments Belges S.A., le emissioni di gas serra derivanti dai processi di produzione del clinker di cemento grigio sono inferiori a 0,816 t CO_2 eq. per tonnellata di clinker prodotto.
Non arrecare danni significativi all'uso e alla protezione delle risorse idriche e marine	Sono stati identificati e affrontati i rischi di degrado ambientale legati alla conservazione della qualità dell'acqua e alla necessità di evitare stress idrico, ed è stato sviluppato di conseguenza un piano di gestione per l'uso e la protezione dell'acqua. Per Aalborg Portland A/S e Compagnie des Ciments Belges S.A. la valutazione dell'impatto ambientale è stata effettuata in conformità alla Direttiva 2011/92/UE. Per Cimentas A.S. Trakya: la valutazione dell'impatto ambientale è stata effettuata in conformità con la normativa locale e gli standard equivalenti alla normativa europea.
Non arrecare danni significativi alla prevenzione e al controllo dell'inquinamento	Nessuna delle tre attività comporta la produzione, l'immissione sul mercato o l'uso di sostanze incluse nell'appendice C dell'allegato I dell'atto delegato per il clima. Inoltre, le emissioni di tutti e tre gli impianti sono in linea con gli intervalli *Best Available Techniques – Associated Emission Level (BAT-AEL)* e non si verificano effetti incrociati significativi[3]. Di conseguenza, sono in atto misure per garantire la gestione sicura dei rifiuti nella produzione di cemento che impiega rifiuti pericolosi come combustibili alternativi.
Non arrecare danni significativi alla protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Per Aalborg Portland A/S e Compagnie des Ciments Belges S.A. la valutazione dell'impatto ambientale è stata effettuata in conformità alle più aggiornate Direttive europee. Per Cimentas A.S. Trakya, la valutazione dell'impatto ambientale è stata effettuata in conformità con la normativa locale e gli standard equivalenti alla normativa europea. Aalborg Portland A/S e Cimentas A.S. Trakya non si trovano all'interno o in prossimità di aree sensibili per la biodiversità.

[3] Per informazioni sugli effetti incrociati, fare riferimento a ecm_bref_0706.pdf (europa.eu)

4.25 Produzione di caldo/freddo utilizzando calore di scarto (Aalborg Portland A/S)

Requisiti	Elementi di conformità
Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici	L'attività produce riscaldamento dal calore di scarto.
Non arrecare danni significativi all'adattamento ai cambiamenti climatici	Per tutti i suoi impianti di produzione di cemento, Cementir Holding N.V. ha condotto una valutazione del rischio climatico fisico in linea con le disposizioni del Regolamento della Tassonomia. Di conseguenza, sono state valutate e implementate le soluzioni di adattamento appropriate per i rischi identificati. Poiché l'attività in esame è condotta all'interno dello stabilimento di Aalborg Portland, la valutazione è stata ritenuta sufficiente.
Non arrecare danni significativi alla transizione verso un'economia circolare	L'attività utilizza attrezzature e componenti di elevata durata e riciclabilità, facili da smontare e rigenerare.
Non arrecare danni significativi alla prevenzione e al controllo dell'inquinamento	Le pompe e le attrezzature dello stabilimento di Aalborg Portland A/S sono conformi ai requisiti più severi di etichettatura energetica.
Non arrecare danni significativi alla protezione e ripristino della biodiversità	La valutazione dell'impatto ambientale per lo stabilimento di Aalborg A/S è stata effettuata conformemente alle più recenti Direttive europee. L'impianto non si trova all'interno o in prossimità di aree sensibili per la biodiversità.

Vale la pena notare che la conformità ai criteri relativi sia al 'contributo sostanziale' che al 'non arrecare danni significativi' per l'obiettivo dell'adattamento ai cambiamenti climatici in tutte le attività economiche identificate allineate alla Tassonomia è il risultato della valutazione del rischio fisico climatico condotta dal Gruppo. I rischi associati ai sette pericoli legati ai cambiamenti climatici (ovvero stress idrico, inondazioni, ondate di calore, ondate di freddo, uragani, incendi e innalzamento del livello del mare) sono stati studiati sulla base di un'analisi di scenario di medio e lungo periodo delle aree geografiche in cui il Gruppo Cementir possiede impianti di produzione di cemento. Tale analisi ha consentito al Gruppo di determinare quali di questi rischi debbano essere considerati rilevanti e quali siano le iniziative da attuare per prevenire effetti negativi in aree geografiche sensibili. In particolare, la valutazione si è basata su tre diversi scenari climatici (High Climate Change Scenario RCP8.5, Moderate Climate Change Scenario RCP4.5, Low Climate Change Scenario RCP2.6), utilizzando il 2020 come baseline e proiettando i rispettivi effetti al 2030 e al 2050. Per ulteriori informazioni in merito all'analisi si rinvia al Bilancio di Sostenibilità 2023 del Gruppo Cementir.

Per quanto riguarda i criteri 'Non arrecare danni significativi' per l'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici, per l'attività 3.7 Produzione di cemento l'atto delegato per il clima definisce soglie di emissioni di gas a effetto serra per unità di cemento grigio e clinker prodotta che gli impianti di produzione non devono superare per soddisfare i criteri di allineamento. Secondo l'atto delegato per il clima, la quantità di emissioni di gas a effetto serra considerata al fine della valutazione dei criteri deve essere calcolata adottando le metodologie dettagliate dal Regolamento UE/2019/331, utilizzate per determinare l'assegnazione delle quote di emissioni nel contesto del Sistema Europeo di Scambio di Quote di Emissione (EU ETS). Pertanto, Cementir ha valutato le emissioni di tutti i suoi impianti di produzione di cemento grigio rispetto alle soglie di emissione definite dai regolamenti relativi alla Tassonomia europea, sia per la produzione di cemento grigio che di clinker. Mentre la quantità di emissioni per tonnellata di cemento grigio prodotto supera attualmente la soglia per tutti gli impianti esistenti, le emissioni per tonnellata di clinker prodotta risultano al di sotto della soglia stabilita per gli impianti di Trakya (Cimentas A.S.), Compagnie des Ciments Belges S.A. e Aalborg Portland A/S.

Nell'ambito della Roadmap al 2030 descritta nel capitolo 'La Roadmap al 2030 di Cementir', del Bilancio di Sostenibilità 2023, Cementir ha individuato una serie di investimenti volti a ridurre progressivamente la quantità di emissioni associate alle attività di produzione del cemento, sia attraverso interventi incrementali orientati

all'efficienza sia con tecnologie innovative che potrebbero migliorare considerevolmente le performance ambientali dei cementifici del Gruppo. Secondo questo piano di investimenti, la maggior parte degli impianti del Gruppo che producono cemento grigio e clinker ridurrà le emissioni portandole al di sotto delle soglie definite nel Regolamento della Tassonomia entro il 2030, consentendo così anche ad altri impianti di raggiungere lo stato di allineamento (se tutti gli altri criteri di vaglio saranno soddisfatti). Nella tabella seguente è riportata la quota di CapEx investita nel 2023 nell'ambito della Roadmap al 2030.

CapEx 2023 inclusi nella Roadmap al 2030	**Euro (2022)**	**Euro (2023)**
Aalborg Portland A/S: cemento grigio	5.297.294	5.355.470
Compagnie des Ciments Belges S.A : cemento grigio	14.645.000	10.700.000

EU Taxonomy - Garanzie minime

Il rispetto dei criteri relativi alle garanzie minime è stato valutato in base all'art. 18 del Regolamento 852/2020 ed al '*Final Report on Minimum Safeguards*' pubblicato nell'ottobre 2022 dalla *Platform on Sustainable Finance* (PSF), l'organo consultivo costituito dalla Commissione Europea per coordinare lo sviluppo e l'attuazione del Regolamento della Tassonomia europea. L'analisi si è concentrata su come il Gruppo Cementir rispetti le Linee Guida dell'OCSE per le Multinazionali (OECD MNE Guidelines) e i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGPs), inclusi i principi e i diritti enunciati nelle otto convenzioni fondamentali identificate nella *Declaration of the International Labor Organization on Fundamental Principles* e nell' *International Bill of Human Rights*.

In particolare, la valutazione della conformità del Gruppo Cementir si è basata sulle seguenti quattro aree di analisi

- Diritti umani: il Gruppo Cementir svolge regolarmente attività di due diligence sui diritti umani e lavora per promuoverli e garantire che siano rispettati in tutte le sue attività e in quelle dei suoi fornitori. Cementir ha inoltre definito una propria Politica sui Diritti Umani, scaricabile dal sito istituzionale nella sezione Governance/Etica e Compliance. Maggiori informazioni sono disponibili nel Bilancio di Sostenibilità 2023, al Capitolo 'Governance', nel paragrafo 'Impegno per i Diritti Umani'
- Corruzione e concussione: il Gruppo ha adottato politiche, misure, programmi e sistemi di controllo interno per garantire un approccio coerente alla lotta alla corruzione in tutto il Gruppo. Le politiche pertinenti in questo settore comprendono: l'*Anti-bribery Policy*, il Codice di Condotta dei Fornitori, il Codice Etico. Maggiori informazioni sono disponibili Bilancio di Sostenibilità 2023.
- Tassazione: il Gruppo svolge la propria attività in modo conforme alle normative fiscali vigenti in tutti i Paesi in cui opera e istituisce procedure di controllo interno per garantire il rispetto di tali norme. Maggiori informazioni sull'approccio di Cementir in materia fiscale, sono riportate nel Bilancio di Sostenibilità 2023, al Capitolo 'GRI 207 Imposte: approccio alla fiscalità'.
- Concorrenza leale: Cementir svolge le proprie attività commerciali in modo conforme a tutte le leggi applicabili sulla concorrenza e richiede ai propri dipendenti di completare una formazione specifica per prevenire i rischi che si verifichino azioni non conformi.

Inoltre, il Gruppo è consapevole dell'integrazione dei requisiti D&I (*Diversity* e *Inclusion*) all'interno delle tutele minime e, in conformità con la legge olandese e il Nuovo Codice olandese di Corporate Governance, ha fissato obiettivi per garantire un buon equilibrio degli aspetti D&I nel CdA e nel *Senior Management.* Al riguardo, nel corso del 2023 ha condotto un progetto pilota per calcolare il divario retributivo di genere della propria forza lavoro turca. Questo progetto pilota sarà poi esteso alle altre *Region* del Gruppo con l'obiettivo di calcolare il

divario retributivo di genere dell'intera forza lavoro. Maggiori informazioni possono essere trovate nel Bilancio di Sostenibilità 2023. Infine, il Gruppo non è coinvolto nella produzione o vendita di armi.

EU Taxonomy - Indicatori e politiche contabili

La percentuale del fatturato, delle spese in conto capitale (CapEx) e delle spese operative (OpEx) del Gruppo Cementir associate all'esecuzione delle attività economiche eleggibili ed allineate sono qui riportate in conformità all'Articolo 8 del Regolamento della Tassonomia europea e al relativo Atto Delegato di supporto. Nel rispetto delle indicazioni fornite dal Regolamento, per evitare doppi conteggi (sez. 1.2.2.2.(c) dell'Allegato I all'art. 8 dell'Atto Delegato) le attività individuate come allineate sono state attribuite ad un unico obiettivo ambientale.

Percentuali delle attività economiche *Taxonomy-eligible* e *Taxonomy-aligned* in termini di fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx).				
Anno 2023	Totale EUR	Percentuale di attivitità *taxonomy-eligible* (%)	Percentuale di attività *taxonomy-aligned* (%) **Contributo sostanziale alla mitigazione del cambiamento climatico** (Obt 1)	Percentuale di attività *taxonomy-aligned* (%) **Contributo sostanziale all'adattamento al cambiamento climatico** (Obt 2)
Fatturato	1.694.246.561	38,12%	0,29%	28,22%
Spese operative (OpEx)	132.941.586	33,83%	0,38%	26,58%
Spese in conto capitale (CapEx)	132.400.955	46,32%	0,15%	38,51%

EU Taxonomy - Fatturato

La percentuale di attività economiche eleggibili ed allineate alla Tassonomia in termini di fatturato totale è stata calcolata come percentuale del fatturato netto generato da prodotti e servizi associati ad attività economiche eleggibili ed allineate alla Tassonomia (numeratore) diviso per il fatturato netto consolidato (denominatore).

Per ulteriori dettagli sulle politiche contabili relative al fatturato netto consolidato, vedere il capitolo sulle politiche contabili della Relazione Finanziaria Annuale 2023. Le voci contabili di tale indicatore sono state ricavate dal Conto Economico Consolidato 2023 del Gruppo Cementir.

Per le entità giuridiche rientranti nell'ambito di eleggibilità, è stato preso in considerazione il solo fatturato relativo alle attività economiche eleggibili individuate. Di conseguenza, tutte le vendite associate ad attività diverse da quelle descritte nella Tabella 1 sono state escluse dal calcolo del numeratore per il KPI del fatturato.

EU Taxonomy - CapEx

La percentuale di attività economiche eleggibili ed allineate alla Tassonomia in termini di investimenti è definita come CapEx allineato alla Tassonomia (numeratore) diviso per il CapEx totale (denominatore).

Il CapEx totale è costituito dagli incrementi delle immobilizzazioni materiali e immateriali avvenuti nel corso dell'esercizio, al lordo dei deprezzamenti, degli ammortamenti e delle rivalutazioni, comprese quelle derivanti da rivalutazioni e svalutazioni, ed escluse le variazioni di *fair value*. Comprende le acquisizioni di immobilizzazioni materiali (IAS 16), immobilizzazioni immateriali (IAS 38), beni di diritto d'uso (IFRS 16) e investimenti immobiliari (IAS 40). Sono incluse anche gli incrementi derivanti da aggregazioni aziendali. L'avviamento non è incluso nel CapEx, in quanto non è definito come attività immateriale secondo lo IAS 38. Per ulteriori dettagli sulle politiche contabili relative al CapEx, vedere il capitolo sulle politiche contabili della Relazione Finanziaria Annuale 2023

Gli investimenti sono ricavati dallo Statutory Book 2023 di Cementir. Le voci contabili selezionate sono gli investimenti materiali e gli investimenti immateriali. Il numeratore è costituito da CapEx relativi ad attività o

processi associati ad attività economiche eleggibili (sez. 1.1.2.1, (a), dell'allegato I dell'articolo 8 dell'atto delegato), da investimenti che fanno parte della Roadmap al 2030 di Cementir per consentire alle attività di produzione di cemento eleggibili di diventare allineate alla tassonomia (sez. 1.1.2.1, (b), dell'allegato I dell'articolo 8 dell'atto delegato) e da misure individuali che consentano alle attività una riduzione nelle emissioni di gas a effetto serra (sezione 1.1.2.2. (c) dell'allegato I dell'articolo 8 dell'atto delegato).

Poiché Aalborg Portland A/S produce sia cemento grigio che cemento bianco, è stato necessario utilizzare un *driver* per selezionare solo la proporzione di CapEx eleggibile. Questo driver è stato calcolato in base alla percentuale di tonnellate di cemento grigio prodotte rispetto al totale delle tonnellate prodotte Aalborg Portland A/S (77,30%).

EU Taxonomy - OpEx

La percentuale di attività economiche eleggibili e allineate alla Tassonomia in termini di spese operative è definita come OpEx eleggibili ed allineati alla Tassonomia (numeratore) diviso per l'OpEx totale (denominatore). Il denominatore è limitato a quanto segue: costi non capitalizzati relativi a ricerca e sviluppo, costi di riparazione e manutenzione, costi del personale legati alla manutenzione, costi di riparazione e pulizia industriale, misure di ristrutturazione degli edifici e leasing a breve termine

Le spese operative sono selezionate dai conti economici gestionali 2023 del Gruppo. Il numeratore comprende la parte delle suddette voci contabili legate alle attività economiche eleggibili.

Per quanto riguarda il KPI OpEx, poiché Aalborg Portland A/S produce sia cemento grigio sia cemento bianco, è stato necessario utilizzare un *driver* per selezionare solo la percentuale di costi eleggibili. Tale *driver* è stato calcolato in base alla percentuale di tonnellate di cemento grigio prodotte rispetto al totale delle tonnellate prodotte da Aalborg Portland A/S (77,30%). Tale driver è stato applicato per identificare i costi legati alla ricerca e allo sviluppo non capitalizzati e per la pulizia e la manutenzione dell'impianto.

Legenda delle tabelle riportate nelle pagine seguenti.

Ai fini della rappresentazione tabellare vale la seguente legenda:

(1) Mitigazione del cambiamento climatico: CCM (*Climate Change Mitigation*);
(2) Adattamento al cambiamento climatico: CCA (Climate Change Adaptation);
(3) Uso sostenibile delle risorse idriche e marine: WTR (*Water and Marine Resources*);
(4) Transizione verso un'economia circolare: CE (*Circular Economy*);
(5) Prevenzione e controllo dell'inquinamento: PPC (*Pollution Prevention and Control*);
(6) Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi: BIO (*Biodiversity and ecosystems*);

Garanzie minime: MS (*Minimum Safeguards*).

Per la lettura della sezione di allineamento vale la seguente legenda:

Y - Yes, Attività *Taxonomy-eligible* e *Taxonomy-aligned* con il relativo obiettivo ambientale;
N - No, Attività *Taxonomy-eligible* ma non allineata con il relativo obiettivo ambientale;
N/A – Non applicabile, criteri di vaglio tecnico non elencati dal Regolamento.

Per la lettura della sezione di eleggibilità vale la seguente legenda:

N/EL - Non eleggibile, attività non eleggibile per l'obiettivo ambientale pertinente;
EL – Attività eleggibile per l'obiettivo ambientale pertinente;
N/A - Non applicabile.

Tabella 6 – Percentuale del fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia - informativa relativa all'anno 2023

Esercizio 2023				Criteri di contributo sostanziale						Criteri DNSH ('*Does Not Significantly Harm*')									
Attività economiche	**Codice**	**Fatturato**	**Percentuale fatturato**	**(1)**	**(2)**	**(3)**	**(4)**	**(5)**	**(6)**	**(1)**	**(2)**	**(3)**	**(4)**	**(5)**	**(6)**	**MS**	**Percentuale Taxonomy aligned (A.1.) o eligible (A.2.) , anno 2022**	**Categoria *enabling activity***	**Categoria *transitional activity***
		mlnEUR	%	*Y; N; N/EL*	*Y; N; N/EL*	*Y; N; N/EL*	*Y; N; N/EL*	*Y; N; N/EL*	*Y; N; N/EL*	*Y/N*	*Y/N*	*Y/N*	*Y/N*	*Y/N*	*Y/N*	*Y/N*	%	*E*	*T*
A. TAXONOMY-ELIGIBLE ACTIVITIES																			
A.1. Environmentally sustainable activities (Taxonomy-aligned)																			
Produzione di cemento	CCM 3.7 / **CCA 3.7**	478.074.589,31	28,22%	N	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	Y	N/A	Y	N/A	Y	Y	Y	11,71%	-	-
Produzione di calore/freddo utilizzando il calore di scarto	**CCM 4.25** / CCA 4.25	4.879.000,00	0,29%	Y	N	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/A	Y	N/A	Y	Y	Y	N/A	0,49%	-	-
Turnover of environmentally sustainable activities (Taxonomy-aligned) (A.1)		482.953.589,31	28,51%														12,20%		
Di cui *Enabling*		-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	-	-
Di cui *Transitional*		-	0,00%	-						-	-	-	-	-	-	-	0,00%	-	-
A.2 Taxonomy-Eligible but not environmentally sustainable activities (not Taxonomy-aligned activities)																			
				EL; N/EL	*EL; N/EL*	*EL; N/EL*	*EL; N/EL*	*EL; N/EL*	*EL; N/EL*										
Produzione di cemento	CCM 3.7 / **CCA 3.7**	160.778.021,83	9,49%	EL	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL								18,91%	-	-
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	CCM 5.5 / **CCA 5.5**	1.874.575,00	0,11%	EL	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL								0,13%	-	-
Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	CCM 5.9 / **CCA 5.9**	181.333,00	0,01%	EL	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL								0,04%	-	-
Turnover of Taxonomy- eligible but not environmentally sustainable activities (not Taxonomy-aligned activities) (A.2)		162,833,929.83	9,61%																
A. Turnover of Taxonomy eligible activities (A1+A2)		**645.787.519,13**	**38,12%**	0,29%	37,82%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%								31,29%		
B. TAXONOMY-NON-ELIGIBLE ACTIVITIES																			
Turnover of Taxonomy- non-eligible activities		**1.048.459.041,87**	**61,88%**																
TOTAL		**1.694.246.561,00**	**100,00%**																

Tabella 7 - Percentuale di CapEx derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia - informativa relativa all'anno 2023

Esercizio 2023				Criteri di contributo sostanziale						Criteri DNSH (*'Does Not Significantly Harm'*)									
Attività economiche	**Codice**	**CapEx**	**Percentuale CapEx**	**(1)**	**(2)**	**(3)**	**(4)**	**(5)**	**(6)**	**(1)**	**(2)**	**(3)**	**(4)**	**(5)**	**(6)**	**MS**	**Percentuale *Taxonomy aligned (A.1.)* o *eligible (A.2.)* CapEx, 2022**	**Categoria *enabling activity***	**Categoria *transitional activity***
		mlnEUR	*%*	*Y; N; N/EL*	*Y; N; N/EL*	*Y; N; N/EL*	*Y; N; N/EL*	*Y; N; N/EL*	*Y; N; N/EL*	*Y/N*	*Y/N*	*Y/N*	*Y/N*	*Y/N*	*Y/N*	*Y/N*	*%*	*E*	*T*
A. TAXONOMY-ELIGIBLE ACTIVITIES																			
A.1. Environmentally sustainable activities (Taxonomy-aligned)																			
Produzione di cemento	CCM 3.7 / **CCA 3.7**	59.202.776,02	38,51%	N	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	Y	N/A	Y	N/A	Y	Y	Y	23,21%	-	-
Produzione di calore/freddo utilizzando il calore di scarto	**CCM 4.25** / CCA 4.25	224.378,30	0,15%	Y	N	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/A	Y	N/A	Y	Y	Y	N/A	0,10%	-	-
CapEx of environmentally sustainable activities (Taxonomy-aligned) (A.1)		59.427.154,31	38,66%														23,31%		
Di cui *Enabling*		-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-
Di cui *Transitional*		-	0,00%	-						-	-	-	-	-	-	-		-	-
A.2 Taxonomy-Eligible but not environmentally sustainable activities (not Taxonomy-aligned activities)																			
				EL; N/EL	*EL; N/EL*	*EL; N/EL*	*EL; N/EL*	*EL; N/EL*	*EL; N/EL*										
Fornitura di acqua	WTR 2.1	374.439,37	0,24%	N/EL	N/EL	EL	N/EL	N/EL	N/EL								0,00%		
Produzione di cemento	CCM 3.7 / **CCA 3.7**	10.377.967,14	6,75%	EL	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL								18,33%		
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	CCM 5.5 / **CCA 5.5**	1.023.565,33	0,67%	EL	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL								0,51%		
CapEx of Taxonomy- eligible but not environmentally sustainable activities (not Taxonomy-aligned activities) (A.2)		11.775.971,83	7,66%																
A. *CapEx of Taxonomy eligible activities (A1+A2)*		**71.203.126,15**	**46,32%**	0,15%	45,93%	0,24%	0,00%	0,00%	0,00%								42,15%		
B. TAXONOMY-NON-ELIGIBLE ACTIVITIES																			
CapEx of Taxonomy- non-eligible activities		**82.524.058,52**	**53,68%**																
TOTALE		**153.727.184,67**	**100,00%**																

Table 8 - Percentuale di OpEx derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia - informativa relativa all'anno 2023

Esercizio 2023				Criteri di contributo sostanziale						Criteri DNSH ('Does Not Significantly Harm')									
Attività economica	**Codice**	**OpEx**	**Percentuale di OpEx**	**(1)**	**(2)**	**(3)**	**(4)**	**(5)**	**(6)**	**(1)**	**(2)**	**(3)**	**(4)**	**(5)**	**(6)**	**MS**	**Percentuale di *Taxonomy aligned* (A.1.) o *eligible (A.2.)* OpEx, 2022**	**Categoria *enabling activity***	**Categoria *transitional activity***
		mlnEUR	*%*	*Y; N; N/EL*	*Y; N; N/EL*	*Y; N; N/EL*	*Y; N; N/EL*	*Y; N; N/EL*	*Y; N; N/EL*	*Y/ N*	*Y/ N*	*Y/ N*	*Y/N*	*Y/ N*	*Y/ N*	*Y/N*	*%*	*E*	*T*
A. TAXONOMY-ELIGIBLE ACTIVITIES																			
A.1. Environmentally sustainable activities (Taxonomy-aligned)																			
Produzione di cemento	CCM 3.7 / **CCA 3.7**	35.335.832,85	26,58%	N	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	Y	N/A	Y	N/A	Y	Y	Y	12,74%	-	-
Produzione di calore/freddo utilizzando il calore di scarto	**CCM 4.25** / CCA 4.25	509.996,26	0,38%	Y	N	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/A	Y	N/A	Y	Y	Y	N/A	0,81%	-	-
OpEx of environmentally sustainable activities (Taxonomy-aligned) (A.1)		35.845.829,11	26,96%														13,55%		
Di cui *Enabling*		-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Di cui *Transitional*		-	0,00%	-						-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Taxonomy-Eligible but not environmentally sustainable activities (not Taxonomy-aligned activities)																			
				EL; N/EL	*EL; N/EL*	*EL; N/EL*	*EL; N/EL*	*EL; N/EL*	*EL; N/EL*										
Fornitura di acqua	WTR 2.1	64.000,00	0,05%	N/EL	N/EL	EL	N/EL	N/EL	N/EL								0,00%	-	-
Produzione di cemento	CCM 3.7 / **CCA 3.7**	8.963.981,41	6,74%	EL	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL								17,45%	-	-
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	CCM 5.5 / **CCA 5.5**	93.854,62	0,07%	EL	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL								0,48%	-	-
OpEx of Taxonomy- eligible but not environmentally sustainable activities (not Taxonomy-aligned activities) (A.2)		9.121.836,04	6,86%																
A. OpEx of Taxonomy eligible activities (A1+A2)		**44.967.665,15**	**33,83%**	0,38%	33,39 %	0,05%	0,00%	0,00%	0,00%								31,48%		
B. TAXONOMY-NON-ELIGIBLE ACTIVITIES																			
OpEx of Taxonomy- non-eligible activities		**87.973.921,03**	**66,17%**																
TOTALE		**132,941,586.18**	**100,00%**																

Tabella 6.1 - Percentuale del fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – informativa relativa all'anno 2023

	Percentuale Fatturato / Fatturato Totale	
	Taxonomy-Aligned percentuale	***Taxonomy-Eligible percentuale***
CCM	*0,29%*	*0,29%*
CCA	*28,22%*	*37,82%*
WTR	*0,00%*	*0,00%*
CE	*0,00%*	*0,00%*
PPC	*0,00%*	*0,00%*
BIO	*0,00%*	*0,00%*

Tabella 7.1 - Percentuale di CapEx da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia - informativa relativa all'anno 2023

	Percentuale di CapEx / CapEx Totale	
	Taxonomy-Aligned percentuale	***Taxonomy-Eligible percentuale***
CCM	*0,15%*	*0,15%*
CCA	*38,51%*	*45,93%*
WTR	*0,00%*	*0,24%*
CE	*0,00%*	*0,00%*
PPC	*0,00%*	*0,00%*
BIO	*0,00%*	*0,00%*

Tabella 8.1 - Percentuale di OpEx da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia - informativa relativa all'anno 2023

	Percentuale di OpEx / OpEx Totali	
	Taxonomy-Aligned percentuale	***Taxonomy-Eligible percentuale***
CCM	*0.38%*	*0.38%*
CCA	*26.58%*	*33.39%*
WTR	*0.00%*	*0.05%*
CE	*0.00%*	*0.00%*
PPC	*0.00%*	*0.00%*
BIO	*0.00%*	*0.00%*

Tabella 6 - Attività legate al nucleare e al gas fossile

Row	Attività legate all'energia nucleare	SI/NO
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	No
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	No
	Attività legate ai gas fossili	
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	No

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding, a seguito di un'attenta analisi dei rischi-reato connessi alle attività svolte dalla Società, aveva approvato, con delibera dell'8 maggio 2008, un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (il "Modello") in linea con i principi espressi dal Decreto Legislativo 231/2001, con la best practice nazionale e con le indicazioni di Confindustria.

La Società si era inoltre dotata di un Codice Etico volto a definire una serie di principi di "deontologia aziendale" che la Società riconosce come propri e dei quali esige l'osservanza da parte degli organi sociali, dei propri dipendenti e di tutti coloro che cooperano con essa, a qualunque titolo, nel perseguimento dei fini aziendali.

La Società aveva altresì nominato l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs 231/2001, al fine di svolgere la funzione di vigilanza e di continuo aggiornamento del Modello adottato dalla Società, avvalendosi della funzione Internal Audit per interventi specifici.

Il Modello è stato periodicamente aggiornato fin dal 2008 per recepire i cambiamenti organizzativi che hanno interessato la Società ed il gruppo, nonché gli aggiornamenti normativi (nuovi reati) del Decreto 231.

In data 28 giugno 2019 l'Assemblea Straordinaria degli azionisti della Società ha deliberato di trasferire la sede legale da Roma ad Amsterdam, mediante l'adozione della forma giuridica di una naamloze vennootschap regolata dal diritto olandese e denominata Cementir Holding N.V. In data 5 ottobre 2019, all'avverarsi di tutte le condizioni previste, è stato stipulato, con efficacia in pari data, l'atto notarile olandese necessario al trasferimento della sede legale della Società.

Dal 5 ottobre 2019, per effetto del predetto trasferimento, non trova quindi più applicazione in capo alla Società la normativa italiana di cui al Dlgs 231/2001. Parallelamente, per effetto del trasferimento, è venuto altresì meno l'Organismo di Vigilanza costituito ai sensi di tale normativa.

Fermo quanto precede, la Società, anche in considerazione di una propria condivisione dei principi ispiratori della normativa in questione ed in generale di una sana gestione aziendale, continua tuttavia ad applicare (i) il proprio Codice Etico (sebbene ciò non debba intendersi come un assoggettamento di Cementir Holding o del Gruppo alla normativa precedentemente applicabile) nonché (ii) il Modello in considerazione della circostanza che l'operatività della Società si svolge in Italia, dove Cementir Holding ha istituito una propria sede secondaria ed operativa.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 13 novembre 2019, ha inoltre provveduto a nominare un Comitato Etico, e quindi un organismo plurisoggettivo formato dal Group General Counsel e dal Chief Internal Audit Officer della Società, riconoscendo a tale comitato poteri equivalenti a quelli dell'Organismo di Vigilanza.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In merito ai rapporti con le parti correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24, si evidenzia che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali. Tutti i rapporti intercorsi, sia di natura finanziaria che commerciale, sono stati regolati a normali condizioni di mercato.

Inoltre, si precisa che la Società non ha concluso operazioni di maggior rilevanza né operazioni ordinarie rilevanti con parti correlate. Per un'analisi puntuale dei rapporti finanziari ed economici con tutte le parti correlate, si rimanda alla nota 34 del bilancio consolidato e alla nota 31 del bilancio d'esercizio.

AZIONI PROPRIE

Il numero delle azioni proprie detenute a seguito del completamento del programma di acquisto di azioni proprie (il “Programma”) avvenuto ad ottobre 2021 non ha subito variazioni.

Si ricorda che in base al Programma, tra il 15 ottobre 2020 ed il 12 ottobre 2021 (estremi inclusi), sono state acquistate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. n.3.600.000 azioni proprie, pari al 2,2624% del capitale sociale, al prezzo medio ponderato di Euro 8,1432 per azione e per un esborso complessivo di Euro 29.315 migliaia.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Cementir Holding NV imposta autonomamente le sue strategie generali e operative. In particolare, il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding NV ha la responsabilità esclusiva di riesaminare e approvare i piani strategici, commerciali e finanziari e di vigilare sull'adeguatezza delle strutture organizzative, amministrative e contabili.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La Capogruppo si è dotata, anche in ragione dell’entrata in vigore della relativa normativa (regolamento UE 679 /2016) nonché a seguito del D. Lgs. 101 del 10 agosto 2018, di strumenti operativi e regolamenti interni per garantire la protezione dei dati personali secondo gli standard normativi attesi.

Successivamente ha attuato e completato un progetto per aggiornare la propria politica in materia ed attualmente è impegnata nel rafforzare i presidi, anche informatici, per la tutela dei dati personali.

Vertenze legali in corso

La Società è responsabile della direzione della difesa di procedimenti di cui non è parte in causa secondo i termini e le condizioni di cui ad un accordo transattivo con Italcementi S.p.A. relativo alla cessione delle azioni di Cementir Italia S.p.A. (oggi Cemitaly S.p.A.), Cementir Sacci S.p.A. (oggi Italsacci S.p.A.) e Betontir S.p.A., conclusa in data 2 gennaio 2018.

Altre vertenze legali

È in corso una controversia amministrativa dinanzi alla Corte di Appello in Turchia, intentata dalla società turca Cimentas AS, controllata indiretta di Cementir Holding. La controversia ha ad oggetto l'ordine emesso dall'organismo di regolamentazione e vigilanza della borsa turca (Capital Market Board - CMB), che ha imposto a Cimentas AS di richiedere alle società interessate del Gruppo Cementir la restituzione di circa 100 milioni di lire turche (attualmente pari a circa 3 milioni di Euro), qualificati da CMB come utili distribuiti in forma occulta, per il tramite di una vendita infragruppo conclusa nel 2009. Il 29 gennaio 2017, CMB ha notificato un atto di citazione a Cementir Holding davanti al Tribunale di Izmir, nel quale chiede che la società convenuta sia condannata a versare a Cimentas AS un importo provvisoriamente indicato in circa 1 milione di lire turche. La Società si è ritualmente costituita in giudizio, eccependo la totale infondatezza della tesi di parte attrice e chiedendo in ogni caso la sospensione del giudizio civile fino alla definizione della causa amministrativa. Con sentenza del 1° luglio 2020 la Corte di Appello in Turchia ha dichiarato il difetto di giurisdizione in relazione

alla causa in esame. Tale sentenza è stata riformata in data 18 ottobre 2021 dalla Corte Suprema, che ha affermato in via definitiva la sussistenza della giurisdizione turca. Con sentenza in data 6 settembre 2023, il Tribunale di Izmir ha condannato Cementir Holding a versare a Cimentas circa 1 milione di lire turche. Cementir Holding e CMB hanno impugnato la sentenza davanti alla Corte di Appello.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 8 febbraio 2024 il Consiglio di amministrazione della Capogruppo ha approvato l'aggiornamento del Piano Industriale 2024-2026, al cui comunicato stampa si rimanda (www.cementirholding.com, sezione Investitori, Comunicati stampa).

Il nuovo piano industriale di gruppo prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi nel 2026, che escludono l'impatto dello IAS 29 e le poste non ricorrenti:

- **Ricavi in aumento a circa 2 miliardi di Euro**, con una crescita media annua (CAGR) del 5-6%. Nell'arco di Piano è previsto un moderato aumento dei volumi di vendita di cemento, calcestruzzo e aggregati, con una crescita più marcata nel 2024 in tutte le aree geografiche ad eccezione della Cina, prevista stabile nel triennio. I prezzi sono previsti mediamente stabili o in leggera crescita.
- **Margine operativo lordo a circa 425 milioni di Euro**, con una crescita media annua (CAGR) del 1,2%. È previsto un andamento differenziato nelle diverse aree geografiche e, in particolare, una normalizzazione del contributo della Turchia. Tra le assunzioni di Piano si evidenzia: l'ottimizzazione della capacità produttiva in Egitto con il riavvio della seconda linea di produzione, e in Belgio in conseguenza dell'*upgrade* del forno 4; l'incremento del costo di alcuni combustibili e dell'elettricità e un deficit medio annuo di circa 250.000 tonnellate di CO_2, che include un aumento nel 2026 a causa della riduzione dell'assegnazione gratuita delle quote di emissione negli impianti europei. L'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi si attesta ad un livello inferiore rispetto a quello registrato nel 2022-2023.
- **Investimenti annui medi di circa 80 milioni di Euro** per lo sviluppo della capacità produttiva, il mantenimento dell'efficienza degli impianti, la salute e sicurezza e la digitalizzazione.
- Ulteriori **investimenti in sostenibilità cumulati di 100 milioni di Euro** per progetti che consentiranno una riduzione delle emissioni di CO_2 in linea con gli obiettivi del Gruppo.
- **Posizione di Cassa Netta di circa 600 milioni di Euro al 2026** derivante da una generazione di cassa di oltre 500 milioni di Euro prima della distribuzione di dividendi.

Infine, il Piano ipotizza la distribuzione di un dividendo crescente, corrispondente a un payout ratio compreso tra il 20% e il 25% dell'utile netto di periodo.

A febbraio 2024 per il terzo anno consecutivo Cementir è stata confermata leader con un rating "A-" nella lotta ai cambiamenti climatici da parte di CDP, collocandosi al di sopra della media europea (B) e della media del settore cemento e calcestruzzo (B). Cementir è inoltre stata confermata leader nella lista CDP Water per il secondo anno consecutivo ottenendo il rating A-, che si colloca al di sopra della media del settore (B) e della media europea (C).

Cementir Holding ottiene la convalida dei propri obiettivi climatici di breve e lungo termine da *Science Based Target initiative* (SBTi), che ne ha sancito la coerenza con lo scenario 1,5°C di limitazione del riscaldamento globale. Inoltre, SBTi ha approvato l'obiettivo complessivo *net zero emissions* di Cementir entro il 2050.

Non sono avvenuti altri fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Lo scenario macroeconomico continua ad essere caratterizzato da forte incertezza, con rischi di rallentamento dell'economia legati alle tensioni geopolitiche e alle condizioni finanziarie ancora restrittive.

Per l'anno 2024 il Gruppo prevede di raggiungere ricavi consolidati di circa 1,8 miliardi di Euro, un margine operativo lordo di circa 385 milioni di Euro e una posizione di cassa netta di circa 300 milioni di Euro a fine periodo.

Gli investimenti previsti sono pari a circa 135 milioni di Euro (104,2 milioni di Euro nel 2023), di cui circa 48 milioni di Euro in progetti di sostenibilità. Le spese di ricerca e sviluppo sono previste stabili rispetto al 2023, così come il numero medio di dipendenti. Il Gruppo non prevede la necessità di nuovi finanziamenti esterni, data la generazione di cassa e la posizione di cassa netta attesa entro fine anno.

Le suddette indicazioni previsionali non includono: i) gli impatti per l'applicazione dello IAS 29; ii) eventuali poste non ricorrenti; iii) l'impatto dell'eventuale peggioramento della situazione geopolitica o altri eventi straordinari.

Quanto precede rispecchia esclusivamente il punto di vista del management della società, e non rappresenta una garanzia, una promessa, un suggerimento operativo o anche solo un consiglio di investimento. Non deve pertanto essere preso come supporto previsionale sull'andamento futuro dei mercati e degli strumenti finanziari interessati.

PROPOSTE DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2023 DI CEMENTIR HOLDING NV

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti:

- di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione relativa all'esercizio 2023 e il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 che evidenzia un utile pari a 52.115 migliaia di Euro;
- di attribuire ai Signori Azionisti, a titolo di dividendo, un importo pari a 43.546 migliaia di Euro, al netto delle azioni proprie, nella misura di Euro 0,28 per ciascuna azione ordinaria, al lordo delle eventuali ritenute di legge, utilizzando il risultato di esercizio per 43.546 migliaia di Euro;
- di destinare a nuovo la restante parte dell'utile d'esercizio per 8.570 migliaia di Euro.

Roma, 11 marzo 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

firmato: /f/ Francesco Caltagirone Jr.

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Premessa

È opportuno segnalare che i principali risultati finanziari nel 2023 che potrebbero influenzare la Remunerazione del Gruppo sono stati:

a) Cassa netta di 217,6 milioni di Euro (cassa netta di 95,5 milioni di Euro nel 2022)
b) EBIT a 278,3 milioni di Euro (204,4 milioni di Euro nel 2022).

Il Consiglio di Amministrazione è stato rinnovato dall'assemblea del 20 aprile 2023 per un triennio, riducendo il numero di membri da 10 a 8, di cui un Executive Director e sette Non-Executive Director.

Il Consiglio ha quindi costituito i Comitati endoconsiliari, nominando i componenti dell'*Audit Committee,* del *Remuneration and Nomination Committee* e del *Sustainability Committee* nonché i rispettivi Presidenti con risoluzione del 27 aprile 2023.

La presente relazione (di seguito la "**Relazione sulla remunerazione**") è composta dalle seguenti sezioni:

- **Sezione I,** che illustra la politica di Cementir Holding N.V. (di seguito "**Cementir Holding**" o "**Società**") in merito alla remunerazione degli Executive e Non-Executive Directors (di seguito, congiuntamente, "**Amministratori**") per l'anno 2024, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della politica. La Politica di Remunerazione per il 2024, efficace a decorrere dal 1° gennaio 2024, è rimasta invariata rispetto all'anno precedente.
- **Sezione II**, che descrive come è stata attuata la politica di remunerazione con riferimento agli Amministratori e indica gli importi pagati nel corso del 2023 agli Amministratori, fornendo una rappresentazione di ciascuna componente di remunerazione.

Si rinvia ai termini della Politica di Remunerazione 2023, efficace a decorrere dal 1° gennaio 2023, approvata dall'Assemblea degli azionisti il 20 aprile 2023 con il 93,05% dei voti espressi e disponibile sul sito internet della Società, www.cementirholding.com. Non ci sono state deviazioni o deroghe rispetto alla Politica approvata.

La Relazione sulla remunerazione 2022 è stata sottoposta al voto non vincolante e consultivo dell'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2023 ed ha ottenuto il voto favorevole della stragrande maggioranza dei soci, pari al 94,40% dei voti espressi, con solo il 5,60% di voti contrari.

Dato l'esteso consenso ricevuto, si è ritenuto pertanto opportuno mantenere lo stesso approccio anche per la presente Relazione sulla remunerazione, senza modificarne sostanzialmente la struttura e il livello di *disclosure*.

Nella presente Relazione sulla remunerazione, Cementir Holding intende rafforzare la trasparenza dei contenuti delle sue politiche di remunerazione e della loro attuazione, consentendo agli investitori di ottenere informazioni sulla remunerazione anche variabile e permettendo loro una valutazione ancora più accurata della Società, consentendo così agli azionisti di agire informati nell'esercizio dei loro diritti.

La Relazione sulla remunerazione è redatta ai sensi degli articoli 2: 135, 2: 135a e 2: 135b del Codice Civile olandese (di seguito "**DCC**") e del capitolo 3 del Codice di Autodisciplina olandese (di seguito il "**Codice**"). È stata approvata dal Consiglio di amministrazione su proposta del Remuneration and Nomination Committee (di seguito anche il "**Comitato**" nella presente Relazione sulla remunerazione) nella riunione dell'8 marzo 2024. La sezione I deve essere sottoposta all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il 22

aprile 2024. La sezione II deve essere presentata al voto consultivo dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il 22 aprile 2024.

La Relazione sulla remunerazione è resa disponibile sul sito internet della Società (*www.cementirholding.com*) dopo l'assemblea degli azionisti e sarà accessibile per 10 (dieci) anni, nel rispetto delle procedure e nei termini previsti dalla normativa vigente.

SEZIONE I – POLITICA DI REMUNERAZIONE 2024

Questa sezione della Relazione sulla remunerazione descrive, in modo esauriente, i principi e le linee guida con cui Cementir Holding determina e monitora la politica di remunerazione e la sua attuazione all'interno della Società (di seguito la **"Politica di remunerazione"** o la **"Politica"**).

La Politica ha l'obiettivo primario di creare valore sostenibile nel medio e lungo termine creando un forte legame tra le prestazioni individuali e il Gruppo da un lato e la remunerazione dall'altro.

Nela Politica di remunerazione sono sintetizzate le politiche di remunerazione applicate all'interno del Gruppo mirate a garantire un sistema di remunerazione equo e sostenibile, in linea con le strategie e gli obiettivi aziendali a lungo termine, con le normative e con le aspettative degli Stakeholder.

La remunerazione complessiva degli Amministratori, ritenuta adeguata alla dimensione e alla struttura del Gruppo, al settore di attività svolta e al livello di complessità del business, contribuisce alla performance a lungo termine della Società in quanto consente alla Società di attrarre e trattenere amministratori qualificati ed esperti, motivandoli al raggiungimento degli obiettivi di business, finanziari, strategici della Società e alla loro attuazione per la creazione di valore sostenibile a lungo termine per tutti gli *stakeholder* coerentemente con i valori fondanti e la cultura della Società e del Gruppo.

La Politica ha anche lo scopo di attrarre e trattenere risorse dotate delle qualità professionali necessarie per gestire e operare con successo in un ambiente internazionale caratterizzato da competitività e complessità riconoscendo e premiando le buone prestazioni.

Cementir Holding intende adottare un sistema di remunerazione competitivo che garantisca il rispetto del delicato equilibrio tra obiettivi strategici e riconoscimento dei meriti dei dipendenti del Gruppo. Utilizzando componenti retributive variabili a breve e medio/lungo termine, la Politica è progettata per facilitare l'allineamento degli interessi del personale con il perseguimento dell'obiettivo prioritario - la creazione di valore - e il raggiungimento degli obiettivi finanziari e di sostenibilità. Questo obiettivo viene perseguito anche collegando una parte significativa della remunerazione al raggiungimento di obiettivi di performance stabiliti, sia attraverso il sistema di incentivi a breve termine (STI) sia con il sistema di incentivi a lungo termine (LTI). Il sistema di LTI è applicato esclusivamente ad una popolazione selezionata del personale dipendente.

I principi applicati nella definizione della Politica, mirati a garantire che Cementir Holding sia adeguatamente competitiva nel suo settore e nei mercati internazionali, sono in particolare:

- promozione del merito e delle prestazioni al fine di premiare azioni e comportamenti che riflettono i valori dell'azienda, i principi del codice etico e gli obiettivi strategici;
- competitività esterna ed equità interna al fine di garantire che i pacchetti retributivi siano in linea con le migliori pratiche e per garantire che siano coerenti con la complessità e le responsabilità del ruolo;
- allineamento degli interessi del management con quelli degli azionisti e con le strategie a medio e lungo termine della Società;
- allineamento tra i valori della cultura Cementir (es. sostenibilità, valore delle persone, ecc.) e il modello della leadership e delle competenze in coerenza con gli obiettivi di business, a decorrere dal 2021, le competenze derivanti dalla cultura del Gruppo Cementir sono valutate anche nel contesto dell'STI come ulteriore conferma e rafforzamento della propensione verso i valori della cultura societaria;

- inserimento di KPI quantitativi specifici collegati agli obiettivi ESG nel piano degli STI, contribuendo alla realizzazione della strategia aziendale e al perseguimento di interessi di lungo periodo e di obiettivi di sostenibilità;
- focalizzazione su finalità premiali e di retention basate sulla meritocrazia;
- considerazione del punto di vista dell'Executive-Director e del Board nella sua interezza, come anche previsto dal Codice;
- bilanciamento fra la continuità con le scelte già operate in passato e avallate dagli azionisti con l'approvazione assembleare delle proposte presentate e, nel contempo, una periodica valutazione alla luce del trend internazionale, della prassi mercato per realtà comparabili e delle novità normative;
- trasparenza in merito al sistema di remunerazione attuato e previsto per l'esercizio successivo, in conformità a quanto previsto dal Codice e dalla normativa applicabile.

1.1 DEFINIZIONE ED APPROVAZIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE

Parti coinvolte nella Politica di Remunerazione

La definizione della Politica sulla remunerazione è il risultato di un processo chiaro e trasparente in cui il *Remuneration and Nomination Committee* della Società e il Consiglio di Amministrazione svolgono un ruolo centrale.

La Politica è sottoposta all'approvazione dell'Assemblea generale degli azionisti dal Consiglio di Amministrazione su raccomandazione del *Remuneration and Nomination Committee*. La Politica si considera approvata con il voto favorevole di almeno ¾ dei voti espressi nell'assemblea degli azionisti. Nel caso in cui la Politica non sia approvata dall'assemblea degli azionisti, la Società applica la politica esistente e sottopone all'approvazione della seguente assemblea una politica revisionata.

Gli organismi e le parti coinvolte nel processo di approvazione delle politiche di remunerazione sono elencati di seguito, insieme a un'indicazione precisa dei loro ruoli nel processo.

Assemblea degli Azionisti

Con riferimento alla remunerazione, l'Assemblea degli Azionisti:

- adotta la politica di remunerazione su proposta del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 7.4.1 dello Statuto della Società;
- determina i compensi per gli Executive e Non-Executive Directors nonché per i membri dei comitati consiliari (*Audit Committee, Remuneration and Nomination Committee* e *Sustainability Committee*), in conformità con la politica di remunerazione, come previsto dall'Articolo 7.4.2 dello Statuto della Società;
- esprime ogni anno un voto sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione, vale a dire sulla Politica di Remunerazione;
- riceve adeguate informazioni sull'attuazione delle politiche di remunerazione ed esprime un voto consultivo, ogni anno, sulla seconda sezione della Relazione sulla remunerazione, vale a dire sulla relazione sulla retribuzione corrisposta;
- prende decisioni su eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari e destinati ad amministratori, dipendenti e altri lavoratori, inclusi i dirigenti con responsabilità strategiche.

Consiglio di Amministrazione

Per quanto riguarda la remunerazione, il Consiglio di Amministrazione:

- presenta una proposta di politica retributiva all'assemblea degli azionisti ai sensi dell'articolo 7.4.1 dello Statuto sociale redatta con il supporto del *Remuneration and Nomination Committee*;
- sviluppa la strategia per realizzare la creazione di valore a lungo termine;
- approva la Relazione sulla remunerazione ai sensi degli articoli 2:135 e 2:135a DCC, da presentare all'assemblea annuale degli azionisti;
- predispone eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari e li sottopone all'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione;
- attua i piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari, previa autorizzazione dell'assemblea degli azionisti.

Non-Executive Directors

I Non-Executive Directors nell'ambito delle loro attribuzioni sono responsabili della supervisione relativamente a:

- le prestazioni degli Executive Directors;
- lo sviluppo di una strategia generale, compresa la strategia per la realizzazione di valore sostenibile a lungo termine.

Executive Directors

L'Executive Director, che nella fattispecie assume anche il ruolo di CEO ai sensi dell'art. 7.1.2 dello Statuto sociale:

- fissa obiettivi di performance per il Gruppo Cementir;
- sottopone al *Remuneration and Nomination Committee* gli incentivi azionari, le stock option, la partecipazione societaria e altre tipologie di piani di incentivazione motivando e trattenendo i dirigenti delle società del Gruppo controllate dalla Società o, a seconda dei casi, assistendo il Comitato nella loro redazione, con il supporto anche del dipartimento Risorse Umane del Gruppo;
- applica la Politica sulla remunerazione della Società in conformità con il presente documento.

Remuneration and Nomination Committee

In conformità alle raccomandazioni contenute nel Codice e nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione, il *Remuneration and Nomination Committee*:

- prepara il processo decisionale del Consiglio (comprese le proposte dello stesso per l'assemblea generale) in merito alla determinazione della remunerazione dei singoli amministratori, inclusi eventuali accordi di uscita;
- presenta al Consiglio una proposta in merito alla remunerazione di ciascun amministratore. La proposta è elaborata secondo la politica di remunerazione che è stata stabilita e in ogni caso riguarda:

  (a) gli obiettivi della strategia per l'attuazione della creazione di valore sostenibile a lungo termine ai sensi della miglior prassi di mercato prevista al punto 1.1.1 del Codice;
  (b) le analisi degli scenari effettuate preliminarmente;
  (c) i rapporti di retribuzione all'interno della Società e del Gruppo;
  (d) l'andamento del prezzo di mercato delle azioni;

(e) un rapporto adeguato tra la componente variabile e la componente fissa della remunerazione. La componente variabile della remunerazione è collegata a criteri di performance misurabili determinati in anticipo, che sono prevalentemente a lungo termine;
(f) in caso di assegnazione di azioni, i termini e le condizioni che la disciplinano. Le azioni dovrebbero essere detenute per almeno cinque anni dopo la loro assegnazione; e
(g) in caso di assegnazione di opzioni su azioni, i termini e le condizioni che le regolano, così come i termini e le condizioni per l'esercizio delle opzioni su azioni. Le opzioni su azioni non possono essere esercitate nei primi tre anni successivi all'assegnazione.

Risorse Umane

Il dipartimento Risorse Umane della Società è coinvolto nella definizione e approvazione delle proposte per il piano di remunerazione del personale della Società, monitorando e verificando la piena attuazione di tali proposte allo scopo di raccogliere dati di mercato in termini di prassi, politiche e benchmarking e, se necessario, facendo ricorso alla consulenza di esperti indipendenti.

Composizione e attività del Remuneration and Nomination Committee

Alla data di approvazione della presente Relazione, il *Remuneration and Nomination Committee* è composto da tre Non-Executive Directors, tutti indipendenti, nominati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 aprile 2023:

Composizione del Comitato	
Annalisa Pescatori	*Non-Executive independent Director e Presidente del Comitato*
Benedetta Navarra	*Non-Executive independent Director e membro del Comitato*
Adriana Lamberto Floristan	*Non-Executive independent Director e membro del Comitato*

Il *Remuneration and Nomination Committee* fornisce consulenza e presenta proposte al Consiglio di Amministrazione e vigila per garantire che la Politica sulla remunerazione sia definita e applicata; in particolare prepara il processo decisionale del Consiglio di Amministrazione in merito alla:

- valutazione periodica delle dimensioni e della composizione del Consiglio, e dei suoi Comitati e la proposta di profilo del Board anche in relazione ai ruoli professionali al suo interno o dei Comitati consiliari la cui

presenza è considerata necessaria affinché il Consiglio possa esprimere la propria strategia agli azionisti prima della nomina del nuovo Consiglio, tenendo anche conto dei risultati della valutazione annuale dello stesso e dei Comitati consiliari come richiesto dal Codice;

- elaborazione di criteri di selezione e procedure di nomina degli Executive e Non-Executive Directors;
- elaborazione di un piano per la successione degli Executive e Non-Executive Directors;
- proposta di candidati per la carica di Executive e Non-Executive Directors;
- supervisione della politica del Consiglio in merito ai criteri di selezione e alle procedure di nomina degli alti dirigenti;
- elaborazione della politica della Società sulla diversità, equità e inclusione per la composizione del Consiglio e di determinati dipendenti in posizioni dirigenziali ("senior management").

Inoltre:

- presenta al Consiglio di Amministrazione proposte in merito alla politica di remunerazione degli Executive e Non-Executive Directors, valutando periodicamente le prestazioni dei singoli Executive e Non-Executive Directors e riferendole al consiglio;
- presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla remunerazione degli Executive e Non-Executive Directors con funzioni specifiche e alla definizione di obiettivi di performance relativi alla componente di remunerazione variabile;
- valuta e formula proposte al Consiglio di Amministrazione in merito a incentivi azionari, stock option, partecipazioni societarie e piani simili volti a motivare e trattenere i dirigenti e i dipendenti delle società del Gruppo controllate dalla Società;
- riferisce al Consiglio di Amministrazione sulle modalità con cui svolge le proprie funzioni;
- esamina la Relazione sulla Remunerazione annuale che deve essere approvata dal Consiglio e sottoposta al voto dell'Assemblea degli azionisti nell'ambito della relazione finanziaria annuale;
- fornisce pareri su questioni che gli vengono sottoposte di volta in volta per lo screening da parte del Consiglio di Amministrazione, in merito alla remunerazione o qualsiasi argomento pertinente o correlato.

I Non-Executive Directors, compresi quelli che formano il *Remuneration and Nomination Committee*, possono accedere alle informazioni e contattare i dipartimenti della Società secondo necessità, al fine di adempiere alle proprie funzioni.

Il *Remuneration and Nomination Committee* si riunisce durante ogni esercizio finanziario secondo un calendario programmato entro l'inizio di tale anno e in qualsiasi momento lo ritenga opportuno, previa comunicazione del Presidente del Comitato, per garantire la corretta esecuzione dei suoi compiti. Nessun Executive Director può partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate proposte relative alla sua remunerazione.

Alle riunioni del *Remuneration and Nomination Committee* partecipano, ove ritenuto opportuno e su invito del Comitato, il management della Società (General Counsel e Chief Human Resources Officer).

Annualmente, in occasione della approvazione del bilancio, il *Remuneration and Nomination Committee* riferisce al Consiglio in relazione ai suoi lavori.

Nel corso del 2023 il *Remuneration and Nomination Committee* si è riunito in data 8 marzo, 8 maggio e 3 novembre. Nel corso di tali riunioni il *Remuneration and Nomination Committee* ha esaminato e discusso la politica di remunerazione e la relazione sulla remunerazione redatti secondo l'articolo 2:135a del Codice Civile Olandese e del principio 3.1 e seguenti del Codice, nonché la relazione inerente l'attività svolta dal Comitato nel corso del 2022 redatta ai sensi del principio 2.3.5 del Codice; ha discusso in ordine alla valutazione annuale

effettuata dai componenti del Comitato ai sensi del principio 2.2.6 del Codice; ha aggiornato il Board Profile in occasione dell'esame delle proposte di candidatura da discutere in Consiglio;; ha discusso e verificato i requisiti di indipendenza nel contesto della review dei requisiti per l'appartenenza al segmento Euronext Star Milan; ha verificato il raggiungimento dei target in materia di diversità di genere, fissati per il 2022 e approvato la proposta di target di DE&I per il 2023, determinati ai sensi della legislazione vigente, da presentare alla approvazione del consiglio di amministrazione. Il *Remuneration and Nomination Committee* ha altresì esaminato e discusso lo stato di attuazione dei piani di LTI con particolare riferimento al pagamento degli emolumenti previsti in base al Piano di LTI 2020-2022 nonché i criteri di assegnazione e la fissazione degli obiettivi relativi al Piano di LTI 2023-2025; ha esaminato inoltre gli obiettivi assegnati in materia ESG inclusi nel Piano di STI; ha, infine, ricevuto il periodico aggiornamento relativo al Piano di successione per il personale della Società.

Esperti Indipendenti che hanno contribuito alla redazione della Politica di Remunerazione

Come menzionato nella Relazione degli esercizi precedenti, nel 2020, la Società ha tratto vantaggio dalla consulenza dell'esperto indipendente Korn Ferry per condurre analisi di benchmark internazionali e per allineare la Politica di remunerazione, reiterata sostanzialmente in maniera analoga negli anni successivi, alle migliori pratiche dei concorrenti e di mercato.

1.2 CONTENUTO DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE

1.2.1 Contenuto della Politica di Remunerazione e principali variazioni rispetto al 2023

La Politica determina i principi e gli orientamenti adottati dal Consiglio al fine di definire la remunerazione dei suoi membri e in particolare degli Executive e Non-Executive Directors nonché dei membri dei comitati. Fornisce informazioni dettagliate per garantire alle parti interessate maggiori informazioni su politiche retributive, pratiche adottate e risultati ottenuti e mostra come le politiche siano coerenti con la strategia aziendale e le prestazioni della Società.

La Politica sulla remunerazione del 2024 non prevede cambiamenti sostanziali rispetto a quella approvata nel 2023:

- confermando la semplificazione e la standardizzazione della struttura complessiva del sistema di incentivi variabili a breve termine, grazie soprattutto alla digitalizzazione del processo tramite una piattaforma di definizione e successiva valutazione online;
- rafforzando continuamente la numerosità e la rilevanza degli obiettivi legati alla strategia di sostenibilità della società a diversi livelli organizzativi confermando l'estensione della platea degli interessati per tutte le tematiche ESG.

In conseguenza della costituzione del Sustainability Committee, è stata svolta dai dipartimenti della Società (in particolare il dipartimento Risorse Umane con il contributo dell'Ufficio Legale) una analisi di benchmark per verificare l'allineamento alla situazione di mercato e la Politica della remunerazione è stata riesaminata con riferimento alle prassi di mercato.

La Politica, inoltre, conserva e conferma il sistema di incentivi a medio e lungo termine applicato negli anni precedenti.

Il *Remuneration and Nomination Committee*, nella riunione dell'8 marzo 2024 ha esaminato la presente relazione ed i criteri prescelti per valutare la remunerazione variabile dell'Executive Director e delle performance dei dirigenti strategici e del personale del Gruppo destinatario della remunerazione variabile. Il

Remuneration and Nomination Committee ha, quindi, valutato la Politica di Remunerazione sotto il profilo della coerenza con gli obiettivi della Società e del Gruppo con particolare riferimento alla idoneità a contribuire alla creazione di valore a lungo termine. Sono stati in particolare oggetto di illustrazione ed approfondimento gli obiettivi ESG inseriti per alcune figure nel piano di incentivazione rivolto ai dipendenti del Gruppo, quale ulteriore manifestazione del perdurante impegno della Società nel perseguire obiettivi di sostenibilità. Ha infine concluso che i criteri stabiliti sia per la remunerazione variabile a breve termine che per quella a medio e lungo termine, per quanto di volta in volta applicabili ai rispettivi destinatari, soddisfano pienamente tali esigenze e appaiono coerenti e appropriati a supportare l'attuazione delle finalità strategiche. Ha dunque ritenuto di proporre la Politica di Remunerazione 2024 al Consiglio di Amministrazione, tenendo conto del punto di vista dell'Executive Director in merito al livello e alla struttura della propria remunerazione.

Nel corso del 2024, sarà avviato uno studio volto alla possibilità di introdurre degli obiettivi legati alla sostenibilità nella componente variabile del Group CEO & Chairman.

1.2.2 Descrizione delle componenti retributive fisse e variabili con particolare riguardo ai loro coefficienti correttori nell'ambito della remunerazione complessiva e distinzione tra componenti variabili a breve e medio e lungo termine

La remunerazione degli amministratori, con riferimento alle componenti fissa e variabile, è stata definita come segue:

Remunerazione del Consiglio di Amministrazione

La Politica per la remunerazione del Consiglio di Amministrazione definita dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2023 comprende i seguenti elementi:

A. compensi degli Amministratori per la carica e la partecipazione alle riunioni del Consiglio;

B. compensi per l'Executive Director (che ricopre anche la carica di CEO) per lo svolgimento delle funzioni esecutive, dei poteri e delle responsabilità;

C. compensi dei Non-Executive Directors;

D. compensi dei membri dell'*Audit Committee,* del *Remuneration and Nomination Committee* e del *Sustainability Committee.*

Remunerazione degli Amministratori

La remunerazione da corrispondere agli Amministratori (vedi lettera A) avviene sotto forma di un'indennità di partecipazione alle singole riunioni del Consiglio di amministrazione e di un pagamento annuale fisso per la carica di amministratore, pagabile a ciascun amministratore (sia esecutivo che non esecutivo) e istituito, ai sensi di legge, dall'Assemblea degli Azionisti.

L'attuale remunerazione annuale per tutti gli amministratori è:

- un'indennità fissa annuale di 5.000,00 Euro;
- un gettone di partecipazione di 1.000,00 Euro per ciascuna riunione consiliare a cui partecipano in presenza ovvero in teleconferenza, con esclusione delle risoluzioni in forma scritta.

Gli Amministratori hanno diritto al rimborso delle spese ragionevoli sostenute a causa della loro carica sulla base degli accordi con la Società.

Lo stesso è confermato come politica per il 2024.

Remunerazione degli Amministratori con compiti specifici

Il compenso da corrispondere agli Amministratori incaricati di specifici compiti (lettere B e D sopra) è quantificato, su proposta del *Remuneration and Nomination Committee*, tenendo conto del lavoro effettivamente richiesto a ciascuno di essi e dei poteri conferiti in aggiunta al compenso spettante a tutti gli Amministratori.

I seguenti Consiglieri hanno compiti specifici all'interno del Consiglio di Amministrazione della Società:

(i) il Chairman del Consiglio di Amministrazione;
(ii) il CEO;
(iii) gli Amministratori che partecipano ai Comitati consiliari (*Audit Committee, Remuneration and Nomination Committee* e *Sustainability Committee*).

I Non-Executive Directors (i) nominati come membri del *Remuneration and Nomination Committee,* dell'*Audit Committee* e del *Sustainability Committee* e (ii) nominati come Presidenti di tali Comitati, riceveranno un compenso aggiuntivo, commisurato al lavoro richiesto da ciascuno di loro nell'esercizio delle loro funzioni summenzionate.

Remunerazione del Chairman e CEO.

La remunerazione lorda annuale del Chairman del Consiglio di amministrazione e del CEO comprende generalmente i seguenti elementi:

- una componente fissa;
- una componente variabile determinata in base all'andamento del Gruppo e legata a parametri predeterminati e misurabili connessi alla creazione di valore per gli azionisti in un arco temporale di medio/lungo termine.

Nel determinare la remunerazione del Chairman e CEO, il Consiglio di Amministrazione tiene conto (i) del contenuto specifico dei poteri acquisiti e / o (ii) delle funzioni e del ruolo effettivamente ricoperti all'interno della Società, garantendo in tal modo che la fornitura di una possibile componente variabile sia coerente con la natura delle funzioni assegnate.

In particolare, la remunerazione è determinata sulla base dei seguenti criteri:

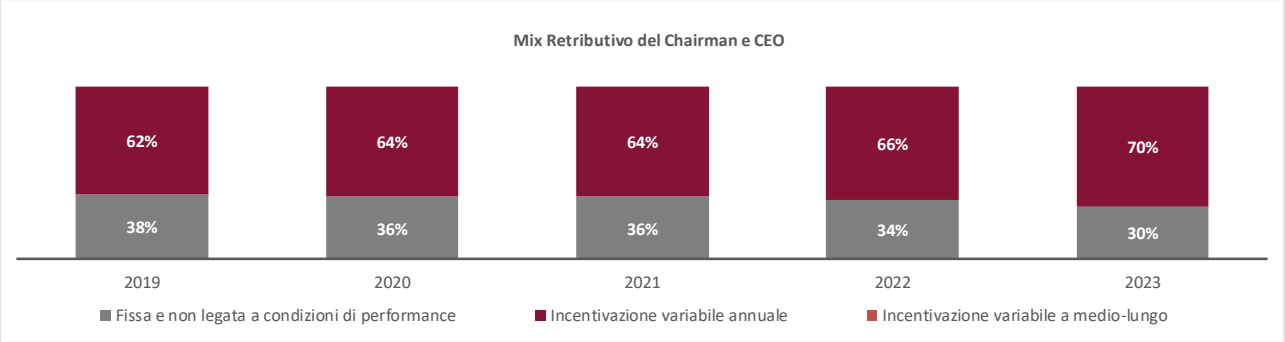
- corretto equilibrio tra la componente fissa e la componente variabile in conformità con gli obiettivi strategici della Società e la sua politica di gestione del rischio, tenendo anche conto del settore in cui opera e delle caratteristiche del business che effettivamente conduce;
- previsione di limiti massimi per le componenti variabili, a condizione che la componente fissa sia sufficiente a remunerare le prestazioni del Chairman e CEO se la componente variabile non viene pagata;
- I parametri, i risultati economici e tutti gli altri obiettivi specifici a cui è legato il pagamento delle componenti variabili sono predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un arco di tempo medio/lungo.

In dettaglio, in linea con la delibera approvata negli anni precedenti, la componente variabile è fissata al 2% del flusso di cassa prodotto dal Gruppo nell'anno di riferimento, ed è definita secondo una formula che consente un rapido riferimento con le cifre dei conti consolidati, da cui dedurre la componente di retribuzione fissa. La componente variabile, al lordo delle imposte e che può avere un valore pari o superiore a zero, può essere calcolata e pagata in via preliminare come pagamento in acconto quando il Consiglio di amministrazione approva il bilancio semestrale del Gruppo; quando il bilancio annuale del Gruppo viene approvato dall'Assemblea degli Azionisti, la componente variabile viene definitivamente determinata e il relativo saldo viene erogato. Anche la

componente fissa è confermata coerentemente con gli anni precedenti. La componente fissa per il Presidente e Amministratore Delegato è di 1,8 milioni di Euro all'anno al lordo delle imposte, pagabile su base mensile.

Il riferimento al flusso di cassa operativo generato dal Gruppo è stato identificato in quanto si ritiene che questo valore, più di altri, rappresenti il legame tra la performance annuale (a breve termine) e il valore della società, e quindi allinei adeguatamente i risultati ottenuti dal CEO con l'obiettivo di creare valore per tutti gli azionisti.

Di seguito è riportato l'andamento storico del mix retributivo, ovvero il peso percentuale delle varie componenti della retribuzione in relazione alla remunerazione totale annuale (esclusi i benefici):



In considerazione del fatto che il Chairman e CEO esprime la volontà degli Azionisti di controllo della Società ed è un azionista egli stesso, esiste già un allineamento degli interessi dell'Executive Director con quelli di tutti gli azionisti e degli stakeholder della Società, non è quindi necessario un piano di incentivazione a medio/lungo termine.

Remunerazione dei Non-Executive Directors

Il compenso dei Non-Executive Directors non è legato ai risultati economico-finanziari del Gruppo o basato su piani di incentivazione a breve o medio termine o basato sull'uso di strumenti finanziari.

La remunerazione dei Non-Executive Directors proposta per il 2024 conferma la struttura e l'ordine di grandezza definiti negli anni precedenti.

La remunerazione annuale per i Non-Executive Directors consiste in:

- un'indennità fissa annua di 5.000 Euro determinata per tutti gli Amministratori (vedere la lettera A sopra);
- un gettone di partecipazione di 1.000 Euro per ciascuna riunione consiliare, determinato per tutti gli Amministratori (vedi lettera A sopra).

Remunerazione dei membri dei Comitati

La Politica di Remunerazione prevede un compenso aggiuntivo a quello previsto per la carica di Non Executive Director per la partecipazione ai comitati endoconsiliari (attualmente *Audit Committee*, *Remuneration and Nomination Committee* e *Sustainability Committee)*, differenziata in ragione del tempo e dell'effort dedicato allo svolgimento dei compiti di tali comitati.

In particolare:

- un compenso annuo di 30.000 Euro per ciascuna posizione ricoperta dai Non-Executive Directors quale Presidenti dei Comitati ;

- un compenso annuo di 20.000 Euro per ciascuna posizione ricoperta dai Non-Executive Directors quale membri dell'*Audit Committee* e del *Remuneration and Nomination Committee*;
- un gettone di partecipazione di 1.000 Euro per ciascuna riunione del *Sustainability Committee* cui partecipino in presenza ovvero in teleconferenza i Non Executive Directors.

Schemi di incentivazione a Breve e Lungo Termine

Oltre alla remunerazione sopra descritta per gli Executive e Non-Executive Directors, Cementir Holding NV adotta, per i dirigenti della Società, un sistema di remunerazione al fine di creare valore, per i propri stakeholder, raggiungendo livelli di performance sempre migliori nell'ambito della creazione di una struttura di valore sostenibile che è il vero obiettivo dell'azienda.

Componente variabile a Breve Termine – STI (Short Term Incentive)

La componente variabile si basa su un Piano di Incentivazione a Breve Termine. Il sistema valuta le prestazioni della Società e del beneficiario su base annuale e orienta le azioni del management verso obiettivi strategici in linea con le priorità di business a breve termine del Gruppo.

Nel 2021 è stata confermata la struttura del sistema di incentivazione a breve termine, basato sugli obiettivi finanziari del Gruppo e/o delle filiali (Gate di accesso al sistema). Inoltre, sono stati definiti degli obiettivi con indicatori collegati alle prestazioni individuali nonché delle competenze relative al leadership model. Ogni obiettivo (aziendale e individuale) è stato abbinato a una prestazione minima, target e massima, correlata alla curva di pagamento nell'intervallo 90% - 120%.

Nel 2021 è stato utilizzato per la prima volta all'interno del Gruppo, un sistema di valutazione delle performance totalmente digitalizzato, mediante una piattaforma dedicata di Performance Management che consente di gestire anche il sistema di incentivazione a breve termine e la relativa valutazione dei risultati raggiunti.

Pertanto, lo stesso continuerà a basarsi sugli obiettivi finanziari del Gruppo e/o delle filiali, che sono il fattore che consente l'accesso (Gate) al sistema. Ogni obiettivo sarà abbinato ad una prestazione minima, target e massima, correlata alla curva di pagamento nell'intervallo 90%-120%. Altri obiettivi individuali dovranno essere definiti sulla base di indicatori collegati alle prestazioni dell'azienda (incluse quelle di sostenibilità) e/o alle prestazioni individuali specifiche del ruolo mentre le competenze sono state valutate rispetto alla posizione organizzativa di riferimento. La valutazione totale della performance individuale viene definita secondo una scala di rating che va da 1- *Unsatisfactory* a 5-*Exceptional* e che misurerà il "What" degli obiettivi, ma anche l'"How" garantendo un'aderenza ai valori aziendali.

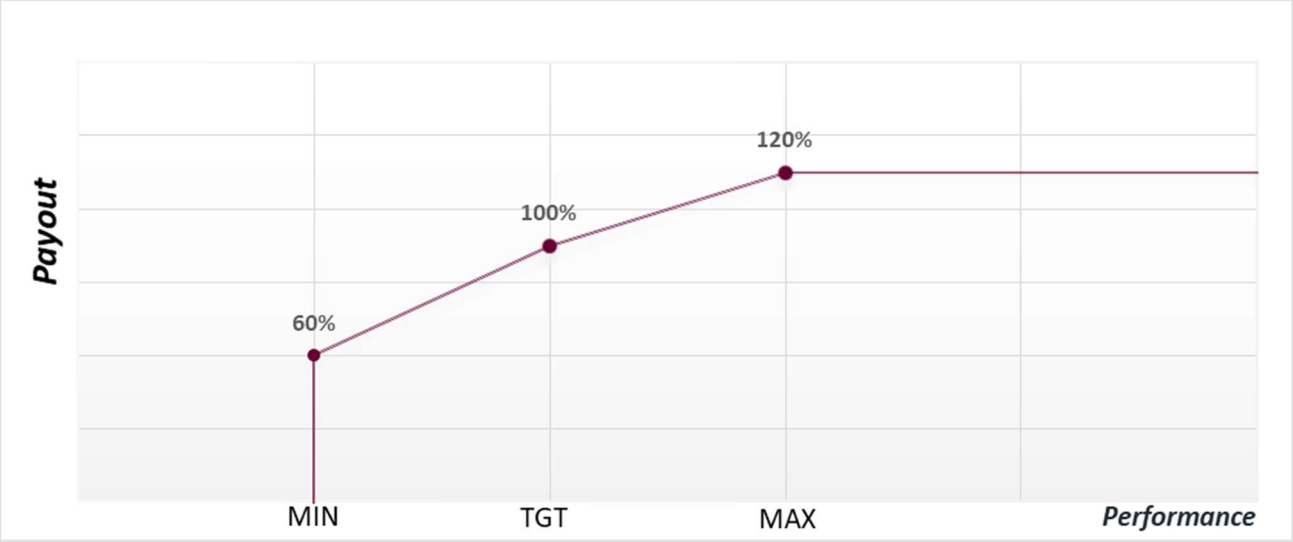
La combinazione degli obiettivi aziendali ed individuali nonché delle competenze dà diritto ad un pagamento del premio variabile.

Ai fini dell'incentivazione e del bonus finale, le prestazioni complessive, tenendo conto del gate d'ingresso e dei risultati di performance, non potranno essere inferiori al 60%.

La struttura e la ponderazione dei vari obiettivi, che è standardizzata a livello di Gruppo, è mostrata nella seguente tabella:

Peso 30%	Peso 70%

Obiettivi di Gruppo
• Obiettivi economico-finanziari (Gate)
  ○ EBIT (20%)
  ○ NCF (10%)
	Obiettivi individuali 80%
	• Obiettivi legati a Risultati/Progetti Operativi e sostenibilità dei risultati operativi
	• Obiettivi di sviluppo organizzativo e di crescita del Gruppo
	
	Cementir Leadership Competencies Model 20%



Al fine di incoraggiare i manager a perseguire i propri obiettivi di budget annuali, il piano di incentivazione a breve termine è indirizzato a tutti i manager all'interno del Gruppo con lo stesso schema sopra descritto. I livelli di incentivazione target espressi come percentuali di remunerazione fissa, dipendono dalla responsabilità e dalla complessità del ruolo ricoperto, pur mantenendo un'unica struttura in tutto il Gruppo.

Incentivazione a Medio / Lungo Termine – LTI (Long Term Incentive)

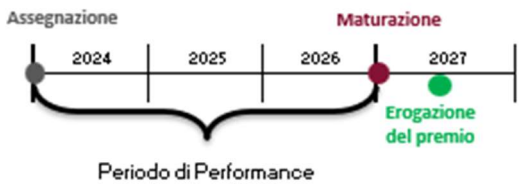
Il piano LTI è destinato agli Executive Director con responsabilità strategiche e a un gruppo selezionato di personale dirigente, scelto tra coloro che hanno il maggiore impatto sui risultati a medio/lungo termine del Gruppo.

Poiché il CEO è anche un azionista rilevante, non partecipa a questo piano.

Il piano LTI è costituito da cicli triennali basati sull'andamento a medio/lungo termine del Gruppo in relazione al Piano aziendale esistente e ha i seguenti obiettivi:

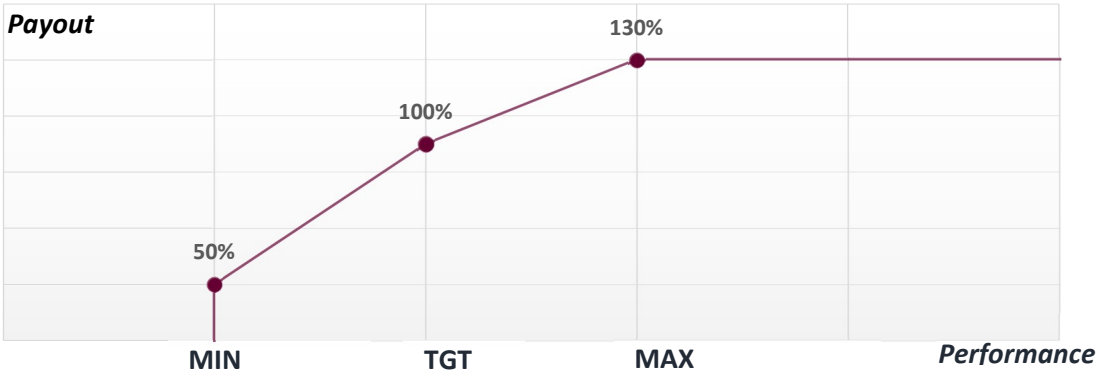
- incentivare il Top Management per raggiungere gli obiettivi stabiliti nel suddetto piano aziendale;
- far convergere gli interessi dell'alta direzione con quelli degli azionisti per creare valore sostenibile a medio/lungo termine;
- introdurre un piano di motivazione e fidelizzazione.

L'LTI prevede inoltre l'assegnazione annuale del diritto a ricevere un premio di performance monetaria misurato su un periodo di tre anni, in linea con la pianificazione strategica a medio termine della società (periodo di maturazione).



Le opportunità di bonus per i beneficiari differiscono e ammontano al 30% o al 40% della remunerazione lorda annuale da assegnare al raggiungimento dell'obiettivo; l'incentivo pagabile al termine del periodo di maturazione è determinato sulla base della prestazione raggiunta e varia dal 50% al 130% del valore del bonus.

Questo incentivo può arrivare fino al 52% (il "limite") della retribuzione annua lorda al raggiungimento di livelli di prestazione superiori ai livelli obiettivo.



Le prestazioni al di sotto dell'obiettivo vedranno una riduzione del bonus fino al 15% della retribuzione annua lorda, quando la soglia di performance viene raggiunta.

Nessun bonus verrà assegnato se i risultati sono al di sotto della soglia.

L'assegnazione del bonus dipende dal rispetto di due condizioni di prestazione. Queste condizioni operano separatamente e ciascuna ha una ponderazione del 50% nel calcolo del bonus:

- Flusso di cassa gratuito cumulativo triennale
- EBIT cumulativo triennale

La soglia, il target e l'importo massimo sono stabiliti in linea con il piano aziendale a medio termine della Società.

Clausole di revocatoria e malus

Una clausola di revocatoria si applica sia agli LTI che agli STI. Ciò consente al Consiglio di Amministrazione di chiedere ai beneficiari di restituire in tutto o in parte i premi corrisposti qualora rilevino che gli obiettivi di performance sono stati raggiunti sulla base di dati inesatti o non veritieri.

Nel corso del 2023 non è stata applicata alcuna clausola di revocatoria in quanto non si è verificato alcun caso che lo abbia richiesto.

1.2.3 Criteri utilizzati nella valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari e componenti di remunerazione variabile

I criteri utilizzati nella valutazione degli obiettivi di performance si basano sui risultati finanziari del Gruppo. Per ulteriori informazioni, consultare i contenuti del precedente paragrafo 1.2.2.

1.2.4 Informazioni sull'allineamento della Politica sulla remunerazione al perseguimento degli interessi a lungo termine della Società e alla politica di gestione dei rischi

Come sopra descritto, la Politica di remunerazione, ispirata ai principi descritti nel precedente paragrafo 1.2.1., persegue l'obiettivo di creare valore sostenibile nel medio-lungo termine, per la Società e i suoi azionisti.

Pertanto, la remunerazione degli Executive Directors e dei dirigenti con responsabilità strategiche è strutturata in modo da:

- garantire che la struttura retributiva complessiva sia bilanciata, con un adeguato equilibrio delle componenti fissa e variabile, con l'obiettivo di creare valore sostenibile nel medio-lungo termine, per la Società;
- coordinare la remunerazione variabile con il raggiungimento di obiettivi operativi e finanziari, in linea con la creazione di valore nel medio-lungo termine e i risultati effettivi raggiunti dalla Società;
- garantire che i livelli retributivi complessivi riflettano il valore professionale delle persone e il loro contributo alla creazione di valore sostenibile nel medio-lungo termine.

Per i Non-Executive Directors si rimanda al paragrafo 1.2.2.

Al fine di realizzare sfidanti obiettivi strategici di Gruppo, il Consiglio ha approvato, per i dirigenti della Società, un piano di compensi per creare valore, per i propri stakeholder, raggiungendo livelli di performance sempre migliori all'interno della struttura di creazione di valore sostenibile che rappresenta il fine ultimo perseguito dalla Società. I cicli triennali del piano LTI si basano sulla performance di medio/lungo termine del Gruppo in relazione al Piano Industriale in essere. Gli obiettivi di sostenibilità sono stati approvati e inseriti nell'incentivo di breve termine e nel piano industriale triennale.

Le metriche e gli obiettivi, con particolare riferimento a quelli di breve periodo, sono in continua fase di valutazione e monitoraggio, nell'ottica di un progressivo percorso di miglioramento per garantire l'allineamento sempre crescente fra strategia, sostenibilità e sistemi di incentivazione.

1.2.5 Periodo di maturazione, schemi di pagamento differito, indicazione dei periodi di differimento e criteri utilizzati per determinarli, nonché meccanismi di aggiustamento ex post e informazioni sulle clausole sull'inclusione degli strumenti finanziari nel portafoglio dopo l'acquisizione, con dettagli sulla partecipazione, periodi e criteri utilizzati per determinarli

La Società non ha adottato alcun Piano di remunerazione basato su azioni o altri strumenti finanziari né assegna azioni o altri strumenti finanziari come componenti di remunerazione variabili basate sulla performance. Inoltre, non sono state determinate clausole per la conservazione in portafoglio di strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, vale a dire clausole che includono l'obbligo di non portabilità su una parte rilevante delle azioni assegnate.

1.2.6 Politica sulle indennità applicate dopo la risoluzione del contratto o le dimissioni

In generale, per tutti gli Amministratori, non sono previsti (i) indennità in caso di dimissioni o revoca senza giusta causa o mancato rinnovo, (ii) accordi che prescrivono l'assegnazione o la continuazione di benefici non monetari a favore di persone che hanno rinunciato alla loro carica e, (iii) accordi di consulenza con gli Amministratori per un periodo successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

In relazione a quanto sopra, giova evidenziare che il Chairman e CEO è tra i principali azionisti della Società e che l'emolumento degli altri Amministratori prende la forma di un gettone di partecipazione e di una remunerazione annuale fissa di un'entità contenuta per ciascun Amministratore, limitando così il rischio di qualsiasi reclamo relativo in qualsiasi modo alla cessazione della carica di amministratore e, in ogni caso, l'importo corrispondente.

Gli amministratori che hanno una collaborazione lavorativa con la Società o le sue Controllate devono in ogni caso ottemperare alle disposizioni vigenti in materia di Accordi collettivi di lavoro per la cessazione della loro collaborazione lavorativa, in conformità con le procedure e i requisiti legali.

Ove necessario, la Società può richiedere la firma di un accordo di non concorrenza da parte di un Amministratore uscente, che include il pagamento di un indennizzo correlato ai termini e l'estensione di tale obbligo.

La violazione di questo accordo comporterà il rifiuto di pagare l'indennità o la sua restituzione, nonché l'obbligo di risarcire il danno per un importo convenuto (ovvero il doppio dell'indennità accordata).

Se il rapporto di lavoro con la Società viene interrotto per motivi diversi dalla giusta causa, si opererà per raggiungere un accordo di risoluzione consensuale. Fatti salvi in ogni caso gli obblighi previsti dalla legge e/o dal contratto di lavoro, le disposizioni per la cessazione del rapporto di lavoro con la Società sono modellate sulla base dei parametri di riferimento pertinenti e entro i limiti definiti dalla giurisprudenza e dalla pratica.

1.2.7 Informazioni sulla presenza di una copertura assicurativa, previdenziale o assistenziale

In linea con le migliori pratiche, è stata stipulata una polizza assicurativa per la responsabilità di amministratori e dirigenti (D&O) che copre la responsabilità del Consiglio di amministrazione verso terzi.

In caso di rapporto di lavoro con la Società, le prestazioni pensionistiche o assistenziali sono in linea con le pratiche applicate ai Dirigenti della Società.

1.2.8 Informazioni sull'uso delle politiche retributive di riferimento di altre società

La Politica di remunerazione è stata ideata dalla Società senza utilizzare come riferimento le politiche di altre società. Purtuttavia, nell'ambito della revisione annuale preliminarmente alla predisposizione della Politica di Remunerazione 2022, , è stata effettuata una specifica attività di benchmark relativa alla remunerazione degli amministratori non esecutivi utilizzando le informazioni disponibili nelle relazioni sulla remunerazione pubblicate da società ritenute comparabili e che risulta valida anche per la Politica di Remunerazione del 2023 e del 2024 che hanno riproposto quella del 2022.

L'attuale Politica di remunerazione è valida per 1 (un) anno ed è pertanto rivista annualmente dal *Remuneration and Nomination Committee* e dal Consiglio di amministrazione e sottoposta all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

1.3. Deroghe e deviazioni

Il Consiglio di Amministrazione, con l'eventuale astensione dell'Amministratore interessato, su proposta del *Remuneration and Nomination Committee*, può approvare discrezionalmente deroghe o deviazioni rispetto a

qualsiasi parte della Politica di remunerazione, in presenza di circostanze eccezionali che forniscano valide ragioni di deviazione. Tali deroghe peraltro possono essere solo temporanee fino all'adozione di una nuova politica nelle seguenti circostanze: (a) in caso di sopravvenute modifiche degli organi sociali, sia per composizione che per numero o competenze; oppure (b) in ulteriori circostanze eccezionali. Le circostanze eccezionali sono circostanze nelle quali la deviazione dalla Politica di Remunerazione si renda necessaria al fine di perseguire le prospettive a lungo termine e la sostenibilità della Società e/o per garantirne la redditività.

SEZIONE II – PAGAMENTI RICEVUTI DURANTE IL 2023 DAI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Questa sezione della Relazione stabilisce i compensi corrisposti nel 2023 a ciascun membro del Consiglio di amministrazione. Tale remunerazione è stata corrisposta in applicazione dei principi stabiliti nella Politica sulla remunerazione.

In data 8 marzo 2024, il *Remuneration and Nomination Committee* ha verificato la corretta applicazione della Politica di remunerazione approvata nel 2023.

PARTE I – COMPONENTI DELLA REMUNERAZIONE

Remunerazione degli Amministratori

Componente fissa

L'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2023 ha approvato con una larga maggioranza di voti, la Politica di remunerazione proposta, assegnando a tutti gli Amministratori, per la durata del loro mandato, un'indennità fissa di 5.000,00 Euro, oltre a un gettone di partecipazione di 1.000,00 Euro per ciascuna riunione del Consiglio a cui partecipano.

Componente variabile

La componente variabile della remunerazione è stata corrisposta esclusivamente in favore dell'Executive Director, che ricopre altresì la carica di CEO, in conformità alla Politica di remunerazione 2023 approvata in sede assembleare.

Il compenso dei Non-Executive Directors non è legato ai risultati economico-finanziari del Gruppo o basato su piani di incentivazione a breve o medio termine o basato sull'uso di strumenti finanziari.

Benefici monetari e non monetari

In linea con le migliori pratiche, è stata predisposta una polizza assicurativa per la responsabilità di amministratori e dirigenti (D&O) che copre la responsabilità di terzi degli organi di governo.

Rimborso delle spese

Gli Amministratori hanno diritto al rimborso delle spese ragionevoli sostenute a causa della loro carica sulla base degli accordi con la Società.

Trattamento / indennità in caso di cessazione dalla carica

Alla data di approvazione della presente Relazione, non è stato stipulato alcun accordo con nessuno degli Amministratori che implichi indennità in caso di dimissioni o revoca senza giusta causa o risoluzione della carica a seguito di un'offerta pubblica di acquisto, né esistono accordi che prevedono la cessione o la continuazione di benefici non monetari a favore delle persone che hanno lasciato l'incarico; inoltre, non sono stati stipulati accordi di consulenza con gli Amministratori per un periodo successivo alla risoluzione o accordi che prevedono compensi per impegni di non concorrenza.

Remunerazione degli Amministratori con compiti specifici

Alla data di approvazione della presente relazione, gli Amministratori incaricati di specifici compiti sono:

▪ Francesco Caltagirone	Chairman e CEO
	Presidente del Sustainability Committee
▪ Adriana Lamberto Floristan	Membro del Remuneration and Nomination Committee, dell'Audit Committee del Sustainability Committee
▪ Annalisa Pescatori	Presidente del Remuneration and Nomination Committee
	Membro dell'Audit Committee e del Sustainability Committee
▪ Benedetta Navarra	Presidente dell'Audit Committee
	Membro del Remuneration and Nomination Committee e del Sustainability Committee

(i) Compenso del Chairman e CEO

Con riferimento alla remunerazione del Chairman e CEO Francesco Caltagirone, l'Assemblea degli Azionisti del 20 Aprile 2023 ha confermato con vasto consenso la politica di remunerazione e la remunerazione già in vigore e invariata rispetto al precedente mandato, come dettagliato di seguito e nella tabella 2.2.1.

Componente fissa

La componente fissa è di 1,8 milioni di Euro all'anno al lordo delle imposte, pagabile su base mensile.

Componente variabile

Le componenti variabili per il 2023 sono state stimate in 4,367 milioni di Euro, al lordo delle imposte. Il risultato è stato calcolato come 2% del flusso di cassa operativo netto.

(ii) Remunerazione per la partecipazione a Comitati consiliari

L'assemblea degli azionisti del 20 aprile 2023 che ha approvato la Politica di remunerazione proposta ha pertanto stabilito per la partecipazione ai Comitati consiliari un ulteriore compenso annuale rispetto a quello deliberato dall'assemblea per l'incarico di Amministratore e specificatamente, come dettagliato di seguito nella tabella:

- Per ciascuna posizione ricoperta dai Non-Executive Directors quale Presidente del *Remuneration and Nomination Committee* e dell'*Audit Committee* un compenso fisso annuo pari a 30.000 Euro, al lordo degli oneri fiscali e delle eventuali maggiorazioni di legge;
- Per gli altri membri del *Remuneration and Nomination Committee* e dell'*Audit Committee* un compenso fisso annuo di 20.000 Euro per ciascuna carica ricoperta, al lordo degli oneri fiscali e delle maggiorazioni di legge;
- per i Non-Executive Directors componenti del *Sustainability Committee* un gettone di partecipazione di 1.000 Euro per ciascuna riunione cui partecipino.

***

Informazioni sulla conformità della remunerazione alla Politica di Remunerazione e sul modo in cui i criteri di rendimento sono stati applicati

In generale, la prassi applicata dalla Società è in linea con la Politica di Remunerazione 2023. Nel 2023, infatti, non ci sono state deviazioni dalla Politica di Remunerazione 2023.

Si conferma che l'attuazione della Politica di Remunerazione 2023 ha contribuito alla creazione di valore sostenibile di lungo termine, come già per gli anni precedenti e in misura via via crescente. I singoli obiettivi assegnati ai destinatari di remunerazione variabile, infatti, sono strettamente legati alle finalità strategiche del Piano Industriale 2023-2025 che individuano fra l'altro nella roadmap di sostenibilità uno dei principali interessi da perseguire. Quanto ai destinatari dei piani di STI e LTI, si tratta di obiettivi oggettivamente misurabili e determinati preliminarmente, il cui raggiungimento influenza la remunerazione variabile nella misura in cui tali obiettivi sono stati realizzati. Quanto agli Amministratori, la Politica di Remunerazione prevede una componente variabile per il solo Executive Director che è anche espressione dell'azionista di maggioranza ed egli stesso azionista rilevante. Ciò determina l'implicita e automatica coincidenza degli interessi e obiettivi dell'Executive Director con quelli di tutti gli azionisti, anche di minoranza, della Società e, in ultima analisi, la creazione di valore con una ottica di lungo periodo.

PART II – COMPENSI PAGATI NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

Compensi corrisposti ai membri del consiglio di amministrazione.

La tabella seguente mostra i compensi corrisposti nell'esercizio 2023, per qualsiasi motivo e in qualsiasi forma, dalla Società. Non ci sono compensi corrisposti da società controllate del Gruppo Cementir ai membri del consiglio di amministrazione. Si precisa che i compensi corrisposti nelle società collegate sono indicati nell'ambito della relazione sulla remunerazione della capogruppo Caltagirone S.p.A., pubblicata in conformità alle disposizioni di legge applicabili alle società quotate, alle quali si rimanda.

ANNO 2023

(Euro'000)	Remunerazione fissa					Compensazione variabile (non azionaria)				
Nominativo dell'Amministratore, posizione	**Gettone di presenza Cda**	**Compensi approvati dall'assemblea degli azionisti o dai CdA**	**Compenso da lavoro dipendente**	**Compenso per la partecipazione ai comitati**	**Gettone di Presenza Comitati**	**Bonus e altri incentivi**	**Benefici non monetari**	**Altri compensi***	**Totale**	**Percentuale della remunerazione fissa e variabile**
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE										
Francesco Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO***	6	1.805	80			4.367	18		6.277	70% remunerazione variabile 30% remunerazione fissa
Alessandro Caltagirone, Direttore non esecutivo e vicepresidente	6	5							11	100% remunerazione fissa
Azzurra Caltagirone, Direttore non esecutivo e vicepresidente	6	5							11	100% remunerazione fissa
Saverio Caltagirone, Direttore non esecutivo	5	5							10	100% remunerazione fissa
Fabio Corsico, Direttore non esecutivo*	6	5						260	271	100% remunerazione fissa
Annalisa Pescatori, Amministratore indipendente non esecutivo, presidente del Comitato Remuneration and Nomination Committee, membro dell'Audit Committee e del Sustainability Committee	4	3		33	1				41	100% remunerazione fissa
Benedetta Navarra, Amministratore indipendente non esecutivo, presidente dell'Audit Committee, membro del Remuneration and Nomination Committee e del Sustainability Committee	4	3		33	1				41	100% remunerazione fissa
Adriana Lamberto Floristan, Amministratore indipendente non esecutivo senior, membro dell'Audit Committee, membro del Remuneration and Nomination Committee e del Sustainability Committee	6	5		27	2				40	100% remunerazione fissa
AMMINISTRATORI CESSATI NEL CORSO DEL 2023										
Edoardo Caltagirone, Direttore non esecutivo	0	2							2	100% remunerazione fissa
Paolo Di Benedetto, Amministratore indipendente non esecutivo senior, membro dell'Audit Committee e membro del Remuneration and Nomination Commitee	2	2		13					17	100% remunerazione fissa
Chiara Mancini, Amministratore indipendente non esecutivo, presidente del Comitato Remuneration and Nomination Committee, membro dell'Audit Committee e del Sustainability Committee	2	2		17	1				22	100% remunerazione fissa
Veronica De Romanis, Amministratore indipendente non esecutivo, presidente dell'Audit Committee, membro del Remuneration and Nomination Committee e del Sustainability Committee	2	2		17	1				22	100% remunerazione fissa

MANAGEMENT CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE										
Dirigenti con responsabilità strategiche:**			3.999			1.787	493		6.279	28% remunerazione variabile 72% remunerazione fissa
TOTALE:	**49**	**1.843**	**4.079**	**140**	**6**	**6.154**	**512**	**260**	**13.043**	

* Contratto di consulenza
** Inclusi Group COO, Group CFO, Heads of Region e Business Unit Managing Directors
*** Ricopre altresì la posizione di Presidente del Sustainability Committee per la quale non percepisce remunerazione. È inoltre considerato un "Dirigente con responsabilità strategiche" secondo la definizione dello IAS 24.

ANNO 2022

(Euro'000)	Remunerazione fissa					Compensazione variabile (non azionaria)				
Nominativo dell'Amministratore, posizione	Gettone di presenza Cda	Compensi approvati dall'assemblea degli azionisti o dai CdA	Compenso da lavoro dipendente	Compenso per la partecipazione ai comitati	Gettone di Presenza Comitati	Bonus e altri incentivi	Benefici non monetari	Altri compensi*	Totale	Percentuale della remunerazione fissa e variabile
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE										
Francesco Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO***	5	1.805	81			3.667	18		5.576	66% remunerazione variabile 34% remunerazione fissa
Alessandro Caltagirone, Direttore non esecutivo e vicepresidente	5	5							10	100% remunerazione fissa
Azzurra Caltagirone, Direttore non esecutivo e vicepresidente	5	5							10	100% remunerazione fissa
Edoardo Caltagirone, Direttore non esecutivo	0	5							5	100% remunerazione fissa
Saverio Caltagirone, Direttore non esecutivo	5	5							10	100% remunerazione fissa
Fabio Corsico, Direttore non esecutivo*	5	5						260	270	100% remunerazione fissa
Paolo Di Benedetto, Amministratore indipendente non esecutivo senior, membro dell'Audit Committee e membro del Remuneration and Nomination Commitee	5	5		40					50	100% remunerazione fissa
Chiara Mancini, Amministratore indipendente non esecutivo, presidente del Comitato Remuneration and Nomination Committee, membro dell'Audit Committee e del Sustainability Committee	5	5		50	2				62	100% remunerazione fissa
Veronica De Romanis, Amministratore indipendente non esecutivo, presidente dell'Audit Committee, membro del Remuneration and Nomination Committee e del Sustainability Committee	5	5		50	2				62	100% remunerazione fissa
Adriana Lamberto Floristan, Amministratore indipendente non esecutivo, membro del Sustainability Committee	3	5			1				9	100% remunerazione fissa
MANAGEMENT CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE										
Dirigenti con responsabilità strategiche:**			3.190			1.539	550		5.279	29% remunerazione variabile 71% remunerazione fissa
TOTALE:	**43**	**1.850**	**3.271**	**140**	**5**	**5.206**	**568**	**260**	**11.343**	

* Contratto di consulenza
** Inclusi Group COO, Group CFO, Heads of Region e Business Unit Managing Directors
*** Ricopre altresì la posizione di Presidente del Sustainability Committee per la quale non percepisce remunerazione. È inoltre considerato un "Dirigente con responsabilità strategiche" secondo la definizione dello IAS 24.

Stock options assegnate ai membri del consiglio di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Non esistono piani di stock option per i membri del Consiglio di amministrazione né per completezza per il Direttore Generale, altri Dirigenti con responsabilità strategiche o dipendenti della Società.

Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock options, a favore dei membri del Consiglio di amministrazione, dei Direttori generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche.

Non esistono piani di incentivazione basati su strumenti finanziari diversi dalle stock options (azioni limitate, quota di performance, piano azionario, ecc.); per i membri del Consiglio di amministrazione, né per completezza del Direttore generale, per gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche o dipendenti della Società.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha concesso prestiti ad Amministratori mentre è stato concesso un prestito ad un Dirigente con Responsabilità Strategiche e pertanto vanta un credito nei suoi confronti al 31 dicembre 2023.

La tabella di seguito confronta i compensi complessivi degli amministratori negli ultimi cinque anni, sulla base degli Amministratori di Cementir Holding N.V. in carica al 31 dicembre 2023.

Consiglio di Amministrazione (migliaia di Euro)	**2023**	**2022**	**2021**	**2020**	**2019**
Francesco Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO	6.277	5.576	5.213	5.325	5.024
Alessandro Caltagirone, Direttore non esecutivo e vicepresidente	11	10	10	9	8
Azzurra Caltagirone, Direttore non esecutivo e vicepresidente	11	10	10	10	11
Saverio Caltagirone, Direttore non esecutivo	10	10	10	10	12
Fabio Corsico, Direttore non esecutivo*	271	270	270	234	236
Annalisa Pescatori, Amministratore indipendente non esecutivo e presidente del comitato Remuneration and Nomination Committee e membro dell'Audit Committee e del Sustainability Commitee***	41				
Benedetta Navarra, Amministratore indipendente non esecutivo, presidente dell'Audit Committee e membro del Remuneration and Nomination Committee e del Sustainability Commitee***	41				
Adriana Lamberto Floristan, Amministratore indipendente senior direttore non esecutivo, membro dell'Audit Committee, membro del Remuneration & Nomination Committee e membro del Sustainability Committee**	40	9			32

Amministratori cessati nel 2023 (migliaia di Euro)	**2023**	**2022**	**2021**	**2020**	**2019**
Edoardo Caltagirone, Direttore non esecutivo	2	5	8	10	10
Paolo Di Benedetto, Amministratore indipendente non esecutivo senior, membro dell'Audit Committee e membro del Remuneration and Nomination Committee	17	50	49	49	72
Chiara Mancini, Amministratore indipendente non esecutivo e presidente del comitato Remuneration and Nomination Committee e membro dell'Audit Committee e del Sustainability Commitee	22	62	60	60	52
Veronica De Romanis, Amministratore indipendente non esecutivo, presidente dell'Audit Committee e membro del Remuneration and Nomination Committee e del Sustainability Commitee	22	62	60	60	52

"* Include contratto di consulenza
** Consigliere fino al 5 ottobre 2019 e, nuovamente, dal 21 aprile 2022
***Consigliere dal 20 aprile 2023

Risultati aziendali (milioni di Euro)	2023	2022	2021	2020	2019
Risultato operativo	278,3	204,4	197,8	157,2	151,7

Remunerazione media fissa di un FTE (Euro)	2023	2022	2021	2020	2019
Remunerazione media fissa di un FTE	66.619	64.072	58.841	62.915	60.424

Pay ratio interno

Il pay ratio interno rappresenta un fattore rilevante da considerare nella valutazione della definizione e implementazione della Politica di Remunerazione, secondo quanto previsto dal Codice.

Il pay ratio retributivo per l'Amministratore Delegato rispetto alla retribuzione media di tutti i dipendenti delle società del Gruppo nel corso del 2023 è 94:1. Questo rapporto comprende i compensi diretti complessivi del CEO nel corso del 2023 per 6.277 migliaia di Euro, come riportato nella tabella su Compensi diretti complessivi, pensione e altri benefici presente in questa appendice, rispetto ai compensi medi di tutti i dipendenti. Il compenso medio di tutti i dipendenti è stato calcolato sulla base dei numeri riportati nella Nota 24.

Nei 5 precedenti esercizi il rapporto era:

	2023	2022	2021	2020	2019
Pay Ratio	94	87	89	85	83

Il compenso medio di ogni dipendente è di 66.619 Euro, il che rappresenta il costo totale di 202.855,6 migliaia di Euro per i 3.045 dipendenti complessivi.

Come si evince dai dati sopra esposti, il pay ratio interno è rappresentato dal confronto della retribuzione dell'unico Executive Director, nonché Presidente e CEO del Gruppo, con la media delle retribuzioni del personale di ogni livello operante in tutto il Gruppo. Si evidenzia che il gruppo Cementir ha sedi in tutto il mondo e, come noto, la collocazione geografica ha un forte impatto sulle regole e misure delle retribuzioni con conseguente influenza sul seguente pay ratio interno.

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSOLIDATO 2023

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(Euro '000)	Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
ATTIVITA'			
Attività immateriali a vita utile definita	1	188.419	204.541
Attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento)	2	404.515	406.835
Immobili, impianti e macchinari	3	908.930	898.080
Investimenti immobiliari	4	87.585	86.226
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	5	6.529	5.559
Altre partecipazioni	6	352	351
Attività finanziarie non correnti	9	125	592
Imposte differite attive	20	46.127	43.071
Altre attività non correnti	11	569	2.826
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		**1.643.151**	**1.648.081**
Rimanenze	7	230.760	218.618
Crediti commerciali	8	164.931	194.549
Attività finanziarie correnti	9	45.334	50.867
Attività per imposte correnti	10	5.326	8.018
Altre attività correnti	11	20.301	18.084
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	412.391	355.759
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		**879.043**	**845.895**
TOTALE ATTIVITA'		**2.522.194**	**2.493.976**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale		159.120	159.120
Riserva sovrapprezzo azioni		27.702	27.702
Altre riserve		1.114.878	1.019.075
Utile (perdita) Gruppo		201.364	162.286
Patrimonio netto Gruppo	13	**1.503.064**	**1.368.183**
Riserve Terzi		133.641	135.319
Utile (perdita) Terzi		14.128	19.271
Patrimonio netto Terzi	13	**147.769**	**154.590**
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**1.650.833**	**1.522.773**
PASSIVITA'			
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Benefici ai dipendenti	14	22.807	26.340
Fondi non correnti	15	25.485	32.752
Passività finanziarie non correnti	17	161.083	205.556
Imposte differite passive	20	160.009	161.896
Altre passività non correnti	19	247	1.107
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		**369.631**	**427.651**
Fondi correnti	15	3.809	4.054
Debiti commerciali	16	320.054	358.535
Passività finanziarie correnti	17	79.032	105.569
Passività per imposte correnti	18	24.010	12.253
Altre passività correnti	19	74.825	63.141
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		**501.730**	**543.552**
TOTALE PASSIVITA'		**871.361**	**971.203**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**2.522.194**	**2.493.976**

Conto economico consolidato

(Euro '000)	Note	2023	2022
RICAVI	21	**1.694.247**	**1.723.103**
Variazioni rimanenze	7	11.671	18.725
Incrementi per lavori interni	22	1.085	7.300
Altri ricavi	22	30.544	28.416
TOTALE RICAVI OPERATIVI		**1.737.547**	**1.777.544**
Costi per materie prime	23	(739.121)	(829.446)
Costi del personale	24	(203.125)	(198.182)
Altri costi operativi	25	(384.179)	(414.666)
MARGINE OPERATIVO LORDO		**411.122**	**335.250**
Ammortamenti	26	(130.302)	(124.171)
Accantonamenti	26	(2.326)	(3.084)
Svalutazioni	26	(165)	(3.573)
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti		(132.793)	(130.828)
RISULTATO OPERATIVO		**278.329**	**204.422**
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	27	772	972
Proventi finanziari	27	17.430	5.820
Oneri finanziari	27	(17.473)	(23.290)
Utile (perdita) da differenze cambio	27	15.538	28.448
Proventi/(Oneri) netti da iperinflazione	27	(3.886)	20.062
Risultato netto gestione finanziaria	27	**11.609**	**31.040**
RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA E VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI A PATRIMONIO NETTO		**12.381**	**32.012**
RISULTATO ANTE IMPOSTE		**290.710**	**236.434**
Imposte	28	(75.218)	(54.877)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		**215.492**	**181.557**
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		**215.492**	**181.557**
Attribuibile a:			
Interessenze di pertinenza di Terzi		14.128	19.271
Soci della controllante		**201.364**	**162.286**

(Euro)			
Utile per azione ordinaria			
Utile base per azione ordinaria	29	1,295	1,044
Utile diluito per azione ordinaria	29	1,295	1,044

(Euro)			
Utile per azione ordinaria delle attività continuative			
Utile base per azione ordinaria	29	1,295	1,044
Utile diluito per azione ordinaria	29	1,295	1,044

Conto economico complessivo consolidato

(Euro '000)	Note	2023	2022
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		**215.492**	**181.557**
Altre componenti del conto economico complessivo:			
Componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio			
Utili (perdite) attuariali da TFR	30	1.294	5.169
Imposte rilevate a Patrimonio Netto	30	(326)	(989)
Totale componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio		**968**	**4.180**
Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio:			
Differenze cambio derivanti dalla conversione delle imprese estere	30	(162.157)	(64.187)
Utile (perdita) da strumenti finanziari	30	(3.381)	8.356
Imposte rilevate a Patrimonio Netto	30	735	(417)
Totale componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio		**(164.803)**	**(56.248)**
Totale altre componenti del conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali		**(163.835)**	**(52.068)**
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NELL'ESERCIZIO		**51.657**	**129.489**
Attribuibile a:			
Interessenze di pertinenza di Terzi		(423)	12.170
Soci della controllante		**52.080**	**117.319**

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

(Euro '000)	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve				Utile (perdita) attribuibile al Gruppo	**Patrimonio netto del Gruppo**	Utile (perdita) attribuibile ai terzi	Riserve attribuibili ai terzi	**Patrimonio netto dei terzi**	**Totale patrimonio netto**
				Riserva legale	Riserva di conversione	Riserva di Hedge	Utili a nuovo						
Patrimonio netto al 1 gennaio 2023	**13**	**159.120**	**27.701**	**-**	**(743.235)**	**10.200**	**1.752.111**	**162.286**	**1.368.183**	**19.271**	**135.319**	**154.590**	**1.522.773**
Destinazione del risultato 2022		-	-	-	-	-	162.286	(162.286)	**-**	(19.271)	19.271	**-**	-
Distribuzione dividendi 2022		-	-	-	-	-	(34.214)	-	**(34.214)**	-	(10.023)	**(10.023)**	**(44.237)**
Acquisto azioni proprie		-	-	-	-	-	-	-	**-**	-	-	**-**	**-**
Totale operazioni con azionisti		**-**		**-**	**-**	**-**	**128.072**	**(162.286)**	**(34.214)**	**(19.271)**	**9.248**	**(10.023)**	**(44.237)**
Risultato del periodo		-	-	-	-	-	-	201.370	**201.370**	14.122	-	**14.122**	**215.492**
Variazione riserva di conversione	30	-	-	-	(147.618)	-	-	-	**(147.618)**	-	(14.539)	**(14.539)**	**(162.157)**
Utili (perdite) attuariali	30	-	-	-	-	-	970	-	**970**	-	(2)	**(2)**	**968**
Perdite da strumenti finanziari	30	-	-	-	-	(2.642)	-	-	**(2.642)**	-	(4)	**(4)**	**(2.646)**
Altre componenti del Conto Economico complessivo		-	-	-	(147.618)	(2.642)	970	-	**(149.290)**	-	(14.545)	**(14.545)**	**(163.835)**
Totale altre componenti del Conto Economico complessivo	30	-	-	-	**(147.618)**	**(2.642)**	**970**	**201.370**	**52.080**	**14.122**	**(14.545)**	**(423)**	**51.657**
Rivalutazione monetaria del periodo		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	115.420	**-**	**115.420**	**-**	3.183	**3.183**	**118.603**
Variazione altre riserve		-	-	-	-	-	1.595	**-**	**1.595**	-	442	**442**	**2.037**
Totale altri movimenti		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**117.015**		**117.015**		**3.625**	**3.625**	**120.640**
Patrimonio netto al 31 dicembre 2023	**13**	**159.120**	**27.701**	**-**	**(890.853)**	**7.558**	**1.998.168**	**201.370**	**1.503.064**	**14.122**	**133.647**	**147.769**	**1.650.833**

(Euro '000)	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve				Utile (perdita) attribuibile al Gruppo	**Patrimonio netto del Gruppo**	Utile (perdita) attribuibile ai terzi	Riserve attribuibili ai terzi	**Patrimonio netto dei terzi**	**Totale patrimonio netto**
				Riserva legale	Riserva di conversione	Riserva di Hedge	Utili a nuovo						
Patrimonio netto al 1 gennaio 2022	**13**	**159.120**	**35.710**	**-**	**(687.321)**	**2.263**	**1.465.040**	**113.316**	**1.088.128**	**9.679**	**129.750**	**139.429**	**1.227.557**
Rivalutazione monetaria		-	-	-	-	-	112.879	-	**112.879**	-	3.165	**3.165**	**116.044**
Patrimonio netto al 1 gennaio 2022 (IAS29)		**159.120**	**35.710**	**-**	**(687.321)**	**2.263**	**1.577.919**	**113.316**	**1.201.007**	**9.679**	**132.915**	**142.594**	**1.343.601**
Destinazione del risultato 2021		-	-	-	-	-	113.316	(113.316)	**-**	(9.679)	9.679	**-**	-
Distribuzione dividendi 2021		-	(8.009)	-	-	-	(19.985)	-	**(27.994)**	-	(2.807)	**(2.807)**	**(30.801)**
Acquisto azioni proprie		-	-	-	-	-	-	-	**-**	-	-	**-**	**-**
Totale operazioni con azionisti		**-**	**(8.009)**		**-**	**-**	**93.331**	**(113.316)**	**(27.994)**	**(9.679)**	**6.872**	**(2.807)**	**(30.801)**
Risultato del periodo		-	-	-	-	-	-	162.286	**162.286**	19.271	-	**19.271**	**181.557**
Variazione riserva di conversione	30	-	-	-	(55.914)	-	-	-	**(55.914)**	-	(8.273)	**(8.273)**	**(64.187)**
Utili (perdite) attuariali	30	-	-	-	-	-	3.010	-	**3.010**	-	1.170	**1.170**	**4.180**
Utili da strumenti finanziari	30	-	-	-	-	7.937	-	-	**7.937**	-	2	**2**	**7.939**
Altre componenti del Conto Economico complessivo		-	-	-	(55.914)	7.937	3.010	-	**(44.967)**	-	(7.101)	**(7.101)**	**(52.068)**
Totale altre componenti del Conto Economico complessivo	30	**-**	**-**	**-**	**(55.914)**	**7.937**	**3.010**	**162.286**	**117.319**	**19.271**	**(7.101)**	**12.170**	**129.489**
Rivalutazione monetaria del periodo		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	77.968	**-**	**77.968**	**-**	2.701	**2.701**	**80.669**
Variazione altre riserve		-	-	-	-	-	(117)	**-**	**(117)**	-	(68)	**(68)**	**(185)**
Totale altri movimenti		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**77.851**	**-**	**77.851**	**-**	**2.633**	**2.633**	**80.484**
Patrimonio netto al 31 dicembre 2022	**13**	**159.120**	**27.701**	**-**	**(743.235)**	**10.200**	**1.752.111**	**162.286**	**1.368.183**	**19.271**	**135.319**	**154.590**	**1.522.773**

Rendiconto finanziario consolidato

(Euro '000)	Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Risultato dell'esercizio		**215.492**	**181.557**
Ammortamenti	26	130.302	124.171
(Rivalutazioni) e svalutazioni		(7.505)	(11.813)
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	27	(772)	(972)
Risultato netto della gestione finanziaria	27	(16.252)	(10.948)
(Plusvalenze) Minusvalenze da alienazioni		(11.343)	(2.201)
Imposte sul reddito	28	75.218	51.106
Variazione fondi per benefici ai dipendenti		(823)	(2.025)
Variazione fondi non correnti e correnti		(2.738)	(560)
Flusso di cassa operativo prima della variazione del capitale circolante		**381.579**	**328.316**
(Incrementi) Decrementi rimanenze		(28.544)	(23.513)
(Incrementi) Decrementi crediti commerciali		8.758	(17.249)
Incrementi (Decrementi) debiti commerciali		(12.282)	58.742
Variazione altre attività e passività non correnti e correnti		14.268	15.317
Variazioni imposte correnti e differite		4.383	(15.077)
Flusso di cassa operativo		**368.162**	**346.537**
Dividendi incassati		114	194
Interessi incassati		11.023	2.919
Interessi pagati		(12.850)	(10.538)
Altri proventi e (oneri) incassati (pagati)		(4.784)	(10.058)
Imposte pagate		(61.280)	(47.655)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE (A)		**300.385**	**281.400**
Investimenti in attività immateriali		(10.681)	(14.641)
Investimenti in attività materiali		(95.890)	(90.428)
Acquisizioni al netto delle disponibilità liquide acquisite		(5.908)	
Realizzo vendita attività immateriali		595	710
Realizzo vendita attività materiali		15.545	6.332
Realizzo vendita partecipazioni e titoli non correnti		3.527	
Variazione attività finanziarie non correnti		719	(310)
Variazione attività finanziarie correnti		337	(40.643)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		**(91.756)**	**(138.980)**
Variazione passività finanziarie non correnti	17	(42.364)	(11.706)
Variazione passività finanziarie correnti	17	(59.094)	(27.759)
Dividendi distribuiti		(37.548)	(30.801)
Altre variazioni del patrimonio netto	13	-	
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ FINANZIARIE (C)		**(139.006)**	**(70.266)**
EFFETTO DIFFERENZE CAMBIO SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (D)		**(12.987)**	**1.066**
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (A+B+C+D)		**56.633**	**73.220**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio periodo	**12**	**355.759**	**282.539**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine periodo	**12**	**412.391**	**355.759**

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Informazioni generali

In data 28 giugno 2019 l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha approvato la trasformazione della Società Cementir Holding SpA, da Società per Azioni di diritto italiano in una Naamloze Vennootschap di diritto olandese, tale trasformazione è la conseguenza del trasferimento della sede sociale ad Amsterdam, Paesi Bassi (36, Zuidplein, 1077 XV). Il processo di trasferimento e trasformazione è stato completato in data 5 ottobre 2019.

In quest'ultima data, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione di una sede operativa e secondaria a Roma in Corso Francia 200. La residenza fiscale della società è rimasta in Italia. Nell'ambito di tale trasformazione, il Management ha allineato la composizione delle riserve di patrimonio netto dai requisiti di legge italiani ai requisiti del Codice Civile olandese.

La Società è rimasta quotata presso il segmento STAR della Borsa di Milano.

La Società Cementir Holding NV (Capogruppo o Società) e le sue società controllate costituiscono il Gruppo Cementir Holding (di seguito "Gruppo") che opera, con una presenza internazionale, principalmente nel settore del cemento e del calcestruzzo.

Al 31 dicembre 2023 gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 3% del capitale sociale, così come risulta dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art.5:28 del Financial Supervision Act e dalle altre informazioni a disposizione, sono:

1) Francesco Gaetano Caltagirone n. 106.217.754 azioni (66,753%). La predetta partecipazione è detenuta:
    - Direttamente per n. 1.327.560 azioni (0,834%)
    - Indirettamente tramite le società:
        - Calt 2004 Srl n. 49.168.424 azioni (30,900%)
        - Caltagirone Spa n. 22.800.000 azioni (14,329%)
        - FGC Spa. n. 17.600.000 azioni (11,061%)
        - Azufin Spa n. 5.600.000 azioni (3,519%)
        - Pantheon 2000 Spa n. 4.500.000 azioni (2,828%)
        - Capitolium Srl n. 2.600.000 azioni (1,634%)
        - Ical 2 Spa n. 1.000.000 azioni (0,628%)
        - SO.CO.GE.IM Spa n. 500.000 azioni (0,314%)
        - Compagnia Gestioni Immobiliare Srl n. azioni 500.000 azioni (0,314%)
        - Porto Torre Spa n. azioni 350.000 (0,220%)
        - INTERMEDIA Srl n. azioni 270.000 (0,170%)
        - Vianini Lavori Spa n. azioni 1.770 (0,001%)
2) Francesco Caltagirone n. 8.720.299 azioni (5,480%). La predetta partecipazione è detenuta indirettamente tramite la società Chupas 2007 Srl n. 8.720.299 azioni (5,480%).

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato approvato in data 11 marzo 2024 dal Consiglio di Amministrazione che ne ha autorizzato la pubblicazione in data 11 marzo 2024.

Cementir Holding NV è consolidata integralmente nel bilancio consolidato della controllante diretta Caltagirone SpA, disponibile presso il sito web del gruppo Caltagirone. Alla data di predisposizione del presente progetto di bilancio, la controllante ultima è la FGC SpA, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 include il bilancio della Capogruppo e delle sue controllate. Per il consolidamento sono state utilizzate le situazioni patrimoniali e finanziarie alla medesima data predisposte dagli Amministratori delle singole società, secondo principi contabili omogenei.

Continuità aziendale

Il presente bilancio consolidato di Gruppo è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo dispone di riserve sufficienti per far fronte ai propri obblighi e potrà operare per un periodo di almeno 12 mesi dalla data di redazione del bilancio. La valutazione effettuata dal Consiglio di amministrazione ha preso in considerazione le attività e i principali rischi del gruppo, unitamente ai fattori che possono influenzare l'andamento futuro del gruppo, quali i cambiamenti climatici e requisiti ambientali, la posizione finanziaria, i flussi di cassa attesi, la posizione di liquidità e le linee di finanziamento. Sulla base di quanto sopra, gli Amministratori hanno ragionevoli aspettative che il Gruppo possa continuare ad operare come un'impresa in funzionamento.

Cambiamenti Climatici

La capacità dell'industria del cemento di ridurre le proprie emissioni di CO2 e di rispondere ai cambiamenti climatici è diventata un aspetto centrale per gli investitori. Nel 2021, il Gruppo Cementir ha lanciato un progetto per implementare le raccomandazioni della TCFD (*Task Force on Climate-Related Financial Disclosure*) impegnandosi a essere trasparente sui rischi e le opportunità legate al cambiamento climatico. Cementir è impegnata, inoltre, a garantire la trasparenza dei propri rischi e opportunità legati al clima in linea con la *EU Taxonomy*. L'identificazione, la valutazione e la gestione efficace dei rischi e delle opportunità legate al cambiamento climatico sono pienamente integrate nel processo di gestione dei rischi del Gruppo.

Come suggerito dalla TCFD, il Gruppo monitora i rischi e le opportunità derivanti dall'evoluzione degli scenari di transizione e dall'evoluzione delle variabili fisiche. Per maggiori dettagli sugli scenari utilizzati, si rimanda a quanto descritto nella Dichiarazione non finanziaria 2023.

Le variabili fisiche sono suddivise in due categorie di rischio:

A. Acuto: legato al verificarsi di condizioni meteorologiche estreme come cicloni, uragani o alluvioni. I fenomeni fisici acuti, nei vari casi, sono caratterizzati da una notevole intensità e da una frequenza di accadimento non elevata nel breve periodo, ma che, considerando gli scenari di lungo periodo, vede una chiara tendenza all'aumento;
B. Cronico: si riferisce a cambiamenti graduali e a lungo termine nei modelli climatici (ad esempio, temperature elevate sostenute) che possono causare l'innalzamento del livello del mare o ondate di calore croniche.

Per quanto concerne il processo di transizione energetica, verso una progressiva riduzione delle emissioni di carbonio, vi sono rischi ed opportunità legati al cambiamento del contesto normativo, tecnologico, del mercato e reputazionale.

Il Gruppo ha deciso di allinearsi al *framework* TCFD per rappresentare chiaramente le tipologie di rischi e opportunità indicando come ciascuno di essi debba essere gestito. Gli effetti sono stati valutati su tre orizzonti temporali: il breve termine (1-3 anni), legato all'implementazione del Piano Industriale; il medio termine fino al 2030 durante il quale sarà possibile vedere gli effetti della transizione energetica; il lungo termine fino al 2050 durante il quale il Gruppo si impegna a raggiungere net-zero emissions lungo tutta la sua catena del valore. Come afferma la TCFD, il processo di divulgazione dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico sarà graduale e incrementale di anno in anno.

Per maggiori dettagli sull'impatto del cambiamento climatico sulle stime e valutazioni aziendali, si rinvia al paragrafo "Uso di stime".

Si specifica, inoltre, che, dall'analisi effettuata, non sono emersi né elementi di incertezza che possano portare a significativi aggiustamenti sulle stime aziendali nel corso del breve/medio periodo né impatti significativi derivanti dal cambiamento climatico sulla recuperabilità dei valori di carico delle attività possedute al 31 dicembre 2023.

Conformità ai principi contabili IFRS/IAS

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards, omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di bilancio (IFRS), e alla Sezione 2:362(9) del Codice Civile olandese.

Alcune parti della presente relazione annuale contengono indicatori alternativi che non sono indicatori di performance finanziaria o liquidità ai sensi degli IFRS. Questi sono comunemente riferiti come indicatori alternativi di performance (non IFRS) e includono elementi quali utili prima di interessi, imposte, ammortamenti (EBITDA) e utili prima delle imposte sul reddito (EBIT). La società calcola l'EBITDA prima degli accantonamenti.

Criteri di presentazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è presentato in Euro, valuta funzionale della Capogruppo, e tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro, tranne quando diversamente indicato. È costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative. Relativamente alla presentazione di tali schemi il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- la situazione patrimoniale-finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il conto economico è classificato in base alla natura dei costi;
- il conto economico complessivo, partendo dal risultato dell'esercizio, espone l'effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il criterio generale adottato è il costo storico ad eccezione delle voci di bilancio rilevate e misurate al *fair value* in base a specifici IFRS come descritto nei criteri di valutazione esposti di seguito.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Framework for the preparation and presentation of financial statements" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al conto economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

È presentato inoltre il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 della Capogruppo Cementir Holding NV, predisposto secondo gli IFRS e la Sezione 2:362(9) del Codice Civile olandese, come sopra definiti.

TURCHIA - economia iperinflazionata: impatti per l'applicazione dello IAS 29

A partire da aprile 2022 l'economia turca è considerata iperinflazionata in base ai criteri stabiliti dallo "IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate". Ai fini della predisposizione del presente Bilancio consolidato, in accordo con quanto disposto dallo IAS 29, talune voci non monetarie incluse nelle situazioni patrimoniali delle società partecipate in Turchia e le voci di conto economico sono state rimisurate applicando l'indice generale dei prezzi al consumo ai dati storici, al fine di riflettere le modifiche al potere di acquisto della lira turca alla data di chiusura dei bilanci delle stesse.

Tenendo presente che il Gruppo Cementir ha acquisito il controllo delle società turche a settembre 2001, e che le stesse hanno applicato l'iperinflazione fino al 31 dicembre 2004, la ri-misurazione dei dati patrimoniali non monetari dei bilanci di tali società è stata effettuata applicando gli indici di inflazione a partire da tale data.

Di seguito si riportano i livelli cumulati degli indici generali dei prezzi al consumo:

- Dal 1° gennaio 2005 al 31 dicembre 2022: 891%
- Dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023: 65%

Gli effetti contabili di tale adeguamento, oltre a essere già riflessi nella situazione patrimoniale di apertura, recepiscono le variazioni del periodo. In particolare, l'effetto relativo alla ri-misurazione delle attività e passività non monetarie, delle poste di patrimonio netto, nonché delle componenti di conto economico rilevate nel corso del 2023 è stato rilevato in una apposita voce di conto economico tra i proventi e oneri finanziari. Il relativo effetto fiscale delle attività e passività non monetarie è stato rilevato tra le imposte del periodo.

Per tener conto dell'impatto dell'iperinflazione anche sul corso monetario della valuta locale, i saldi dei conti economici espressi in valuta iper-inflazionata sono stati convertiti in Euro, valuta di presentazione del Gruppo Cementir, applicando il tasso di cambio di chiusura del periodo anziché quello medio del periodo, in linea con quanto richiesto dallo IAS 21 di riportare tali ammontari ai valori correnti.

Nel corso del 2023 l'applicazione dello IAS 29 ha comportato la rilevazione di un onere finanziario netto (al lordo delle imposte) pari a 3,9 milioni di Euro.

Di seguito si riportano gli effetti dello IAS 29 sulle principali voci di Conto economico del 2023, differenziando per queste ultime tra la rivalutazione effettuata in base agli indici generali dei prezzi al consumo e l'applicazione del tasso di cambio finale, anziché del tasso di cambio medio del periodo, secondo quanto previsto dallo IAS21 per le economie iperinflazionate:

(Euro '000)	Effetto IAS 29*	Effetto IAS 21**	Totale Effetto
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	**64.418**	**(64.809)**	**(391)**
Variazione delle rimanenze	(4.909)	(474)	(5.383)
Incrementi per lavori interni e altri ricavi	(720)	6.325	5.605
TOTALE RICAVI OPERATIVI	**58.789**	**(58.958)**	**(169)**
Costi per materie prime	(46.445)	36.105	(10.340)
Costi del personale	(4.754)	4.485	(269)
Altri costi operativi	(10.417)	10.444	27
TOTALE COSTI OPERATIVI	**(61.616)**	**51.034**	**(10.582)**
MARGINE OPERATIVO LORDO	**(2.827)**	**(7.924)**	**(10.751)**
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(11.989)	1.838	(10.151)
RISULTATO OPERATIVO	**(14.816)**	**(6.086)**	**(20.902)**
Risultato netto gestione finanziaria	(4.767)	618	(4.149)
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	**(4.767)**	**618**	**(4.149)**
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**(19.583)**	**(5.468)**	**(25.051)**
Imposte del periodo	(18.415)	21.870	3.455
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	**(37.998)**	**16.402**	**(21.596)**
RISULTATO DEL PERIODO	**(37.998)**	**16.402**	**(21.596)**
Attribuibile a: Interessenza di pertinenza dei Terzi	3.263	(2.890)	373
Soci della controllante	**(41.261)**	**19.292**	**(21.969)**

* I dati riportati in questa colonna rappresentano gli effetti dell'applicazione dello IAS29 sul Conto economico consolidato 2023;

** I dati riportati in questa colonna rappresentano la differenza tra l'applicazione dei tassi di cambio finali, come richiesto dallo IAS21 per l'economia iperinflazionata, e il tasso di cambio medio del periodo.

Principi contabili ed emendamenti agli standard adottati dal Gruppo

a) Il seguente elenco illustra i nuovi principi contabili e interpretazioni approvati dallo IASB, omologati in Europa e in vigore a partire dal 1° gennaio 2023:

- *Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information* (pubblicato il 9 dicembre 2021)
- *Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction* (pubblicato il 7 maggio 2021)
- *Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules* (pubblicato il 23 maggio 2023)
- *Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies* (pubblicato il 12 febbraio 2021)
- *Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates* (pubblicato il12 febbraio 2021)
- *IFRS 17 Insurance Contracts* (pubblicato il 18 maggio 2017); inclusi gli *Amendments to IFRS 17* (pubblicato il 25 giugno 2020).

Si precisa che l'adozione di queste modifiche non ha avuto impatti significativi sul Bilancio Consolidato.

Con riferimento al Decreto Legislativo per il recepimento delle misure globali del Pillar 2 - BEPS 2.0 (GloBE Rules) nel proprio ordinamento interno e alla Direttiva UE n. 2022/2523 del 14 dicembre 2022 finalizzata al recepimento delle regole del Pillar 2 OCSE, la Società ha effettuato un'analisi preliminare delle imposte sul

reddito pagate in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera sulla base del Country by Country Report, anche ai sensi dei Safe Harbours transitori dove applicabili, e non sono attesi effetti fiscali potenziali significativi.

b) Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'Unione Europea.

Alla data di approvazione del Bilancio Consolidato, i seguenti principi contabili ed emendamenti non sono ancora stati omologati dall'UE:

- *Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements* (pubblicato il 25 maggio 2023). Gli emendamenti sono efficaci per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2024.
- *Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability* (pubblicato il 15 agosto 2023). Gli emendamenti sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2025.

Si precisa che il Gruppo sta valutando gli effetti che l'applicazione dei suddetti principi potrebbero avere sul proprio Bilancio Consolidato.

c) Principi contabili omologati dall'Unione Europea, ma non ancora applicabili

Alla data di approvazione del Bilancio Consolidato, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno omologato i seguenti principi ed emendamenti, ma non sono ancora stati adottati dal Gruppo:

- *Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements:*
  • *Classification of Liabilities as Current or Non-current Date* (pubblicato il 23 gennaio 2020);
  • *Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date* (pubblicato il 15 luglio 2020); e
  • *Non-current Liabilities with Covenants* (pubblicato il 31 ottobre 2022)
  Gli emendamenti sono efficaci per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2024.
- *Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback* (pubblicato il 22 settembre 2022).
  Gli emendamenti sono efficaci per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2024.

Si precisa che il Gruppo sta valutando gli effetti che l'applicazione dei suddetti principi potrebbero avere sul proprio Bilancio Consolidato.

Principi di consolidamento

Area di consolidamento

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2023 è contenuto nell'allegato 1.

Aggregazioni aziendali

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione alla data in cui il controllo viene trasferito al Gruppo. Il corrispettivo trasferito nell'acquisizione è generalmente misurato al *fair value*, così come le attività nette identificabili acquisite. Il valore contabile dell'eventuale avviamento (componente del prezzo di acquisto eccedente la somma dei valori di mercato degli attivi acquisiti e delle passività assunte nell'ambito di un'aggregazione aziendale) viene sottoposto annualmente al test di impairment. Eventuali utili derivanti da un acquisto a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio. I costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi del capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dal corrispettivo trasferito sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Tali importi sono generalmente rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il corrispettivo potenziale viene rilevato al *fair value* alla data di acquisizione. Se il corrispettivo potenziale, che soddisfa la definizione di strumento finanziario, viene classificato come patrimonio netto, non viene sottoposto a successiva valutazione e la futura estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. In caso contrario, gli altri corrispettivi potenziali sono valutati al fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le successive variazioni del fair value sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel caso in cui gli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni (incentivi sostitutivi) sono scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita), il valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è interamente o parzialmente incluso nella valutazione del corrispettivo trasferito per l'aggregazione aziendale. Tale valutazione prende in considerazione la differenza del valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e la proporzione di incentivi sostitutivi che si riferisce a prestazione di servizi precedente all'aggregazione.

Operazioni tra società sotto controllo comune e con i soci

Per le operazioni sotto controllo comune, il Gruppo applica il metodo di contabilizzazione a valore contabile.
Secondo il metodo di contabilizzazione a valore contabile, tali operazioni sono rilevate sulla base della sostanza economica della transazione, ossia di una significativa influenza sui flussi di cassa futuri delle attività nette trasferite per le entità interessate. Laddove l'operazione avvenga con i soci, la differenza tra il valore di trasferimento e i valori contabili del business trasferito rappresenta un'operazione da rilevare, a seconda delle circostanze, come una contribuzione o una distribuzione di patrimonio netto delle entità coinvolte nell'operazione.

Società controllate

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo Cementir Holding NV e le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente il controllo. Per società controllate si intendono tutte le società su cui il Gruppo è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Nel valutare l'esistenza del controllo si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le situazioni contabili oggetto di consolidamento sono redatte al 31 dicembre, ovvero alla data di riferimento della situazione contabile consolidata, e sono generalmente quelle appositamente predisposte ed approvate dai Consigli di Amministrazione delle singole società, opportunamente rettificate, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili della Capogruppo.

Procedure di consolidamento

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai terzi, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto dell'esercizio di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico complessivo consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Il corrispettivo trasferito è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, è contabilizzata direttamente a conto economico come provento;

- le transazioni e i saldi infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati verso terzi derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati al netto del relativo effetto fiscale, se significativo. Le perdite non realizzate non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita;
- gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a patrimonio netto di gruppo come transazioni con gli azionisti per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione del patrimonio netto consolidato ceduta. Nel caso in cui la cessione determini la perdita del controllo e quindi il deconsolidamento della partecipazione, la differenza tra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione del patrimonio netto consolidato ceduta è rilevata come utile o perdita a conto economico.

Interessenze in accordi a controllo congiunto

Un accordo a controllo congiunto è un accordo attraverso il quale due o più parti condividono contrattualmente il controllo su di un "accordo" (*arrangement*) ossia quando le decisioni concernenti le attività rilevanti a questo correlate richiedono il consenso unanime delle parti.

Per ciò che concerne la modalità di valutazione e di rappresentazione in bilancio, l'IFRS 11 prevede modalità differenti per:

- Joint Operations (JO): un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo.

- Joint Ventures (JV): un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo.

La formulazione dell'IFRS 11 in merito alla distinzione tra JO e JV è dunque basata sui diritti e le obbligazioni derivanti ai co-venturer in relazione alla partecipazione all'accordo congiunto, ossia sulla sostanza del rapporto e non sulla forma giuridica dello stesso.

Per ciò che concerne la rappresentazione nel bilancio consolidato delle JV, l'IFRS 11 prevede come unico criterio di consolidamento il metodo del Patrimonio netto, descritto nel seguito.

Per quanto attiene le JO poiché i soggetti che partecipano all'accordo condividono i diritti sulle attività e si assumono le obbligazioni sulle passività legate all'accordo, l'IFRS 11 dispone che ogni joint operator deve riconoscere nel proprio bilancio il valore pro quota delle attività, passività, costi e ricavi della relativa JO.

Società collegate

Le società collegate, sono le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo di acquisto.

Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole, o il controllo congiunto, ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole, o il controllo congiunto, cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzi un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove questo ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle

società valutate con il metodo del patrimonio netto non rappresentate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto;

- gli utili e le perdite significative non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Criteri di valutazione

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo, comprensivi dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Per ciascuna attività immateriale al momento di prima rilevazione viene determinata la vita utile. Nel caso che, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non ci sia un prevedibile limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata per il Gruppo, l'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita. La stima della vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali sono eliminate dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal loro uso e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le *attività immateriali a vita utile definita* sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale diviene disponibile per l'uso, l'ammortamento è determinato tenendo conto del momento effettivo in cui la condizione si manifesta.

La vita utile stimata delle principali attività immateriali a vita utile definita è la seguente:

	Vita utile attività immateriali a vita utile definita
Costi di sviluppo	5 anni
Diritti di concessione, licenze e marchi	4-18-30 anni
Altre attività immateriali, di cui:	5-22 anni
- Lista clienti	15-20 anni
- Contratti sfruttamento in esclusiva di cave	30 anni

Attività immateriali a vita utile indefinita (Avviamento)

Nel caso di acquisizione di società controllate, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite ed identificabili sono rilevate al loro valore corrente *(fair value)* alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il corrispettivo trasferito e la quota di possesso del Gruppo del valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento e iscritta in bilancio come attività immateriale; l'avviamento generatosi, viene allocato alla CGU a cui l'acquisizione fa riferimento. L'eventuale differenza negativa (avviamento negativo) è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità che ci sia stata una perdita

di valore, a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore. Le eventuali svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Diritti di emissione

Relativamente ai diritti di emissioni (o CO_2) in atmosfera, si precisa che il trattamento contabile dei diritti di emissione (CO_2) in atmosfera non è espressamente disciplinato dagli IFRS. Con riferimento ai diritti di emissione la contabilizzazione iniziale tra le attività immateriali avviene al costo sostenuto (zero per le quote gratuite assegnate), non ammortizzato in quanto si ritiene che il valore residuo sia almeno pari al valore contabile. Alla fine di ogni periodo qualora la produzione richieda una disponibilità di quote CO_2 maggiore di quelle assegnate gratuitamente. Il Gruppo iscrive una passività di importo pari al valore di mercato (*fair value*) relativo al numero di quote che devono essere successivamente acquisite sul mercato. Nel caso in cui tali quote siano già acquistate dalla società alla data di bilancio, la passività è valutata utilizzando il costo medio ponderato e classificata tra le "Altre passività". I costi sostenuti per ottemperare alla normativa sui diritti di emissioni (o CO_2) in atmosfera sono considerati parte dei costi di produzione e conseguentemente contabilizzati tra le materie prime.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento che il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *component approach*.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le cave sono ammortizzate in base ai quantitativi estratti nel periodo in relazione alla quantità estraibile nel periodo di sfruttamento della cava (criterio scavato/scavabile). In presenza di un'obbligazione specifica, viene iscritto un apposito fondo nel passivo al fine del ripristino ambientale dei siti oggetto di sfruttamento.

La vita utile stimata dei principali immobili, impianti e macchinari è la seguente:

	Vita utile attività materiali
Cave	Scavato/scavabile
Impianti di produzione	10-20 anni
Altri impianti (non di produzione):	
- Fabbricati industriali	18-20 anni
- Costruzioni leggere	10 anni
- Impianti generici o specifici	8 anni
- Attrezzature varie	4 anni
- Autoveicoli da trasporto	5 anni
- Macchine e apparecchiature d'ufficio	5 anni

Si precisa che gli intervalli sopra riportati, che identificano i limiti minimi e massimi, riflettono la presenza, nella stessa categoria di cespiti, di componenti caratterizzati da vite utili diverse.

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso, l'attività materiale viene eliminata dal bilancio. L'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il relativo valore netto contabile) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Leasing

Individuazione del leasing

Alla data di inizio del contratto (*inception date*, anteriore tra quella di stipula del contratto e quella in cui le parti si impegnano a rispettare i termini contrattuali), e successivamente, ad ogni modifica dei termini e delle condizioni contrattuali, la società verifica se lo stesso contiene o rappresenta un *leasing*. In particolare, un contratto contiene o rappresenta un *leasing* se trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un bene identificato, per un periodo di tempo stabilito, in cambio di un corrispettivo. Per valutare se un contratto contiene o rappresenta un leasing la società:

- valuta se, rispetto all'attività identificata, detiene il diritto di ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici connessi con il suo utilizzo lungo tutto il periodo di utilizzo;
- verifica se il contratto si riferisce all'utilizzo di una attività specificata, esplicitamente o implicitamente, fisicamente distinta o rappresentante sostanzialmente tutta la capacità di un'attività fisicamente distinta. Se il fornitore ha il diritto sostanziale di sostituzione, l'attività non è identificata;
- verifica se ha il diritto di dirigere l'utilizzo dell'attività. La società ritiene di godere di questo diritto quando ha i diritti per assumere le decisioni che sono le più rilevanti per cambiare la modalità e la finalità di utilizzo dell'attività stessa.

Per i contratti contenenti più componenti, di natura *leasing* e non *leasing*, e quindi rientranti sotto altri principi contabili, occorre separare le singole componenti alle quali applicare i rispettivi principi contabili.

La durata del *leasing* inizia quando il locatore mette il bene a disposizione del locatario (*commencement date*) ed è determinata considerando il periodo non annullabile del contratto, cioè il periodo durante il quale le parti hanno dei diritti e degli obblighi legalmente esecutivi (*enforceable*) e include anche i *rent-free period*. A tale durata si aggiunge:

- i periodi coperti da un'opzione di rinnovo del contratto ("opzione di proroga" o *renewal option*), quando la società è ragionevolmente certa di esercitare tale opzione;
- i periodi successivi alla data di risoluzione ("opzione di risoluzione" o *termination option*), quando la società è ragionevolmente certa di non esercitare tale opzione.

Le opzioni di risoluzione detenute solo dal locatore non sono considerate.

La ragionevole certezza di esercitare o meno un'opzione di proroga o risoluzione prevista dal contratto è verificata dalla società alla data di decorrenza, considerando tutti i fatti e le circostanze che generano un incentivo economico all'esercizio o meno dell'opzione, ed è successivamente riverificata ogni qualvolta si presentino eventi significativi o cambiamenti nelle circostanze che potrebbero incidere sulla sua determinazione, e che sono sotto il controllo della società.

Si specifica che il gruppo non ha utilizzato l'espediente pratico introdotto dall'amendment all'IFRS 16 relativo alla contabilizzazione da parte dei locatari delle rent concession ottenute a seguito della pandemia da Covid 19.

Contabilizzazione del *leasing*

Alla data di decorrenza del *leasing*, la società rileva l'attività per il diritto di utilizzo (*Right of Use o RoU*) e la passività del *leasing* (*lease liability*).

L'attività consistente nel diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*, rettificato dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti.

La passività del *leasing* viene valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza. Ai fini dell'attualizzazione la società utilizza, quando possibile e se evincibile dal contratto, il tasso di interesse implicito del *leasing* o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale (*incremental borrowing rate - IBR*). I pagamenti dovuti per il *leasing* inclusi nella valutazione della passività comprendono i pagamenti fissi, i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso, gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo, il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto (che la società ha la ragionevole certezza di esercitare), i pagamenti dovuti in un periodo di rinnovo facoltativo (se la società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo) e le penalità di risoluzione anticipata (a meno che la società non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il *leasing*).

Successivamente, l'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata a quote costanti per l'intera durata del contratto, a meno che il contratto stesso non preveda il trasferimento della proprietà al termine della durata del *leasing* ovvero il costo del *leasing* rifletta il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto. In tale ultima fattispecie l'ammortamento dovrà essere il più breve tra la vita utile del bene e la durata del contratto. Le vite utili stimate delle attività per il diritto di utilizzo sono calcolate secondo il medesimo criterio applicato alle voci di immobilizzazioni di riferimento. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore (*impairment*) e rettificata al fine di riflettere le rimisurazioni della passività del *leasing*.

La passività del *leasing*, successivamente alla valutazione iniziale alla data di decorrenza, è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione. Quando la passività del *leasing* viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, la modifica viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la società espone le attività per il diritto di utilizzo tra le immobilizzazioni, nella stessa voce nella quale sarebbero esposte tali attività, se fossero di proprietà; e le passività del leasing tra le passività finanziarie. A conto economico gli interessi passivi sulle passività del leasing costituiscono una componente degli oneri finanziari e sono esposti separatamente dalle quote di ammortamento delle attività per il diritto di utilizzo. Gli ammortamenti delle attività per il diritto di utilizzo sono presentati nella voce ammortamenti del conto economico.

I flussi di cassa in uscita relativi ai canoni di *leasing* sono presentati all'interno della sezione "Flusso di cassa da attività finanziarie" del Rendiconto finanziario consolidato.

Sub-leasing

Per quanto riguarda i *sub-leasing*, la società, in qualità di locatore intermedio, classifica la sua quota nel *leasing* principale separatamente dal *sub-leasing*. A tal fine, classifica il *sub-leasing* con riferimento all'attività per il diritto di utilizzo derivante dal *leasing* principale, piuttosto che facendo riferimento all'attività sottostante. Se il *leasing*

principale è un *leasing* a breve termine che la società ha contabilizzato applicando l'esenzione prevista dal principio e di seguito esposta, il *sub-leasing* è classificato come *leasing* operativo. In presenza di *sub-leasing* il *leasing* principale non è mai considerato di modesto valore.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono inizialmente misurati al costo e successivamente al *fair value*; le variazioni di valore sono imputate a conto economico rispettivamente negli altri ricavi o negli altri costi operativi. Gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione, o per l'apprezzamento del capitale investito, non sono assoggettati ad ammortamento.

Il *fair value* viene determinato sulla base delle seguenti metodologie in funzione della tipologia dell'investimento:

- *market value approach*, ossia sulla base dell'analisi di un campione di transazioni di vendita recenti di proprietà immobiliari identiche, localizzate in prossimità di quelle oggetto della valutazione. Il valore così determinato viene poi rettificato per tener conto delle peculiarità dell'immobile o del terreno (livello 2);
- proiezione dei flussi finanziari attualizzati basati su stime attendibili di flussi finanziari futuri supportate da canoni di locazione e/o da altri contratti esistenti (livello 3).

Perdite di valore

A ciascuna data di riferimento del bilancio presentato viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazioni che indichino che il valore di carico delle attività immateriali e degli immobili, impianti e macchinari non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore netto contabile ecceda tale valore, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile. Relativamente all'avviamento e alle altre attività immateriali a vita indefinita, il valore recuperabile è, invece, stimato ad ogni data di riferimento o, comunque, ogni volta che mutate circostanze o eventi specifici lo richiedano.

Il valore recuperabile degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di dismissione e il loro valore d'uso, laddove il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o, per le attività che non generano autonomamente flussi finanziari ampiamente indipendenti, dall'insieme di attività che compongono l'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene (*cash generating unit*).

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile; le perdite di valore della *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al relativo valore contabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata su immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali diversi da avviamento, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'attività oggetto del test allocato alla *cash generating unit* cui la stessa appartiene, l'ammontare residuo è allocato alle attività incluse nella *cash generating unit* in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo *fair value* dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- il relativo valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al costo e valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto viene determinato con il metodo del Costo Medio Ponderato (CMP) ed include gli oneri accessori di competenza. Al fine di determinare il valore netto di presumibile realizzo, il valore di eventuali rimanenze obsolete o di lento rigiro viene svalutato in relazione alla previsione di utilizzo/realizzo netto futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo a riduzione del valore delle rimanenze stesse.

Strumenti finanziari

Per strumento finanziario si intende qualunque contratto che dia origine contemporaneamente ad un'attività finanziaria per una parte e ad una passività finanziaria o ad un titolo di capitale per un'altra.

Classificazione e misurazione

La classificazione prevista dall'IFRS 9 si basa sul modello di business per la gestione delle attività finanziarie e sulle condizioni contrattuali dei flussi di cassa. Le attività finanziarie sono classificate in tre categorie principali: al costo ammortizzato, al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI) e al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie rappresentate da *commodity swaps* sono sempre rilevate al fair value.

Nel caso in cui il titolo sia detenuto con finalità di trading, le variazioni di fair value devono essere rilevate a conto economico, mentre per tutti gli altri investimenti l'entità potrà decidere, alla data di rilevazione iniziale, di rilevare successivamente tutte le variazioni di fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo (OCI), esercitando la FVTOCI option. In tal caso, gli importi accumulati a OCI non saranno mai riversati nell'utile/(perdita) dell'esercizio anche in caso di eliminazione contabile dell'investimento. L'applicazione dell'opzione "FVTOCI" è irrevocabile e le riclassifiche tra le tre categorie non sono concesse.

Per quanto riguarda invece la classificazione delle attività finanziarie, è necessario considerare due elementi:

1. il modello di business adottato dalla società. In particolare:

- *Held to Collect* (HTC), modello avente l'obiettivo di possedere l'attività finanziaria per l'incasso dei flussi contrattuali;
- *Held To Collect and Sale* (HTC&S), modello avente l'obiettivo sia di incassare i flussi contrattuali derivanti dall'attività finanziaria sia di vendere l'attività finanziaria stessa;
- altro modello di business diverso dai due precedenti.

2. le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali rinvenienti dallo strumento finanziario. In particolare, si dovrà verificare se tali flussi di cassa contrattuali sono rappresentati unicamente dal pagamento del capitale e dagli interessi o diversamente includono anche altre componenti. Questa verifica è denominata SPPI Test (Solely Payment of Principal and Interest Test).

Un'attività finanziaria rappresentata quindi da titoli di debito potrà essere classificata nelle seguenti categorie:

1) Costo ammortizzato quando:

a. i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (SPPI Test superato); e

b. il business model adottato dalla società prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria esclusivamente per incassare flussi di cassa contrattuali (modello di business HTC).

In questa categoria, gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

2) Fair Value Through Other Comprehensive Income (FVTOCI) quando:

a. i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (SPPI Test superato); e

b. il business model adottato dalla società prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria sia per incassare flussi di cassa contrattuali che flussi di cassa generati dalla vendita (modello di business HTC&S).

In tale categoria gli strumenti finanziari classificati sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell'operazione.

Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite/(utili) per riduzione di valore e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre variazioni del fair value dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo (OCI). Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI saranno riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

3) Fair Value Through Profit Or Loss in via residuale, ovvero quando:
a. non sono rispettati i criteri precedentemente descritti ovvero;
b. nel caso in cui si eserciti la fair value option.
Gli strumenti finanziari classificati in tale categoria sono inizialmente e successivamente rilevati al fair value. I costi dell'operazione e le variazioni del fair value sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Derecognition

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, una parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene eliminata dal bilancio (ovvero, eliminata dal conto economico consolidato del Gruppo) quando:

• I diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono scaduti

oppure

• Il Gruppo ha trasferito i propri diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo di pagare i flussi finanziari ricevuti interamente senza ritardi significativi a terzi nell'ambito di un accordo "pass-through" e (a) il Gruppo ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici dell'attività o (b) il Gruppo non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e i benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo dell'attività.

Perdite per riduzione di valore

La 'perdita attesa su crediti' ('*expected credit loss*' o 'ECL') presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL che sono ponderati in base alle probabilità.

Il nuovo modello di perdita per riduzione di valore si applica alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, fatta eccezione per i titoli di capitale e le attività derivanti da contratti con i clienti.

Gli accantonamenti per rischi su crediti sono determinati utilizzando i seguenti approcci metodologici: il "*General deterioration method*" e il "*Simplified approach*"; in particolare:

- Il "*General deterioration method*" richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9. I tre stage riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL;
- Il "*Simplified approach*" prevede, per i crediti commerciali, contract asset e crediti derivanti da contratti di leasing, l'adozione di alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale. La rilevazione della perdita secondo l'approccio

semplificato deve essere lifetime, pertanto non è richiesta la stage allocation. Per tale tipologia, pertanto, i crediti sono suddivisi per cluster omogenei, con riferimenti ai quali sono successivamente determinati, per ogni cluster, i parametri di riferimento (PD, LGD, ed EAD) per il calcolo delle *lifetime expected credit losses* utilizzando le informazioni disponibili.

Nei casi in cui trova applicazione il *General Deterioration Method*, come anticipato, gli strumenti finanziari sono classificati in tre stage in funzione del deterioramento della qualità creditizia tra la data della rilevazione iniziale e quella di valutazione:

- Stage 1: comprende tutte le attività finanziarie in esame al momento della loro prima rilevazione (Data di rilevazione iniziale) a prescindere da paramenti qualitativi (es.: rating) e ad eccezione di situazioni con evidenze oggettive di impairment. Permangono in stage 1, in fase di valutazione successiva, tutti gli strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale o che abbiano un basso rischio di credito alla data di riferimento. Per tali attività sono riconosciute le perdite su crediti attese nei prossimi 12 mesi (*12-month ECL*) che rappresentano le perdite attese in considerazione della possibilità che si verifichino eventi di default nei prossimi 12 mesi. Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 1 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'asset;
- Stage 2: comprende gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale, ma che non hanno evidenze oggettive di impairment. Per tali attività sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento finanziario (*Lifetime ECL*). Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 2 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'asset;
- Stage 3: comprende le attività finanziarie che hanno evidenze oggettive di impairment alla Data di valutazione. Per tali attività, sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento.

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto (c.d. "contract assets") che non includono una componente significativa finanziaria, il Gruppo applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese, così come previsto dal paragrafo 5.5.15 dell'IFRS 9. Pertanto, il Gruppo non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento. Il Gruppo ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese.

Il Gruppo considera un'attività finanziaria in default quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da un lasso temporale ritenuto coerente sulla base delle prassi applicabili nei diversi paesi in cui il Gruppo opera. In alcuni casi, il Gruppo può anche considerare che un'attività finanziaria sia in default quando informazioni interne o esterne indicano che è improbabile che il Gruppo recuperi interamente gli importi contrattuali prima di aver considerato le garanzie sul credito detenute dal Gruppo, in tal caso il credito viene considerato "non-performing" ed applicato lo stadio 3 del "general model". Un'attività finanziaria viene eliminata quando non vi è nessuna ragionevole aspettativa di recupero dei flussi finanziari contrattuali.

Il Gruppo, nell'ambito della valutazione del valore recuperabile dei crediti commerciali tiene anche conto delle informazioni macroeconomiche (es. PIL atteso) disponibili.

Passività finanziarie

Classificazione e misurazione

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Derecognition

Le passività finanziarie sono eliminate dal bilancio al momento della loro estinzione ed il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati, utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso e di variazioni nei prezzi di mercato.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al *fair value.*

Le operazioni che soddisfano i requisiti per l'applicazione dell'*hedge accounting* sono classificate come operazioni di copertura, mentre le altre, anche se finalizzate alla gestione dei rischi, sono designate come aventi scopo di negoziazione. Pertanto, in conseguenza della mancata presenza, alla data di sottoscrizione, di alcuni dei requisiti formali richiesti dagli IFRS, le variazioni del *fair value* relativo a tali operazioni in strumenti derivati sono rilevate a conto economico.

Per gli strumenti derivati che soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati.

Per ciascun strumento finanziario derivato qualificato per la rilevazione come strumento di copertura, è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L' efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* (*fair value hedge*) o dei flussi di cassa attesi nel futuro (*cash flow hedge*) dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio (*fair value hedge*), sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico.

Nel caso di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nella voce "Riserve" del patrimonio netto. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce "Riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "Riserve" rappresentativa le variazioni di *fair value* dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del patrimonio netto ed è riversata a conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura.

Nel determinare il *fair value* degli strumenti finanziari sono state utilizzate tecniche di *pricing* al fine di determinare il valore attuale dei flussi di cassa futuri agli stessi attribuibili mediante l'utilizzo delle curve di mercato in essere alla data di valutazione. È stata inoltre valorizzata la componente relativa al rischio inadempimento (proprio e della controparte) utilizzando una metodologia denominata *spreadded curve*.

Azioni proprie

Il costo di acquisto di propri strumenti rappresentativi di capitale ("azioni proprie") è dedotto dal capitale. Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione degli strumenti rappresentativi

di capitale. Tali azioni proprie possono essere acquistate e detenute dall'entità o da altri componenti del gruppo consolidato. Il corrispettivo pagato o ricevuto è rilevato direttamente a patrimonio netto.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al *fair value* e comprendono i depositi bancari e il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a breve termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Nel caso in cui i depositi bancari non rientrino nella definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti sopra riportata, sono classificati come attività finanziarie, correnti o non correnti, a seconda delle specifiche condizioni ad esse collegate.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. Nei piani pensionistici a benefici definiti, rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti[1], ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006. Infatti, a seguito della riforma della previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007 le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente ad un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS nel caso in cui il dipendente abbia esercitato la specifica opzione. Pertanto, i benefici definiti di cui è debitore il Gruppo nei confronti del dipendente riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006.

Il trattamento contabile adottato dal Gruppo[1] al 1° gennaio 2007 – nel seguito esposto - riflette la prevalente interpretazione della nuova normativa ed è coerente con l'impostazione contabile definita dai competenti organismi professionali. In particolare:

- le quote di TFR maturate dal 1° gennaio 2007 sono considerate elementi di un Piano a Contribuzione Definita (*Defined Contribution Plan*) anche nel caso in cui il dipendente ha esercitato l'opzione per destinarle al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Tali quote, determinate in base alle disposizioni civilistiche e non sottoposte ad alcuna valutazione di natura attuariale, rappresentano pertanto componenti negative di reddito iscritte nel costo del lavoro.
- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua invece a rappresentare la passività accumulata dall'azienda a fronte di un Piano a Benefici Definiti (*Defined Benefit Plan*). Tale passività non sarà più incrementata in futuro da ulteriori accantonamenti; pertanto, nel calcolo attuariale effettuato per determinare il saldo al 31 dicembre 2016 è stata esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da attuari esterni con il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il turnover dei dipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza (sopra descritti), sono imputati direttamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

[1] Relativamente alle società italiane.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e l'ammontare di tale esborso sia stimabile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. In presenza di un'obbligazione per smantellamento e ripristino siti (es. terreni di cava), è costituito uno specifico fondo incrementando il valore dell'attività cui si riferisce in linea con quanto previsto dallo IAS 16 e dall'IFRIC 1.

Il fondo smantellamento e ripristino siti, iscritto in bilancio, accoglie, essenzialmente, la stima dei costi che saranno sostenuti, al termine dell'attività di estrazione dei materiali utilizzati per la produzione, per la chiusura mineraria delle cave, la rimozione delle strutture e il ripristino dei siti. Il Gruppo valuta periodicamente il sopraggiungere di cambiamenti, circostanze o eventi che potrebbero richiedere la rilevazione di tali passività.

Le passività connesse allo smantellamento delle attività materiali e al ripristino dei siti al termine dell'attività di produzione sono rilevate, in presenza di un'obbligazione legale o implicita e della possibilità di effettuare una stima attendibile dell'onere, in contropartita alle attività a cui si riferiscono. In considerazione dell'ampio arco temporale intercorrente tra il momento in cui sorge l'obbligazione e il relativo regolamento, le stime degli oneri da sostenere sono rilevate sulla base del loro valore attuale. L'adeguamento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico tra gli oneri e proventi finanziari. I fondi sono valutati periodicamente per tener conto dell'aggiornamento dei costi da sostenere, dei vincoli contrattuali, delle disposizioni legislative e delle prassi vigenti nel Paese dove sono ubicate le attività materiali. Le eventuali variazioni di stima di tali fondi sono rilevate generalmente in contropartita alle attività a cui si riferiscono; al riguardo, se la variazione di stima comporta una riduzione di importo superiore al valore di iscrizione dell'attività a cui si riferisce, l'eccedenza è rilevata a conto economico.

Ricavi da contratti con i clienti

Il Gruppo opera principalmente nella produzione e distribuzione di cemento, calcestruzzo, inerti e servizi connessi. I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati nel momento in cui il controllo dei beni o servizi viene trasferito al cliente per un importo che riflette il corrispettivo al quale il Gruppo prevede di avere diritto in cambio di tali beni o servizi. Per la vendita di prodotti standard, il controllo passa generalmente al cliente al momento della consegna e dell'accettazione del prodotto, a seconda delle condizioni di consegna e degli incoterms. Il Gruppo ha generalmente concluso di assumere il ruolo di "principal" nelle transazioni effettuate con la clientela.

Il prezzo della transazione può essere variabile a causa di sconti, riduzioni o accordi simili. I ricavi sono rilevati solo per la parte del corrispettivo per il quale è altamente probabile che non si verifichi uno storno significativo dell'importo dei ricavi cumulativi rilevati.

Vendita di servizi

Il Gruppo fornisce principalmente servizi di trasporto che sono riconosciuti al momento della fornitura del servizio.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione. Per ciò che riguarda gli oneri finanziari capitalizzati si rimanda a quanto indicato nei criteri di valutazione degli immobili, impianti e macchinari.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Imposte

Le imposte correnti includono la stima dell'importo delle imposte sul reddito, dovute o da ricevere, calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio, nonché le eventuali rettifiche alle imposte di esercizi precedenti. L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza. Le imposte correnti comprendono anche le eventuali imposte relative ai dividendi.

Le attività e le passività per imposte sono compensate solo quando vengono soddisfatti determinati criteri.

Le imposte sul reddito differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione dell'avviamento, applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte differite attive viene riesaminata ad ogni chiusura di esercizio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci direttamente imputabili nelle altre componenti del conto economico complessivo. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Altri costi operativi".

Utile per azione

(i) Base: l'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(ii) Diluito: l'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Il risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del risultato per azione.

Operazioni in valute diverse dalla valuta funzionale

Tutte le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società del Gruppo sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari è imputata al conto economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Le attività e le passività non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Conversione dei bilanci delle imprese estere

I bilanci delle società controllate, collegate e *joint venture* sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui esse operano (valuta funzionale).

I bilanci delle società operanti in paesi non inclusi nell'area Euro sono convertiti in Euro applicando, alle voci di stato patrimoniale, il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del periodo di riferimento, e, alle voci di conto economico, il cambio medio del periodo di riferimento, nel caso in cui non siano rilevate nel periodo di riferimento fluttuazioni significative, nel qual caso viene utilizzato il tasso di cambio alla data della transazione. Per le controllate turche si rinvia a quanto illustrato al paragrafo "Turchia – Economia iperinflazionata: impatti per l'applicazione dello IAS 29". Le differenze di conversione derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo e le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato d'esercizio, sono rilevate a patrimonio netto attraverso il conto economico complessivo e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso.

Al momento della dismissione di un'entità economica estera, le differenze di conversione cumulate e riportate in apposita riserva del patrimonio netto saranno rilevate a conto economico.

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci delle imprese con valuta funzionale diversa dall'Euro sono i seguenti:

	31 dicembre 2023	Media 2023	31 dicembre 2022	Media 2022
Lira turca – TRY *	32,65	25,76	19,96	17,41
Dollaro USA – USD	1,11	1,08	1,07	1,05
Sterlina inglese – GBP	0,87	0,87	0,89	0,85
Sterlina egiziana – EGP	34,24	33,01	26,20	20,09
Corona danese – DKK	7,45	7,45	7,44	7,44
Corona islandese – ISK	150,50	149,13	151,50	142,24
Corona norvegese – NOK	11,24	11,42	10,51	10,10
Corona svedese – SEK	11,10	11,48	11,12	10,63
Ringgit malese - MYR	5,08	4,93	4,70	4,63
Yuan renminbi cinese - CNY	7,85	7,66	7,36	7,08

(*) Per le controllate turche si rimanda al paragrafo "Turchia - economia iperinflazionata: impatti per l'applicazione dello IAS 29".

Uso di stime

La predisposizione del bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni soggettive e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo sono i seguenti:

- *Attività immateriali a vita indefinita:* l'avviamento è annualmente oggetto di verifica al fine di accertare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta la determinazione del valore recuperabile delle CGU cui è allocato l'avviamento mediante la stima del relativo valore d'uso o del fair value al netto dei costi di dismissione; qualora tale valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile delle CGU, si deve procedere ad una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse. La

determinazione del valore recuperabile delle CGU comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo, inclusi quelli tecnologici, economici e regolamentari derivanti dai cambiamenti climatici, con potenziali conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.

- *Ammortamento delle attività immobilizzate:* l'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici, di settore, nonché quelli legati agli effetti derivanti dai cambiamenti climatici, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri. Le stime e le assunzioni sono periodicamente riviste e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui viene effettuata e nei relativi periodi futuri come meglio specificato nel successivo paragrafo.

- *Fondi di smantellamento e ripristino:* il Gruppo sostiene delle passività significative connesse agli obblighi di smantellamento delle attività materiali e di ripristino ambientale dei terreni al termine dell'attività di produzione. La stima dei costi futuri di smantellamento e di ripristino è un processo complesso e richiede l'apprezzamento e il giudizio della Direzione Aziendale nella valutazione delle passività da sostenersi a distanza di molti anni per l'adempimento di obblighi di smantellamento e di ripristino, spesso non compiutamente definiti da leggi, regolamenti amministrativi o clausole contrattuali. Inoltre, questi obblighi risentono del costante aggiornamento delle tecniche e dei costi di smantellamento e di ripristino, nonché della continua evoluzione della sensibilità politica e pubblica in materia di salute e di tutela ambientale. La determinazione del tasso di attualizzazione da utilizzare sia nella valutazione iniziale dell'onere sia nelle valutazioni successive, nonché la previsione del timing degli esborsi e il loro eventuale aggiornamento, sono frutto di un processo complesso che comporta l'esercizio di un giudizio professionale da parte della Direzione Aziendale.

- *Allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del controllo di un'entità (Purchase price allocation):* nell'ambito delle aggregazioni aziendali, a fronte del corrispettivo trasferito per l'acquisizione del controllo di un'impresa, pari al *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte nonché degli strumenti di capitale emessi, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate nel bilancio consolidato ai valori correnti (*fair value)* alla data di acquisizione, mediante un processo di allocazione del prezzo pagato (*Purchase price allocation*). Durante il periodo di misurazione, la determinazione di tali valori correnti comporta l'assunzione di stime da parte degli amministratori circa le informazioni disponibili su tutti i fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che possono avere effetti sul valore delle attività acquisite e delle passività assunte.

- *Stima del Fair Value degli investimenti immobiliari:* a ciascuna data di riferimento del bilancio, gli investimenti immobiliari sono valutati al *fair value* e non sono assoggettati ad ammortamento. Nel determinarne il *fair value*, gli amministratori si basano su assunzioni relative in particolare all'andamento del mercato immobiliare di riferimento. Tali assunzioni possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuare dagli amministratori.

- *Stima della recuperabilità delle Imposte differite attive:* le imposte differite attive sono rilevate sulle differenze temporanee deducibili tra il valore contabile di un'attività o di una passività nel bilancio e la sua base imponibile e sulle perdite fiscali non utilizzate riportate, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale tali imposte differite attive possano essere utilizzate. Per determinare il livello di imposte differite attive da iscrivere è necessario un giudizio della Direzione aziendale, che richiede stime sulla tempistica e sul livello degli utili imponibili futuri.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione degli effetti a patrimonio netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

Gestione dei rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare:

Rischio di credito

Il rischio di credito cui è soggetto il Gruppo non risulta particolarmente significativo, benché in presenza di diversi mercati geografici di riferimento, in quanto mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni. Peraltro, le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, selezionando la vendita di prodotti e/o servizi a clienti con un adeguato livello di affidamento e di garanzie.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base delle regole dettate dall'IFRS 9, così come esposto in precedenza. Pertanto, la massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore di iscrizione in bilancio.

Con riferimento ai depositi bancari ed alle attività per strumenti derivati, si segnala che il Gruppo opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, limitando, conseguentemente, il connesso rischio di credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale.

In particolare, i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società sono monitorati e gestiti dal Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il Gruppo soddisfa i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti attraverso i flussi generati costantemente dall'attività operativa oltre all'utilizzo delle linee di credito a disposizione del Gruppo.

Nell'attuale contesto dei mercati finanziari, il Gruppo prevede di mantenere un'adeguata capacità di generare flussi di cassa attraverso l'attività operativa. Inoltre, vista la solidità patrimoniale/finanziaria del Gruppo, eventuali necessità finanziarie non pianificate saranno fronteggiate con la capacità di ricorso al credito del Gruppo.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è principalmente relativo ai tassi di cambio e di interesse e ai prezzi delle materie prime, in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari a copertura dei relativi rischi.

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali impatti ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli; a tal fine vengono utilizzati anche strumenti finanziari derivati.

Rischio tassi di cambio

Le società del Gruppo, operando a livello internazionale, sono strutturalmente esposte al rischio cambio per i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento in valute diverse da quelle di conto.

Le attività operative di Gruppo presentano differenti esposizioni alle variazioni dei tassi di cambio: in particolare, il settore del cemento è esposto al rischio di cambio sia dal lato dei ricavi, per le esportazioni, che dei costi, per gli acquisti di combustibili solidi in Dollari USA, mentre il settore del calcestruzzo risulta meno esposto, in quanto sia i ricavi che i costi sono denominati in valuta locale. A fronte di tali rischi di cambio il Gruppo, valutato compiutamente l'*hedging* naturale dei flussi e dei finanziamenti, pone in essere, con finalità di copertura, contratti di acquisto e vendita di divisa a termine e contratti di opzioni *call* e *put* su cambi. Le operazioni poste in essere su strumenti finanziari derivati hanno finalità di copertura.

La valuta di presentazione del Gruppo è l'Euro; questo comporta un'esposizione al rischio cambio per la conversione dei bilanci delle società consolidate, localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea (ad eccezione della Danimarca, la cui valuta risulta storicamente stabile rispetto all'Euro): i conti economici di tali società sono convertiti in Euro al cambio medio del periodo nel caso in cui non siano rilevate nel periodo di riferimento fluttuazioni significative e, a parità di ricavi e margini in valuta locale, le variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro; per le attività e passività, così come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce "Riserva di conversione" (nota 13).

Per le informazioni relative agli effetti contabili dell'iperinflanzione applicati alle società partecipate in Turchia, si rimanda al paragrafo "Turchia – economia iperinflazionata: impatti per l'applicazione dello IAS 29".

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo, avendo una posizione finanziaria netta a debito, è esposto ad un rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest rate swap*.

Le politiche operative e finanziarie del Gruppo sono finalizzate, tra l'altro, a minimizzare gli impatti di tali rischi sulla performance del Gruppo.

Rischio di prezzo delle materie prime

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni del prezzo delle materie prime; tale rischio è gestito attraverso accordi di fornitura con soggetti italiani ed esteri a condizioni di prezzo e di quantità definiti per una durata di circa 12 mesi, e attraverso l'approvvigionamento presso fornitori dislocati in aree geografiche differenziate in modo da evitare i rischi connessi ad un'eccessiva concentrazione dell'offerta ed al fine di ottenere forniture a prezzi maggiormente concorrenziali. Inoltre, il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire il rischio di oscillazione dei prezzi di mercato.

Fare riferimento alla nota 32) per le informazioni quantitative sui rischi.

Valore del Gruppo

La capitalizzazione in Borsa del titolo Cementir al 31 dicembre 2023 è pari a 1.518,0 milioni di Euro (977,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2022) a fronte di un Patrimonio Netto di competenza del Gruppo di 1.503,1 milioni di Euro (1.368,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2022).

Informativa per settore di attività

In applicazione dell'IFRS 8, l'individuazione dei settori operativi del Gruppo è stata effettuata con riferimento al sistema di rendicontazione interno adottato periodicamente dalla Capogruppo per la struttura direzionale e organizzativa del Gruppo.

Le attività operative del Gruppo sono organizzate su base regionale e attribuite alle *Region* che rappresentano le seguenti aree geografiche: Nordic & Baltic, Belgio, Nord America, Turchia, Egitto, Asia Pacifico e Italia (di seguito anche "Holding e Services").

La region "Nordic & Baltic" comprende la Danimarca, Norvegia, Svezia, Islanda, Polonia e le attività operative nel cemento bianco in Belgio e Francia. La region "Belgio" include le attività relative al gruppo Compagnie des Ciments Belges S.A. in Belgio e Francia. La region "Nord America" comprende gli Stati Uniti. La region "Asia Pacifico" include Cina, Malesia e Australia. "Holding e Servizi" include la Capogruppo, Spartan Hive e Aalborg Portland Digital e altre società minori.

I settori geografici del Gruppo sono composti dagli attivi fissi delle singole entità residenti ed operanti nelle zone sopra identificate. I prezzi di trasferimento applicati alle transazioni tra i settori relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

La seguente tabella riporta i risultati dei settori operativi al 31 dicembre 2023:

(Euro'000)	Nordic & Baltic	Belgio	Nord America	Turchia	Egitto	Asia Pacifico	Holding e Servizi	Poste non allocate e rettifiche	GRUPPO CEMENTIR HOLDING
Ricavi Operativi	**754.526**	**362.049**	**183.690**	**333.866**	**50.345**	**124.981**	**214.478**	(286.388)	**1.737.547**
Ricavi Operativi Intrasettore	(86.860)	(3)	(1.116)	(16.146)	(8.933)	-	(173.330)	286.388	-
Ricavi Operativi in Contribuzione	667.666	362.046	182.574	317.720	41.412	124.981	41.148	-	1.737.547
Risultato di settore (MOL)	**181.250**	**97.559**	**26.282**	**63.321**	**12.540**	**26.879**	**3.291**	-	**411.122**
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(49.150)	(33.601)	(16.463)	(19.622)	(2.005)	(8.615)	(3.337)	-	(132.793)
Risultato operativo	**132.100**	**63.958**	**9.819**	**43.699**	**10.535**	**18.264**	**(46)**	-	**278.329**
Risultato società valutate a PN	772	-	-	-	-	-	-	-	772
Risultato netto della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	11.609	11.609
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	**290.710**
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	(75.218)	(75.218)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	**215.492**

La seguente tabella riporta i risultati dei settori operativi al 31 dicembre 2022:

(Euro'000)	Nordic & Baltic	Belgio	Nord America	Turchia	Egitto	Asia Pacifico	Holding e Servizi	Poste non allocate e rettifiche	GRUPPO CEMENTIR HOLDING
Ricavi Operativi	**835.975**	**338.601**	**198.205**	**292.104**	**59.206**	**131.609**	**219.400**	**(297.556)**	**1.777.544**
Ricavi Operativi Intrasettore	(84.275)	-	(1.190)	(26.954)	(5.288)	-	(179.849)	297.556	-
Ricavi Operativi in Contribuzione	751.700	338.601	197.015	265.150	53.918	131.609	39.551	-	1.777.544
Risultato di settore (MOL)	**165.707**	**76.533**	**28.949**	**26.592**	**11.792**	**22.683**	**2.994**	-	**335.250**
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(48.420)	(28.658)	(16.611)	(21.747)	(3.159)	(9.004)	(3.229)	-	(130.828)
Risultato operativo	**117.287**	**47.875**	**12.338**	**4.845**	**8.633**	**13.679**	**(235)**	-	**204.422**
Risultato società valutate a PN	898	74	-	-	-	-	-	-	972
Risultato netto della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	31.040	31.040
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	**236.434**
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	(54.877)	(54.877)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	**181.557**

La seguente tabella riporta gli altri dati patrimoniali del settore geografico al 31 dicembre 2023:

(Euro'000)	Totale attività di settore	Attività non correnti di settore	Totale passività di settore	Partecipazione ad Equity	Investimenti attività materiali e immateriali
Nordic & Baltic	818.251	559.697	395.152	6.386	61.291
Belgio	492.611	393.898	172.898	143	37.262
Nord America	359.153	209.935	68.181	-	12.849
Turchia	453.614	317.881	109.397	-	17.704
Egitto	117.255	18.440	29.665	-	2.878
Asia Pacifico	145.810	72.538	28.591	-	7.209
Holding e Servizi	135.500	70.762	67.477	-	10.750
Totale	**2.522.194**	**1.643.151**	**871.361**	**6.529**	**149.943**

La seguente tabella riporta gli altri dati patrimoniali per settore al 31 dicembre 2022:

(Euro'000)	Totale attività di settore	Attività non correnti di settore	Totale passività di settore	Partecipazione ad Equity	Investimenti attività materiali e immateriali
Nordic & Baltic	812.524	552.487	436.717	5.416	50.606
Belgio	490.935	394.135	182.936	143	32.053
Nord America	356.505	220.106	65.231	-	9.366
Turchia	408.084	313.914	111.259	-	14.758
Egitto	117.385	22.986	22.099	-	1.005
Asia Pacifico	161.092	74.216	30.606	-	7.555
Holding e Servizi	147.451	70.237	122.356	-	17.058
Totale	**2.493.976**	**1.648.081**	**971.204**	**5.559**	**132.401**

La seguente tabella riporta i ricavi da vendite a clienti esterni per ciascun settore geografico nel 2023:

(Euro '000)	Nordic & Baltic	Belgio	Nord America	Turchia	Egitto	Asia Pacifico	Italia	Resto del Mondo	GRUPPO CEMENTIR HOLDING
Ricavi per localizzazione geografica dei clienti	727.832	255.945	191.817	282.554	18.766	138.403	6.900	72.030	**1.694.247**

La seguente tabella riporta i ricavi da vendite a clienti esterni per ciascun settore geografico nel 2022:

(Euro '000)	Nordic & Baltic	Belgio	Nord America	Turchia	Egitto	Asia Pacifico	Italia	Resto del Mondo	GRUPPO CEMENTIR HOLDING
Ricavi per localizzazione geografica dei clienti	838.293	239.458	205.656	218.001	24.775	128.714	3.487	64.719	**1.723.103**

Fare riferimento alla nota 21) per le informazioni sui ricavi di settore per prodotto.

Per dettagli sui prodotti e servizi da cui ogni settore oggetto di informativa ottiene i propri ricavi, si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Note esplicative

1) Attività immateriali a vita utile definita

Al 31 dicembre 2023 le attività immateriali a vita utile definita ammontano a 188.419 migliaia di Euro (204.541 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022). I diritti di concessione e licenze si riferiscono prevalentemente alle concessioni sull'utilizzo di cave e alle licenze software relative all'implementazione del sistema informativo (SAP R/3). L'incremento del periodo è attribuibile a progetti relativi a miglioramenti nei processi IT, tecnologia, infrastrutture e misure di sicurezza informatica. In particolare, i principali progetti hanno riguardato nuovi sviluppi nell'ambito dei sistemi ERP e di reportistica (principalmente SAP), l'implementazione e ulteriori sviluppo di sistemi per la gestione centralizzata di alcuni processi core fra cui gli investimenti, il Budget, la tesoreria (per citare i principali); inoltre, sono stati realizzati importanti investimenti in alcune società del Gruppo per l'ottimizzazione e sicurezza della rete e dei sistemi, e per il supporto ai clienti ed al portafoglio prodotti. Gli incrementi includono anche gli investimenti effettuati in conformità con il regolamento sul sistema di scambio delle quote di emissione. La riclassificazione riportata nella tabella seguente è principalmente l'effetto dell'adempimento dell'obbligo di quote di CO2 maturate nel 2022 come passività.

Le Altre attività immateriali includono la determinazione dei valori assegnati in sede di acquisizione del Gruppo CCB e della società LWCC ad alcune grandezze quali le liste clienti e i contratti inerenti lo sfruttamento in esclusiva di cave. Tali grandezze sono state iscritte nell'ambito dell'allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione delle suddette società.

L'ammortamento è calcolato in conto ed è determinato in base alla prevista utilità futura.

(Euro '000)	Costi di sviluppo	Diritti di concessione, licenze e marchi	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2023	**1.786**	**65.203**	**267.186**	**1.004**	**335.179**
Rivalutazione monetaria	-	1.907	1.653	-	3.560
Incrementi	-	47	6.966	4.816	11.829
Decrementi	-	(1.111)	(173)	-	(1.284)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	16	-	16
Differenze di conversione	-	(2.575)	(4.630)	-	(7.205)
Riclassifiche	-	276	(5.210)	(4.255)	(9.189)
Valore lordo al 31 dicembre 2023	**1.786**	**63.747**	**265.808**	**1.565**	**332.906**
Ammortamento al 1° gennaio 2023	**1.786**	**28.042**	**100.810**	**-**	**130.638**
Rivalutazione monetaria	-	290	1.577	-	1.867
Ammortamenti	-	2.369	13.101	-	15.470
Decrementi	-	(435)	(254)	-	(689)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	-	(807)	(1.993)	-	(2.800)
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Ammortamento al 31 dicembre 2023	**1.786**	**29.459**	**113.241**	**-**	**144.486**
Valore netto al 31 dicembre 2023	**-**	**34.288**	**152.567**	**1.565**	**188.419**

Si fa presente che nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo per circa 2,2 milioni di Euro (2,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2022) rilevati a conto economico.

(Euro '000)	Costi di sviluppo	Diritti di concessione, licenze e marchi	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2022	**1.786**	**58.695**	**242.781**	**3.027**	**306.289**
Rivalutazione monetaria	-	4.243	3.090	-	7.333
Incrementi	-	622	12.389	2.997	16.008
Decrementi	-	-	(1.054)	-	(1.054)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	-	410	5.675	2	6.087
Riclassifiche	-	1.233	4.305	(5.022)	516
Valore lordo al 31 dicembre 2022	**1.786**	**65.203**	**267.186**	**1.004**	**335.179**
Ammortamento al 1° gennaio 2022	**1.786**	**24.822**	**85.207**	**-**	**111.815**
Rivalutazione monetaria	-	561	2.995	-	3.556
Ammortamenti	-	2.593	13.531	-	16.124
Decrementi	-	-	(1.049)	-	(1.049)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	-	(255)	1.086	-	831
Riclassifiche	-	321	(960)	-	(639)
Ammortamento al 31 dicembre 2022	**1.786**	**28.042**	**100.810**	**-**	**130.638**
Valore netto al 31 dicembre 2022	**-**	**37.161**	**166.376**	**1.004**	**204.541**

2) Attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento)

Le attività immateriali a vita indefinita, costituite dagli avviamenti allocati alle CGU, sono sottoposte periodicamente a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore.

Al 31 dicembre 2023 la voce ammonta a 404.515 migliaia di Euro (406.835 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

Di seguito si riportano i raggruppamenti delle CGU per macroaree geografiche:

31.12.2023 (Euro '000)	Nordic & Baltic	Nord America	Turchia	Egitto	Asia Pacifico	Totale
Valore di inizio periodo	**255.403**	**28.845**	**117.957**	**1.453**	**3.177**	**406.835**
Rivalutazione monetaria	-	-	42.203	-	-	42.203
Incrementi	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-				
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	(1.631)	(1.002)	(41.310)	(341)	(239)	(44.523)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Valore di fine periodo	**253.772**	**27.843**	**118.850**	**1.112**	**2.938**	**404.515**

31.12.2022 (Euro '000)	Nordic & Baltic	Nord America	Turchia	Egitto	Asia Pacifico	Totale
Valore di inizio periodo	**256.757**	**27.164**	**27.874**	**2.147**	**3.169**	**317.111**
Rivalutazione monetaria	-	-	99.133	-	-	99.133
Incrementi	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	(3.148)	-	-	(3.148)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	(1.354)	1.681	(5.902)	(694)	8	(6.261)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Valore di fine periodo	**255.403**	**28.845**	**117.957**	**1.453**	**3.177**	**406.835**

Il Gruppo, coerentemente con quanto effettuato negli esercizi precedenti, ha effettuato le opportune verifiche di riduzione durevole di valore alle unità generatrici di flussi finanziari (di seguito "CGU") a cui era stato attribuito un valore di avviamento.

Le CGU, definite come il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, sono identificate nelle società e/o in specifici impianti cui si riferiscono e alle quali è stato allocato l'avviamento pagato in fase di acquisizione.

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo ha rappresentato le CGU sulla base dei segmenti operativi presenti ed in coerenza con l'organizzazione aziendale. A tale proposito, si precisa che i raggruppamenti delle CGU "Nordic & Baltic" e "Turchia" ricomprendono anche le CGU sulle quali sono allocati gli avviamenti relativi alle acquisizioni locali di società.

In particolare, il raggruppamento della CGU "Nordic & Baltic" comprende il gruppo Aalborg Portland, Unicon Danimarca e Unicon Norvegia, il raggruppamento della CGU "Nord America" comprende gli Stati Uniti, il raggruppamento della CGU "Turchia" comprende il gruppo Cimentas, Lalapasa, Sureko, Elazig Cimento, l'Egitto si riferisce alla Sinai White Cement Company, mentre il raggruppamento della CGU "Asia Pacifico" comprende Aalborg Portland Malesia, Aalborg Portland Anqinq ed Aalborg Portland Australia.

I test di *impairment* effettuati sui raggruppamenti delle CGU ricomprendono i flussi consolidati riferiti al corrispondente raggruppamento allo scopo di verificare l'eventuale esistenza di perdite di valore.

I test di *impairment* sono stati condotti confrontando il valore di bilancio con il valore in uso delle CGU, determinato utilizzando il metodo del "*discounted cash flow"* (*DCF*) applicato ai flussi di cassa previsionali dei piani triennali/quinquennali predisposti dagli amministratori di ciascuna CGU. Le proiezioni dei flussi finanziari sono state stimate in base alle previsioni del budget 2024 approvati dai CdA delle rispettive società controllate e del biennio/quadriennio successivo effettuate dalla direzione aziendale; tali proiezioni sono state elaborate in base al Piano Industriale del Gruppo, esaminato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Cementir Holding NV l'8 febbraio 2024. I valori terminali sono stati determinati applicando un tasso di crescita perpetua.

Per l'attualizzazione dei flussi finanziari attesi, il tasso è stato determinato per ciascuna CGU in base al costo medio ponderato del capitale (WACC).

Di seguito si riportano le ipotesi chiave utilizzate per la determinazione del valore d'uso delle CGU:

31.12.2023 Valori in %	Tasso di crescita dei valori terminali	Tasso di attualizzazione	Average increase of revenue 2024 to terminal period	Average EBITDA ratio 2024 to terminal period
Nordic & Baltic	1,5%	6,7%	6,1%	24,45%
Nord America	2%	8,7%	4,7%	14,5%
Turchia	5%	21,4%	38,9%	16,98%
Egitto	3%	24,6%	10,4%	24,6%
Asia-Pacifico	3%	8,5%	4%	16,9%

31.12.2022 Valori in %	Tasso di crescita dei valori terminali	Tasso di attualizzazione	Average increase of revenue 2023 to terminal period	Average EBITDA ratio 2023 to terminal period
Nordic & Baltic	1,5%	5,4%	4,7%	21,6%
Nord America	1%	7,8%	3,8%	14,7%
Turchia	5%	19,5%	23,8%	10,9%
Egitto	3%	19,7%	13%	18%
Asia-Pacifico	3%	10,4%	3%	13%

Le verifiche di cui sopra non hanno dato origine ad alcuna riduzione di valore al 31 dicembre 2023.

Tenendo conto delle ipotesi chiave sopra riportate, il management ha effettuato un'analisi di sensitività ipotizzando quanto segue:

- Un'ipotesi di oscillazione dei tassi di attualizzazione (WACC). In particolare, una possibile ragionevole variazione del WACC, a parità di altre condizioni, non comporterebbe la rilevazione di una perdita di valore per tutti i raggruppamenti delle CGU esposte in precedenza. Le modifiche applicate all'ipotesi, basate sulle peculiarità delle CGU e del contesto macroeconomico in cui operano, sono le seguenti:
    - Nordic & Baltic +/- 0,4%
    - Nord America +/- 0,4%
    - Turchia +/- 2%
    - Egitto +/- 0,4%
    - Asia Pacifico +/- 0,4%
- Una riduzione dei tassi di crescita di una percentuale pari al -1%, a parità di altre condizioni, non comporterebbe la rilevazione di una perdita di valore per tutti i raggruppamenti delle suddette CGU.
- Una riduzione sia dell'incremento dei ricavi annuali e dell'EBITDA ratio del 10%, a parità di altre condizioni, non comporterebbe la rilevazione di alcuna perdita di valore per tutte le suddette CGU.

Le stime ed i dati previsionali cui sono applicati i citati parametri sono stati determinati sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. Il Gruppo tiene sotto costante monitoraggio le circostanze e gli eventi, legati all'evoluzione dell'attuale contesto economico, che potrebbero causare l'esistenza di perdite di valore.

3) Immobili, impianti e macchinari

Al 31 dicembre 2023 gli immobili, impianti e macchinari ammontano a 908.930 migliaia di Euro (898.080 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

Si riportano di seguito le informazioni integrative previste per ciascuna classe di immobili, impianti e macchinari:

(Euro '000)	Terreni e fabbricati	Cave	Impianti e macchinari	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2023	**520.533**	**198.859**	**1.491.283**	**177.871**	**56.235**	**2.444.781**
Rivalutazione monetaria	56.327	791	162.262	10.650	83	**230.113**
Incrementi	4.688	2.036	29.302	33.063	69.024	**138.113**
Decrementi	(2.189)	(3.481)	(5.044)	(16.036)	-	**(26.750)**
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	(1.425)	(2.076)	(9.079)	(670)	-	**(13.250)**
Differenze di conversione	(64.076)	(4.935)	(181.946)	(14.005)	(1.470)	**(266.432)**
Riclassifiche e altre variazioni	6.432	(99)	20.470	2.836	(28.770)	**869**
Valore lordo al 31 dicembre 2023	**520.290**	**191.095**	**1.507.248**	**193.709**	**95.102**	**2.507.444**
Ammortamento al 1° gennaio 2023	**301.886**	**29.361**	**1.100.248**	**115.206**		**1.546.701**
Rivalutazione monetaria	31.108	730	151.742	9.865	-	**193.445**
Ammortamenti	13.785	3.696	59.129	26.307	-	**102.917**
Decrementi	(1.701)	(3.584)	(4.603)	(14.291)	-	**(24.179)**
Variazione area di consolidamento	(1.088)	(5.359)	(7.731)	(598)	-	**(14.776)**
Differenze di conversione	(33.530)	(3.473)	(157.376)	(11.229)	-	**(205.608)**
Riclassifiche e altre variazioni	5		6	3	-	**14**
Ammortamento al 31 dicembre 2023	**310.465**	**21.371**	**1.141.415**	**125.263**	-	**1.598.514**
Valore netto al 31 dicembre 2023	**209.825**	**169.724**	**365.833**	**68.446**	**95.102**	**908.930**

La nota 31) IFRS 16 Leasing espone la classificazione delle Attività per il diritto di utilizzo suddivise per classe di beni.

(Euro '000)	Terreni e fabbricati	Cave	Impianti e macchinari	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2022	**397.861**	**193.954**	**1.129.996**	**150.628**	**50.423**	**1.922.862**
Rivalutazione monetaria	121.759	1.621	346.274	23.415	207	**493.276**
Incrementi	8.352	3.236	27.394	21.722	55.689	**116.393**
Decrementi	(7.413)	(85)	(19.077)	(16.917)	-	**(43.492)**
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	(10.048)	(98)	(32.958)	(2.630)	(1.244)	**(46.978)**
Riclassifiche e altre variazioni	10.022	231	39.654	1.653	(48.840)	**2.720**
Valore lordo al 31 dicembre 2022	**520.533**	**198.859**	**1.491.283**	**177.871**	**56.235**	**2.444.781**
Ammortamento al 1° gennaio 2022	**233.643**	**23.165**	**765.609**	**86.215**	**-**	**1.108.632**
Rivalutazione monetaria	65.696	1.496	321.223	21.287	-	**409.702**
Ammortamenti	13.882	4.117	54.831	24.950	-	**97.780**
Decrementi	(7.030)	(57)	(18.826)	(15.737)	-	**(41.650)**
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	**-**
Differenze di conversione	(4.885)	(252)	(22.625)	(1.776)	-	**(29.538)**
Riclassifiche e altre variazioni	580	892	36	267	-	**1.775**
Ammortamento al 31 dicembre 2022	**301.886**	**29.361**	**1.100.248**	**115.206**	**-**	**1.546.701**
Valore netto al 31 dicembre 2022	**218.647**	**169.498**	**391.035**	**62.665**	**56.235**	**898.080**

Le vite utili adottate dal Gruppo sono riportate nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione cui si rinvia.

Il valore netto contabile degli immobili, impianti e macchinari è impegnato per 101,1 milioni di Euro (120,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2022), a garanzia di finanziamenti bancari il cui ammontare residuo al 31 dicembre 2023 è pari a 120,7 milioni di Euro (134,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2022).

Al 31 dicembre 2023 non ci sono impegni contrattuali in essere per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari (così come al 31 dicembre 2022). Nell'esercizio 2023 non sono stati capitalizzati oneri finanziari, così come nell'esercizio 2022.

Gli incrementi del periodo riguardano prevalentemente investimenti per l'efficientamento degli impianti, finalizzati alla diminuzione dei consumi di elettricità, combustibili e materie prime, nonché altri investimenti per l'aumento della capacità di macinazione o di stoccaggio ed il miglioramento della logistica di trasferimento materiali all'interno degli impianti. Sono inoltre inclusi investimenti in sostenibilità per aumentare l'utilizzo di combustibili alternativi rispetto ai tradizionali oltre a progetti per nuovi sili di cemento. L'investimento più importante riguarda l'ammodernamento del forno dell'impianto belga, per aumentare l'uso di combustibili alternativi dall'attuale 40% a oltre il 70%. Significativi, infine, sono anche investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 relativi al rinnovo di automezzi di trasporto e distribuzione di cemento, calcestruzzo e aggregati e ad alcuni terminali di cemento.

4) Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari pari a 87.585 migliaia di Euro (86.226 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), sono esposti al *fair value*.

(Euro '000)	31.12.2023			31.12.2022		
	Terreni	**Fabbricati**	**Totale**	**Terreni**	**Fabbricati**	**Totale**
Valore al 1° gennaio	**65.506**	**20.720**	**86.226**	**42.815**	**20.779**	**63.594**
Rivalutazione monetaria	23.053	550	23.603	19.921	727	**20.648**
Incrementi	-	-	**-**	-	-	**-**
Decrementi	(2.573)	(545)	**(3.118)**	(1.963)	(661)	**(2.624)**
Variazione del fair value	7.425	244	**7.669**	14.970	385	**15.355**
Differenze di conversione	(25.602)	(1.193)	**(26.795)**	(10.237)	(510)	**(10.747)**
Riclassifiche	-	-	**-**	-	-	**-**
Valore al 31 dicembre	**67.809**	**19.776**	**87.585**	**65.506**	**20.720**	**86.226**

L'ammontare degli investimenti immobiliari nel 2023 comprende principalmente terreni e fabbricati del gruppo Cimentas pari a 66,8 milioni di Euro (65,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2022).

Al 31 dicembre 2023 la variazione del fair value include la rivalutazione degli immobili in Turchia per circa Euro 7,7 milioni.

Il valore degli investimenti immobiliari è impegnato per circa 2,9 milioni di Euro, a garanzia di un finanziamento bancario, relativo all'acquisto dell'immobile stesso, il cui ammontare residuo al 31 dicembre 2023, al netto dell'attualizzazione, è pari a circa 1,6 milioni di Euro.

Il *fair value* degli investimenti immobiliari è stato determinato, alla fine di ciascun periodo, da periti immobiliari indipendenti che rispondono a requisiti di professionalità, tenendo conto principalmente delle quotazioni di altri beni assimilabili, recentemente oggetto di transazione o correntemente offerti sullo stesso mercato. Fare riferimento alla nota 33) per le informazioni relative al *fair value*.

5) Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce include le quote del patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate e società a controllo congiunto, consolidate con il metodo del patrimonio netto. Si riporta nel seguito il valore contabile di tali partecipazioni e la quota di pertinenza del risultato economico spettanti:

31.12.2023

(Euro '000)

Società	Business	Sede	% di possesso	Valore contabile	Quota-parte di risultato
ECOL Unicon Spzoo	Calcestruzzo	Gdansk (Polonia)	49%	4.249	607
ÄGAB Syd Aktiebolag	Aggregati	Svedala (Svezia)	40%	2.137	165
Recybel	Altro	Liegi-Flemalle (Belgio)	25,5%	143	-
Totale				**6.529**	**772**

31.12.2022

(Euro '000)

Società	Business	Sede	% di possesso	Valore contabile	Quota-parte di risultato
ECOL Unicon Spzoo	Calcestruzzo	Gdansk (Polonia)	49%	3.455	458
ÅGAB Syd Aktiebolag	Aggregati	Svedala (Svezia)	40%	1.962	440
Recybel	Altro	Liegi-Flemalle (Belgio)	25,5%	142	74
Totale				**5.559**	**972**

Per le suddette partecipazioni non si rilevano indicatori di *impairment*.

6) Altre partecipazioni

(Euro '000)	31.12.2023	31.12.2022
Partecipazioni disponibili per la vendita di inizio periodo	**351**	**257**
Rivalutazione monetaria	45	97
Incrementi (decrementi)	-	27
Variazione del fair value	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-
Riclassifiche in attività destinate alla vendita	-	-
Differenze di conversione	(44)	(30)
Riclassifiche - Recybel	-	-
Partecipazioni disponibili per la vendita di fine periodo	**352**	**351**

Si fa presente che non sussistono indicatori di *impairment*.

7) Rimanenze

Le rimanenze sono dettagliate come segue:

(Euro '000)	31.12.2023	31.12.2022
Materie prime sussidiarie e di consumo	120.900	116.758
Prodotti in corso di lavorazione	57.541	52.017
Prodotti finiti	51.726	48.427
Acconti	593	1.416
Rimanenze	**230.760**	**218.618**

Le diverse categorie delle rimanenze sono variate in conseguenza dell'andamento dei processi di produzione e di vendita, dei costi delle materie prime usate per la produzione, nonché dei tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci esteri.

Si precisa che, la variazione di materie prime, sussidiarie e di consumo, negativa per 240 migliaia di Euro (negativa per 14.945 mila Euro al 31 dicembre 2022), è rilevata a conto economico nella voce "Costi per materie prime" (nota 23). La variazione dei prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti rilevata a conto economico è positiva per 11.671 mila Euro (positiva per 18.725 mila Euro al 31 dicembre 2022).

Si precisa che il valore netto di realizzo delle rimanenze è superiore al valore contabile.

8) Crediti commerciali

I crediti commerciali, al netto dei relativi fondi svalutazione, ammontanti complessivamente a 164.931 migliaia di Euro (194.549 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), sono costituiti dalle seguenti voci:

(Euro '000)		31.12.2023	31.12.2022
Crediti verso clienti		164.936	196.387
Fondo svalutazione crediti		(3.411)	(3.996)
Credito verso clienti netti		**161.525**	**192.391**
Anticipi a fornitori		3.334	2.005
Crediti verso parti correlate	(nota 34)	72	153
Crediti commerciali		**164.931**	**194.549**

Il valore dei crediti commerciali è rappresentativo del loro *fair value*; tali crediti sono originati da transazioni commerciali per le vendite di beni e servizi e non presentano concentrazioni significative di rischio di credito.

In Turchia le garanzie ricevute ammontano a 35,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2023 (32,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2022).

La diminuzione dei crediti commerciali rispetto al 31 dicembre 2023 è riconducibile ad una diminuzione dei giorni medi di incasso (anche a seguito della cessione di crediti in Danimarca) e alla riduzione dei ricavi.

Le scadenze dei crediti verso clienti risultano essere:

(Euro '000)	31.12.2023	31.12.2022
Crediti verso clienti a scadere	147.075	173.192
Crediti verso clienti scaduti:	17.861	23.195
0-30 giorni	*12.871*	*16.196*
30-60 giorni	*2.990*	*3.872*
60-90 giorni	*486*	*852*
Oltre 90 giorni	*1.514*	*2.275*
Totale crediti verso clienti	164.936	196.387
Fondo svalutazione crediti	(3.411)	(3.996)
Crediti verso clienti netti	**161.525**	**192.391**

9) Attività finanziarie non correnti e correnti

Le attività finanziarie non correnti sono pari a 125 migliaia di Euro (592 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

Le attività finanziarie correnti, pari a 45.334 migliaia di Euro (50.867 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), risultano così composte:

(Euro '000)		31.12.2023	31.12.2022
Fair value degli strumenti derivati		5.539	12.593
Ratei/Risconti attivi		844	118
Crediti finanziari verso parti correlate	(nota 34)	450	453
Altri crediti finanziari		38.501	37.703
Attività finanziarie correnti		**45.334**	**50.867**

Gli altri crediti finanziari includono principalmente investimenti in titoli di stato americani liquidabili a vista sui relativi mercati e conti temporaneamente vincolati in Egitto (e rientrati nella piena disponibilità a Marzo 2024).

10) Attività per imposte correnti

Le attività per imposte correnti, pari a 5.326 migliaia di Euro (8.018 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono principalmente, per circa 1,6 milioni di Euro ai crediti verso l'Erario, agli acconti IRES e IRAP versati e al credito relativo alla richiesta di rimborso per effetto di minori royalties legate alla cosiddetta Mutual Agreement Procedure (MAP).

11) Altre attività non correnti e correnti

Le altre attività non correnti sono pari a 569 migliaia di Euro (2.826 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono principalmente a depositi.

Le altre attività correnti, pari a 20.301 migliaia di Euro (18.084 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), sono costituite da partite di natura non commerciale. La composizione della voce è la seguente:

(Euro '000)	**31.12.2023**	**31.12.2022**
Credito verso erario per IVA	8.101	5.542
Credito verso il personale	886	163
Ratei attivi	342	491
Risconti attivi	4.381	3.209
Altri crediti	6.591	8.679
Altre attività correnti	**20.301**	**18.084**

12) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce, pari a 412.391 migliaia di Euro (355.759 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), è costituita dalla liquidità del Gruppo che viene investita generalmente in depositi remunerati a breve e risulta così composta:

(Euro '000)		**31.12.2023**	**31.12.2022**
Depositi bancari e postali		412.276	354.705
Depositi bancari presso parti correlate	(nota 34)	-	-
Denaro e valori in cassa		115	1.054
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		**412.391**	**355.759**

13) Patrimonio netto

Patrimonio netto di Gruppo

Il patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2023 ammonta 1.503.064 migliaia di Euro (1.368.183 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022). Il risultato di Gruppo del 2023 è pari a 201.364 migliaia di Euro (162.286 migliaia di Euro nel 2022).

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da 159.120.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 1 Euro ciascuna, interamente versate, e non risulta variato rispetto all'esercizio precedente. Non ci sono pegni o vincoli sulle azioni.

Altre riserve

Azioni proprie

Il numero delle azioni proprie detenute a seguito del completamento del programma di acquisto di azioni proprie (il "Programma") avvenuto ad ottobre 2021 non ha subito variazioni.

Si ricorda che in base al Programma, tra il 15 ottobre 2020 ed il 12 ottobre 2021 (estremi inclusi), sono state acquistate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. n.3.600.000 azioni proprie, pari al 2,2624% del capitale sociale, al prezzo medio ponderato di Euro 8,1432 per azione e per un esborso complessivo di Euro 29.315 migliaia.

Riserva di conversione

La riserva di conversione al 31 dicembre 2023 è negativa per 890.853 migliaia di Euro (negativa per 743.235 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) e risulta così ripartita:

(Euro '000)	**31.12.2023**	**31.12.2022**	**Variazione**
Turchia (Lira turca – TRY)	(775.533)	(673.753)	(101.780)
Stati Uniti (Dollaro – USD)	6.245	9.391	(3.146)
Egitto (Sterlina egiziana – EGP)	(100.367)	(84.772)	(15.595)
Islanda (Corona islandese – ISK)	(2.906)	(2.953)	47
Cina (Renminbi – Yuan – CNY)	8.339	10.522	(2.183)
Norvegia (Corona norvegese – NOK)	(8.759)	(7.403)	(1.356)
Svezia (Corona svedese – SEK)	(1.941)	(2.096)	155
Altri paesi	(15.931)	7.829	(23.760)
Totale riserva di conversione - attribuibile al Gruppo	**(890.853)**	**(743.235)**	**(147.618)**

Dividendi

Nel corso dell'esercizio si è distribuito agli azionisti il dividendo 2022 nella misura di Euro 0,22 per ciascuna azione ordinaria, per un importo complessivo pari a 34.214 migliaia di Euro, al netto delle azioni proprie.

Patrimonio netto di terzi

Il patrimonio netto di terzi al 31 dicembre 2023 ammonta a 147.769 migliaia di Euro (154.590 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022). Il risultato dei terzi del 2023 è pari a 14.128 migliaia di Euro (19.271 migliaia di Euro nel 2022).

Gestione del capitale

La politica del Consiglio è di mantenere una solida base di capitale con l'obiettivo di salvaguardare la fiducia degli investitori, dei creditori e del mercato e di sostenere lo sviluppo futuro del business. Il management gestisce la struttura del capitale monitorando costantemente l'evoluzione dell'indebitamento / posizione finanziaria netta, del rapporto di indebitamento netto e del rapporto di capitale proprio. A tale scopo, l'indebitamento finanziario netto è calcolato come passività finanziaria totale (come indicato nella situazione patrimoniale-finanziaria) al netto delle disponibilità liquide e attività finanziarie correnti. Il patrimonio netto rettificato comprende tutte le componenti del patrimonio netto diverse dagli importi iscritti nella riserva di hedging.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding NV nella riunione dell'8 febbraio 2024 ha approvato l'aggiornamento del Piano Industriale 2024 - 2026 con l'obiettivo di raggiungere una posizione di cassa netta di circa 600 milioni di Euro a fine piano, derivante da una generazione di cassa di oltre 500 milioni di Euro prima della distribuzione di dividendi.

La tabella seguente evidenzia gli indicatori finanziari:

Ratio (Euro '000)	**2023**	**2022**
Total Financial Liabilities	240.115	311.125
- Less cash and cash equivalents and current financial assets	(457.725)	(406.626)
Net Financial Debt	**(217.610)**	**(95.501)**
Total Equity	1.650.833	1.522.773
- Hedging reserve	7.820	11.195
Adjusted Equity	1.658.653	1.533.968
Net Gearing Ratio (Net Financial Debt/Adjusted Equity)	**-13,12%**	**-6,23%**
Adjusted Equity	1.658.653	1.533.968
Total Assets	2.522.194	2.493.976
Equity ratio (Adjusted Equity/Total Assets)	**65,76%**	**61,51%**

Il costo dei prestiti è del 5,66% sull'indebitamento medio nel 2022 (3,86% nel 2022).

Il Management del Gruppo monitora l'andamento del Rendimento del capitale proprio calcolato dividendo il Risultato delle attività continuative per il Patrimonio netto. Questo indicatore è pari al 13,05% nel 2023 (11,92% nel 2022), grazie al positivo andamento della gestione.

Società controllate con significativa interessenza dei terzi

	Aalborg Portland Malaysia		AB Sydsten	
(Euro '000)	**31.12.2023**	**31.12.2022**	**31.12.2023**	**31.12.2022**
Ricavi	**54.208**	**58.272**	**46.037**	**75.422**
Risultato dell'esercizio:	**4.117**	**1.047**	**733**	**6.412**
- attribuibile al Gruppo	2.882	733	339	3.054
- attribuibile ai Terzi	1.235	314	394	3.358
Altre componenti del conto economico complessivo	(4.026)	180	255	509
Utile (perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	**91**	**1.227**	**988**	**6.921**
Attività:	**70.391**	**74.067**	**46.936**	**52.450**
- Attività non correnti	*25.179*	*25.705*	*22.230*	*22.154*
- Attività correnti	*45.212*	*48.362*	*24.706*	*30.296*
Passività:	**13.941**	**14.970**	**23.602**	**24.997**
- Passività non correnti	*2.754*	*2.564*	*12.712*	*12.169*
- Passività correnti	*11.187*	*12.406*	*10.890*	*12.828*
Attività nette	**56.450**	**59.097**	**23.334**	**27.453**
- attribuibile al Gruppo	*39.520*	*41.370*	*11.048*	*12.957*
- attribuibile ai Terzi	*16.930*	*17.727*	*12.286*	*14.496*
Variazione netta Cashflow	**5.686**	**4.542**	**5.102**	**10.424**
Dividendi pagati ai Terzi	**808**	**-**	**2.728**	**2.765**

	Lehigh White Cement Company		Sinai White Portland Cement	
(Euro '000)	**31.12.2023**	**31.12.2022**	**31.12.2023**	**31.12.2022**
Ricavi	**159.621**	**176.228**	**50.255**	**57.113**
Risultato dell'esercizio:	**10.477**	**13.071**	**21.889**	**32.538**
- attribuibile al Gruppo	*6.627*	*8.267*	*15.566*	*23.138*
- attribuibile ai Terzi	*3.850*	*4.804*	*6.323*	*9.400*
Altre componenti del conto economico complessivo	(4.585)	6.395	(21.975)	(38.987)
Utile (perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	**5.892**	**19.466**	**(86)**	**(6.449)**
Attività:	**304.667**	**299.633**	**118.510**	**117.904**
- Attività non correnti	*171.079*	*176.139*	*18.440*	*22.986*
- Attività correnti	*133.588*	*123.494*	*100.070*	*94.918*
Passività:	**57.867**	**54.569**	**34.420**	**27.227**
- Passività non correnti	*27.697*	*21.628*	*10.374*	*9.750*
- Passività correnti	*30.170*	*32.941*	*24.046*	*17.477*
Attività nette	**246.800**	**245.064**	**84.090**	**90.677**
- attribuibile al Gruppo	*156.076*	*155.002*	*64.245*	*64.481*
- attribuibile ai Terzi	*90.724*	*90.062*	*19.845*	*26.196*
Variazione netta Cashflow	**25.035**	**24.493**	**18.228**	**1.466**
Dividendi pagati ai Terzi	**-**	**-**	**-**	**-**

14) Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti ammontano a 22.807 migliaia di Euro (26.340 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) e comprendono principalmente le passività per benefici ai dipendenti e le indennità di fine rapporto. Sono inoltre rilevate, qualora siano maturate le condizioni per le rilevazioni, le passività riferite agli impegni futuri relativi ai piani di incentivazione di medio/lungo termine da erogare ai dipendenti al termine del periodo di riferimento previsto. Il piano di incentivazione di lungo termine (LTI) prevede l'erogazione di un beneficio monetario variabile, calcolato in percentuale sulla retribuzione annua lorda del beneficiario, legato al raggiungimento di obiettivi economici e finanziari definiti nei Piani Industriali redatti e approvati. Al 31 dicembre 2023 l'ammontare risulta pari a 3.063 migliaia di Euro (2.481 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

Le passività per benefici ai dipendenti, principalmente in Turchia, Belgio e Norvegia, rientrano tra i piani a benefici definiti e sono in parte finanziate da piani assicurativi. In particolare, le attività a servizio del piano riguardano i piani pensionistici del Belgio e della Norvegia. Le passività sono state valutate applicando la metodologia attuariale e le attività sono state determinate sulla base del fair value alla data di bilancio. L'indennità di fine rapporto (TFR), per i dipendenti delle società italiane, rappresenta una passività, non finanziata ed interamente accantonata, relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a contribuzione definita. Le ipotesi relative alla determinazione del piano sono riassunte nella seguente tabella:

Valori in %	**31.12.2023**	**31.12.2022**
Tasso annuo di attualizzazione	2%-4%	2%-4%
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	2,7%	2,7%
Tasso annuo di incremento del TFR	3,31%	3,31%

Gli importi descritti nello stato patrimoniale sono così determinati:

(Euro '000)	**31.12.2023**	**31.12.2022**
Passività per benefici ai dipendenti	54.823	56.795
Fair value delle attività a servizio del piano	(35.079)	(32.936)
Fondo per benefici ai dipendenti	**19.744**	**23.859**
Piano di incentivazione di lungo termine (LTI)	**3.063**	**2.481**
Totale benefici ai dipendenti	**22.807**	**26.340**

Le tabelle seguenti mostrano la movimentazione delle passività/(attività) nette per benefici ai dipendenti e delle relative componenti:

(Euro '000)	**31.12.2023**	**31.12.2022**
Passività per benefici ai dipendenti di inizio periodo	**56.795**	**61.467**
Costo corrente dei servizi	3.209	2.738
Oneri finanziari dei servizi	1.770	620
(Utili)/perdite attuariali netti rilevati nell'esercizio	(1.118)	(4.341)
Variazione area di consolidamento	-	-
Differenze di conversione	(1.867)	(1.330)
Altre variazioni	-	-
(Prestazioni pagate)	(3.966)	(2.359)
Passività per benefici ai dipendenti di fine periodo	**54.823**	**56.795**

(Euro '000)	31.12.2023	31.12.2022
Fair value delle attività a servizio del piano di inizio periodo	**32.936**	**31.273**
Proventi finanziari delle attività a servizio del piano	1.053	289
(Utili)/perdite attuariali netti rilevati nell'esercizio	110	917
Variazione area di consolidamento	-	-
Differenze di conversione	(272)	(221)
Altre variazioni	-	-
(Prestazioni pagate nette)	1.252	678
Fair value delle attività a servizio del piano di fine periodo	**35.079**	**32.936**

Al 31 dicembre 2023, l'effetto sui piani a benefici definiti in Belgio / Francia di una diminuzione o un aumento delle ipotesi chiave è di seguito riportato:

• Tasso di sconto +50 pb: -0,6 milioni di Euro;

• Tasso di sconto -50 pb: +0,7 milioni di Euro;

• Aumento dei costi sanitari + 1%: 0,4 milioni di Euro

Per quanto riguarda questi piani, l'aspettativa di vita per un dipendente di 65 anni oggi:

• Belgio: M: 20,93 anni / F: 24,58 anni

• Francia: i piani sono correlati al pagamento durante la vita attiva o al momento della pensione, pertanto le informazioni non sono pertinenti.

Il contributo del datore di lavoro e dei dipendenti 2023 relativo ai piani pensionistici in Belgio sono:

• Contributo dei dipendenti: 0,3 milioni di Euro

• Contributi del datore di lavoro: 1,3 milioni di Euro

Il contributo previsto per il datore di lavoro 2024 relativo ai piani pensionistici in Belgio è di circa 1,3 milioni di Euro.

La durata media ponderata totale di queste obbligazioni per benefici definiti è di 10 anni.

15) Fondi

I fondi non correnti e correnti ammontano rispettivamente a 25.485 migliaia di Euro (32.752 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) e 3.809 migliaia di Euro (4.054 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

(Euro '000)	Fondo ristrutturazione cave	Fondo contenziosi legali	Altri fondi	Totale fondi
Valore al 1° gennaio 2023	**23.750**	**9.650**	**3.406**	**36.806**
Accantonamenti	168	2.938	496	**3.602**
Utilizzi	(143)	(5.843)	(440)	**(6.426)**
Decrementi	(145)	(353)	(54)	**(552)**
Variazione area di consolidamento	(1.050)		(1.633)	**(2.683)**
Differenze di conversione	(1.022)	(1.054)	31	**(2.045)**
Riclassifiche				-
(Utili)/perdite attuariali netti rilevati nell'esercizio				-
Altre variazioni	635		(44)	**591**
Valore al 31 dicembre 2023	**22.193**	**5.338**	**1.762**	**29.293**
Di cui:				
Fondi non correnti	22.086	2.689	709	**25.484**
Fondi correnti	107	2.649	1.053	**3.809**

(Euro '000)	Fondo ristrutturazione cave	Fondo contenziosi legali	Altri fondi	Totale fondi
Valore al 1° gennaio 2022	**21.870**	**7.380**	**4.084**	**33.334**
Accantonamenti	1.606	5.007	237	**6.850**
Utilizzi	(55)	(2.428)	(723)	**(3.206)**
Decrementi	(127)	(50)	(106)	**(283)**
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-
Differenze di conversione	(666)	(259)	(157)	**(1.082)**
Riclassifiche	-	-	-	-
(Utili)/perdite attuariali netti rilevati nell'esercizio	-	-	71	**71**
Altre variazioni	1.122	-	-	**1.122**
Valore al 31 dicembre 2022	**23.750**	**9.650**	**3.406**	**36.806**
Di cui:				
Fondi non correnti	23.597	6.939	2.216	**32.752**
Fondi correnti	153	2.711	1.190	**4.054**

Il fondo ristrutturazione cave è accantonato in relazione ad interventi di pulizia e manutenzione sulle cave per l'estrazione delle materie prime da effettuarsi entro la scadenza delle concessioni di utilizzo.

Gli altri fondi includono principalmente il fondo rischi per oneri di ristrutturazione aziendale per circa 0,6 milioni di Euro (0,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2022).

16) Debiti commerciali

Il valore dei debiti commerciali approssima il loro *fair value* e risulta così costituito:

(Euro '000)		31.12.2023	31.12.2022
Debiti verso fornitori		311.401	350.819
Debiti verso parti correlate	(nota 34)	287	503
Acconti		8.366	7.213
Debiti commerciali		**320.054**	**358.535**

17) Passività finanziarie

Le passività finanziarie non correnti e correnti sono di seguito esposte:

(Euro '000)		31.12.2023	31.12.2022
Debiti verso banche	(nota 33)	106.147	144.490
Passività del leasing	(nota 31)	54.936	46.065
Passività del leasing – parti correlate	(nota 34)		1.545
Fair value degli strumenti derivati	*(nota 33.1)*	-	13.456
Debito finanziario – parti correlate		-	-
Passività finanziarie non correnti		**161.083**	**205.556**
Debiti verso banche		2	147
Quote a breve di passività finanziarie non correnti	*(nota 33.1)*	40.638	78.399
Debiti correnti -parti correlate	(nota 34)	-	-
Passività correnti del Leasing	(nota 31)	26.242	24.333
Passività correnti del Leasing – parti correlate	(nota 34)	1.536	1.545
Altri debiti finanziari		155	487
Fair value degli strumenti derivati	*(nota 33.1)*	10.459	658
Passività finanziarie correnti		**79.032**	**105.569**
Totale passività finanziarie		**240.115**	**311.125**

Per quanto concerne le passività finanziarie non correnti e correnti, il valore contabile è un'approssimazione ragionevole del *fair value*.

Al 31 dicembre 2023, l'esposizione finanziaria totale risulta pari a 240,1 milioni di Euro (311,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2022), la variazione dell'indebitamento pari a circa 71,0 milioni di Euro è legata principalmente al rimborso di quote di finanziamenti e alla variazione del *fair value* complessivo degli strumenti derivati, negativo per circa 10,5 milioni di Euro (negativo per circa 14,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2022) che rappresenta la valorizzazione al 31 dicembre 2023 dei derivati posti in essere ai fini di copertura delle variazioni dei tassi di interesse, delle *commodities* e dei tassi di cambio con scadenza compresa tra gennaio 2024 e dicembre 2025.

Relativamente alle suddette passività finanziarie si evidenzia che circa il 61,1% prevede il rispetto di soglie di parametri finanziari (covenant) che risultano rispettate alla data del 31 dicembre 2023. In particolare, il *covenant* da rispettare è il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto ed il margine operativo lordo a livello consolidato.

A tal proposito si evidenzia come non vi sia stata violazione di alcun covenant previsto nei suddetti finanziamenti.

L'esposizione del Gruppo, con evidenza delle rimanenti scadenze delle passività finanziarie, è la seguente:

(Euro '000)	31.12.2023	31.12.2022
Entro 3 mesi	20.001	20.356
Tra 3 mesi ed 1 anno	59.031	85.213
Tra 1 e 2 anni	32.455	73.881
Tra 2 e 5 anni	74.028	67.483
Oltre 5 anni	54.600	64.192
Totale passività finanziarie	**240.115**	**311.125**

(Euro '000)	31.12.2023	31.12.2022
Passività a tasso di interesse variabile	240.115	299.034
Passività a tasso di interesse fisso		12.091
Passività finanziarie	**240.115**	**311.125**

La seguente tabella riporta l'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2023 e 2022, calcolato in conformità al paragrafo 175 delle raccomandazioni contenute nell'ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021:

(Euro '000)	31.12.2023	31.12.2022
A. Cassa	115	1.054
B. Disponibilità liquide	412.276	354.705
C. Attività finanziarie correnti	45.334	50.867
D. Liquidità (A+B+C)	**457.725**	**406.626**
E. Debiti bancari correnti	(38.394)	(27.170)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(40.638)	(78.399)
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	**(79.032)**	**(105.569)**
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	**378.693**	**301.057**
I. Debiti bancari non correnti	(161.083)	(205.556)
J. Obbligazioni emesse	-	-
K. Altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	**(161.083)**	**(205.556)**
M. Indebitamento finanziario netto (H+L)	**217.610**	**95.501**

18) Passività per imposte correnti

Le passività per imposte correnti ammontano a 24.010 migliaia di Euro (12.253 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono al debito per imposte sul reddito al netto degli acconti già versati.

19) Altre passività non correnti e correnti

Le altre passività non correnti sono pari a 247 migliaia di Euro (1.107 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

Le altre passività correnti pari a 74.825 migliaia di Euro (63.141 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), risultano così composte:

(Euro '000)		31.12.2023	31.12.2022
Debiti verso il personale		31.098	29.176
Debiti verso enti previdenziali		3.824	3.544
Debiti verso parti correlate	(nota 34)	-	-
Risconti passivi		867	1.335
Ratei passivi		4.732	3.385
Altri debiti diversi		34.304	25.701
Altre passività correnti		**74.825**	**63.141**

I risconti passivi si riferiscono per circa 0,8 milioni di Euro (in linea con il 31 dicembre 2022) ai benefici futuri derivanti dall'accordo commerciale iniziati a maturare dal 1° gennaio 2013.

Gli altri debiti diversi includono principalmente debiti verso l'erario per ritenute del personale, debito per IVA ed altri debiti.

20) Imposte differite passive e attive

Le imposte differite passive, pari a 160.009 migliaia di Euro (161.896 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), e le imposte differite attive, pari a 46.126 migliaia di Euro (43.071 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), risultano così determinate:

(Euro '000)	Imposte differite passive	Imposte differite attive
Valore al 1° gennaio 2023	**161.896**	**43.071**
Rivalutazione monetaria	10.927	6.228
Accantonamento al netto degli utilizzi a Conto Economico	2.728	196
Incrementi (decrementi) a patrimonio netto	(36)	226
Variazione area di consolidamento	1	118
Differenze di conversione	(13.778)	(1.491)
Altre variazioni	(1.729)	(1.985)
Valore al 31 dicembre 2023	**160.009**	**46.127**

(Euro '000)	Imposte differite passive	Imposte differite attive
Valore al 1° gennaio 2022	**138.806**	**50.509**
Rivalutazione monetaria	19.182	(10.186)
Accantonamento al netto degli utilizzi a Conto Economico	7.329	3.871
Incrementi (decrementi) a patrimonio netto	1.131	(476)
Variazione area di consolidamento	68	-
Differenze di conversione	(4.498)	(560)
Altre variazioni	13	(87)
Valore al 31 dicembre 2022	**161.896**	**43.071**

(Euro '000)	01.01.2023	Accantonamento al netto degli utilizzi a conto economico	Incrementi al netto dei decrementi a patrimonio netto	Variazione area di consolidamento	31.12.2023
Differenze amm.ti fiscali materiali	79.570	(5.419)	1.747	-	75.898
Differenze amm.ti fiscali immateriali	16.470	(966)	(1.004)	-	14.500
Rivalutazione impianti	8.354	3.253	(4.668)	-	6.939
Rivalutazione monetaria	19.182	8.282	(4.808)	-	22.656
Altri	38.320	5.685	3.990	1	47.996
Imposte differite passive	**161.896**	**2.728**	**(4.617)**	**1**	**160.009**
Perdite fiscali a nuovo	22.721	(857)	(772)	-	21.092
Fondo per rischi e oneri	1.538	815	(558)	-	1.796
Differenze su attività materiali	7.359	-	(3.165)	-	4.194
Rivalutazione monetaria	(10.186)	(7.340)	17.526	-	-
Altri	21.639	239	(2.714)	(118)	19.046
Imposte differite attive	**43.071**	**(7.144)**	**(4.090)**	**6.110**	**46.127**

(Euro '000)	01.01.2022	Accantonamento al netto degli utilizzi a conto economico	Incrementi al netto dei decrementi a patrimonio netto	Variazione area di consolidamento	31.12.2022
Differenze amm.ti fiscali materiali	81.878	(624)	(1.684)	-	79.570
Differenze amm.ti fiscali immateriali	16.620	(422)	272	-	16.470
Rivalutazione impianti	8.071	714	(431)	-	8.354
Rivalutazione monetaria	-	3.654	15.528	-	19.182
Altri	32.237	7.656	(1.573)	-	38.320
Imposte differite passive	**138.806**	**10.978**	**12.112**	**-**	**161.896**
Perdite fiscali a nuovo	25.734	(2.180)	(833)	-	22.721
Fondo per rischi e oneri	1.010	727	(198)	-	1.538
Differenze su attività materiali	(269)	7.751	(123)	-	7.359
Rivalutazione monetaria	-	-	(10.186)	-	(10.186)
Altri	24.034	(2.316)	(80)	-	21.639
Imposte differite attive	**50.509**	**3.982**	**(11.420)**	**-**	**43.071**

Il recupero delle imposte differite attive è previsto negli esercizi successivi entro i limiti definiti dalle normative di riferimento.

21) Ricavi

(Euro '000)		2023	2022
Ricavi per vendite prodotti		1.593.112	1.588.521
Ricavi per vendite prodotti parti correlate	(nota 34)	476	55
Ricavi per Servizi e altri addebiti		100.659	134.527
Ricavi		**1.694.247**	**1.723.103**

I Ricavi del Gruppo sono stati pari a 1.694,2 milioni di Euro, in diminuzione dell'1,7% rispetto ai 1.723,1 milioni di Euro del 2022.

La voce Ricavi per servizi e altri addebiti si riferisce principalmente a prestazioni per servizi di trasporto che sono riconosciute al momento della fornitura del servizio.

Di seguito si riportano i ricavi per prodotto suddivisi per i relativi settori operativi:

2023 (Euro '000)	**Nordic & Baltic**	**Belgio**	**Nord America**	**Turchia**	**Egitto**	**Asia Pacifico**	**Holding e Servizi**	Poste non allocate e rettifiche**	**GRUPPO CEMENTIR HOLDING**
Cemento	445.519	200.817	160.737	235.154	50.255	121.350	-	*(56.674)*	**1.157.158**
Calcestruzzo	295.735	98.203	-	92.072	-	-	-	-	**486.010**
Aggregati	25.267	60.853	-	7.077	-	2.926	-	-	**96.123**
Waste	-	-	-	6.602	-	-	-	-	**6.602**
Altre attività	-	-	22.103	18.282	-	-	204.492	*(46.828)*	**198.049**
Poste non allocate e rettifiche**	*(47.960)*		-	*(34.155)*	-	*(2.836)*	-	*(164.744)*	**(249.695)**
Ricavi	**718.561**	**359.873**	**182.840**	**325.032**	**50.255**	**121.440**	**204.492**	**(268.246)**	**1.694.247**

2022 (Euro '000)	**Nordic & Baltic**	**Belgio**	**Nord America**	**Turchia**	**Egitto**	**Asia Pacifico**	**Holding e Servizi**	Poste non allocate e rettifiche**	**GRUPPO CEMENTIR HOLDING**
Cemento	456.986	179.335	177.418	197.768	57.113	124.563	-	*(62.527)*	**1.130.656**
Calcestruzzo	369.753	90.605	-	70.295	-	-	-	-	**530.653**
Aggregati	29.496	64.455	-	4.640	-	2.936	-	-	**101.527**
Waste	-	-	-	9.638	-	-	-	-	**9.638**
Altre attività	-	-	18.952	19.541	-	-	210.367	*(47.358)*	**201.502**
Poste non allocate e rettifiche**	*(47.721)*	-	-	*(30.985)*	-	*(2.911)*	-	*(169.256)*	**(250.873)**
Ricavi	**808.514**	**334.395**	**196.370**	**270.897**	**57.113**	**124.588**	**210.367**	**(279.141)**	**1.723.103**

** La voce Poste non allocate e rettifiche si riferisce principalmente a transazioni infragruppo.

22) Incrementi per lavori interni e altri ricavi

La voce incrementi per lavori interni pari a 1.085 migliaia di Euro (7.300 migliaia di Euro nel 2022) si riferisce alla capitalizzazione di costi per materiali e costi del personale a beneficio della realizzazione di immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Altri ricavi

La voce altri ricavi pari a 30.544 migliaia di Euro (28.416 migliaia di Euro nel 2022) è così composta:

(Euro '000)		2023	2022
Fitti, canoni e noleggi		914	1.283
Fitti, canoni e noleggi parti correlate	(nota 34)	135	116
Plusvalenze		12.140	2.360
Rilascio fondo rischi		552	283
Rimborsi assicurativi		145	49
Rivalutazione investimenti immobiliari	(nota 4)	7.670	16.331
Altri ricavi e proventi		8.986	7.716
Altri ricavi e proventi parti correlate	(nota 34)	2	278
Altri ricavi		**30.544**	**28.416**

Le plusvalenze si riferiscono a plusvalenze sulla vendita di terreni e macchinari principalmente in Danimarca (6,8 milioni di Euro) e in Turchia (4,2 milioni di Euro).

23) Costi per materie prime

(Euro '000)	2023	2022
Acquisto materie prime e semilavorati	367.396	399.031
Acquisto combustibili	191.945	235.406
Energia elettrica	131.125	151.645
Acquisti altri materiali	48.895	58.309
Variazione rimanenze materie prime, consumo e merci	(240)	(14.945)
Costi per materie prime	**739.121**	**829.446**

Il costo delle materie prime risulta pari a 739,1 milioni di Euro (829,4 milioni di Euro nel 2022), in diminuzione del 10,9% per effetto della minore produzione e dell'indebolimento delle valute locali.

24) Costi del personale

(Euro '000)	2023	2022
Salari e stipendi	162.247	156.123
Oneri sociali	30.181	29.445
Altri costi	10.697	12.614
Costi del personale	**203.125**	**198.182**

Gli oneri previdenziali sono pari a 858 migliaia di Euro (948 migliaia di Euro nel 2022) e sono inclusi nella voce Altri costi.

L'organico del Gruppo si compone dei seguenti addetti:

	31.12.2023	31.12.2022	Media 2023	Media 2022
Dirigenti	53	55	54	60
Quadri, impiegati e intermedi	1.234	1.183	1.210	1.191
Operai	1.758	1.847	1.830	1.854
Totale	**3.045**	**3.085**	**3.094**	**3.105**

Al 31 dicembre 2023 l'apporto della Capogruppo, in termini di personale a fine periodo, è pari a 40 unità (39 al 31 dicembre 2022), quello del gruppo Cimentas è pari a 763 unità (774 al 31 dicembre 2022), quello del gruppo Aalborg Portland è pari a 1.148 unità (1.132 al 31 dicembre 2022), quello del gruppo Unicon è pari a 627 unità (688 al 31 dicembre 2022), mentre quello del gruppo CCB è pari a 467 unità (452 al 31 dicembre 2022). Il Gruppo non ha dipendenti in Olanda.

25) Altri costi operativi

(Euro '000)		2023	2022
Trasporti		175.682	227.923
Prestazioni di imprese e manutenzioni		103.671	90.859
Consulenze		12.287	10.761
Assicurazioni		4.743	4.690
Altri servizi verso parti correlate	(nota 34)	492	492
Fitti, canoni e noleggi		10.891	11.322
Fitti, canoni e noleggi verso parti correlate	(nota 34)	168	173
Altri costi		76.245	68.446
Altri costi operativi		**384.179**	**414.666**

La riduzione dei costi di trasporto è attribuibile alla diminuzione dei volumi venduti, ai minori noli navali e all'impatto positivo della svalutazione monetaria in alcuni Paesi.

26) Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

(Euro '000)	2023	2022
Ammortamento attività immateriali	15.769	16.277
Ammortamento attività materiali	114.533	107.894
Accantonamenti	2.326	3.084
Svalutazioni	165	3.573
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	**132.793**	**130.828**

La voce ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti include per 33,3 milioni di Euro (30,3 milioni di Euro nel 2022) l'ammortamento delle attività per il diritto di utilizzo (*Right of Use)* in applicazione del principio contabile IFRS 16.

Le svalutazioni si riferiscono a crediti commerciali; nel 2022 includevano 3,1 milioni di Euro di svalutazioni di attività immateriali a vita utile indefinita (nota 2).

27) Risultato gestione finanziaria e valutazione delle società con il metodo del patrimonio netto

Il risultato del 2022, positivo per 12.381 migliaia di Euro (positivo per 32.012 migliaia di Euro nel 2022), si riferisce al risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto e al risultato della gestione finanziaria e risulta così composto:

(Euro '000)		2023	2022
Utili da partecipazioni valutate a patrimonio netto		772	972
Perdite da partecipazioni valutate a patrimonio netto		-	-
Risultato netto delle società valutate a patrimonio netto		**772**	**972**
Interessi attivi e proventi finanziari		11.709	2.982
Interessi attivi e proventi finanziari parti correlate	(nota 34)	34	11
Proventi finanziari da strumenti finanziari derivati		5.687	2.827
Totale proventi finanziari		17.430	*5.820*
Interessi passivi		(13.105)	(11.070)
Altri oneri finanziari		(3.416)	(2.737)
Interessi passivi e oneri finanziari parti correlate	(nota 34)	-	-
Oneri finanziari da strumenti finanziari derivati		(952)	(9.483)
Totale oneri finanziari		*(17.473)*	*(23.290)*
Utili da differenze cambio		31.330	49.477
Perdite da differenze cambio		(15.792)	(21.029)
Totale utile (perdite) da differenze cambio		*15.538*	*28.448*
Proventi/(Oneri) netti da iperinflazione		*(3.886)*	*20.062*
Risultato netto della gestione finanziaria		**11.609**	**31.040**
Risultato netto della gestione finanziaria e valutazione delle società con il metodo del patrimonio netto		**12.381**	**32.012**

Nel 2023 il risultato netto della gestione finanziaria è positivo per 11,6 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente (positivo per 31,0 milioni di Euro nel 2022) e include oneri netti da iperinflazione per 3,9 milioni di Euro (proventi netti per 20,1 milioni di Euro nel 2022), oneri finanziari netti per 4,8 milioni di Euro (10,8 milioni di Euro nel 2022), proventi su cambi netti per 15,5 milioni di Euro (28,4 milioni di Euro nel 2022) e l'effetto della valutazione dei derivati.

Gli interessi passivi includono per 2,6 milioni di Euro (2,2 milioni di Euro nel 2022) gli interessi sulle passività del leasing derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

I proventi e gli oneri finanziari da strumenti finanziari derivati si riferiscono principalmente alla valutazione *mark to market* dei derivati posti in essere ai fini di copertura su valute e tassi di interesse. Si evidenzia che a seguito della rilevazione delle suddette valutazioni, circa 2,3 milioni di Euro (circa 0,1 milioni di Euro nel 2022) sono utili non realizzati e circa 0,4 milioni di Euro (circa 2 milioni di Euro nel 2022) sono perdite non realizzate.

Per quanto attiene agli utili (pari a 31,3 milioni di Euro) e alle perdite (pari a 15,8 milioni di Euro) su cambi, si evidenzia che circa 21,7 milioni di Euro sono utili non realizzati (37,9 milioni di Euro nel 2022) e circa 6,2 milioni di Euro sono perdite non realizzate (6,1 milioni di Euro nel 2022).

28) Imposte

(Euro '000)	2023	2022
Imposte correnti	78.910	47.882
Imposte differite	(3.692)	6.995
Imposte	**75.218**	**54.877**

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva è di seguito riportata:

(Euro '000)	2023	2022
Onere fiscale teorico	**88.178**	**72.329**
Onere fiscale secondo l'aliquota italiana	**24%**	**24%**
Differenze permanenti in aumento	6.105	6.689
Differenze permanenti in diminuzione	(24.046)	(18.546)
Consolidato fiscale	167	224
Altre variazioni	4.800	(5.468)
Onere fiscale effettivo IRAP	18	(352)
Imposte del periodo	**75.218**	**54.877**
Aliquota fiscale effettiva per l'esercizio	**26%**	**23%**

29) Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato netto attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato su base mensile delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

(Euro)	2023	2022
Risultato netto (Euro '000)	201.364	162.286
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione ('000)	155.520	155.520
Utile base per azione ordinaria	**1,295**	**1,044**
Utile diluito per azione ordinaria	**1,295**	**1,044**

(Euro)	2023	2022
Risultato netto (Euro '000)	201.364	162.286
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione ('000)	155.520	155.520
Utile base per azione ordinaria delle attività continuative	**1,295**	**1,044**
Utile diluito per azione ordinaria delle attività continuative	**1,295**	**1,044**

L'utile diluito per azione coincide con l'utile base in quanto sono in circolazione solo azioni ordinarie del capitale sociale di Cementir Holding NV.

30) Altre componenti del conto economico complessivo

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo al lordo e al netto del relativo effetto fiscale:

(Euro '000)	2023			2022		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Utili (perdite) attuariali da TFR	1.294	(326)	**968**	5.169	(989)	**4.180**
Differenze cambio derivanti dalla conversione delle imprese estere	(162.157)	-	**(162.157)**	(64.187)	-	**(64.187)**
Strumenti finanziari	(3.381)	735	**(2.646)**	8.356	(417)	**7.939**
Totale altre componenti del conto economico complessivo	**(164.244)**	**409**	**(163.835)**	**(50.662)**	**(1.406)**	**(52.068)**

31) IFRS 16 Leasing

Si riportano di seguito gli impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 per il Gruppo al 31 dicembre 2023 e le relative informazioni integrative:

(Euro '000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre	Totale Attività per il diritto di utilizzo
Valore lordo al 1° gennaio 2023	**23.182**	**27.193**	**102.336**	**152.711**
Rivalutazione monetaria	125	232	422	778
Incrementi	2.932	10.357	29.304	42.593
Decrementi	(817)	(702)	(13.087)	(14.606)
Variazione area di consolidamento	(318)		(26)	(344)
Differenze di conversione	(790)	(955)	(3.576)	(5.321)
Riclassifiche	13		1.078	1.091
Valore lordo al 31 dicembre 2023	**24.327**	**36.125**	**116.451**	**176.902**
Ammortamento al 1° gennaio 2023	**8.697**	**13.364**	**58.128**	**80.189**
Rivalutazione monetaria	114	165	376	655
Ammortamenti	3.789	4.752	21.962	30.503
Decrementi	(483)	(698)	(11.846)	(13.027)
Variazione area di consolidamento	(11)		(16)	(27)
Differenze di conversione	(336)	(546)	(1.920)	(2.802)
Riclassifiche	12		3	15
Ammortamento al 31 dicembre 2023	**11.782**	**17.037**	**66.687**	**95.506**
Valore netto al 31 dicembre 2023	**12.545**	**19.088**	**49.764**	**81.396**

(Euro '000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre	Totale Attività per il diritto di utilizzo
Valore lordo al 1° gennaio 2022	**21.484**	**23.041**	**94.723**	**139.248**
Rivalutazione monetaria	55	451	3.052	3.558
Incrementi	4.748	3.900	16.836	25.484
Decrementi	(4.886)	(572)	(11.563)	(17.021)
Differenze di conversione	(362)	337	(682)	(707)
Riclassifiche	2.143	36	(30)	2.149
Valore lordo al 31 dicembre 2022	**23.182**	**27.193**	**102.336**	**152.711**
Ammortamento al 1° gennaio 2022	**9.328**	**8.854**	**46.651**	**64.833**
Rivalutazione monetaria	47	326	1.808	2.181
Ammortamenti	3.598	4.527	20.542	28.667
Decrementi	(4.673)	(572)	(10.482)	(15.727)
Differenze di conversione	(183)	216	(391)	(358)
Riclassifiche	580	13		593
Ammortamento al 31 dicembre 2022	**8.697**	**13.364**	**58.128**	**80.189**
Valore netto al 31 dicembre 2022	**14.485**	**13.829**	**44.208**	**72.522**

Al 31 dicembre 2023 le attività per il diritto di utilizzo (*right-of-use*) sono pari a 81.396 migliaia di Euro (72.522 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) e la voce Altre, pari a 49,8 milioni di Euro (44,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2022), include principalmente contratti relativi a leasing per automezzi e mezzi di trasporto per 48,0 milioni di Euro (43,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2022).

L'esposizione del Gruppo, con evidenza delle scadenze delle passività del leasing relative ai flussi finanziari contrattuali non attualizzati, è la seguente:

(Euro '000)	31.12.2023	31.12.2022
Entro 3 mesi	6.540	6.754
Tra 3 mesi ed 1 anno	17.830	19.041
Tra 1 e 2 anni	13.840	17.227
Tra 2 e 5 anni	15.443	19.928
Oltre 5 anni	5.202	8.708
Totale passività del leasing non attualizzate al 31 dicembre	**58.855**	**71.658**

Le passività del leasing non correnti e correnti sono di seguito esposte:

(Euro '000)		31.12.2023	31.12.2022
Passività non correnti del leasing		54.937	46.065
Passività non correnti del leasing – parti correlate	(nota 34)		1.545
Passività del leasing non correnti		**54.937**	**47.610**
Passività correnti del leasing		26.242	24.333
Passività correnti del leasing – parti correlate	(nota 34)	1.536	1.545
Passività del leasing correnti		**27.778**	**25.878**
Totale passività del leasing		**82.715**	**73.488**

Importi rilevati nel conto economico consolidato

(Euro '000)		2023	2022
Ammortamenti	(nota 26)	33.328	30.345
Interessi passivi sulle passività del leasing		2.625	2.156
Costi relativi ai leasing a breve termine		3.916	3.871
Costi relativi ai leasing di attività di modesto valore		119	165

Importi rilevati nel prospetto dei flussi finanziari

(Euro '000)	2023	2022
Totale dei flussi finanziari in uscita per i leasing	32.738	30.374

32) Informazioni sui rischi finanziari

Rischio di credito

L'esposizione massima al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2023 è rappresentata dal valore contabile dei crediti iscritti in bilancio.

La gestione dei rischi di credito si basa sui limiti di credito interni, che si basano sul merito di credito del cliente e delle controparti, sulla base di rating sia interni che esterni, nonché dell'esperienza del Gruppo con la controparte. Se non viene ottenuta alcuna garanzia soddisfacente durante il rating del cliente / controparte, il pagamento anticipato o la garanzia separata per la vendita, ad es. sarà richiesta una garanzia bancaria.

Considerando la durata dei tempi di incasso per il settore e date le procedure di valutazione ai fini della concessione degli affidamenti ai singoli clienti, la percentuale dei crediti in contenzioso risulta contenuta. Qualora singole posizioni creditorie presentino anomalie nei tempi di incasso, oltre al fermo della fornitura si procede con le attività per il recupero del credito.

A causa della situazione del mercato, negli ultimi anni il Gruppo ha aumentato le risorse utilizzate per il follow-up sui clienti, il che contribuisce ad avvertire tempestivamente di possibili rischi. Storicamente il Gruppo ha subito perdite relativamente ridotte a causa dell'impossibilità dei clienti o delle controparti di pagare.

Le prospettive di recuperabilità dei crediti in essere sono valutate tenendo conto delle garanzie in essere validamente escutibili e delle indicazioni dei legali che seguono la pratica di recupero. Tutti i crediti per cui alla data di bilancio sussiste la probabilità di una perdita, sono stati svalutati in considerazione della condizione di inesigibilità parziale o totale.

Il limite di rischio di credito delle attività finanziarie corrisponde ai valori rilevati in bilancio.

Nessun singolo cliente o collaboratore presenta rischi significativi per il Gruppo.

Con riferimento ai depositi bancari ed alle attività per strumenti derivati, si segnala che il Gruppo opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, limitando, conseguentemente, il connesso rischio di credito.

Con riferimento ai crediti commerciali ed agli altri crediti si rimanda al dettaglio della nota 8) e della nota 11).

Di seguito i crediti verso clienti netti al 31.12.2023 per Region:

(Euro '000)	**31.12.2023**	**31.12.2022**
Nordic & Baltic	25.758	62.614
Belgio	51.997	48.434
Nord America	19.413	23.768
Turchia	51.041	45.143
Egitto	1.421	2.581
Asia Pacifico	6.903	8.538
Italia	4.992	1.313
Totale	**161.525**	**192.391**

Nel Nordic & Baltic, i crediti sono attribuibili ai clienti danesi e ai clienti esteri di medie e grandi dimensioni. Il Gruppo conosce i clienti danesi, ai quali non sono state concesse linee di credito lunghe. L'esperienza dimostra che i clienti esteri presentano un basso rischio di credito. La riduzione rispetto all'anno precedente è attribuibile alla diminuzione dei ricavi e alla cessione di crediti.

Per quanto riguarda il business del calcestruzzo e degli inerti, i clienti del Gruppo sono costituiti principalmente da appaltatori, costruttori e altri clienti con un rischio di credito più elevato.

In Nord America, Asia Pacifico ed Egitto, le attività sono attribuibili a clienti locali minori, di medie dimensioni e grandi clienti su scala globale. I crediti vengono concessi conformemente alle normali condizioni commerciali locali. Il rating del credito viene applicato ad alcuni tipi di clienti, ma l'esperienza dimostra che i clienti all'estero pongono un basso rischio di credito.

In Turchia, ci sono sia rivenditori che utenti finali (appaltatori e altri clienti) sia nel settore del calcestruzzo, del cemento e dei rifiuti. Tutti i clienti sono generalmente tenuti a fornire garanzie per le consegne a meno che il management non abbia valutato che non vi sono rischi significativi associati alla vendita a quel cliente. Le vendite di rifiuti sono solo per grandi clienti. Le garanzie ricevute ammontano a 35,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2023 (32,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2022).

Rischio di liquidità

Il Gruppo dispone di linee di credito in misura tale da fronteggiare eventuali necessità non pianificate.

La ripartizione delle passività finanziarie per scadenza è riportata alla nota 17 relativa alle passività finanziarie.

Rischio di mercato

Si forniscono al seguito le informazioni necessarie per valutare la natura e l'estensione dei rischi finanziari alla data di riferimento del bilancio.

Rischio tassi di cambio

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

Per quanto riguarda i principali effetti del consolidamento delle società estere, se i tassi di cambio in Lira Turca (TRY), Corona Norvegese (NOK), Corona Svedese (SEK), Dollaro Usa (USD), Renminbi-Yuan (CNY), Ringgit (MYR) e Lira Egiziana (EGP) fossero stati tutti inferiori mediamente del 10% rispetto al tasso di cambio

effettivo, la conversione dei patrimoni netti avrebbe generato al 31 dicembre 2023 una riduzione di Euro pari a circa 58 milioni di Euro pari a circa 3,5% sul patrimonio netto consolidato (31 dicembre 2022 una riduzione di 58 milioni di Euro pari a circa 3,8%). La valuta che ha avuto il maggiore impatto è la Lira Turca (TRY), 15 milioni di Euro. Ulteriori rischi di valuta derivanti dal consolidamento delle altre società estere sono da considerarsi irrilevanti.

La predominante esposizione valutaria per il Gruppo riguarda il risultato operativo derivante da vendite e da acquisti in USD, PLN, SEK, NOK e CNY. Una ipotetica diminuzione del 10% in tutti questi tassi di cambio (ad eccezione del DKK) avrebbe generato una riduzione del margine operativo lordo di 2,8 milioni di Euro (USD pari a -2,5 milioni di Euro, PLN pari a 2,3 milioni di Euro, SEK pari a 0,1 milioni di Euro, NOK pari a 2,8 milioni di Euro e CNY pari a 0,2 milioni di Euro) (2022 di 4,4 milioni di Euro di cui: USD pari a -3,6 milioni di Euro, PLN pari a 2,4 milioni di Euro, SEK pari a 2,1 milioni di Euro, NOK pari a 2 milioni di Euro e CNY pari a 2,4 milioni di Euro).

Il Gruppo ha stipulato un contratto di swap (hedge accounting) con una data di scadenza nel 2024, in cui sono stati coperti sia il rischio di cambio sia il rischio di interesse. In relazione al rischio di interesse, il Gruppo ha accordato di pagare un tasso fisso pari a 0,43% + uno spread del 3,63% e il Gruppo riceverà EURIBOR + uno spread del 2,88% ogni 30 aprile e 31 ottobre fino alla scadenza. La parte efficace della copertura è uguale a tutti i pagamenti futuri del flusso di cassa e alle quote nominali.

La passività al *fair value* è inclusa in una voce separata nello stato patrimoniale "Strumenti finanziari derivati". La parte inefficace è rilevata come provento finanziario.

2023	**Valore nozionale**	**Scadenza**			**Strike**	**Fair value passività**	**Variazioni nel FV rilevate nella riserva di copertura**	**Parte inefficace rilevata a Conto Economico**
Euro milioni		**< 1 anno**	**1-5 anni**	**> 5 anni**				
Swap USD/EUR	66,6	66,6	0,0	0,0	1,00 EUR/ 1,235 USD	-5,1	-1,9	-1,5

2022	**Valore nozionale**	**Scadenza**			**Strike**	**Fair value passività**	**Variazioni nel FV rilevate nella riserva di copertura**	**Parte inefficace rilevata a Conto Economico**
Euro milioni		**< 1 anno**	**1-5 anni**	**> 5 anni**				
Swap USD/EUR	77,3	10,7	66,6	0,0	1,00 EUR/ 1,235 USD	-6,6	8,3	0,6

Al 31 dicembre 2023, i rischi derivanti dai principali crediti e debiti in valuta estera per il Gruppo si riferiscono alle valute TRY, DKK, NOK, SEK, USD e GBP; l'effetto potenziale di tali esposizioni, derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio, ad eccezione del DKK, in conseguenza di un'ipotetica riduzione di tutti i tassi in media del 10% sarebbe stato negativo per circa 0,8 milioni di Euro (31 dicembre 2022 negativo per circa 4,3 milioni di Euro). In uno scenario, con un ipotetico aumento dei tassi di cambio si sarebbe avuto un simile impatto positivo.

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo è esposto ad un rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. La posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2023 è positivo per 217,6 milioni di Euro (31 dicembre 2022 era positivo per 95,5 milioni di Euro); le linee di finanziamento in essere sono regolate a tasso variabile così come gli impieghi di liquidità

Per quanto riguarda il tasso variabile dei prestiti e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, un incremento annuo dei tassi di interesse, pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe un impatto positivo sull'utile ante imposte di 1,6 milioni di Euro (31 dicembre 2022 di 0,4 milioni di Euro) e sul patrimonio netto di 1,3 milioni di Euro (31 dicembre 2022 di 0,3 milioni di Euro). Un decremento dei tassi di interessi dello stesso livello non avrebbe avuto alcun impatto.

Rischio di prezzo delle materie prime

Il Gruppo utilizza diverse materie prime ai fini della produzione, che lo espongono al rischio di prezzo, specialmente per i combustibili ed energia. Il Gruppo stipula contratti a condizioni di prezzo definite per alcune materie prime. Il valore di mercato dei contratti swap aperti al 31 dicembre è il seguente:

(Euro milioni)	**2023**	**2022**
Valore di mercato – contratto swap	(1,4)	2,6

33) Gerarchia del *fair value*

In riferimento alle attività e alle passività rilevate al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta le fonti degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Pertanto, si distinguono i seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o per le passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.

- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività.

- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.

Di seguito si evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

31 dicembre 2023	**Nota**	**Livello 1**	**Livello 2**	**Livello 3**	**Totale**
(Euro '000)					
Investimenti immobiliari	4	-	66.760	20.825	**87.585**
Attività finanziarie correnti (strumenti derivati)	9	-	4.766	-	**4.766**
Totale attività		**-**	**71.526**	**20.825**	**92.351**
Passività finanziarie non correnti (strumenti derivati)	17	-		-	
Passività finanziarie correnti (strumenti derivati)	17	-	(10.459)	-	**(10.459)**
Totale passività		**-**	**(10.459)**	**-**	**(10.459)**

31 dicembre 2022	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
(Euro '000)					
Investimenti immobiliari	4	-	65.401	20.825	**86.226**
Attività finanziarie correnti (strumenti derivati)	9	-	12.594	-	**12.594**
Totale attività		**-**	**77.995**	**20.825**	**98.820**
Passività finanziarie non correnti (strumenti derivati)	17	-	(13.455)	-	**(13.455)**
Passività finanziarie correnti (strumenti derivati)	17	-	(657)	-	**(657)**
Totale passività		**-**	**(14.112)**	**-**	**(14.112)**

Nel corso dell'esercizio 2023 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli e non è intervenuta alcuna variazione nel livello 3.

Gli investimenti immobiliari classificati nel Livello 3 della gerarchia del *fair value* si riferiscono ad attività detenute da alcune società italiane. Per tale tipologia di asset il *fair value* è stato determinato utilizzando le seguenti metodologie comunemente accettate nella prassi valutativa:

- Metodo sintetico – comparativo, in base al quale il *fair value* del bene viene determinato facendo riferimento al valore di mercato unitario (€/mq) moltiplicato per la superficie del bene;
- Metodo della capitalizzazione diretta, in base al quale il *fair value* del bene viene determinato dividendo il reddito annuo per un saggio di capitalizzazione.

33.1) Strumenti finanziari – Fair value e risk management

La tabella seguente mostra i valori contabili e i fair value delle attività e passività finanziarie, inclusi i loro livelli nella gerarchia del fair value. Non include informazioni sul fair value per attività e passività finanziarie non misurate al fair value se il valore contabile è una ragionevole approssimazione del fair value.

31 dicembre 2023		Valore contabile			Fair value
(Euro '000)	Note	Fair value – strumenti di hedging	Attività/ passività finanziarie	Altre passività finanziarie	Livello 2
Commodity futures	9	1.254			1.254
Interest rate swap	9	315			315
Forwards	9	457			457
Cross Currency Swap	9	3.513			3.513
Attività finanziarie misurate al fair value		**5.539**	**-**	**-**	**5.539**
Crediti commerciali e altri crediti	8-11		185.232		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12		412.391		
Attività finanziarie non misurate al fair value		**-**	**597.623**	**-**	**-**
Interest rate swap	17	-			-
Cross Currency Swap	17	8.616			8.616
Forwards	17	251			251
Commodity futures	17	1.593			1.593
Passività finanziarie misurate al fair value		**10.460**	**-**	**-**	**10.460**

Debiti verso banche	17		106.147		
Overdrafts bancari	17		2		
Debiti finanziari correnti	17		40.638		
Altri debiti finanziari	17			184	
Passività finanziarie non misurate al fair value		**-**	**146.787**	**184**	**-**

31 dicembre 2022			**Valore contabile**		**Fair value**
(Euro '000)	**Note**	**Fair value – strumenti di hedging**	**Attività/ passività finanziarie**	**Altre passività finanziarie**	**Livello 2**
Commodity swap	9	3.148			3.148
Interest rate swap	9	1.820			1.820
Forwards	9	814			814
Cross Currency Swap	9	6.812			6.812
Attività finanziarie misurate al fair value		**12.594**	**-**	**-**	**12.594**
Crediti commerciali e altri crediti	8-11		212.633		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12		355.759		
Attività finanziarie non misurate al fair value		**-**	**568.392**	**-**	**-**
Interest rate swap	17	-			-
Cross Currency Swap	17	13.455			13.455
Forwards	17	153			153
Commodity swap	17	504			504
Passività finanziarie misurate al fair value		**14.112**	**-**	**-**	**14.112**
Debiti verso banche	17		144.490		
Overdrafts bancari	17		147		
Debiti finanziari correnti	17		78.399		
Altri debiti finanziari	17			487	
Passività finanziarie non misurate al fair value		**-**	**223.036**	**487**	**-**

34) Operazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con le parti correlate rientrano nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato. Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa, le seguenti tabelle ne evidenziano i valori:

31 dicembre 2023 (Euro '000)	**Società controllante**	**Società collegate**	**Società sottoposte al comune controllo**	**Altre parti correlate**	**Totale parti correlate**	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali							
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	**-**	**125**	0,0%
Attività finanziarie correnti	-	-	450	-	**450**	**45.334**	1,0%
Crediti commerciali	30	-	41	-	**71**	**164.931**	0,0%
Debiti commerciali	225	-	62	-	**287**	**320.054**	0,1%
Altre passività non correnti	-	-	-	-	**-**	**247**	0,0%
Altre passività correnti	-	-	-	-	**-**	**74.825**	0,0%
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	-	**-**	**161.083**	0,0%
Passività finanziarie correnti	-	-	1.536	-	**1.536**	**79.032**	1,9%
Rapporti economici							
Ricavi	-	-	476	-	**476**	**1.694.247**	0,0%
Altri ricavi operativi	-	-	137	-	**137**	**30.544**	0,4%
Altri costi operativi	450	-	302	-	**752**	**384.179**	0,2%
Proventi finanziari	-	-	34	-	**34**	**17.430**	0,2%
Oneri finanziari	-	-	-	-	**-**	**17.473**	0,0%

31 dicembre 2022 (Euro '000)	**Società controllante**	**Società collegate**	**Società sottoposte al comune controllo**	**Altre parti correlate**	**Totale parti correlate**	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali							
Attività finanziarie non correnti	-	-	453	-	**453**	**592**	76,5%
Attività finanziarie correnti	-	-	453	-	**453**	**50.867**	0,9%
Crediti commerciali	115	-	38	-	**153**	**194.549**	0,1%
Debiti commerciali	450	-	53	-	**503**	**358.535**	0,1%
Altre passività non correnti	-	-	-	-	**-**	**1.107**	0,0%
Altre passività correnti	-	-	-	-	**-**	**63.141**	0,0%
Passività finanziarie non correnti	-	-	1.545	-	**1.545**	**205.556**	0,8%
Passività finanziarie correnti	-	-	1.545	-	**1.545**	**105.569**	1,5%
Rapporti economici							
Ricavi	-	-	54	-	**54**	**1.723.103**	0,0%
Altri ricavi operativi	-	-	394	-	**394**	**28.416**	1,4%
Altri costi operativi	450	-	241	-	**691**	**414.666**	0,2%
Proventi finanziari	-	-	11	-	**11**	**5.820**	0,2%
Oneri finanziari	-	-	20	-	**20**	**23.290**	0,1%

I principali rapporti con le parti correlate sono descritti in sintesi di seguito.

I rapporti di natura commerciale, nei confronti di società collegate sono relativi a vendite di prodotti e semiprodotti (cemento e clinker) intervenute a normali condizioni di mercato. Tra i ricavi e i costi derivanti da rapporti commerciali con la controllante e le società sotto comune controllo, sono compresi servizi di varia natura tra i quali anche affitti attivi e passivi.

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati finanziamenti ad amministratori e dirigenti aventi responsabilità strategiche ed alla data del 31 dicembre 2023 il Gruppo non vanta crediti per finanziamenti loro concessi.

Si precisa che, alla data del 31 dicembre 2023, i compensi spettanti agli amministratori e ai dirigenti aventi responsabilità strategiche sono pari a 13.043 migliaia di Euro.

I compensi corrisposti agli amministratori nell'esercizio 2023 sono pari a 6.764 migliaia di Euro, come riportato nella seguente tabella:

(Euro '000)	**2023**	**2022**
Remunerazione fissa	1.972	1.974
Compensi per la partecipazione ai comitati	146	145
Remunerazione variabile	4.367	3.667
Benefici non monetari	19	18
Altri compensi	260	260
Totale	**6.764**	**6.064**

I compensi corrisposti ai dirigenti, pari a 6.279 migliaia di Euro (5.279 migliaia di Euro nel 2022), si riferiscono per 3.999 migliaia di Euro alla remunerazione fissa (3.190 migliaia di Euro nel 2022), e per 1.787 migliaia di Euro alla remunerazione variabile (1.539 migliaia di Euro nel 2022). L'importo pari a 493 migliaia di Euro si riferisce ai benefici non monetari (550 migliaia di Euro nel 2022). I compensi variabili alla data del 31 dicembre 2023 non risultano pagati.

Ulteriori informazioni sulla remunerazione sono state incluse nella Relazione sulla Remunerazione.

35) Acquisizioni e cessioni aziendali

Di seguito è brevemente descritta l'acquisizione realizzata durante l'anno 2023 che ha permesso di ampliare il perimetro di consolidamento del Gruppo.

Acquisizione di Casa Bayan Sdn Bhd

In data 13 ottobre 2023 Aalborg Portland Holding A/S ha stipulato il contratto per l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Casa Bayan Sdn Bhd ("Casa Bayan"), società proprietaria di una cava in Malesia. Il perfezionamento del succitato contratto, si è concluso il 16 ottobre 2023. Il corrispettivo pagato per l'acquisizione è stato pari ad 5,9 milioni di Euro (MYR 30 milioni). Il corrispettivo è stato corrisposto tramite cassa.

Per il periodo compreso tra la data di acquisizione e il 31 dicembre 2023, alla luce del fatto che la società è una piccola impresa allo stato attuale, non sono stati rilevati significativi impatti sui risultati del gruppo.

Le attività acquisite e le passività assunte sono state oggetto di valutazione per la loro iscrizione al *fair value* e, in aggiunta al valore di quest'ultime, è stato iscritto un maggior valore della Cava pari a circa 5,7 milioni di Euro, determinato come illustrato nella tabella seguente:

(Euro '000)	Valori contabili alla data di acquisizione	Purchase price allocation alla data di acquisizione	Fair Value alla data di acquisizione
Attività immateriali a vita utile definita	15	-	15
Immobili, impianti e macchinari	162	5.714	5.876
Attività per imposte correnti	22	-	22
Altre attività correnti	18	-	18
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	-	0
Fondi non correnti	(22)	-	(22)
Imposte differite passive	(1)	-	(1)
Attività nette identificabili acquisite (A)	**194**	**5.714**	**5.908**
Corrispettivo dell'acquisizione (B)			5.908
Avviamento (B) - (A)			**-**

Alla data di predisposizione del presente documento le attività per la determinazione del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte sono ancora in corso e, conformemente a quanto indicato dall'IFRS 3 in termini di informativa, la società potrà completare il processo di valutazione entro i dodici mesi successivi alla data di efficacia dell'acquisizione. Gli importi provvisori delle attività e delle passività acquisite potranno essere rettificati con effetto retroattivo per tenere conto del loro *fair value* alla data di acquisizione, con conseguente rideterminazione del valore dell'avviamento.

Il flusso di cassa netto derivante dall'acquisizione è rappresentato nella tabella sotto riportata:

(Euro '000)	
Corrispettivo pagato al 31 dicembre 2023	(5.908)
Disponibilità liquide alla data di acquisizione	-
Flusso di cassa netto al 31 dicembre 2023 derivante dall'acquisizione	**(5.908)**

Cessione a OPES MRF 2013 Limited della controllata NWM HOLDINGS Limited

L'8 novembre 2023, Recydia AS ha annunciato di avere raggiunto un accordo per cedere la totalità delle proprie partecipazioni in NWM Holding Limited a Opes MRF 2013 Limited, una delle principali società operanti in UK nel settore del "Waste". L'operazione ha comportato il deconsolidamento da parte del Gruppo Cementir della società NWH Holding Limited e delle sue controllate Neales Waste Management Limited e Quercia Limited, con il relativo impatto a conto economico del relativo deconsolidamento, comprensivo del rigiro a conto economico della riserva di traduzione iscritta per la traduzione in Euro dei reporting package di tali Società. Gli impatti del deconsolidamento sono da ritenersi non significativi per il bilancio nel suo complesso essendo le operation relative non core per il gruppo.

36) Attività e passività fuori bilancio

Per quanto riguarda oneri e impegni contrattuali su immobili, impianti e macchinari si rimanda alla nota 3.

Per quanto riguarda gli impegni come garanzia per i prestiti bancari, si rimanda alla nota 4.

37) Compensi alla società di revisione

Nell'anno 2023 i compensi corrisposti dalla capogruppo Cementir Holding NV e dalle sue controllate alla società di revisione, inclusa la sua rete, sono stati pari a circa 1.386 migliaia di Euro (1.452 migliaia di Euro nel 2022), di cui 1.307 migliaia di Euro (1.316 migliaia di Euro nel 2022) per l'attività di revisione contabile e 79 migliaia di Euro (135 migliaia di Euro nel 2022) per altri servizi.

I seguenti Compensi sono stati addebitati da PWC Accountants N.V. alla controllante e alle sue controllate, come indicato nella Sezione 2: 382a (1) e (2) del Codice civile olandese:

2023 (Euro '000)	**PWC Accountants NV**	**Altri network PWC**	**Altri revisori non-PWC**	**Totale compensi**
Revisione contabile	145	1.162	200	**1.507**
Altri incarichi di revisione	-	79*	-	**79***
Servizi di consulenza fiscale	-	-	-	**-**
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	-	-	-	**-**
Totale compensi	**145**	**1.241**	**200**	**1.586**

*Gli Altri incarichi di revisione si riferiscono a:

- *limited assurance* sul bilancio di sostenibilità del Gruppo;
- revisione limitata sulle situazioni intermedie al 30 giugno 2023 del Gruppo e delle controllate danesi;
- servizi di *assurance* sul bilancio danese redatto per scopi specifici;
- procedure sui covenant finanziari per *term loan* in Italia.

38) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 8 febbraio 2024 il Consiglio di amministrazione della Capogruppo ha approvato l'aggiornamento del Piano Industriale 2024-2026, al cui comunicato stampa si rimanda (www.cementirholding.com, sezione Investitori, Comunicati stampa).

A febbraio 2024 per il terzo anno consecutivo Cementir è stata confermata leader con un rating "A-" nella lotta ai cambiamenti climatici da parte di CDP, collocandosi al di sopra della media europea (B) e della media del settore cemento e calcestruzzo (B). Cementir è inoltre stata confermata leader nella lista CDP Water per il secondo anno consecutivo ottenendo il rating A-, che si colloca al di sopra della media del settore (B) e della media europea (C).

A febbraio 2024 Cementir ha ottenuto la convalida dei propri obiettivi climatici di breve e lungo termine da *Science Based Target initiative* (SBTi), che ne ha sancito la coerenza con lo scenario 1,5°C di limitazione del riscaldamento globale. Inoltre, SBTi ha approvato l'obiettivo complessivo *net zero emissions* di Cementir entro il 2050.

Non sono avvenuti altri fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

39) Altre informazioni

La Società è responsabile della direzione della difesa di procedimenti di cui non è parte in causa secondo i termini e le condizioni di cui ad un accordo transattivo con Italcementi S.p.A. relativo alla cessione delle azioni di Cementir Italia S.p.A. (oggi Cemitaly S.p.A.), Cementir Sacci S.p.A. (oggi Italsacci S.p.A.) e Betontir S.p.A., conclusa in data 2 gennaio 2018.

Altre vertenze legali

È in corso una controversia amministrativa dinanzi alla Corte di Appello in Turchia, intentata dalla società turca Cimentas AS, controllata indiretta di Cementir Holding. La controversia ha ad oggetto l'ordine emesso dall'organismo di regolamentazione e vigilanza della borsa turca (Capital Market Board - CMB), che ha imposto a Cimentas AS di richiedere alle società interessate del Gruppo Cementir la restituzione di circa 100 milioni di lire turche (attualmente pari a circa 3 milioni di Euro), qualificati da CMB come utili distribuiti in forma occulta, per il tramite di una vendita infragruppo conclusa nel 2009. Il 29 gennaio 2017, CMB ha notificato un atto di citazione a Cementir Holding davanti al Tribunale di Izmir, nel quale chiede che la società convenuta sia condannata a versare a Cimentas AS un importo provvisoriamente indicato in circa 1 milione di lire turche. La Società si è ritualmente costituita in giudizio, eccependo la totale infondatezza della tesi di parte attrice e chiedendo in ogni caso la sospensione del giudizio civile fino alla definizione della causa amministrativa. Con sentenza del 1° luglio 2020 la Corte di Appello in Turchia ha dichiarato il difetto di giurisdizione in relazione alla causa in esame. Tale sentenza è stata riformata in data 18 ottobre 2021 dalla Corte Suprema, che ha affermato in via definitiva la sussistenza della giurisdizione turca. Con sentenza in data 6 settembre 2023, il Tribunale di Izmir ha condannato Cementir Holding a versare a Cimentas circa 1 milione di lire turche. Cementir Holding e CMB hanno impugnato la sentenza davanti alla Corte di Appello.

ALLEGATO

Allegato 1

Elenco delle partecipazioni al 31 dicembre2023

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Tipo possesso % Dirett	Tipo possesso % Indirett	Quota posseduta tramite le società del Gruppo	Metodo
Cementir Holding NV	Amsterdam (NL)	159.120.000	EUR			Capogruppo	Integrale
Aalborg Cement Company Inc.	West Palm Beach (USA)	1.000	USD		100	Aalborg Portland US Inc.	Integrale
Aalborg Portland Holding A/S	Aalborg (DK)	300.000.000	DKK		75 25	Cementir Espana SL Globocem SL	Integrale
Aalborg Portland A/S	Aalborg (DK)	100.000.000	DKK		100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland Belgium SA	Gand (B)	500.000	EUR		100	Aalborg Portland A/S	Integrale
Aalborg Portland Digital Srl	Roma (I)	500.000	EUR		100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland España SL	Madrid (E)	3.004	EUR		100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland France SAS	Rochefort (FR)	10.010	EUR		100	Aalborg Portland A/S	Integrale
Aalborg Portland Islandì EHF	Kopavogur (IS)	303.000.000	ISK		100	Aalborg Portland A/S	Integrale
Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd	Perak (MAL)	95.400.000	MYR		70	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland Polska Spzoo	Warszawa (PL)	100.000	PLN		100	Aalborg Portland A/S	Integrale
Aalborg Portland US Inc	West Palm Beach (USA)	1.000	USD		100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland (Anqing) Co Ltd	Anqing (CN)	265.200.000	CNY		100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland (Australia) Pty Ltd	Brisbane (AUS)	1.000	AUD		100	Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd	Integrale
Aalborg Portland OOO	Kingisepp (RUS)	14.700.000	RUB		99,9 0,1	Aalborg Portland A/S Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Resources Sdn Bhd	Perak (MAL)	2.543.972	MYR		100	Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd	Integrale
AB Sydsten	Malmö (S)	15.000.000	SEK		50	Unicon A/S	Integrale
AGAB Syd Aktiebolag	Svedala (S)	500.000	SEK		40	AB Sydsten	Patrimonio netto
Alfacem Srl	Roma (I)	1.010.000	EUR	99,99		Cementir Holding NV	Integrale
Basi 15 Srl	Roma (I)	400.000	EUR	100		Cementir Holding NV	Integrale
Casa Bayan Sdn Bhd	Perak (MAL)	250.000	MYR		100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Cementir Espana SL	Madrid (E)	3.007	EUR	100		Cementir Holding NV	Integrale
Cimbeton AS	Izmir (TR)	1.770.000	TRY		50,28 0,06	Cimentas AS Kars Cimento AS	Integrale
Cimentas AS	Izmir (TR)	87.112.463	TRY		96,69 0,12 0,48	Aalborg Portland España SL Cimbeton AS Kars Cimento AS	Integrale
Compagnie des Ciments Belges SA	Gaurain (B)	179.344.485	EUR		100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Compagnie des Ciments Belges France SAS (CCBF)	Villenueve d'Ascq (FR)	34.363.400	EUR		100	Compagnie des Ciments Belges SA	Integrale

Allegato 1 (*segue*)

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Tipo possesso		Quota posseduta tramite le società del Gruppo	Metodo
				% Diretto	% Indiretto		
Destek AS	Izmir (TR)	50.000	TRY		99,99	Cimentas AS	Integrale
					0,01	Cimentas Foundation	
ECOL Unicon Spzoo	Gdansk (PL)	1.000.000	PLN		49	Unicon A/S	Patrimonio netto
Gaetano Cacciatore LLC	West Palm Beach (USA)	-	USD		100	Aalborg Cement Company Inc	Integrale
Globocem SL	Madrid (E)	3.007	EUR		100	Alfacem Srl	Integrale
Kars Cimento AS	Kars (TR)	513.162.416	TRY		41,55	Cimentas AS	Integrale
					58,45	Alfacem Srl	
Kudsk & Dahl A/S	Vojens (DK)	10.000.000	DKK		100	Unicon A/S	Integrale
Lehigh White Cement Company LLC	West Palm Beach (USA)	-	USD		24,52	Aalborg Cement Company Inc	Integrale
					38,73	White Cement Company LLC	
Recybel SA	Liegi-Flemalle (B)	99.200	EUR		25,5	Compagnie des Ciments Belges SA	Patrimonio netto
Recydia AS	Izmir (TR)	759.544.061	TRY		23,72	Cimentas AS	Integrale
					76,28	Aalborg Portland Holding	
Sinai White Portland Cement Co. SAE	Cairo (ET)	350.000.000	EGP		71,11	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Skane Grus AB	Ljungbyhed (S)	1.000.000	SEK		60	AB Sydsten	Integrale
Société des Carrières du Tournaisis SA	Gaurain (B)	12.297.053	EUR		65	Compagnie des Ciments Belges SA	Propor-zionale
Spartan Hive SpA	Roma (I)	300.000	EUR		100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Sureko AS	Izmir (TR)	43.443.679	TRY		100	Recydia AS	Integrale
Svim 15 Srl	Roma (I)	400.000	EUR	100		Cementir Holding NV	Integrale
Unicon A/S	Copenaghen (DK)	150.000.000	DKK		100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Unicon AS	Oslo (N)	13.289.100	NOK		100	Unicon A/S	Integrale
Vianini Pipe Inc	Branchburg N.J. (USA)	4.483.396	USD		100	Aalborg Portland US Inc	Integrale
White Cement Company LLC	West Palm Beach (USA)	-	USD		100	Aalborg Cement Company Inc.	Integrale

Roma, 11 marzo 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

/f/ Francesco Caltagirone Jr.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2023

PROSPETTI CONTABILI

Situazione patrimoniale-finanziaria
(Prima della destinazione dell'utile)

(Euro '000)	Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
ATTIVITA'			
Attività immateriali	1	28	55
Immobili, impianti e macchinari	2	1.102	1.703
Investimenti immobiliari	3	17.650	17.650
Partecipazioni in imprese controllate	4	299.201	299.201
Attività finanziarie non correnti	5	24	930
Imposte differite attive	17	19.338	19.035
Altre attività non correnti		-	27
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		**337.343**	**338.601**
Crediti commerciali	6	172	1.895
- Crediti commerciali verso terzi	6	*7*	*12*
- Crediti commerciali verso parti correlate	31	*165*	*1.883*
Attività finanziarie correnti	7	38.073	27.143
- Attività finanziarie correnti verso terzi	7	*1.360*	*2.704*
- Attività finanziarie correnti verso parti correlate	*31*	*36.713*	*24.439*
Attività per imposte correnti	8	1.403	4.941
Altre attività correnti	9	13.027	8.813
- Altre attività correnti verso terzi	9	*1.372*	*936*
- Altre attività correnti verso parti correlate	*31*	*11.655*	*7.877*
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	1.442	634
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		**54.117**	**43.426**
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA		**-**	**-**
TOTALE ATTIVITA'		**391.460**	**382.027**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale	11	159.120	159.120
Riserva sovrapprezzo azioni	12	27.701	27.702
Riserva legale	13	46	1.855
Altre riserve	13	30.025	26.795
Utile (perdita) del periodo		52.116	37.449
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**269.008**	**252.921**
Benefici ai dipendenti	14	2.604	2.260
Fondi non correnti	19	370	370
Passività finanziarie non correnti	15	252	27.681
Imposte differite passive	17	-	-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		**3.226**	**30.311**
Fondi correnti		0	0
Debiti commerciali	16	1.689	1.916
- Debiti commerciali verso terzi		*1.464*	*1.445*
- Debiti commerciali verso parti correlate	*31*	*225*	*471*
Passività finanziarie correnti	15	110.574	91.375
- Passività finanziarie correnti verso terzi	15	*27.064*	*51.243*
- Passività finanziarie correnti verso parti correlate	31	*83.510*	*40.132*
Passività per imposte correnti	17	171	-
Altre passività correnti	18	6.792	5.504
- Altre passività correnti verso terzi	18	6.523	5.307
- Altre passività correnti verso parti correlate	31	269	197
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		**119.226**	**98.795**
PASSIVITA' CONNESSE ALLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA		**-**	**-**
TOTALE PASSIVITA'		**122.452**	**129.106**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**391.460**	**382.027**

Conto economico

(Euro '000)	Note	2023	2022
RICAVI	20	**8.990**	**8.635**
- Ricavi verso parti correlate	31	*8.990*	*8.635*
Altri ricavi operativi	21	78	76
- Altri ricavi operativi verso terzi		*78*	*76*
TOTALE RICAVI OPERATIVI		**9.068**	**8.711**
Costi del personale	22	(7.918)	(8.260)
Altri costi operativi	23	(12.121)	(12.438)
- Altri costi operativi verso terzi	23	*(11.415)*	*(11.732)*
- Altri costi operativi verso parti correlate	31	*(706)*	*(706)*
TOTALE COSTI OPERATIVI		**(20.039)**	**(20.698)**
MARGINE OPERATIVO LORDO		**(10.971)**	**(11.987)**
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	24	(858)	(914)
RISULTATO OPERATIVO		**(11.829)**	**(12.901)**
Proventi finanziari	25	74.566	59.232
- Proventi finanziari verso terzi	25	*6.077*	*5.958*
- Proventi finanziari verso parti correlate	31	*68.489*	*53.274*
Oneri finanziari	25	(10.290)	(11.743)
- Oneri finanziari verso terzi	25	*(6.616)*	*(9.196)*
- Oneri finanziari verso parti correlate	31	*(3.674)*	*(2.547)*
RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA		**64.276**	**47.489**
RISULTATO ANTE IMPOSTE		**52.447**	**34.588**
Imposte dell'esercizio	26	(331)	2.861
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		**52.116**	**37.449**

Conto economico complessivo

(Euro '000)	Note	2023	2022
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		**52.116**	**37.449**
Altre componenti del conto economico complessivo:			
Componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio			
Utili (perdite) attuariali da TFR	27	(7)	23
Imposte rilevate a Patrimonio Netto	27	2	(6)
Totale componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio		**(5)**	**17**
Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio:			
Utili (perdite) su derivati	27	(2.569)	2.855
Imposte rilevate a Patrimonio Netto	27	760	(844)
Totale componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio		**(1.809)**	**2.011**
Totale altre componenti del conto economico complessivo, al netto delle imposte		**(1.814)**	**2.028**
UTILE COMPLESSIVO RILEVATO NELL'ESERCIZIO		**50.302**	**39.477**

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Note	11	12	13		13		
(Euro '000)	**Capitale sociale**	**Riserva sovrapprezzo azioni**	**Riserve legali**	**Altre riserve**	**Utili portati a nuovo**	**Risultato di esercizio**	**Totale patrimonio netto**
			Riserva di Cash Flow Hedge	Riserve TFR IAS 19			
Patrimonio netto al 1 gennaio 2023	**159.120**	**27.701**	**1.855**	**(110)**	**26.906**	**37.449**	**252.921**
Destinazione del risultato 2022	-	-	-	-	37.449	(37.449)	-
Distribuzione dividendi 2022	-	-	-	-	(34.215)	-	(34.215)
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	-	**3.234**	**(37.449)**	**(34.215)**
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	52.116	52.116
Utili (perdite) attuariali	-	-	-	(5)	-	-	(5)
Variazione Fair Value strumenti finanziari	-	-	(1.809)	-	-	-	(1.809)
Totale componenti del Conto Economico complessivo	-	-	**(1.809)**	**(5)**	-	**52.116**	**50.302**
Patrimonio netto al 31 dicembre 2023	**159.120**	**27.701**	**46**	**(115)**	**30.140**	**52.116**	**269.008**

Note	11	12	13		13		
(Euro '000)	**Capitale sociale**	**Riserva sovrap-prezzo azioni**	**Riserve legali**	**Altre riserve**	**Utili portati a nuovo**	**Risultato di esercizio**	**Totale patrimonio netto**
			Riserva di Cash Flow Hedge	Riserve TFR IAS 19			
Patrimonio netto al 1 gennaio 2022	**159.120**	**35.710**	**(156)**	**(127)**	**41.582**	**5.309**	**241.438**
Destinazione del risultato 2021	-	-	-	-	5.309	(5.309)	-
Distribuzione dividendi 2021	-	(8.009)	-	-	(19.985)	-	(27.994)
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-
Totale operazioni con azionisti	-	**(8.009)**	-	-	**(14.676)**	**(5.309)**	**(27.994)**
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	37.449	37.449
Utili (perdite) attuariali	-	-	-	17	-	-	17
Variazione Fair Value strumenti finanziari	-	-	2.011	-	-	-	2.011
Totale componenti del Conto Economico complessivo	-	-	**2.011**	**17**	-	**37.449**	**39.477**
Patrimonio netto al 31 dicembre 2022	**159.120**	**27.701**	**1.855**	**(110)**	**26.906**	**37.449**	**252.921**

Rendiconto finanziario

(Euro '000)	Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Risultato dell'esercizio		**52.115**	**37.449**
Ammortamenti	24	858	914
Adeguamento FV investimenti immobiliari		-	975
Svalutazione crediti	6	-	-
Risultato netto della gestione finanziaria:	25	(64.275)	(47.489)
- verso terzi		*654*	*3.258*
- verso parti correlate	31	*(64.929)*	*(50.747)*
Imposte sul reddito	26	331	(2.861)
Variazione fondi per benefici ai dipendenti		337	111
Variazione fondi non correnti e correnti	19	-	(2.323)
Flusso di cassa operativo prima della variazione del capitale circolante		**(10.634)**	**(13.224)**
(Incrementi) Decrementi crediti commerciali verso terzi		4	(12)
(Incrementi) Decrementi crediti commerciali verso parti correlate		1.718	4.247
Incrementi (Decrementi) debiti commerciali verso terzi		19	8
Incrementi (Decrementi) debiti commerciali verso parti correlate		(246)	(44)
Variazione altre attività e passività non correnti e correnti verso terzi		890	305
Variazione altre attività e passività non correnti e correnti verso parti correlate		(36)	193
Variazione imposte correnti e differite		84	(514)
Flusso di cassa operativo		**(8.201)**	**(9.041)**
Dividendi incassati		66.606	52.000
Interessi ricevuti		1.897	1.269
Interessi pagati		(5.653)	(921)
Altri proventi e (oneri) incassati (pagati) su derivati	25	2.194	(2.135)
Imposte pagate		-	-
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVE (A)		**56.843**	**41.172**
Investimenti in attività immateriali		-	-
Investimenti in attività materiali		-	-
Investimenti in partecipazioni		-	-
Realizzo vendita attività materiali		-	-
Variazione attività finanziarie non correnti verso terzi		14	36
Variazione attività finanziarie non correnti verso parti correlate		892	(706)
Variazione attività finanziarie correnti verso terzi		(1.293)	(247)
Variazione attività finanziarie correnti verso parti correlate		(12.275)	65.636
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)		**(12.662)**	**64.719**
Variazione passività finanziarie non correnti verso terzi		(27.588)	(50.535)
Variazione passività finanziarie correnti verso terzi		(24.375)	(11.135)
Variazione passività finanziarie correnti verso parti correlate		42.804	(18.814)
Dividendi distribuiti		(34.214)	(27.994)
Acquisto di azioni proprie		-	-
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE (C)		**(43.373)**	**(108.478)**
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (A+B+C)		**808**	**(2.587)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio periodo	10	**634**	**3.221**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine periodo	10	**1.442**	**634**

La riconciliazione del patrimonio netto separato della capogruppo al 31 dicembre 2023 e 2022 e l'utile (perdita) dell'esercizio poi concluso con il patrimonio netto e l'utile (perdita) consolidati

(Euro '000)	Risultato 2023	Patrimonio Netto al 31 dicembre 2023
Cementir Holding NV separato	**52.116**	**269.008**
Effetto del consolidamento delle società controllate e collegate	190.509	1.872.150
Variazione delle riserve di traduzione	-	890.853
Rivalutazione monetaria in Turchia	41.261	252.759
Totale Gruppo	**201.364**	**1.503.064**
Totale Terzi	**14.128**	**147.769**
Gruppo Cementir Holding	**215.492**	**1.650.833**

(Euro '000)	Risultato 2022	Patrimonio Netto al 31 dicembre 2022
Cementir Holding NV separato	**37.449**	**252.921**
Effetto del consolidamento delle società controllate e collegate	138.442	1.679.897
Variazione delle riserve di traduzione	-	(743.235)
Rivalutazione monetaria in Turchia	(13.605)	178.600
Totale Gruppo	**162.286**	**1.368.183**
Totale Terzi	**19.271**	**154.590**
Gruppo Cementir Holding	**181.557**	**1.522.773**

Le principali differenze sono dovute alla valutazione al costo delle partecipazioni in società controllate nel bilancio separato. Le riserve di traduzione non sono pertanto applicabili nel bilancio separato.

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali

In data 28 Giugno 2019 l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha approvato la trasformazione della società Cementir Holding SpA, da Società per Azioni di diritto italiano in una Naamloze Vennootschap di diritto olandese, tale trasformazione è la conseguenza del trasferimento della sede sociale ad Amsterdam, Paesi Bassi (36, Zuidplein, 1077 XV; numero di registrazione Camera di Commercio 76026728). Il processo di trasferimento e trasformazione è stato completato in data 5 Ottobre 2019.

In quest'ultima data, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione di una sede operativa e secondaria a Roma in Corso Francia 200. La residenza fiscale della società è rimasta in Italia. Come parte di questa trasformazione, la direzione ha allineato la composizione del patrimonio netto esposto secondo la normativa italiana alla normativa civilistica olandese.

La società è rimasta quotata presso il segmento STAR della Borsa di Milano.

Al 31 dicembre 2023 gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 3% del capitale sociale, così come risulta dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi 5:28 del Financial Supervision Act e dalle altre informazioni a disposizione, sono:

1) Francesco Gaetano Caltagirone n. 106.217.754 azioni (66,753%). La predetta partecipazione è detenuta:
    - Direttamente per n. 1.327.560 azioni (0,834%)
    - Indirettamente tramite le società:
        - Calt 2004 Srl n. 49.168.424 azioni (30,900%)
        - Caltagirone Spa n. 22.800.000 azioni (14,329%)
        - FGC Spa n. 17.600.000 azioni (11,061%)
        - Pantheon 2000 Spa n. 4.500.000 azioni (2,828%)
        - Ical 2 Spa n. 1.000.000 azioni (0,628%)
        - Capitolium Srl n. 2.600.000 azioni (1,634%)
        - Vianini Lavori Spa n. 1.700 azioni (0,001%)
        - Azufin Spa n. 5.600.000 azioni (3,519%)
        - Intermedia Srl n. 270.000 azioni (0,170%)
        - Compagnia Gestioni Immobiliari Srl n. 500.000 azioni (0,314%)
        - Porto Torre Spa n. 350.000 azioni (0,220%)
        - SO.CO.GE.IM Spa n. 500.000 azioni (0,314%)
2) Francesco Caltagirone n. 8.720.299 azioni (5,48%). La predetta partecipazione è detenuta indirettamente tramite la società Chupas 2007 Srl n. 8.720.299 azioni (5,48%).

Il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato approvato in data 11 marzo 2024 dal Consiglio di Amministrazione che ne ha autorizzato la pubblicazione dall' 11 Marzo 2024.

Conformità ai principi contabili IFRS/IAS

Il presente bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, redatto sul presupposto della continuità aziendale, è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards, omologati dalla Commissione Europea (EU-IFRSs), e alla Sezione 2: 362(9) del codice civile Olandese.

Alcune parti della presente relazione annuale contengono indicatori finanziari che non sono misurazioni di performance finanziaria o liquidità ai sensi degli IFRS. Questi sono comunemente indicati come indicatori finanziari non IFRS e includono elementi quali l'utile prima di interessi, imposte, ammortamenti (EBITDA), l'utile prima delle imposte sul reddito (EBIT) e indebitamento finanziario netto. La Società calcola l'EBITDA come segue, ricavi operativi totali meno costi operativi totali esclusi gli accantonamenti.

Criteri di presentazione

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 è presentato in Euro, valuta funzionale della Società, e tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro, tranne quando diversamente indicato. E' costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative.

Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale, in quanto gli amministratori, valutati compiutamente i rischi e le incertezze a cui è esposta la Società, hanno la ragionevole aspettativa che la stessa continuerà la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile.

Relativamente alla presentazione degli schemi di bilancio la Società ha operato le seguenti scelte:

1. la situazione patrimoniale-finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
2. il conto economico è classificato in base alla natura dei costi;
3. il conto economico complessivo, partendo dal risultato dell'esercizio, espone l'effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a patrimonio netto;
4. il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

I principi contabili applicati sono illustrati nei Criteri di presentazione del bilancio consolidato a cui si fa riferimento. Le partecipazioni in società controllate sono contabilizzate al costo, al netto delle perdite durevoli di valore.

Note esplicative

1) Attività immateriali

Le attività immateriali sono pari a 28 migliaia di Euro (55 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022). Le "Altre attività immateriali" sono composte prevalentemente dai costi per migliorie su beni di terzi relativi alla manutenzione dell'immobile di Corso di Francia 200, di proprietà di ICAL SpA. L'ammortamento è calcolato in conto ed è determinato in cinque anni.

(Euro '000)	Altre attività immateriali	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2023	**2.333**	**2.333**
Incrementi	-	-
Riclassifiche	-	-
Valore lordo al 31 dicembre 2023	**2.333**	**2.333**
Ammortamento al 1° gennaio 2023	**2.278**	**2.278**
Incrementi	27	27
Ammortamento al 31 dicembre 2023	**2.305**	**2.305**
Valore netto al 31 dicembre 2023	**28**	**28**
Valore lordo al 1° gennaio 2022	**2.333**	**2.333**
Incrementi	-	-
Riclassifiche	-	-
Valore lordo al 31 dicembre 2022	**2.333**	**2.333**
Ammortamento al 1° gennaio 2022	**2.159**	**2.159**
Incrementi	119	119
Ammortamento al 31 dicembre 2022	**2.278**	**2.278**
Valore netto al 31 dicembre 2022	**55**	**55**

2) Immobili, impianti e macchinari

Al 31 dicembre 2023 la voce è pari a 1.102 migliaia di Euro (1.703 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022). Gli Altri beni sono composti da mobilio, apparecchiature elettroniche e server a servizio dell'attività aziendale.

(Euro '000)	Altri beni	Attività per il diritto di utilizzo	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2023	**336**	**1.858**	**2.194**
Incrementi	-	319	319
Decrementi	-	(452)	(452)
Valore lordo al 31 dicembre 2023	**336**	**1.725**	**2.061**
Ammortamento al 1° gennaio 2023	**210**	**281**	**491**
Incrementi	37	793	830
Decrementi	-	(362)	(362)
Ammortamento al 31 dicembre 2023	**247**	**712**	**959**
Valore netto al 31 dicembre 2023	**89**	**1.013**	**1.102**

(Euro '000)	Altri beni	Attività per il diritto di utilizzo	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2022	**336**	**3.920**	**4.256**
Incrementi	-	1.458	1.458
Decrementi	-	(3.520)	(3.520)
Valore lordo al 31 dicembre 2022	**336**	**1.858**	**2.194**
Ammortamento al 1° gennaio 2022	**173**	**2.891**	**3.064**
Incrementi	37	757	794
Decrementi	-	(3.367)	(3.367)
Ammortamento al 31 dicembre 2022	**210**	**281**	**491**
Valore netto al 31 dicembre 2022	**126**	**1.577**	**1.703**

La voce immobili, impianti e macchinari include per 1.014 migliaia di Euro attività per il diritto di utilizzo (*Right of Use*) di beni (1.577 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022). Nella nota 28 "IFRS 16 Leasing" è riportata la classificazione delle Attività per il diritto di utilizzo secondo la loro natura.

La vita utile stimata dei principali impianti e macchinari è la seguente:

	Vita utile attività materiali
Attrezzature varie	5 anni
Macchine e apparecchiature d'ufficio	5 anni

3) Investimenti immobiliari

La voce investimenti immobiliari, pari a 17.650 migliaia di Euro (17.650 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), rappresenta la valutazione al *fair value*, effettuata da un perito esterno indipendente, dell'immobile sito in località Torrespaccata (Roma), che è invariata rispetto al precedente esercizio. Il valore degli investimenti immobiliari è impegnato per circa 2,9 milioni di Euro a garanzia di debiti bancari a breve termine il cui ammontare residuo al 31 dicembre 2023, al netto dell' effetto attualizzazione, è pari a 1.628 migliaia di Euro.

4) Partecipazioni in imprese controllate

La voce in commento, pari a 299.201 migliaia di Euro (299.201 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), è così composta:

(Euro '000)	Valuta	Sede	% di possesso	Valore contabile al 31.12.2023	% di possesso	Valore contabile al 31.12.2022
Cementir Espana SL	EUR	Madrid (ES)	100,00%	206.735	100,00%	206.735
Alfacem Srl	EUR	Roma (I)	99,99%	90.220	99,99%	90.220
Basi 15 Srl	EUR	Roma (I)	99,99%	1.646	99,99%	1.646
Svim 15 Srl	EUR	Roma (I)	99,99%	600	99,99%	600
Partecipazioni				**299.201**		**299.201**

Nessuna variazione è avvenuta nel corso del 2023.

Tutte le partecipazioni sono relative a società non quotate in borsa. Alla data di redazione del presente bilancio non si segnalano tematiche rilevanti sulla recuperabilità delle stesse, non avendo infatti la Società identificato indicatori di perdite di valore durevoli delle partecipate.

Nell'allegato al Bilancio Consolidato è riportata la lista delle partecipazioni dirette e indirette ai sensi dell'articolo 2:379(1) DCC.

5) Attività finanziarie non correnti

La voce è pari a 24 migliaia di Euro (930 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) ed è composta dai crediti per depositi cauzionali con scadenza inferiore a cinque esercizi.

Il decremento per 906 migliaia di Euro è dovuto principalmente alla diminuzione dei crediti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS16 riclassificati tutti a breve per effetto della scadenza, entro un anno, di tali crediti vantati nei confronti di Spartan Hive SpA, Aalborg Portland Digital Srl e Piemme relativi al subaffitto dell'immobile di Corso di Francia 200.

6) Crediti commerciali

I crediti commerciali, complessivamente pari 172 migliaia di Euro (1.895 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), sono così composti:

(Euro '000)		31.12.2023	31.12.2022
Crediti verso clienti terzi		7	12
Fondo svalutazione crediti		-	-
Crediti verso società controllate	(nota 31)	135	1.768
Crediti verso altre società del gruppo	(nota 31)	30	115
Crediti commerciali		**172**	**1.895**

Il valore contabile dei crediti commerciali è rappresentativo del loro *fair value*. Le scadenze dei crediti verso clienti terzi risultano essere:

(Euro '000)	31.12.2023	31.12.2022
Crediti verso clienti terzi a scadere	-	-
Crediti verso clienti terzi scaduti	7	12
Fondo svalutazione crediti	-	-
Totale crediti verso clienti terzi	**7**	**12**

I crediti commerciali verso società controllate si riferiscono principalmente alle *fees* relative al *Trademark License Agreement* per l'utilizzo del marchio da parte delle società controllate, tali crediti sono scaduti al 31 dicembre 2023. La Società ha ritenuto, alla luce delle valutazione di recuperabilità fatte, di non appostare alcuna svalutazione a tali importi considerando gli stessi recuperabili con certezza in un arco temporale di breve periodo.

Per un maggior dettaglio dei crediti commerciali verso società controllate, collegate e altre società del Gruppo si rimanda alla nota 31 dedicata alle operazioni con le parti correlate.

7) Attività finanziarie correnti

La voce, pari a 38.073 migliaia di Euro (27.143 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), è principalmente costituita:

- dai finanziamenti verso la società controllata Svim 15 Srl, a revoca e fruttifero di interessi con tasso pari ad Euribor 3 mesi + 1,0%, per un ammontare di 1.255 migliaia di Euro;
- dal finanziamento fruttifero di interessi verso la società Aalborg Cement Company, pari a 10.407 migliaia di Euro, scadenza 31 dicembre 2024 e tasso pari a Libor 3 mesi + 1,5%;
- dal finanziamento fruttifero di interessi verso la società White Cement Company, pari a 23.439 migliaia di Euro, scadenza 31 dicembre 2024 e tasso pari a Libor 3 mesi + 1,5%;
- dal finanziamento verso la società controllata BASI 15 Srl, a revoca e fruttifero di interessi con tasso pari ad Euribor 3 mesi + 1,0%, per un ammontare di 700 migliaia di Euro;
- dal *fair value* degli strumenti derivati, positivo per 773 migliaia di Euro, rappresenta la valorizzazione al 31 dicembre 2023 dei derivati posti in essere ai fini di copertura dei tassi di interesse e dei tassi di cambio;
- dai crediti scaturiti per effetto dell'IFRS16 sul subaffitto verso la società Spartan Hive SpA, pari a 113 migliaia di Euro, verso la società Aalborg Portland Digital Srl per 349 migliaia di Euro e verso la società Piemme SpA per 450 migliaia di Euro.

Il valore contabile delle attività finanziarie coincide con il loro fair value.

La variazione rispetto al precedente esercizio, pari a 10.929 migliaia di Euro, è riconducibile principalmente a:

- l'effetto negativo del fair value dei prodotti derivati per 1.861 migliaia di Euro;
- l'incremento dei finanziamenti ed effetto cambi, verso le società Aalborg Cement Company per 3.375 migliaia di euro e White Cement Company per 8.579 migliaia di Euro;
- L'effetto dei crediti da IFRS16 per 21 migliaia di Euro;
- L'incremento del finanziamento verso la Basi 15 Srl per 300 migliaia di Euro;

La voce accoglie, inoltre, 587 migliaia di Euro (71 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) principalmente per risconti attivi relativi alle fee sul debito finanziario relativo alla "Facility", al "RCF", ed alla componente interessi attivi bancari ed ai settlemet IRS della "Facility" maturati ma non ancora incassati.

8) Attività per imposte correnti

I crediti per imposte correnti, pari a 1.403 migliaia di Euro (4.941 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), sono costituiti principalmente per 344 migliaia di Euro da imposte pagate all'estero chieste a rimborso, e per 982 migliaia di Euro del credito relativo alla richiesta di rimborso per effetto di minori royalties legate alla cosiddetta Mutual Agreement Procedure (MAP). La procedura, finalizzata nel corso del 2021, fu iniziata nel Novembre 2014 in seguito ad un audit dell'Autorità Fiscale danese e riguardante il disconoscimento del pagamento di Royalties effettuato dalla Aalborg Portland Holding alla Cementir Holding negli anni 2008 – 2012. Nel corso del 2023, alla luce di specifiche analisi di recuperabilità, si è provveduto a svalutare il totale dei crediti per ritenute d'acconto applicate sulle royalties per l'utilizzo del marchio per un importo pari 2.954 migliaia di Euro.

9) Altre attività correnti

La composizione della voce in commento, pari a 13.027 migliaia di Euro (8.813 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), è la seguente:

(Euro '000)		31.12.2023	31.12.2022
Crediti verso controllate (consolidato fiscale IRES)	(nota 31)	11.655	7.877
Risconti attivi		85	130
Crediti verso Erario per IVA		1.280	802
Altri crediti		7	4
Altre attività correnti		**13.027**	**8.813**

10) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce, pari a 1.442 migliaia di Euro (634 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), è costituita dalla liquidità detenuta dalla Società e risulta così suddivisa:

(Euro '000)	31.12.2023	31.12.2022
Depositi bancari	1.439	632
Denaro e valori in cassa	3	2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**1.442**	**634**

Per la variazione, pari a 807 migliaia di Euro, si rimanda al rendiconto finanziario della Società.

11) Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da 159.120.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 1 Euro ciascuna, interamente versato e non risulta variato rispetto all'esercizio precedente.

12) Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2023 è pari a 27.702 migliaia di Euro (27.702 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) .

13) Riserve

Le altre riserve, pari complessivamente a 30.071 migliaia di Euro (28.651 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) sono così suddivise:

(Euro '000)	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili a Nuovo	Totale
Valore al 1° gennaio 2023	**1.855**	**(110)**	**26.906**	**28.651**
Incrementi	-	-	37.449	37.449
Decrementi	(1.809)	(5)	(34.215)	(36.029)
Valore al 31 dicembre 2023	**46**	**(115)**	**30.140**	**30.071**
(Euro '000)	**Riserva Legale**	**Altre Riserve**	**Utili a Nuovo**	**Totale**
Valore al 1° gennaio 2022	**(156)**	**(127)**	**41.582**	**72.138**
Incrementi	2.011	17	5.309	862
Decrementi	-	-	(19.985)	(31.701)
Valore al 31 dicembre 2022	**1.855**	**(110)**	**26.906**	**41.299**

Il decremento della Riserva Legale, pari a 1.809 migliaia di Euro, è interamente riconducibile alla movimentazione della riserva di Cash Flow Hedge.

L'incremento degli Utili a Nuovo, pari a 3.234 migliaia di Euro, è relativo al riporto dell'utile di esercizio del precedente esercizio a nuovo al netto della distribuzione dei dividendi 2022.

Analisi delle voci di patrimonio netto

Si precisa che la Società ha la residenza fiscale in Italia, la tabella che segue mostra l'origine, il possibile utilizzo e la disponibilità di elementi del patrimonio netto nel rispetto delle norme fiscali italiane:

(Euro '000)		Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
Natura/Descrizione	**Importo al 31.12.2023**	**Per copertura perdite**	**Per altre ragioni**
Capitale Sociale	**159.120**	**-**	**-**
Riserva sovrapprezzo	27.702	-	8.009
Riserva legale (normativa italiana)	31.824	-	-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(29.315)	-	-
Riserva per dividendi non distribuiti	355	-	-
Fondo contributi in c/capitale A)	13.207	-	-
Fondo art.15 L. 11/3/88 n. 67	138	-	-
Riserva L. 349/95	41		
Avanzo di fusione	-	9.174	21.959
Altre riserve IAS	10.586	-	-
Utili portati a nuovo	3.234	-	-
Totale Riserve	**57.772**	**9.174**	**29.968**
Utile (perdita) dell'esercizio	**52.116**	**-**	**-**
Totale Patrimonio netto	**269.008**	**-**	**-**

A) Le riserve in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società.

La tabella seguente riporta la riconciliazione tra norme fiscali italiane e codice civile olandese al 31 dicembre 2023:

(Euro '000)	Riserva sovrap prezzo azioni	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva per dividendi non distribuiti	Fondo contributi in c/capitale	Riserva di Cash Flow Hedge*	Riserva legale (Normativa italiana)	Altre riserve IAS*	Fondo art.15 L.67/88	Fondo L.349/95	Avanzo di fusione	Riserve TFR IAS19*	Riserva IFRS 9*	Utili a nuovo	**Totale**
Normativa fiscale italiana	27.702	(29.315)	355	13.207	45	31.824	5.170	138	41	-	(115)	5.486	3.234	**57.772**
Riclassifiche dovute alla conversione in N.V.	-	29.315	(355)	(13.207)	-	(31.824)	(5.170)	(138)	(41)	-	-	(5.486)	26.906	
Codice civile olandese	**27.702**	**-**	**-**	**-**	**45**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(115)**	**-**	**30.140**	**57.772**

*altre riserve IFRS

Acquisto azioni proprie

Il numero delle azioni proprie detenute a seguito del completamento del programma di acquisto di azioni proprie (il "Programma") avvenuto ad ottobre 2021 non ha subito variazioni.

Si ricorda che in base al Programma, tra il 15 ottobre 2020 ed il 12 ottobre 2021 (estremi inclusi), sono state acquistate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. n.3.600.000 azioni

proprie, pari al 2,2624% del capitale sociale, al prezzo medio ponderato di Euro 8,1432 per azione e per un esborso complessivo di Euro 29.315 migliaia.

Dividendi

Nel corso dell'esercizio si è distribuito agli azionisti il dividendo 2022 nella misura di Euro 0,22 per azione ordinaria, per un importo complessivo 34.214 migliaia di Euro.

14) Benefici ai dipendenti

Il fondo trattamento di fine rapporto di 185 migliaia di Euro (172 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) rappresenta la stima dell'obbligazione, determinata in conformità a tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria italiana ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare i nuovi flussi sono indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda, in questo caso quest'ultima dovrà versare i contributi TFR ad un conto tesoreria istituito presso l'INPS.

La modifica di legge ha comportato, per le quote maturande italiane, la trasformazione della natura dell'istituto del TFR da "Piano a benefici definiti" a "Piano a contribuzione definita".

Le ipotesi attuariali applicate sono riassunte nella seguente tabella:

Valori in %	**31.12.2023**	**31.12.2022**
Tasso annuo di attualizzazione	3,10%	3,70%
Tasso annuo di incremento del TFR	3,31%	3,31%

La movimentazione risulta la seguente:

(Euro '000)	**31.12.2023**	**31.12.2022**
Passività netta *di inizio periodo*	**172**	**181**
Costo corrente dei servizi	-	-
Oneri finanziari dei servizi	6	2
Utilizzo del TFR	-	-
(Utili)/Perdite attuariali rilevati nel periodo	7	(23)
Altro	-	12
Passività netta *di fine periodo*	**185**	**172**

La voce "Benefici ai dipendenti" include il piano di incentivazione di lungo termine (LTI), che prevede l'erogazione di un beneficio monetario variabile, calcolato in percentuale sulla retribuzione annua lorda del beneficiario, legato al raggiungimento di obiettivi economici e finanziari definiti nei Piani Industriali redatti e approvati, al 31 dicembre 2023 l'ammontare risulta pari a 2.419 migliaia di Euro (2.088 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

15) Passività finanziarie

Le passività finanziarie non correnti e correnti sono di seguito esposte:

(Euro '000)		31.12.2023	31.12.2022
Debiti verso banche		-	25.997
Altri debiti finanziari non correnti		252	140
Altri debiti finanziari non correnti verso parti correlate	(nota 31)	-	1.544
Passività finanziarie non correnti		**252**	**27.681**
Debiti verso banche		26.542	49.862
Debiti verso banche parti correlate	(nota 31)	81.751	38.587
Quota a breve di passività finanziarie non correnti		155	1.216
Quota a breve di passività finanziarie non correnti verso parti correlate	(nota 31)	1.536	1.544
Fair value degli strumenti derivati		251	154
Fair value degli strumenti derivati verso parti correlate	(nota 31)	211	-
Altri debiti finanziari		116	12
Altri debiti finanziari verso parti correlate	(nota 31)	12	-
Passività finanziarie correnti		**110.574**	**91.375**
Totale passività finanziarie		**110.826**	**119.056**

I debiti verso banche non correnti, sono decrementati in virtù del fatto che le quote residue dei finanziamenti senior term e del mutuo a tasso variabile, scadranno entro un anno, per cui sono classificate per intero come debiti correnti.

I debiti verso banche correnti, pari a 26.542 migliaia di Euro, includono la quota a breve del finanziamento senior term ed al mutuo a tasso variabile (Euribor 6 mesi + spread dello 0,75%) erogato da Banca Intesa SpA sull'immobile di proprietà sito in località Torrespaccata, avente scadenza nel 2024.

Il finanziamento senior term è assistito da garanzie, in linea con la tipologia di operazione in essere, e prevede il rispetto di *covenant* finanziari rispettati dalla Società al 31 dicembre 2023. In particolare, il *covenant* da rispettare è il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto ed il margine operativo lordo (non superiore a 3,5) a livello consolidato. Si specifica che tale *covenant* è stato rispettato con riguardo al periodo di osservazione di riferimento.

I debiti verso banche parti correlate, pari a 81.751 migliaia di Euro si riferiscono al saldo del conto di cash pooling in essere con Alfacem Srl.

La quota a breve di passività finanziarie non correnti, pari a 1.788 migliaia di Euro (251 migliaia di Euro verso terze parti e 1.536 verso parti correlate), sono relativi al debito derivante dalla applicazione del principio contabile IFRS 16; mentre gli altri debiti finanziari correnti, pari a 116 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente al rateo per gli interessi maturati sui finanziamenti non correnti e sullo scoperto di conto corrente Deutsche Bank utilizzato durante l'anno.

Il *fair value* degli strumenti derivati e degli strumenti derivati verso parti correlate, negativo rispettivamente per 251 migliaia di Euro e per 211 migliaia di Euro, rappresentano la valorizzazione al 31 dicembre 2023 dei derivati posti in essere ai fini di copertura dei tassi di interesse e dei tassi di cambio con scadenza tra dicembre 2024 e dicembre 2025.

Al 31 dicembre 2023 sull'immobile di proprietà sito in Roma, località Torrespaccata, è iscritta un'ipoteca a favore di terzi per 2,9 milioni di Euro a garanzia del finanziamento concesso da Banca Intesa SpA.

L'esposizione della Società, con evidenza delle rimanenti scadenze delle passività finanziarie, è la seguente:

(Euro '000)		31.12.2023	31.12.2022
Entro 3 mesi		1.333	501
• *verso terzi*		*585*	*501*
• *verso parti correlate*	*(nota 31)*	*748*	*0*
Tra 3 mesi ed 1 anno		109.241	90.874
• *verso terzi*		*26.480*	*52.287*
• *verso parti correlate*	*(nota 31)*	*82.761*	*38.587*
Tra 1 e 2 anni		183	27.681
• *verso terzi*		*183*	*27.681*
• *verso parti correlate*	*(nota 31)*	*0*	*0*
Tra 2 e 5 anni		69	0
• *verso terzi*		*69*	*0*
• *verso parti correlate*	*(nota 31)*	*0*	*0*
Oltre 5 anni		0	0
Totale passività finanziarie		**110.826**	**119.056**

Per quanto concerne le passività finanziarie correnti e quelle non correnti, il valore contabile è rappresentativo del loro *fair value.*

Indebitamento finanziario netto

La seguente tabella riporta l'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2023 e 2022 calcolato in conformità al paragrafo 175 delle raccomandazioni contenute nell'ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021:

(Euro '000)	31.12.2023	31.12.2022
A. Cassa	3	2
B. Disponibilità liquide	1.438	632
C. Attività finanziarie correnti	38.073	27.143
D. Liquidità (A+B+C)	**39.514**	**27.777**
E. Debiti bancari correnti	(24.880)	(49.861)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(85.695)	(41.514)
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	**(110.575)**	**(91.375)**
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	**(71.061)**	**(63.598)**
I. Debiti bancari non correnti	-	(25.997)
J. Obbligazioni emesse	-	-
K Altri debiti non correnti	(252)	(1.684)
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	**(252)**	**(27.681)**
M. Indebitamento finanziario netto (H+L)	**(71.313)**	**(91.279)**

L'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2023, pari a 71.313 migliaia di Euro (91.279 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) risulta in diminuzione di 19.966 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è principalmente riconducibile al rimborso di quote capitali di finanziamenti in essere.

La parte corrente dell'indebitamento non corrente, pari a 85.695 migliaia di Euro (41.514 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) risulta in aumento di 44.181 migliaia di Euro principalmente per effetto della valorizzazione del *fair value* degli strumenti derivati e per il debito da cash pooling verso Alfacem.

Qualora la componente non corrente del credito finanziario fosse stata inserito nel calcolo, l'indebitamento finanziario netto di Cementir Holding NV sarebbe stato pari a 71.289 migliaia di Euro (come di seguito rappresentato).

(Euro '000)	**31.12.2023**	**31.12.2022**
Attività finanziarie correnti	38.073	27.143
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.441	634
Passività finanziarie correnti	(110.575)	(91.375)
Passività finanziarie non correnti	(252)	(27.681)
Indebitamento Finanziario Netto (come da comunicazione Consob)	**(71.313)**	**(91.279)**
Attività finanziarie non correnti	24	930
Indebitamento Finanziario Netto Totale	**(71.289)**	**(90.349)**

16) Debiti commerciali

I debiti commerciali, il cui valore approssima il loro *fair value*, ammontano a 1.689 migliaia di Euro (1.916 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) e sono così composti:

(Euro '000)		**31.12.2023**	**31.12.2022**
Debiti verso terzi		1.464	1.445
Debiti verso parti correlate	(nota 31)	225	471
Debiti commerciali		**1.689**	**1.916**

Per l'analisi dettagliata dei debiti commerciali verso società controllate, collegate e controllanti si rimanda alla nota 31 dedicata alle operazioni con le parti correlate.

17) Imposte differite attive e passive e passività per imposte correnti

Il fondo per imposte correnti ammonta a 171 migliaia di Euro per effetto dell'accantonamento delle imposte IRES dell'esercizio.

Il saldo al 31 dicembre 2023 delle imposte differite pari a 19.338 migliaia di Euro, include le imposte differite attive al netto della imposte differite passive come di seguito esposto:

(Euro '000)	**31.12.2022**	Accantonamenti al netto degli utilizzi a CE	Incrementi al netto dei decrementi a PN	Altri movimenti	**31.12.2023**
Perdite fiscali	16.166	-	-	-	16.166
Altri	5.552	(323)	-	-	5.229
Imposte differite attive	**21.718**	**(323)**	**-**	**-**	**21.395**
Diff. contabile/fiscale	2.683	(32)	(594)	-	2.057
Imposte differite passive	**2.683**	**(32)**	**(594)**	**-**	**2.057**
Totale	**19.035**				**19.338**

Il saldo al 31 dicembre 2023 delle imposte differite attive (21.395 migliaia di Euro) è composto principalmente di crediti per IRES dovuti alle perdite fiscali relative alle società che aderiscono al consolidato fiscale nazionale italiano; il recupero è previsto negli esercizi successivi entro i limiti definiti dalla normativa di riferimento.

Il saldo al 31 dicembre 2023 delle imposte differite passive (2.057 migliaia di Euro) si compone di 1.844 migliaia di Euro relativi ad IRES e 213 migliaia di Euro relativi ad IRAP.

18) Altre passività correnti e Fondi non correnti e Correnti

(Euro '000)	31.12.2023	31.12.2022
Debiti verso il personale	1.450	1.404
Debiti verso enti previdenziali	489	477
Altri debiti	4.584	3.426
Altri debiti verso controllate (Consolidato fiscale IRES e IVA) (nota 31)	269	197
Altri debiti verso parti correlate (Nota 31)	-	1
Altre passività correnti	**6.792**	**5.505**

Gli Altri debiti si riferiscono principalmente a compensi per amministratori e sindaci per complessivi 4.367 migliaia di Euro.

Gli Altri debiti verso controllate sono costituiti principalmente dai debiti della Cementir Holding verso le società che aderiscono al consolidato fiscale nazionale IRES a seguito delle cessioni delle perdite fiscali degli esercizi precedenti.

19) Fondi non correnti e Correnti

Al 31 dicembre 2023 i fondi non correnti ammontano a 370 migliaia di Euro, invariati rispetto al 31 dicembre 2022.

20) Ricavi

(Euro '000)	2023	2022
Ricavi per servizi	8.990	8.635
Ricavi	**8.990**	**8.635**

I ricavi sono costituiti principalmente per 8.356 migliaia di Euro da ricavi per *royalties* relative all'utilizzo del marchio da parte delle società controllate e per 451 migliaia di Euro da ricavi per servizi amministrativi alle società del gruppo.

Per il dettaglio dei ricavi verso società controllate, collegate e altre società del Gruppo si rimanda alla nota 31 dedicata alle operazioni con le parti correlate.

21) Altri ricavi operativi

(Euro '000)	2023	2022
Canoni fabbricati	-	-
Altri ricavi e proventi	78	76
Altri ricavi operativi	**78**	**76**

22) Costi del personale

(Euro '000)	2023	2022
Salari e stipendi	5.575	5.339
Oneri sociali	1.492	1.518
Altri costi	851	1.403
Costi del personale	**7.918**	**8.260**

Si specifica che i dati comparativi relativi alla sottovoce "Salari e stipendi", "Oneri sociali" ed "Altri costi" sono stati riesposti per una migliore classificazione delle voci.
I costi relativi al TFR ammontano a 414 migliaia di Euro (439 migliaia di Euro nel 2022) e sono inclusi negli Altri costi.

L'organico della Società è riportato nella tabella seguente:

	31.12.2023	31.12.2022	Media 2023	Media 2022
Dirigenti	13	11	12	16
Quadri, impiegati e intermedi	27	28	27	25
Totale	**40**	**39**	**39**	**41**

La Società non ha personale impiegato in Olanda.

23) Altri costi operativi

(Euro '000)	2023	2022
Consulenze	1.766	2.038
Compensi organi di amministrazione	6.239	5.036
Compensi società di revisione	553	413
Altri servizi vari	2.235	1.956
Altri costi operativi	1.328	2.995
Altri costi operativi	**12.121**	**12.438**

Il totale degli altri costi operativi comprende anche i rapporti con parti correlate; si rimanda alla nota 31 per tutti i dettagli.

24) Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

(Euro '000)	2023	2022
Ammortamento attività immateriali	27	120
Ammortamento attività materiali	831	794
Accantonamenti e svalutazioni	0	0
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	**858**	**914**

La voce ammortamenti include per 793 migliaia di Euro (757 migliaia di Euro nel 2022) l'ammortamento delle attività per il diritto di utilizzo (Right of Use) derivanti dalla applicazione del principio contabile IFRS 16.

25) Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari al netto degli oneri sono 64.275 migliaia di Euro. Tale risultato risulta così composto:

(Euro '000)		2023	2022
Totale proventi da partecipazioni		**66.606**	**52.000**
Totale oneri da partecipazioni		**-**	**(2.300)**
Interessi attivi verso terzi		32	-
Interessi attivi verso parti correlate	(nota 31)	1.883	1.274
Altri proventi finanziari		6.045	5.958
Totale proventi finanziari		**7.960**	**7.232**
Interessi passivi		(2.577)	(905)
Interessi passivi verso parti correlate	(nota 31)	(115)	(20)
Altri oneri finanziari		(4.039)	(8.291)
Altri oneri finanziari verso parti correlate	(nota 31)	(3.559)	(227)
Totale oneri finanziari		**(10.290)**	**(9.443)**
Risultato netto della gestione finanziaria		**64.276**	**47.489**

La voce "Proventi da partecipazioni", pari a 66.606 migliaia di Euro si riferiscono ai dividendi ricevuti dalla controllata Cementir Espana.

La voce "Altri proventi finanziari", pari a 6.045 migliaia di Euro (5.958 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), comprende gli utili derivanti dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati posti in essere ai fini di copertura su valute e dai proventi per differenze cambi su operazioni finanziarie.

Gli "Altri oneri finanziari", pari a 4.039 migliaia di Euro (8.291 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono principalmente alle perdite cambi su operazioni finanziarie e alle perdite derivanti dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati posti in essere ai fini di copertura su valute e tassi di interesse.

26) Imposte dell'esercizio

L'ammontare complessivo netto, negativo per 331 migliaia di Euro (positivo per 2.861 migliaia di Euro nel 2022), risulta così composto:

(Euro '000)	2023	2022
Imposte correnti	(39)	2.652
- *IRES*	*(39)*	*2.652*
- *IRAP*	-	-
Imposte differite attive	(324)	(1.152)
- *IRES*	*(324)*	*(1.158)*
- *IRAP*	*18*	*6*
Imposte differite passive	32	1.361
- *IRES*	-	*1.014*
- *IRAP*	*32*	*347*
Imposte dell'esercizio	**(331)**	**2.861**

Di seguito riportiamo la tabella di riconciliazione fra il carico fiscale teorico e quello effettivamente registrato a conto economico:

(Euro '000)	2023	2022
Onere fiscale teorico (basato sull'aliquota fiscale italiana)	**(12.587)**	**(8.301)**
Differenze in aumento	(2.359)	(660)
Differenze in diminuzione	18.154	11.906
Imposte di competenza di esercizi precedenti	(3.539)	(436)
Variazione aliquota IRES	-	-
Onere fiscale effettivo IRAP	-	352
Imposte dell'esercizio	**(331)**	**2.861**

La Società, come consentito dal testo unico delle imposte sui redditi, partecipa al regime fiscale di tassazione di Gruppo denominato "Consolidato fiscale nazionale" in qualità di controllante.

27) Altre componenti del conto economico complessivo

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo al lordo e al netto del relativo effetto fiscale:

(Euro '000)	2023			2022		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Strumenti finanziari	(2.569	760	**(1.809)**	2.855	(844)	**2.011**
Utili (perdite) attuariali da TFR	(7)	2	**(5)**	23	(6)	**17**
Totale altre componenti di conto economico complessivo	**(2.576)**	**762**	**(1.814)**	**2.878**	**(850)**	**2.028**

28) IFRS 16 Leasing

Si riportano di seguito i movimenti dei RoU al 31 dicembre 2023 e le relative informazioni integrative:

(Euro '000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre attività	Totale Attività per il diritto di utilizzo
Valore lordo al 1° gennaio 2023	**1.306**	**553**	**-**	**1.859**
Incrementi	-	319	-	319
Decrementi	(75)	(377)	-	(452)
Valore lordo al 31 dicembre 2023	**1.231**	**495**	**-**	**1.726**
Ammortamento al 1° gennaio 2023	**-**	**281**	**-**	**281**
Ammortamenti	619	174	-	793
Decrementi	-	(362)	-	(362)
Ammortamento al 31 dicembre 2023	**619**	**93**	**-**	**712**
Valore netto al 31 dicembre 2023	**612**	**402**	**-**	**1.014**

(Euro '000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre attività	Totale Attività per il diritto di utilizzo
Valore lordo al 1° gennaio 2022	**3.385**	**535**	**-**	**3.920**
Incrementi	1.306	152	-	1.458
Decrementi	(3.385)	(134)	-	(3.519)
Valore lordo al 31 dicembre 2022	**1.306**	**553**	**-**	**1.859**
Ammortamento al 1° gennaio 2022	**2.653**	**237**	**-**	**2.890**
Ammortamenti	589	168	-	757
Decrementi	(3.242)	(124)	-	(3.366)
Ammortamento al 31 dicembre 2022	**-**	**281**	**-**	**281**
Valore netto al 31 dicembre 2022	**1.306**	**272**	**-**	**1.578**

Al 31 dicembre 2023 le attività per il diritto di utilizzo (*right-of-use*) sono pari a 1.014 migliaia di Euro (1.578 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) e includono principalmente il contratto relativo alla sede di Corso Francia 200 per 612 migliaia di Euro (1.306 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

Il periodo di ammortamento del right-of-use è riportato nella tabella seguente:

	Vita utile del diritto di utilizzo
Terreni e fabbricati	2 anni
Impianti e macchinari	4 anni

L'esposizione della Società, con evidenza delle scadenze delle passività del leasing relative ai flussi finanziari contrattuali non attualizzati, è la seguente:

(Euro '000)	31.12.2023	31.12.2022
Entro 3 mesi	424	437
Tra 3 mesi ed 1 anno	1.255	1.285
Tra 1 e 2 anni	31	1.679
Tra 2 e 5 anni	3	41
Oltre 5 anni	-	-
Totale passività del leasing non attualizzate al 31 dicembre	**1.713**	**3.442**

Le passività del leasing non correnti e correnti sono di seguito esposte:

(Euro '000)		31.12.2023	31.12.2022
Passività non correnti del leasing		252	792
Passività non correnti del leasing – parti correlate	(nota 31)	-	892
Passività del leasing non correnti		**252**	**1.684**
Passività correnti del leasing		155	788
Passività correnti del leasing – parti correlate	(nota 31)	1.536	892
Passività del leasing correnti		**1.691**	**1.680**
Totale passività del leasing		**1.943**	**3.364**

Importi rilevati nel conto economico

(Euro '000)	2023	2022
Ammortamenti (nota 24)	(793)	(757)
Interessi passivi sulle passività del leasing	(123)	(25)

Importi rilevati nel prospetto dei flussi finanziari

(Euro '000)	2023	2022
Totale dei flussi finanziari in uscita per i leasing	1.762	1.736

29) Gestione e informazioni sui rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare:

Rischio di credito

Il rischio di credito cui è soggetta Cementir Holding N.V. non è particolarmente rilevante in quanto la Società ha rapporti commerciali principalmente con società controllate e correlate per le quali il rischio di insolvenza è ritenuto sostanzialmente inesistente.

Il rischio di credito relativo ai crediti commerciali verso controllate è considerato non significativo.

La Nota 6 fornisce dettagli aggiuntivi riguardo le scadenze dei crediti commerciali verso terze parti.

Con riferimento ai depositi bancari (nota 10) e alle attività per strumenti derivati (nota 7), si segnala che la Società opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, limitando conseguentemente il connesso rischio di credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale.

Tale rischio è gestito dalla Società monitorando costantemente i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità disponibile con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La Società ha linee di credito in misura tale da fronteggiare eventuali necessità non pianificate.

La ripartizione delle passività finanziarie per scadenza è riportata alla nota 15.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è principalmente relativo ai tassi di cambio e d'interesse.

Rischio tassi di cambio

Cementir Holding N.V. è direttamente esposta in maniera limitata al rischio cambio per la presenza di eventuali finanziamenti e/o depositi in valute estere. La Società monitora costantemente tali rischi in modo da valutarne anticipatamente i potenziali impatti e intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Rischio tasso di interesse

Cementir Holding NV presentando debiti finanziari a tasso variabile nei confronti del sistema bancario, è esposta a un rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse. Tale rischio, tuttavia, è considerato limitato perché i finanziamenti passivi sono al momento contratti esclusivamente in Euro, la cui curva dei tassi a medio e lungo termine non presenta inclinazioni elevate. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di

riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono comunque posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest rate swap*.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2023 è pari a 71.312 migliaia di Euro (91.279 migliaia di Euro nel 2022) costituito da crediti finanziari correnti e disponibilità liquide per 39.514 migliaia di Euro, da debiti finanziari a breve per 110.574 migliaia di Euro e da debiti finanziari a medio e lungo termine per 252 migliaia di Euro, interamente regolati a tasso variabile.

Per quanto riguarda il tasso variabile sull'indebitamento finanziario netto, un incremento annuo dei tassi d'interesse pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe avuto un impatto negativo sull'utile ante imposte di 0,8 milioni di Euro (1 milione di Euro nel 2022) e sul patrimonio netto di 0,6 milioni Euro (0,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2022). Una riduzione dei tassi d'interesse dello stesso livello avrebbe avuto un corrispondente impatto positivo.

30) Gerarchia del *fair value*

In riferimento alle attività e alle passività rilevate al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta le fonte degli input utilizzati nella determinazione del f*air value.* Pertanto, si distinguono i seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o le passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.

- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività.

- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.

La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

31 dicembre 2023 (Euro '000)	**Nota**	**Livello 1**	**Livello 2**	**Livello 3**	**Totale**
Investimenti immobiliari	3	-	-	17.650	**17.650**
Totale attività		**-**	**-**	**17.650**	**17.650**
Passività finanziarie correnti (strumenti derivati)	15	-	251	-	**251**
Totale passività		**-**	**251**	**-**	**251**

31 dicembre 2022 (Euro '000)	**Nota**	**Livello 1**	**Livello 2**	**Livello 3**	**Totale**
Investimenti immobiliari	3	-	-	17.650	**17.650**
Totale attività		**-**	**-**	**17.650**	**17.650**
Passività finanziarie correnti (strumenti derivati)	15	-	154	-	**154**
Totale passività		**-**	**154**	**-**	**154**

Nel corso dell'esercizio 2023 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli.

31) Operazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalla Società con le parti correlate rientrano nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa. Si segnalano i finanziamenti concessi alle controllate Svim 15 Srl, e Basi 15 Srl, così come descritto alla Nota 7. Tali finanziamenti sono anche descritti nella nota 15 "Indebitamento finanziario netto".

A seguito del regolamento emanato dalla Consob recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i., il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding NV, ha approvato la procedura per le Operazioni con parti correlate in data 5 novembre 2010. Le disposizioni procedurali sono entrate in vigore il 1° gennaio 2011. Il Consiglio di amministrazione in data 13 novembre 2019 ha deliberato di apportare alcune modifiche alla Procedura Operazioni con Parti Correlate, a seguito della conversione di Cementir Holding in società di diritto olandese. Infine si segnala che la procedura è stata nuovamente approvata dal Consiglio di amministrazione in data 9 novembre 2020 in occasione della periodica revisione delle procedure aziendali.

Così come richiesto dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 si riportano i rapporti commerciali, finanziari ed i relativi effetti economici:

Rapporti commerciali e finanziari

Anno 2023 (Euro '000)	**Crediti commerciali**	**Attività finanziarie non correnti**	**Attività finanziarie correnti**	**Altre attività correnti**	**Debiti commerciali**	**Passività finanziarie correnti e non correnti**	**Altre passività correnti**	**Totale società**
Cimentas AS	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Alfacem Srl	-	-	-	319	-	(81.751)	-	**(81.432)**
Aalborg Portland Holding A/S	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Basi 15 Srl	-	-	700	-	-	-	(202)	**498**
Svim 15 Srl	-	-	1.255	-	-	-	(66)	**1.189**
Cementir Espana SL	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Aalborg Portland A/S	128	-	-	-	-	(12)	-	**116**
Lehigh White Cement Company	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Aalborg Cement Company	-	-	10.407	-	-	-	-	**10.407**
White Cement Company	-	-	23.439	-	-	-	-	**23.439**
Quercia Ltd	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Aalborg Portland Digital S.r.l.	-	-	349	426	-	-	-	**775**
Spartan Hive SpA	5	-	113	10.909	-	(211)	-	**10.816**
Recydia	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Caltagirone SpA	30	-	-	-	(225)	-	-	**(195)**
Vianini Lavori SpA	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Piemme SpA	-	-	450	-	-	-	-	**450**
Compagnie des Ciments Belges France S	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Compagnie des Ciments Belges SA	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Aalborg Portland Malaysia Sdn. Bhd.	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Aalborg Portland Anqing CO. LTD.	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Unicon NO AS	(1)	-	-	-	-	-	-	**(1)**
Unicon DK AS	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Neales Waste Management LTD	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Sinai White Portland Cement CO S.A.E.	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Gaetano Cacciatore LLC	3	-	-	-	-	-	-	**3**
ICAL SpA	-	-	-	-	-	(1.536)	-	**(1.536)**
Totale parti correlate	**165**	**-**	**36.713**	**11.654**	**(225)**	**(83.510)**	**(268)**	**(35.471)**
Totale voce di bilancio	**173**	**24**	**38.073**	**13.027**	**(1.689)**	**(110.826)**	**(6.792)**	
Incidenza % sulla voce di bilancio	**95,38%**	**0,0%**	**96,43%**	**89,46%**	**13,32%**	**75,35%**	**3,95%**	

Anno 2022 (Euro '000)	Crediti commerciali	Attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie correnti	Altre attività correnti	Debiti commerciali	Passività finanziarie correnti e non correnti	Altre passività correnti	Totale società
Cimentas AS	1.291	-	-	-	-	-	-	**1.291**
Alfacem Srl	-	-	-	40	-	(38.587)	-	**(38.547)**
Aalborg Portland Holding A/S	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Basi 15 Srl	-	-	400	-	-	-	(139)	**261**
Svim 15 Srl	-	-	1.255	-	-	-	(57)	**1.198**
Cementir Espana SL	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Aalborg Portland A/S	12	-	-	-	-	-	-	**12**
Lehigh White Cement Company	1	-	-	-	-	-	-	**1**
Aalborg Cement Company	-	-	7.032	-	-	-	-	**7.032**
White Cement Company	-	-	14.860	-	-	-	-	**14.860**
Quercia Ltd	11	-	-	-	-	-	-	**11**
Aalborg Portland Digital S.r.l.	-	326	326	431	-	-	-	**1.083**
Spartan Hive SpA	-	113	113	7.406	-	-	-	**7.632**
Recydia	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Caltagirone SpA	115	-	-	-	(450)	-	-	**(335)**
Vianini Lavori SpA	-	-	-	-	(21)	-	-	**(21)**
Piemme SpA	-	453	453	-	-	-	(1)	**905**
Compagnie des Ciments Belges France SA	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Compagnie des Ciments Belges SA	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Aalborg Portland Malaysia Sdn. Bhd.	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Aalborg Portland Anqing CO. LTD.	96	-	-	-	-	-	-	**96**
Unicon NO AS	228	-	-	-	-	-	-	**228**
Unicon DK AS	126	-	-	-	-	-	-	**126**
Neales Waste Management LTD	2	-	-	-	-	-	-	**2**
Sinai White Portland Cement CO S.A.E.	1	-	-	-	-	-	-	**1**
ICAL SpA	-	-	-	-	-	(3.089)	-	**(3.089)**
Totale parti correlate	**1.883**	**892**	**24.439**	**7.877**	**(471)**	**(41.676)**	**(197)**	**(7.253)**
Totale voce di bilancio	**1.895**	**930**	**27.143**	**8.813**	**(1.916)**	**(119.056)**	**(5.504)**	
Incidenza % sulla voce di bilancio	**99,37%**	**95,91%**	**90,04%**	**89,38%**	**24,58%**	**35,01%**	**3,58%**	

I crediti commerciali si riferiscono principalmente alla fatturazione per la licenza del marchio alla società Aalborg Portland A/S.

Le attività finanziarie fanno riferimento ai finanziamenti fruttiferi di interessi White Cement Company (23.439 migliaia di Euro), Aalborg Cement Company (10.407 migliaia di Euro), Svim 15 Srl (1.255 migliaia di Euro) e Basi 15 Srl (700 migliaia di Euro). Inoltre, la voce include crediti finanziari derivanti dal subaffitto di parte dello stabile di Corso di Francia 200 con decorrenza primo settembre 2019, contabilizzato secondo il principio contabile IFRS 16 verso Aalborg Portland Digital, Piemme e Spartan Hive

Le passività finanziarie correnti e non correnti comprendono i saldi di *cash pooling* con Alfacem Srl (81.751 migliaia di Euro).

Nelle altre passività correnti e nelle altre attività correnti, figurano principalmente gli effetti dell'adesione al consolidato fiscale nazionale della società Cementir Holding NV e delle società Alfacem Srl, Spartan Hive SpA, Aalborg Portland Digital Srl, Basi15 Srl e Svim15 Srl.

Effetti economici

Anno 2023 (Euro '000)	Ricavi operativi e Altri proventi	Proventi finanziari	Costi operativi	Oneri Finanziari	Totale società
Caltagirone SpA	-	-	(450)	-	**(450)**
Cimentas AS	2.778	-	-	-	**2.778**
Alfacem Srl	8	-	-	(3.434)	**(3.426)**
Basi 15 Srl	16	25	-	-	**41**
Svim 15 Srl	11	53	-	-	**64**
Cementir Espana	-	66.606	-	-	**66.606**
Aalborg Portland Holding A/S	-	-	-	-	**-**
Aalborg Portland A/S	764	-	-	(62)	**702**
Aalborg Cement Company	-	520	-	-	**520**
White Cement Company	-	1.217	-	-	**1.217**
Quercia Ltd	-	-	-	-	**-**
Sinai White Portland Cement Co.S.A.E.	-	-	-	-	**-**
Aalborg Portland Digital S.r.l.	406	25	(118)	-	**313**
Vianini Lavori SpA	-	-	(42)	-	**(42)**
Piemme SpA	102	33	-	-	**135**
Spartan Hive SpA	91	8	(96)	-	**3**
Compagnie des Ciments Belges SA	2.807	-	-	(62)	**2.745**
Compagnie des Ciments Belges France SA	-	-	-	-	**-**
Aalborg Portland Malaysia Sdn. BHD.	342	-	-	-	**342**
Kudsk & Dahl AS	9	-	-	-	**9**
Vianini Pipe Inc.	111	-	-	-	**111**
Gaetano Cacciatore LLC	17	-	-	-	**17**
Unicon NO AS	617	-	-	-	**617**
Unicon DK AS	398	-	-	-	**398**
Aalborg Portland Anqing CO. LTD.	514	-	-	-	**514**
ICAL SpA	-	-	-	(115)	**(115)**
Totale parti correlate	**8.991**	**68.487**	**(706)**	**(3.673)**	**73.099**
Totale voce di bilancio	**9.068**	**74.566**	**(12.121)**	**(10.291)**	
Incidenza % sulla voce di bilancio	**99,15%**	**91,85%**	**5,82%**	**35,69%**	

Anno 2022 (Euro '000)	Ricavi operativi e Altri proventi	Proventi finanziari	Costi operativi	Oneri Finanziari	Totale società
Caltagirone SpA	-	-	(450)	-	**(450)**
Cimentas AS	2.334	-	-	-	**2.334**
Alfacem Srl	8	805	-	(1)	**812**
Basi 15 Srl	16	2	-	-	**18**
Svim 15 Srl	11	13	-	-	**24**
Cementir Espana	-	52.000	-	-	**52.000**
Aalborg Portland Holding A/S	-	1	-	-	**1**
Aalborg Portland A/S	793	-	-	(113)	**680**
Aalborg Cement Company	-	138	-	-	**138**
White Cement Company	-	293	-	-	**293**
Quercia Ltd	-	1	-	-	**1**
Sinai White Portland Cement Co.S.A.E.	-	-	-	-	**-**
Aalborg Portland Digital S.r.l.	406	5	(118)	-	**293**
Vianini Lavori SpA	-	-	(42)	-	**(42)**
Piemme SpA	83	11	-	-	**94**
Spartan Hive SpA	91	3	(96)	-	**(2)**
Compagnie des Ciments Belges SA	2.641	1	-	(113)	**2.529**
Compagnie des Ciments Belges France SA	-	1	-	-	**1**
Aalborg Portland Malaysia Sdn. BHD.	361	-	-	-	**361**
Kudsk & Dahl AS	10	-	-	-	**10**
Vianini Pipe Inc.	91	-	-	-	**91**
Gaetano Cacciatore LLC	15	-	-	-	**15**
Unicon NO AS	802	-	-	-	**802**
Unicon DK AS	447	-	-	-	**447**
Aalborg Portland Anqing CO. LTD.	526	-	-	-	**526**
ICAL SpA	-	-	-	(20)	**(20)**
Totale parti correlate	**8.635**	**53.274**	**(706)**	**(247)**	**60.956**
Totale voce di bilancio	**8.711**	**59.232**	**(12.438)**	**(9.443)**	
Incidenza % sulla voce di bilancio	**99,13%**	**89,94%**	**5,68%**	**2,62%**	

I ricavi verso le controllate Cimentas AS, Aalborg Portland A/S, Compagnie des Ciments Belges SA, Aalborg Portland Malaysia Sdn. BHD, Kudsk & Dahl AS, Vianini Pipe Inc., Gaetano Cacciatore LLC, Unicon NO AS, Unicon DK AS e Aalborg Portland Anqing CO. LTD hanno per oggetto *fees* inerenti il *Trademark License Agreement*), mentre per le controllate Spartan Hive SpA, Alfacem Srl, Basi 15 Srl, Svim 15 Srl ed Aalborg Portland Digital Srl i ricavi si riferiscono alle sole fees inerenti le attività centralizzate come regolate dal *Cementir Group Intercompany Service Agreement.*

I proventi finanziari verso Cementir Espana includono i dividendi (66.606 migliaia di Euro); i proventi finanziari verso Aalborg Cement Company e White Cement Company sono relativi agli interessi maturati sui finanziamenti concessi.

I costi operativi verso Spartan Hive SpA (96 migliaia di Euro) sono relativi a servizi di *purchasing* mentre i costi operativi verso Aalborg Portland Digital Srl (118 migliaia di Euro) si riferiscono a servizi di consulenza.

Gli oneri finanziari verso Alfacem Srl riguardano gli interessi su cash pooling verso la Alfacem per 3.434 migliaia di Euro.

32) Compensi alla società di revisione

Nell'anno 2023 i compensi corrisposti alla società di revisione sono stati pari a circa 553 migliaia di Euro, di cui 419 migliaia di Euro per l'attività di revisione contabile e 133 migliaia di Euro per altri servizi (440 migliaia di Euro nel 2022, di cui 328 migliaia di Euro per l'attività di revisione contabile e 112 migliaia di Euro per altri servizi).

33) Compensi ai consiglieri

I compensi corrisposti nell'esercizio 2023 sono stati pari a 6.764 migliaia di Euro (6.064 migliaia di Euro nel 2022) come riportato di seguito:

(Euro '000)	**2023**	**2022**
Remunerazione fissa	1.973	1.974
Compenso per partecipazione ai comitati	146	145
Remunerazione variabile	4.367	3.667
Benefit non monetari	18	18
Altri compensi	260	260
Totale	**6.764**	**6.064**

Il compenso per i dirigenti con responsabilità strategiche si riferisce principalmente ai benefici a breve termine per i dipendenti. La quota dei compensi variabili alla data del 31 dicembre 2023 non risulta pagata.

La tabella seguente mostra i compensi corrisposti nell'esercizio 2023

ANNO 2023 (Euro'000)	Remunerazione fissa					Compensazione variabile (non azionaria)				
Nominativo dell'Amministratore, posizione	**Gettone di presenza** Cda	**Compensi approvati dall'assemblea degli azionisti o dai CdA**	**Compenso da lavoro dipendente**	**Compenso per la partecipazione ai comitati**	**Gettone di Presenza Comitati**	**Bonus e altri incentivi**	**Benefici non monetari**	**Altri compensi***	**Totale**	**Percentuale della remunerazione fissa e variabile**
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE										
Francesco Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO***	6	1.805	80			4.367	18		6.277	70% remunerazione variabile 30% remunerazione fissa
Alessandro Caltagirone, Direttore non esecutivo e vicepresidente	6	5							11	100% remunerazione fissa
Azzurra Caltagirone, Direttore non esecutivo e vicepresidente	6	5							11	100% remunerazione fissa
Saverio Caltagirone, Direttore non esecutivo	5	5							10	100% remunerazione fissa
Fabio Corsico, Direttore non esecutivo*	6	5						260	271	100% remunerazione fissa
Annalisa Pescatori, Amministratore indipendente non esecutivo, presidente del Comitato Remuneration and Nomination Committee, membro dell'Audit Committee e del Sustainability Committee	4	3		33	1				41	100% remunerazione fissa
Benedetta Navarra, Amministratore indipendente non esecutivo, presidente dell'Audit Committee, membro del Remuneration and Nomination Committee e del Sustainability Committee	4	3		33	1				41	100% remunerazione fissa
Adriana Lamberto Floristan, Amministratore indipendente non esecutivo senior, membro dell'Audit Committee, membro del Remuneration and Nomination Committee e del Sustainability Committee	6	5		27	2				40	100% remunerazione fissa
AMMINISTRATORI CESSATI NEL CORSO DEL 2023										
Edoardo Caltagirone, Direttore non esecutivo	0	2							2	100% remunerazione fissa
Paolo Di Benedetto, Amministratore indipendente non esecutivo senior, membro dell'Audit Committee e membro del Remuneration and Nomination Commitee	2	2		13					17	100% remunerazione fissa
Chiara Mancini, Amministratore indipendente non esecutivo, presidente del Comitato Remuneration and Nomination Committee, membro dell'Audit Committee e del Sustainability Committee	2	2		17	1				22	100% remunerazione fissa
Veronica De Romanis, Amministratore indipendente non esecutivo, presidente dell'Audit Committee,	2	2		17	1				22	100% remunerazione fissa

membro del Remuneration and Nomination Committee e del Sustainability Committee

MANAGEMENT CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE										
Dirigenti con responsabilità strategiche:**			3.999			1.787	493		6.279	28% remunerazione variabile 72% remunerazione fissa
TOTALE:	**49**	**1.843**	**4.079**	**140**	**6**	**6.154**	**512**	**260**	**13.043**	

* Contratto di consulenza
** Inclusi Group COO, Group CFO, Heads of Region e Business Unit Managing Directors
*** Ricopre altresì la posizione di Presidente del Sustainability Committee per la quale non percepisce remunerazione

La tabella seguente mostra i compensi corrisposti nell'esercizio 2022:

ANNO 2022

(Euro'000)	Remunerazione fissa					Compensazione variabile (non azionaria)				
Nominativo dell'Amministratore, posizione	**Gettone di presenza** Cda	**Compensi approvati dall'assemblea degli azionisti o dai CdA**	**Compenso da lavoro dipendente**	**Compenso per la partecipazione ai comitati**	**Gettone di Presenza Comitati**	**Bonus e altri incentivi**	**Benefici non monetari**	**Altri compensi***	**Totale**	**Percentuale della remunerazione fissa e variabile**
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE										
Francesco Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO***	5	1.805	81			3.667	18		5.576	66% remunerazione variabile 34% remunerazione fissa
Alessandro Caltagirone, Direttore non esecutivo e vicepresidente	5	5							10	100% remunerazione fissa
Azzurra Caltagirone, Direttore non esecutivo e vicepresidente	5	5							10	100% remunerazione fissa
Edoardo Caltagirone, Direttore non esecutivo	0	5							5	100% remunerazione fissa
Saverio Caltagirone, Direttore non esecutivo	5	5							10	100% remunerazione fissa
Fabio Corsico, Direttore non esecutivo*	5	5						260	270	100% remunerazione fissa
Paolo Di Benedetto, Amministratore indipendente non esecutivo senior, membro dell'Audit Committee e membro del Remuneration and Nomination Commitee	5	5		40					50	100% remunerazione fissa
Chiara Mancini, Amministratore indipendente non esecutivo, presidente del Comitato Remuneration and Nomination Committee, membro dell'Audit Committee e del Sustainability Committee	5	5		50	2				62	100% remunerazione fissa
Veronica De Romanis, Amministratore indipendente non esecutivo, presidente dell'Audit Committee, membro del Remuneration and Nomination Committee e del Sustainability Committee	5	5		50	2				62	100% remunerazione fissa
Adriana Lamberto Floristan, Amministratore indipendente non esecutivo, membro del Sustainabilit Committee	3	5			1				9	100% remunerazione fissa
MANAGEMENT CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE										
Dirigenti con responsabilità strategiche:**			3.190			1.539	550		5.279	29% remunerazione variabile 71% remunerazione fissa
TOTALE:	**43**	**1.850**	**3.271**	**140**	**5**	**5.206**	**568**	**260**	**11.343**	

* Contratto di consulenza
** Inclusi Group COO, Group CFO, Heads of Region e Business Unit Managing Directors
*** Ricopre altresì la posizione di Presidente del Sustainability Committee per la quale non percepisce remunerazione. È inoltre considerato un "Dirigente con responsabilità strategiche" secondo la definizione dello IAS 24.

34) Impegni fuori bilancio

Per quanto concerne l'impegni per garanzie rilasciate a fronte di prestiti bancari, si rimanda alla nota 15.

35) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano eventi significativi accaduti dopo la fine dell'anno.

PROPOSTE DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2023 DI CEMENTIR HOLDING NV

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti:

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2023 – costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative – che evidenzia un utile pari a Euro 52.115.446;
- di attribuire ai Signori Azionisti, a titolo di dividendo, un importo pari a Euro 43.545.600, al netto delle azioni proprie, nella misura di Euro 0,28 per ciascuna azione ordinaria, al lordo delle eventuali ritenute di legge, utilizzando il risultato di esercizio per Euro 43.545.600 e di destinare a nuovo la restante parte dell'utile d'esercizio per Euro 8.569.846.

Roma, 11 marzo 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

/f/ Francesco Caltagirone Jr.

/f/ Alessandro Caltagirone

/f/ Azzurra Caltagirone

/f/ Saverio Caltagirone

/f/ Fabio Corsico

/f/ Adriana Lamberto Floristan

/f/ Annalisa Pescatori

/f/ Benedetta Navarra

ALTRE INFORMAZIONI

Disposizioni statutarie in materia di destinazione degli utili

Per quanto riguarda la destinazione degli utili l'articolo 10 dello statuto prevede quanto segue:
Lo statuto prevede che l'utile annuo conseguito possa essere destinato in tutto o in parte alle riserve. L'utile residuo è a libera disposizione dell'assemblea generale.

Relazione della Società di revisione

Relazione della società di revisione indipendente

All'assemblea degli azionisti di Cementir Holding N.V.

Relazione sulla revisione del bilancio 2023

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio della società Cementir Holding N.V. ('la Società') fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria della Società e del Gruppo (la Società e sue controllate) al 31 dicembre 2023, nonché del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea ('EU-IFRS') e con la Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile olandese.

Oggetto della revisione contabile

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio 2023 di Cementir Holding N.V., Amsterdam. Il bilancio comprende il bilancio consolidato del Gruppo ed il bilancio separato.

Il bilancio è costituito:

- dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e separata al 31 dicembre 2023;
- dai seguenti prospetti per il 2023: il conto economico consolidato e separato, il conto economico complessivo consolidato e separato, il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato e separato e il rendiconto finanziario consolidato e separato; e
- dalle note al bilancio consolidato e separato, che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati e altre informazioni esplicative.

Il quadro di riferimento per l'informativa finanziaria applicato nella redazione del bilancio è costituito dagli EU-IFRS, nonché dalle disposizioni di riferimento della Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile olandese.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità al diritto olandese, ivi inclusi i Principi di Revisione olandesi. Le nostre responsabilità ai sensi dei suddetti principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio* della presente relazione.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

NLE00023311.1.1

PricewaterhouseCoopers Accountants N.V., Thomas R. Malthusstraat 5, 1066 JR Amsterdam, P.O. Box 90357, 1006 BJ Amsterdam, the Netherlands
T: +31 (0) 88 792 00 20, F: +31 (0) 88 792 96 40, www.pwc.nl

'PwC' is the brand under which PricewaterhouseCoopers Accountants N.V. (Chamber of Commerce 34180285), PricewaterhouseCoopers Belastingadviseurs N.V. (Chamber of Commerce 34180284), PricewaterhouseCoopers Advisory N.V. (Chamber of Commerce 34180287), PricewaterhouseCoopers Compliance Services B.V. (Chamber of Commerce 51414406), PricewaterhouseCoopers Pensions, Actuarial & Insurance Services B.V. (Chamber of Commerce 54226368), PricewaterhouseCoopers B.V. (Chamber of Commerce 34180289) and other companies operate and provide services. These services are governed by General Terms and Conditions ('algemene voorwaarden'), which include provisions regarding our liability. Purchases by these companies are governed by General Terms and Conditions of Purchase ('algemene inkoopvoorwaarden'). At www.pwc.nl more detailed information on these companies is available, including these General Terms and Conditions and the General Terms and Conditions of Purchase, which have also been filed at the Amsterdam Chamber of Commerce.

Indipendenza

Siamo indipendenti rispetto a Cementir Holding N.V. in conformità al Regolamento dell'Unione Europea sui requisiti specifici relativi alla revisione legale dei conti di enti di interesse pubblico, al "*Wet toezicht accountantsorganisaties"* (Wta, Legge sulla vigilanza sulle società di revisione), al "*Verordening inzake de onafhankelijkheid van accountants bij assuranceopdrachten"* (ViO, Codice Etico sull'indipendenza dei Revisori) e ad altri regolamenti in materia di indipendenza in vigore in Olanda. Ci siamo inoltre attenuti al "*Verordening gedrags- en beroepsregels accountants"* (VGBA, Codice Etico olandese).

Il nostro approccio di revisione contabile

Abbiamo definito le nostre procedure di revisione contabile in risposta agli aspetti chiave della revisione, nonché con riguardo alle frodi, alla continuità aziendale e alle risultanze che ne derivano nel contesto della nostra revisione del bilancio nel suo complesso e al fine di formulare un nostro giudizio in merito. Le informazioni che utilizziamo a sostegno del nostro giudizio, come per esempio i risultati e le osservazioni relative ai singoli aspetti chiave della revisione contabile, l'approccio di revisione ai rischi di frode e l'approccio sulla continuità aziendale, sono state da noi considerate in tale contesto, e su tali aspetti non esprimiamo alcun giudizio o alcuna conclusione separata.

Quadro generale e contesto

Cementir Holding N.V. è una multinazionale che offre soluzioni innovative per l'edilizia in 70 paesi in tutto il mondo, leader mondiale nel cemento bianco e con un portafoglio commerciale diversificato per il cemento, gli aggregati, il calcestruzzo e i prodotti a valore aggiunto. Il Gruppo include numerose componenti e pertanto abbiamo considerato l'ambito e l'approccio di revisione di gruppo secondo quanto indicato nella sezione "*Ambito della nostra revisione contabile di gruppo*". Abbiamo prestato particolare attenzione alle aree di interesse legate all'operatività del Gruppo, così come di seguito indicato.

Nell'ambito della definizione della revisione contabile, abbiamo determinato la materialità e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio. In particolare, abbiamo considerato i casi in cui siano stati espressi giudizi importanti da parte del Consiglio di Amministrazione, per esempio in relazione a stime contabili significative che hanno comportato la formulazione di assunzioni e la considerazione di eventi futuri intrinsecamente incerti. In tali valutazioni, abbiamo poste attenzione, tra le altre cose, alle assunzioni sottostanti il rischio fisico ed il rischio di transizione relativo al rischio climatico.

Nella nota integrativa la Società descrive le aree di giudizio nell'applicazione dei criteri di valutazione e le principali fonti di incertezza delle stime. La complessità, soggettività e la significativa incertezza della stima ed il relativo maggiore rischio intrinseco di errori significativi nella valutazione di recuperabilità dell'avviamento hanno rappresentato un aspetto chiave della revisione contabile, così come indicato nella sezione "*Aspetti chiave della revisione contabile"* della presente relazione.

Altre aree di attenzione, che tuttavia non abbiamo considerato come aspetti chiave della revisione, hanno riguardato: l'iperinflazione in Turchia, il cambiamento climatico e la valutazione degli investimenti immobiliari. L'iperinflazione in Turchia non è più considerata un aspetto chiave della revisione, in quanto nel 2023 il relativo principio contabile è stato applicato per la seconda volta e, nel corso del precedente esercizio, quando è stato applicato per la prima volta, non abbiamo identificato errori significativi.

Alla luce della crescente attenzione verso il cambiamento climatico e l'impatto sulle aziende e sulla loro operatività, oltre all'effetto che queste hanno sul proprio ambiente, la Società ha valutato i possibili

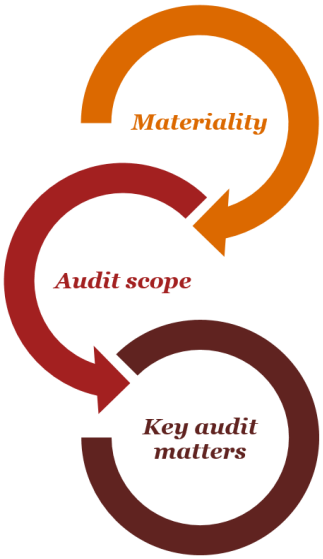
impatti sulla propria posizione finanziaria derivanti dal cambiamento climatico e dai piani per rispettare gli impegni assunti in relazione a "emissionZERO®".

Il Consiglio di Amministrazione ha espresso le proprie riflessioni sui rischi e sulle opportunità relative al clima nel paragrafo "*Cambiamenti climatici*" della relazione sulla gestione e nel bilancio consolidato. La Direzione della Società ha valutato che le stime ed i giudizi futuri alla base dei valori contabili delle attività o delle passività saranno influenzati dalla risposta dell'impresa ai rischi legati al clima.

Abbiamo discusso la valutazione espressa dalla Direzione e la relativa *governance* e abbiamo valutato l'impatto potenziale sulla posizione finanziaria, ivi incluse le assunzioni e le stime sottostanti. Il Consiglio di Amministrazione ha concluso che il cambiamento climatico non ha un impatto significativo sulla recuperabilità del valore di carico delle attività al 31 dicembre 2023. Al riguardo si prega di fare riferimento anche all'aspetto chiave della revisione contabile sulla "*Recuperabilità dell'avviamento*".

Ci siamo assicurati che i team di revisione, sia a livello di gruppo che di componenti, avessero le capacità e competenze adeguate all'attività di revisione. Abbiamo pertanto incluso nel nostro team esperti in valutazioni e specialisti, tra l'altro, su tematiche di Information Technology e riguardanti le imposte sul reddito.

Di seguito lo schema del nostro approccio di revisione contabile:



Materialità

- Materialità complessiva: € 15.200.000 per il bilancio consolidato, € 3.900.000 per il bilancio separato.

Ambito di revisione

- Abbiamo effettuato l'attività di revisione contabile su 18 componenti in 11 sedi organizzate in quattro sottogruppi: Italia, Danimarca, Turchia e Belgio.
- Abbiamo effettuato visite in loco in tre Paesi e diverse riunioni virtuali durante la revisione che hanno coinvolto tutte le componenti dei sottogruppi rientranti nel perimetro.
- Copertura della revisione contabile: 92% dei ricavi consolidati, 96% del totale attività consolidate e 85% dell'utile consolidato al lordo di imposte.

Aspetti chiave della revisione contabile

- Recuperabilità dell'avviamento

Materialità

L'ambito della nostra attività di revisione contabile è stato influenzato dall'applicazione del principio di materialità, il quale è ulteriormente spiegato nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio*".

Sulla base del nostro giudizio professionale, abbiamo fissato determinate soglie quantitative di materialità, ivi inclusa la materialità complessiva per il bilancio nel suo insieme, secondo quanto indicato nella successiva tabella. Tali soglie, unitamente a considerazioni qualitative, ci hanno aiutato a

determinare la natura, la tempistica e la portata delle nostre procedure di revisione sulle singole voci di bilancio e sull'informativa e a valutare l'effetto degli errori rilevati, sia individualmente che in aggregato, sul bilancio nel suo complesso e sul nostro giudizio.

Materialità complessiva a livello di gruppo	€ 15.200.000 (2022: € 15.500.000) per il bilancio consolidato, € 3.900.000 (2022: € 3.800.000) per il bilancio separato.
Elementi alla base per la determinazione della materialità	Abbiamo usato il nostro giudizio professionale per determinare la materialità complessiva. Sulla base del nostro giudizio professionale abbiamo usato lo 0,9% dei ricavi totali. Per il bilancio separato, abbiamo adottato l'1% del totale delle attività.
Motivazione per il benchmark applicato	Abbiamo utilizzato i ricavi totali come parametro di riferimento principale, una prassi di revisione contabile generalmente accettata, basata sulla nostra analisi delle comuni esigenze informative degli utilizzatori del bilancio consolidato. Su questa base, riteniamo che i ricavi totali costituiscano una metrica importante per la *performance* finanziaria della Società. Inoltre, i ricavi sono meno volatili di altri parametri di riferimento. Riteniamo che il totale delle attività costituisca il parametro di riferimento più appropriato per il bilancio separato, data la natura principale delle attività della Capogruppo, come holding di partecipazioni.
Materialità a livello di componenti	Sulla base del nostro giudizio, abbiamo assegnato un livello di materialità a ciascuna componente nell'ambito della nostra revisione contabile che è nel complesso inferiore alla materialità complessiva del Gruppo. La materialità assegnata alle componenti è compresa in un *range* tra € 3.9 milioni ed € 14 milioni.

Inoltre, abbiamo preso in considerazione gli errori e/o gli errori potenziali che, a nostro giudizio, risultano significativi per ragioni qualitative.

Abbiamo convenuto con l'Audit Committee che avremmo riferito loro qualunque errore individuato durante la nostra attività di revisione contabile al di sopra di € 760.000 (2022: € 775.000) per il bilancio consolidato e € 390.000 (2022: € 380.000) per il bilancio separato, nonché gli errori al di sotto di tale importo che, a nostro parere, richiedessero una segnalazione per ragioni qualitative.

Ambito della nostra revisione contabile di gruppo

Cementir Holding N.V. è la capogruppo di un gruppo di società, la cui informativa finanziaria è inclusa nel bilancio consolidato di Cementir Holding N.V..

Abbiamo definito l'ambito della nostra revisione contabile per garantire, in generale, di aver svolto un lavoro sul bilancio sufficiente a consentirci di esprimere un giudizio sul bilancio nel suo complesso, tenendo conto della struttura manageriale del Gruppo, della natura delle operazioni delle sue componenti, e dei processi contabili e dei relativi controlli, nonché dei mercati in cui operano le componenti del Gruppo. Nel definire la strategia ed il piano di revisione contabile generale del Gruppo, abbiamo determinato il tipo di attività che deve essere svolta a livello di componente dal team di revisione di gruppo e da ciascun revisore delle componenti.

La nostra revisione contabile si è concentrata principalmente sulle componenti significative del Gruppo: (i) Cementir Holding N.V., (ii) sottogruppo Aalborg Portland (Danimarca), (iii) sottogruppo Çimentaş (Turchia), (iv) sottogruppo Compagnie des Ciments Belges CCB (Belgio).

Complessivamente, nello svolgimento di queste procedure, abbiamo ottenuto la seguente copertura sulle relative voci di bilancio:

Ricavi	92%
Totale attività	96%
Utile al lordo di imposte	85%

Nessuna delle rimanenti componenti ha rappresentato più del 2% dei ricavi totali del Gruppo oppure delle attività totali del Gruppo. Per le restanti componenti abbiamo eseguito, tra l'altro, procedure analitiche per corroborare la nostra valutazione secondo la quale non vi fossero rischi rilevanti di errori significativi all'interno di tali componenti.

Laddove le attività siano state svolte dai revisori delle componenti, abbiamo determinato il livello di coinvolgimento necessario da parte nostra nelle loro attività per essere in grado di concludere di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati per la revisione contabile su cui basare il nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso.

Abbiamo impartito istruzioni ai team di revisione delle componenti nell'ambito della nostra attività di revisione. Queste istruzioni hanno compreso, tra l'altro, l'analisi dei rischi, la materialità e l'ambito delle attività. Abbiamo illustrato ai team di revisione delle componenti la struttura del Gruppo, i principali sviluppi rilevanti per i revisori delle componenti, i rischi identificati, i livelli di materialità da applicare e il nostro approccio di Gruppo alla revisione contabile. Abbiamo avuto colloqui in videoconferenza o incontri fisici con ciascuno dei team di revisione delle componenti in scopo, sia durante l'anno che al termine della loro attività. Durante queste telefonate, abbiamo discusso le questioni significative individuate dai revisori delle componenti dal punto di vista contabile e di revisione, i loro report, i risultati delle loro procedure e gli altri aspetti potenzialmente rilevanti per il bilancio consolidato. Il group engagement team svolge "site visit" con i team dei componenti e la direzione locale su base rotativa. Nell'anno in corso, il group engagement team ha svolto la "site visit" presso il sottogruppo Cimentas (Turchia) e il sottogruppo Compagnie des Ciments Belges CCB (Belgio) data l'importanza delle componenti per il gruppo nel suo complesso e ha effettuato conference call e riunioni in videoconferenza con i team della componente locata in Danimarca ed il relativo management locale. Abbiamo effettuato conference call e riunioni in videoconferenza con i suddetti team delle componenti significative e con la direzione aziendale locale. Per ciascuna di tali componenti abbiamo esaminato una selezione delle carte di lavoro dei rispettivi revisori. Durante le riunioni con la direzione aziendale locale, abbiamo discusso la strategia e la performance finanziaria delle società locali, fra le altre tematiche. Abbiamo svolto l'attività di revisione sul consolidamento dei dati contabili, sul bilancio e sull'informativa del gruppo.

Attraverso le procedure sopra descritte svolte a livello di componenti, oltre alle procedure supplementari effettuate a livello di gruppo, siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati sull'informativa finanziaria del Gruppo, nel suo complesso, su cui basare il nostro giudizio sul bilancio.

Approccio di revisione al rischio di frode

Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio dovuti a frodi. Durante la nostra attività di revisione abbiamo acquisito una comprensione del Gruppo e del suo ambiente, nonché delle componenti del sistema di controllo interno. Ciò include il processo di valutazione dei rischi da parte della Direzione, il processo seguito dalla stessa per contrastare i rischi di frode e per monitorare il sistema di controllo interno e il modo in cui il Consiglio di Amministrazione esercita attività di supervisione, nonché i relativi esiti. Facciamo riferimento alla sezione "*Sistema di Controllo*

Interno e di Gestione dei Rischi" della Relazione sulla Gestione in cui il Consiglio di Amministrazione espone la propria risposta al rischio di frode.

Abbiamo valutato il disegno e gli aspetti rilevanti del sistema di controllo interno ed in particolare la valutazione del rischio di frode, nonché, tra gli altri, il codice di condotta, le procedure di segnalazione anonima e la registrazione degli incidenti. Abbiamo valutato il disegno e l'implementazione e, laddove ritenuto appropriato, abbiamo testato l'efficacia operativa dei controlli interni posti in essere per mitigare i rischi di frode.

Abbiamo effettuato colloqui con componenti del Consiglio di Amministrazione, così come con l'Internal Audit, con l'Ufficio Legale e Compliance, con l'Ufficio delle Risorse Umane e con le Direzioni locali al fine di verificare se fossero a conoscenza di qualsivoglia frode reale o sospetta, ivi inclusi gli incidenti rilevati all'interno del Gruppo attraverso il processo di segnalazione anonima o in altro modo. Da tali procedure non sono emersi segnali di frodi commesse o potenziali dalle quali può derivare un errore materiale.

Nell'ambito del processo di identificazione dei rischi di frode, abbiamo valutato i fattori di rischio di frode rispetto alla falsa informativa finanziaria, all'appropriazione indebita di beni e alla corruzione e concussione. Abbiamo valutato se tali fattori indicassero la presenza di un rischio di errori significativi dovuti a frodi.

Abbiamo identificato i seguenti rischi di frode e svolto le specifiche procedure qui di seguito indicate:

Rischi di frode identificati	***La nostra attività di revisione e le nostre osservazioni***
Forzatura dei controlli da parte della Direzione La Direzione è in una posizione unica per perpetrare frodi a causa della sua capacità di manipolare le scritture contabili e redigere bilanci fraudolenti forzando i controlli che altrimenti sembrerebbero funzionare efficacemente. Per tale motivo, in tutti gli incarichi di revisione, prestiamo attenzione al rischio di forzatura dei controlli da parte della Direzione nelle seguenti aree: • adeguatezza delle registrazioni contabili e di altre rettifiche effettuate nella predisposizione del bilancio; • stime contabili; • eventuali operazioni significative al di fuori del normale corso dell'attività di impresa. Abbiamo rivolto particolare attenzione ad elementi di rischio legati a possibili interessi della Direzione.	Abbiamo considerato il disegno e l'implementazione delle misure di controllo interno, valutando l'efficacia delle stesse nei processi di generazione ed elaborazione delle registrazioni contabili e di formulazione di stime. Abbiamo prestato inoltre particolare attenzione alle garanzie di accesso al sistema informatico e alla possibilità che queste portino a violazioni della segregazione dei ruoli. Abbiamo eseguito un'analisi dei dati sulle registrazioni contabili ad alto rischio, nell'ambito della quale abbiamo prestato attenzione anche alle operazioni significative al di fuori del normale corso dell'attività. Laddove abbiamo individuato casi di registrazioni contabili inaspettate attraverso le nostre procedure di data analytics, abbiamo eseguito ulteriori procedure di revisione per indirizzare ciascun rischio identificato. Queste procedure hanno incluso la riconciliazione e la verifica delle transazioni rispetto alle relative informazioni sottostanti. La nostra attenzione è stata particolarmente rivolta alle scritture di consolidamento e di eliminazione, compresi la riconciliazione e la verifica delle relative informazioni sottostanti.

Rischi di frode identificati	*La nostra attività di revisione e le nostre osservazioni*
	Abbiamo valutato le stime ed i giudizi chiave per eventuali ingerenze da parte della Direzione, ivi incluso il riesame retrospettivo delle stime dell'anno precedente. In questo contesto abbiamo concentrato la nostra attenzione in particolare sul valore recuperabile dell'avviamento. Per maggiori dettagli sulle procedure, si prega di fare riferimento al paragrafo sugli aspetti chiave della revisione contabile. Abbiamo effettuato la review delle minute delle riunioni degli organi sociali ed incluso elementi di imprevedibilità nelle nostre procedure di revisione. Le nostre procedure di revisione contabile non hanno portato a specifiche indicazioni di frode o sospetta frode con riguardo alla forzatura dei controlli interni da parte della Direzione.
Rischio di falsa informativa finanziaria dovuto ad una sovrastima dei ricavi Il rischio di frode nella rilevazione dei ricavi rappresenta un rischio significativo presunto in tutti gli incarichi di revisione. I ricavi costituiscono un importante indicatore per l'azienda in relazione agli obiettivi di crescita. Tali obiettivi specifici, infatti, potrebbero indurre la Direzione a sovrastimare i ricavi. Pertanto, siamo giunti alla conclusione che il rischio di frode nella rilevazione dei ricavi è connesso alla verifica delle asserzioni di esistenza/occorrenza.	Abbiamo valutato il disegno e l'implementazione dei controlli e l'efficacia degli stessi nei processi di rilevazione dei ricavi. Abbiamo eseguito procedure di validità quali ad esempio la riconciliazione e la verifica dei ricavi rispetto alla relativa documentazione di supporto. Abbiamo svolto verifiche specifiche finalizzate ad individuare transazioni inusuali o inattese Infine, abbiamo selezionato le registrazioni contabili in base a specifici criteri di rischio e svolto procedure di validità con riferimento a tali voci. Le nostre procedure di revisione non hanno evidenziato nessuna specifica indicazione di frode o sospetta frode con riguardo all'esistenza/occorrenza della rilevazione dei ricavi.

Durante la nostra attività di revisione contabile abbiamo incorporato un elemento di imprevedibilità. Abbiamo esaminatole risposte dei legali alle nostre richieste di informazioni (cd “circolarizzazioni”). Inoltre, abbiamo prestato attenzione alle indicazioni di frode e considerato inoltre l’esito delle altre nostre procedure di revisione, valutando se qualche risultanza fosse indicativa di frode o non conformità a leggi e regolamenti. Laddove abbiamo riscontrato degli indicatori di frode, abbiamo rideterminato la nostra valutazione del rischio di frode ed il relativo impatto sulle procedure di revisione.

Approccio di revisione in tema di continuità aziendale

Abbiamo concluso che l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale da parte del Consiglio di Amministrazione è appropriato e, sulla base degli elementi probativi acquisiti, non esistono incertezze significative relative a eventi o circostanze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare come un'impresa in funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione ha redatto il bilancio sulla base del presupposto della continuità aziendale e sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento nel prevedibile futuro.

Le nostre procedure di verifica sulla valutazione della continuità aziendale da parte del Consiglio di Amministrazione includono, tra l'altro, quanto segue:

- considerare se il Consiglio di Amministrazione ha identificato eventi o condizioni che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'impresa in funzionamento.
- analizzare se la valutazione della continuità aziendale da parte del Consiglio di Amministrazione comprenda tutte le informazioni rilevanti di cui siamo a conoscenza a seguito della nostra attività di revisione contabile, effettuare colloqui con la Direzione in merito alle assunzioni più importanti alla base della valutazione della continuità aziendale e considerare se la Direzione abbia individuato eventi o condizioni che possano far sorgere un dubbio significativo sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento (di seguito: rischi di continuità aziendale). Per tali considerazioni abbiamo tenuto conto del rispetto dei *covenant* sul debito, verificando la posizione finanziaria alla data di bilancio rispetto all'anno precedente, nonché gli scenari di liquidità, gli stress test finanziari e le analisi di sensitività, ivi inclusa la valutazione del rapporto debito/EBITDA per strumenti di finanziamento dell'impresa, al fine di valutare l'eventuale verificarsi di eventi o circostanze che possano condurre ad un rischio di continuità aziendale;
- valutare gli attuali piani del Consiglio di Amministrazione per il periodo dal 2023 al 2025, ivi inclusi i flussi di cassa rispetto all'anno precedente, gli attuali sviluppi del settore e tutte le informazioni rilevanti di cui siamo a conoscenza a seguito della nostra attività di revisione;
- effettuare colloqui con il Consiglio di Amministrazione in merito alla conoscenza dei rischi di continuità aziendale oltre il periodo della valutazione di continuità aziendale svolta dallo stesso.

Le nostre procedure non hanno portato ad esiti contrari alle assunzioni ed ai giudizi del Consiglio di Amministrazione utilizzati nell'applicazione del presupposto della continuità aziendale.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio in esame. Abbiamo comunicato tali aspetti al Consiglio di Amministrazione. Gli aspetti chiave della revisione contabile non sono un riflesso completo di tutti gli aspetti da noi individuati e trattati nel corso della revisione contabile da noi effettuata. Nella presente sezione abbiamo descritto gli aspetti chiave della revisione contabile ed abbiamo incluso una sintesi delle procedure di revisione eseguite sugli stessi.

Non abbiamo identificato alcun aspetto chiave per la revisione contabile del bilancio separato.

Aspetto chiave	*La nostra attività di revisione e le nostre osservazioni*
Recuperabilità dell'avviamento *Si faccia riferimento alla nota 2 del bilancio consolidato: Attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento)* Il valore di carico dell'avviamento al 31 dicembre 2023 è di € 405 milioni. La Società effettua un *impairment test* annuale dell'avviamento ad ogni chiusura d'esercizio oppure nel caso in cui le circostanze indicano un'eventuale perdita di valore. Non è stata registrata alcuna svalutazione sulla base dell'*impairment test* annuale effettuato nell'esercizio corrente. La valutazione annuale della recuperabilità di questa attività immateriale è legata al verificarsi delle assunzioni poste alla base dei piani del Gruppo. Tale valutazione richiede alla Direzione la formulazione di stime complesse, in particolare con riferimento ai flussi di cassa attesi, al tasso di attualizzazione applicato e alla determinazione del tasso di crescita da utilizzare per la stima del valore residuo di ciascun gruppo di unità generatrici di flussi di cassa ("CGU - *Cash Generating Unit*") (gruppi di CGU) a cui l'avviamento è stato allocato. Al 31 dicembre 2023, la Società ha rappresentato le CGU sulla base dei suoi settori operativi che sono coerenti con l'organizzazione del Gruppo. La Direzione ha valutato il potenziale impatto dei rischi legati al clima sui flussi di cassa attesi allo scopo di investire nella riduzione delle emissioni di CO_2. Non si prevedono impatti significativi sulla valutazione dell'*impairment* derivanti da tale aspetto. Abbiamo considerato la valutazione del valore recuperabile dell'avviamento come un aspetto chiave della revisione contabile date le stime e le assunzioni significative sui tassi di attualizzazione, sulla redditività e sui tassi di crescita.	Nel contesto dell'*impairment test* annuale dell'avviamento, abbiamo eseguito le nostre procedure di revisione con il supporto dei nostri specialisti di valutazione. Le nostre procedure hanno incluso, tra l'altro, quanto di seguito descritto: • Abbiamo acquisito una comprensione e abbiamo valutato le procedure adottate dalla Direzione al fine di verificare la conformità ai requisiti dello "IAS 36 - Riduzione di valore delle attività" adottato dall'Unione Europea. • Abbiamo verificato la ragionevolezza delle assunzioni degli amministratori utilizzate per stimare i flussi di cassa attesi e abbiamo verificato l'accuratezza matematica dei calcoli predisposti dalla Direzione. • Al fine di valutare la capacità di previsione degli amministratori, abbiamo eseguito procedure di verifica retrospettiva. • Abbiamo inoltre verificato la coerenza delle unità generatrici di flussi di cassa individuate (gruppi di CGU e CGU) a cui è stato allocato l'avviamento rispetto all'esercizio precedente ed il loro allineamento alla struttura organizzativa, gestionale e operativa del Gruppo. Inoltre, abbiamo verificato la coerenza tra le attività e le passività attribuibili alle singole CGU, ivi incluso l'avviamento allocato, ed i flussi di cassa utilizzati per la determinazione del relativo valore recuperabile. • Abbiamo analizzato le assunzioni applicate nella determinazione del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita utilizzati per l'*impairment test* e abbiamo effettuato un ricalcolo indipendente utilizzando i parametri applicabili al Gruppo. • Abbiamo quindi esaminato le analisi di sensitività effettuate dalla Direzione sulla recuperabilità dell'avviamento, con riguardo all'impatto derivante da possibili cambiamenti nei flussi di cassa stimati, nel tasso di crescita a lungo termine e nel tasso di attualizzazione utilizzato. • Abbiamo valutato eventuali indicazioni di ingerenze da parte della Direzione nel determinare le assunzioni significative. • Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa concernente le assunzioni e le analisi di sensitività nelle note esplicative. Non abbiamo identificato errori significativi.

Relazione sulle altre informazioni incluse nella relazione finanziaria annuale

La relazione finanziaria annuale contiene altre informazioni, ovvero tutte le informazioni in essa contenute in aggiunta al bilancio e alla nostra relazione di revisione.

Sulla base delle procedure eseguite, così come di seguito indicato, concludiamo che le altre informazioni:

- sono coerenti con il bilancio e non contengono errori significativi;
- contengono tutte le informazioni riguardanti la relazione sulla gestione e le altre informazioni richieste dalla Parte 9 del Libro 2 e relative alla relazione sulla remunerazione richiesta dalle sezioni 2:135b e 2:145, comma 2, del Codice Civile olandese.

Abbiamo letto le altre informazioni e, sulla base delle nostre conoscenze e della comprensione acquisita durante la nostra attività di revisione del bilancio o in altri modi, abbiamo valutato l'eventuale presenza di errori significativi all'interno di tale informativa.

Abbiamo svolto le nostre procedure ai sensi della Parte 9 del Libro 2 e della sezione 2:135b, comma 7, del Codice Civile olandese e dello Standard olandese 720. La portata di tali procedure è stata sostanzialmente inferiore rispetto a quella delle procedure svolte nella nostra attività di revisione contabile del bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della predisposizione delle altre informazioni, ivi inclusa la relazione sulla gestione e delle altre informazioni in conformità con la Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile olandese. Il Consiglio di Amministrazione deve assicurarsi che la relazione sulla remunerazione sia redatta e pubblicata in conformità con quanto previsto nelle sezioni 2:135b e 2:145, comma 2, del Codice Civile olandese.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamenti e sull'ESEF

La nostra nomina

Siamo stati nominati revisori contabili di Cementir Holding N.V. a seguito di una delibera approvata dall'assemblea generale degli azionisti tenutasi in data 20 aprile 2020. Il nostro incarico è stato rinnovato annualmente dagli azionisti e rappresenta ora un periodo totale di impegno ininterrotto di tre anni.

Formato Elettronico Unico Europeo (ESEF)

Cementir Holding N.V. ha redatto il bilancio, ivi inclusi i prospetti contabili, nel Formato Elettronico Unico Europeo (ESEF, *European Single Electronic Format*). I requisiti per questo formato sono stabiliti nel Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione ("*Regulatory Technical Standards*" o "RTS") relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (qui di seguito anche denominati "RTS sull'ESEF").

A nostro parere, il bilancio redatto in formato XHTML, comprensivo del bilancio consolidato marcato così come incluso nel reporting package della Cementir Holding N.V., è stato predisposto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità agli RTS sull'ESEF.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della redazione del bilancio, ivi inclusi i prospetti contabili, in conformità con gli RTS sull'ESEF, per mezzo del quale il Consiglio di Amministrazione ha accorpato le varie componenti in un unico reporting package.

La nostra responsabilità è quella di acquisire, ai fini del nostro giudizio, una ragionevole sicurezza che il bilancio incluso nel reporting package sia stato redatto in conformità con gli RTS sull'ESEF.

Le procedure di verifica sono state svolte in linea con le previsioni della legge Olandese, incluso lo standard Olandese 3950N "Assuranceopdrachten inzake het voldoen aan de criteria voor het opstellen van een digitaal verantwoordingsdocument" (incarichi di assurance in merito alla compliance con i criteri del digital reporting).

Le nostre procedure, hanno previsto, tra l'altro, quanto segue:

- ottenimento di una comprensione del processo di reporting finanziario dell'entità, ivi inclusa la predisposizione del reporting package;
- identificare e valutare i rischi che la relazione annuale non sia conforme in tutti gli aspetti sostanziali all'RTS ESEF e progettare ed eseguire ulteriori procedure di assurance in risposta a tali rischi, tra cui:
    - ottenimento del reporting package ed esecuzione di convalide al fine di determinare se il reporting package, contenente il documento istanza Inline XBRL ed i file di tassonomia con estensione XBRL, sia stato predisposto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità con le specifiche tecniche così come definite negli RTS sull'ESEF;
    - esame delle informazioni relative al bilancio consolidato incluso nel *reporting package* per determinare se tutte le marcature richieste sono state applicate e se risultano conformi agli RTS sull'ESEF.

Servizi vietati diversi dalla revisione

Al meglio della nostra conoscenza dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento dell'Unione Europea sui requisiti specifici relativi alla revisione legale dei conti di enti di interesse pubblico.

Servizi resi

I servizi da noi forniti alla Società o alle sue controllate, oltre alla revisione contabile, per il periodo al quale si riferisce la nostra attività di revisione legale, sono indicati nella nota 37 del bilancio consolidato e nella nota 32 del bilancio separato.

Responsabilità del bilancio e della revisione contabile

Responsabilità del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per:

- la redazione e la corretta presentazione del bilancio in conformità con gli EU-IFRS e la Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile olandese; e per
- quella parte del controllo interno che il Consiglio di Amministrazione ritenga necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nella redazione del bilancio, il Consiglio di Amministrazione è responsabile della valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Sulla base del quadro di riferimento per l'informativa finanziaria sopra menzionato, il Consiglio di Amministrazione utilizza

il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte. Il Consiglio di Amministrazione è tenuto ad indicare nel bilancio qualsiasi evento e circostanza che possa far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio

La nostra responsabilità è quella di pianificare e svolgere un incarico di revisione contabile in un modo che ci permetta di ottenere elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i bilanci nel loro complesso non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello di sicurezza elevato ma non assoluto, e non è una garanzia che una revisione condotta secondo i Dutch Standards on Auditing possa sempre identificare tutti gli errori significativi quando presenti. Gli errori possono derivare da frodi o comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base di questi bilanci.

La materialità incide sulla natura, sulla tempistica e sulla portata delle nostre procedure di revisione contabile e sulla valutazione dell'effetto degli errori individuati sul nostro giudizio.

Una descrizione più dettagliata delle nostre responsabilità è riportata nell'allegato alla nostra relazione.

Amsterdam, 11 marzo 2024
PricewaterhouseCoopers Accountants N.V.

Firmato da A.G.J. Gerritsen RA

Allegato alla relazione di revisione contabile sul bilancio 2023 di Cementir Holding N.V.

In aggiunta a quanto incluso nella nostra relazione di revisione, abbiamo ulteriormente esposto nel presente allegato le nostre responsabilità per la revisione contabile del bilancio e abbiamo illustrato cosa comporta tale attività.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione olandesi, i requisiti etici ed i requisiti di indipendenza, abbiamo esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Nel corso della nostra revisione contabile abbiamo svolto, tra l'altro, quanto segue:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio, dovuti a frodi o comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno; abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo acquisito una comprensione del sistema controllo interno rilevante ai fini della nostra attività di revisione al fine di definire procedure di revisione adeguate alle circostanze, ma non allo scopo di esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio di Amministrazione, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dal Consiglio di Amministrazione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione e sono effettuate nel contesto del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio rappresenti le transazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Considerando la nostra responsabilità ultima per il giudizio sul bilancio consolidato, siamo responsabili della direzione, della supervisione e dell'esecuzione della revisione contabile del Gruppo. In questo contesto, abbiamo determinato la natura e la portata delle procedure di revisione per le componenti del Gruppo al fine di garantire di aver svolto un lavoro sufficiente per essere in grado di esprimere un giudizio sul bilancio nel suo complesso. I fattori determinanti sono la struttura geografica del Gruppo, la significatività e/o il profilo di rischio delle entità o attività del Gruppo, i

processi contabili, i controlli ed il settore in cui il Gruppo opera. Su questa base, abbiamo selezionato le entità del Gruppo per le quali è stata ritenuta necessaria una revisione completa o limitata delle informazioni finanziarie o di specifici saldi.

Abbiamo comunicato al Consiglio di Amministrazione, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile. A tale riguardo, emettiamo altresì una relazione aggiuntiva per l'Audit Commitee in conformità con l'articolo 11 del Regolamento dell'Unione Europea sui requisiti specifici relativi alla revisione legale dei conti di enti di interesse pubblico. Le informazioni contenute in questa relazione aggiuntiva sono coerenti con il nostro giudizio sulla revisione contabile contenuto nella presente relazione di revisione.

Abbiamo fornito al Consiglio di Amministrazione una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare minacce o le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati al Consiglio di Amministrazione, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella nostra relazione di revisione, fatti salvi i casi in cui la legge o i regolamenti non ne precludano la divulgazione al pubblico o laddove, in circostanze estremamente rare, concludiamo che l'aspetto non debba essere comunicato nella nostra relazione in quanto le conseguenze negative di ciò potrebbero ragionevolmente superare i benefici per l'interesse pubblico derivanti da tale comunicazione.

La presente costituisce una traduzione di cortesia non ufficiale in lingua italiana della versione in lingua inglese. Il testo in lingua inglese prevarrà in caso di eventuale divergenza con la traduzione italiana, o di omissioni nell'ambito della stessa.